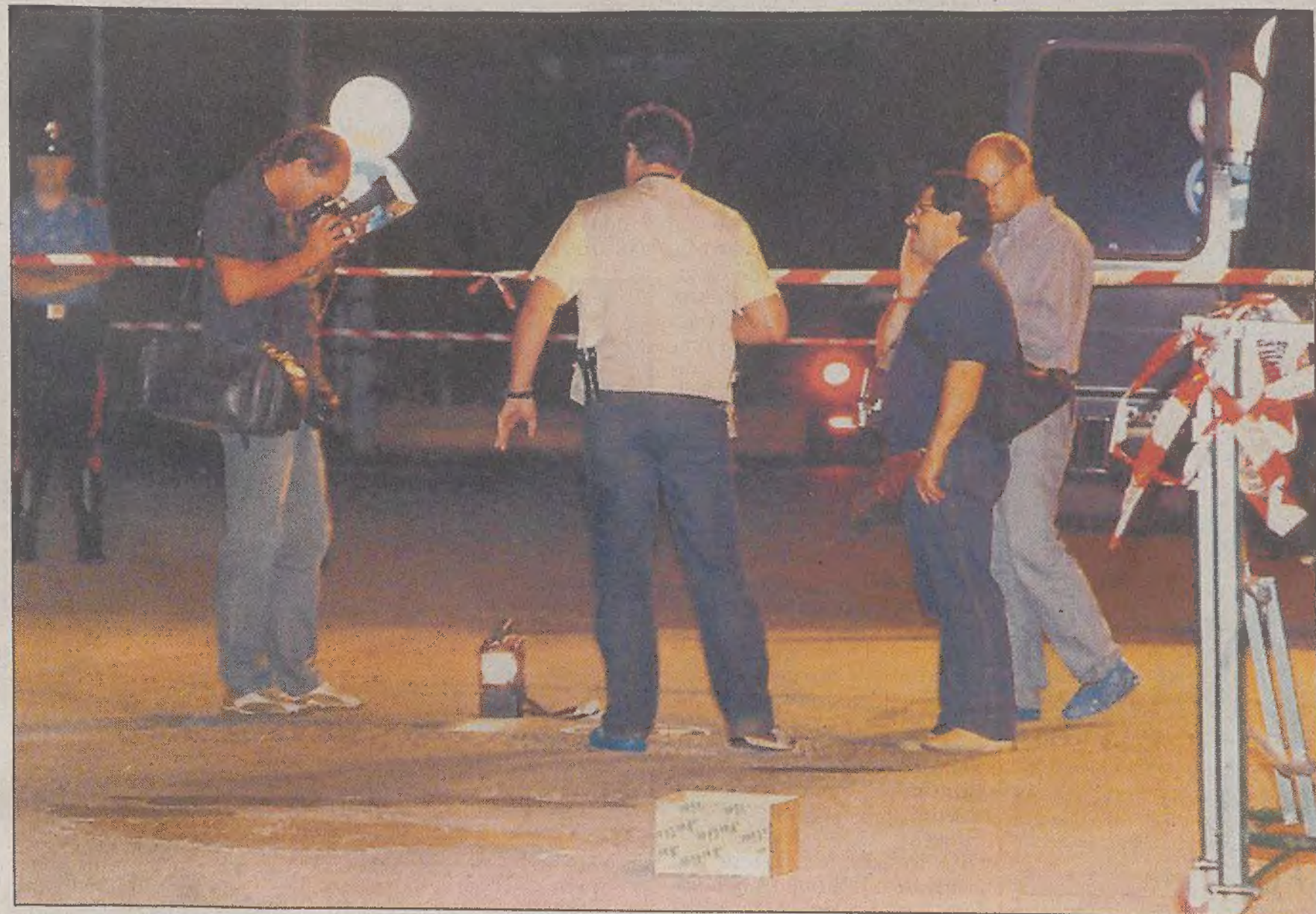


In un supermercato di Pordenone si rinnova l'incubo del cinico bombarolo braccato da anni da tutte le polizie del Nordest

Torna Unabomber, bambino ferito

Esplode una confezione di bolle di sapone. Il piccolo colpito alle mani e all'addome



Inquirenti davanti al supermercato dove Unabomber ha colpito ancora, ferendo un bambino di 5 anni.

PORDENONE «Follia pura»: è il primo commento del sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello. Unabomber ha colpito ancora, e stavolta ci sono andati di mezzo un bambino, la mamma e la zia, rimasti feriti ieri sera in seguito all'esplosione di un contenitore di bolle di sapone, all'uscita del centro commerciale Emmezeta di Pordenone. Il bambino, di 5 anni, ha riportato ferite alle mani e all'addome. Gli era stata acquistata nel centro commerciale una confezione di bolle di sapone: quando è stata aperta si è avuta l'esplosione. Il piccolo, di Pasiano di Prato, è stato ricoverato all'ospedale: le sue condizioni non sono gravi, la prognosi è di dieci giorni.

La «follia esplosiva» di Unabomber è ap-

parsa quasi ogni anno, con le sue «trappole», a partire dall'agosto 1994: ma non ha mai lasciato tracce sufficienti a identificarlo, finora, anche se su di lui indagano le procure di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso. Al fantomatico bombarolo sono attribuiti una trentina di esplosioni, avvenute tutte negli ultimi otto anni in una vasta zona al confine fra Friuli e Veneto. E anche per lo scoppio della confezione di bolle di sapone avvenuto ieri sera a Pordenone, secondo gli investigatori, vi sono pochi dubbi: è stato ancora lui, Unabomber. L'ultimo episodio era stato il vasetto di cioccolata esploso in un'abitazione di Pordenone, il 23 luglio scorso.

Alle pagine 2-3

Sconcerto, orrore e rabbia tra la gente di Pasiano

Il primo episodio nel 1994 a Sacile, l'ultimo in luglio a Pordenone



Tondo: «Bisogna prenderlo, è una mostruosa escalation»

Migliaia di dati che non spiegano il movente della scia di sangue

Dalla Chiesa 20 anni dopo

Cosa resta di quei cento giorni

di Gian Carlo Caselli

«Ho capito una cosa, molto semplice ma forse decisiva: gran parte delle protezioni mafiose, dei privilegi mafiosi caramente pagati dai cittadini non sono altro che i loro elementari diritti. Assicuriamoglieli, togliamo questo potere alla mafia, facciamo dei suoi dipendenti i nostri alleati. Con queste parole si chiude la storica intervista che il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa rilasciò a Giorgio Bocca pochi giorni prima di essere ucciso. Perciò sono parole che valgono come un testamento spirituale.

Sintetizzano il senso profondo della sfida che il Generale aveva deciso di caricarsi sulle spalle accettando di essere nominato Prefetto di Palermo con funzioni di coordinamento della lotta antimafia. La sfida non era soltanto di un grande investigatore contro un'agguerrita organizzazione criminale. Dalla Chiesa voleva prima di tutto impersonare lo stato di diritto. Voleva contrastare l'egemonia culturale della mafia. Ai siciliani (e non solo). Retrocessi nella posizione di sudditi dalla sistematica rapina dei loro diritti operata dallo strapotere mafioso, Dalla Chiesa offriva l'alternativa di un recupero di cittadinanza effettiva. Un problema nuovo e difficile per la mafia, abituata da sempre ad espandersi grazie all'assenza dello Stato. Con la possibilità - per i boss - di accumulare illecitamente ricchezze sempre più grandi proponendosi al tempo stesso come benefattori, in quanto apparentemente capaci di controllare l'economia e di esercitare una sedicente meritoria funzione di sviluppo, sostituendo o integrando le competenze pubbliche assenti. Dalla Chiesa tracciò una netta linea di confine tra il malaffare e le persone oneste. Fece appello alla coscienza antimafiosa che già andava delineandosi in vasti ceti e gruppi sociali (soprattutto tra i giovani).

Segue a pagina 6

Cisl e Uil chiedono comunque il rispetto del patto siglato due mesi fa. E oggi si apre lo scontro sui contratti degli statali

Deficit più 60%, conti pubblici allo sbando

Il Tesoro: «Pesa la crisi economica». L'opposizione: «È emergenza»

CINEMA

A Venezia il muro della Lagna

di Italo Moscati

Che tipo di muro è quello fatto costruire da Moritz De Hadeln, direttore della Mostra veneziana, davanti al vecchio palazzo del cinema stanco di riverniciature? E, come ha tentato di dire con pretese ironiche qualcuno, un muro di Berlino, poiché per ventidue anni De Hadeln, fisico da attore caratterista, voce dalle molte lingue (nel senso che ne parla diverse), ha potuto contemplare il tragico muro durante i molti anni in cui ha diretto la rassegna berlinese?

Muro di Berlino, ovvero il simbolo di contrapposizioni che devono e possono cadere nel ginepraio di trappole e di steccati che qui a Venezia si vedono ancora benissimo e ingombrano ancora lo sguardo verso il futuro. O, sia detto peraltro in maniera non irrispettosa, si tratta, invece, di una sorta di Muro del Pianto, come ha sostenuto qualcun altro a causa delle noiosissime lamentele e inutili polemiche che si alzano nel cielo del nulla proprio a Venezia da molti anni a questa parte?

Segue a pagina 23

ROMA Conti pubblici fuori controllo, esplode il deficit pubblico. Nei primi otto mesi del 2002 il deficit si è impennato fino a raggiungere quota 34.100 milioni di euro (+60,6%). La responsabilità è da attribuire, secondo il ministero dell'Economia Tremonti, al cattivo andamento del Pil e alle minori entrate tributarie «come del resto accadde negli altri Paesi Europei». Ma l'opposizione insorge. «Andiamo verso una finanziaria da 15 miliardi di correzione pura. A questo punto è emergenza» ha commentato l'ex ministro dell'Industria Bersani. Preoccupati anche i segretari di Cisl e Uil che mettono in guardia il governo: l'impegno sulla riduzione delle aliquote fiscali va rispettato. In questo clima di scontro parte la stagione dei contratti: s'incomincia da quello dei 250 mila ministeriali. E sul tasso di inflazione programmata la Cgil minaccia sciopero generale.

A pagina 5

VERTICE SULLA TERRA



Berlusconi e Prodi litigano anche a Johannesburg

A pagina 4 Nella foto, Silvio Berlusconi durante il suo discorso al vertice di Johannesburg.

Il prefetto non ha rinnovato il commissariamento I sindaci «ribelli» del Carso: da oggi saranno solo bilingui le carte d'identità

TRIESTE Da oggi soltanto carte d'identità bilingui nei comuni di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. I sindaci delle tre località, Boris Pangerc, Mirko Sardo e Alessio Krizman, commissariati un mese fa dal Prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi perché si rifiutavano di rilasciare carte d'identità scritte nella sola lingua italiana, segnano un punto a loro favore. «Se qualcuno adesso vuole denunciarmi, lo faccia pure, non ci preoccupa perché non è un problema nostro. Abbiamo fatto una scelta di principio, non di opportunità», dice Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo della

Valle, parlando anche a nome dei colleghi di Sgonico e Monrupino. Ieri era una data importante: scadeva il periodo di commissariamento dei tre sindaci che hanno ripreso pieno possesso delle loro funzioni senza cambiare di un millimetro il punto di vista sull'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. «È chiaro che se ci sospenderanno nuovamente», dicono Pangerc, Sardo e Krizman, «non potremo fare altro che adeguarci. Vuol dire che andremo al mare o a lavorare in campagna. La stagione è favorevole».

A pagina 15

Torino, il fidanzato confessa: «Ho ucciso Nadia per gelosia»

A pagina 7

Monfalcone: sarà più leggera e più stabile la super-passeggeri della Fincantieri Nasce la nave da Formula Uno

MONFALCONE Più leggera, più stabile e più facile da manovrare sui fondali bassi. La nuova gemella della «Grand Princess» sarà una Formula Uno dei mari. L'unità, ancora senza nome e il cui primo blocco sarà impostato nel bacino della Fincantieri di Monfalcone a inizio novembre, sarà infatti più «leggera» grazie all'impiego di alluminio su vasta scala. L'obiettivo è quello di far perdere peso alla prossima «Principessa» dei mari attirando l'attenzione degli armatori sulle grandi capacità tecnologiche della Fincantieri.

A pagina 11



La Spaak insidiata da un manager folle di passione

Telefonate, inseguimenti: arrestato uomo di 57 anni

A pagina 24

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919

enenkel

ISTITUTO CERTIFICATO ISO 9001
Funzionante con R.A. Ministero Pubblica Istruzione

**INGLESE
TEDESCO
INFORMATICA**

TRIESTE - VIA DONIZETTI, 1
laterale via BATTISTI
Tel 040 370 472 / 369 222 - Fax 040 34 77 595
www.istitutoenenkel.com

Monfalcone: sarà più leggera e più stabile la super-passeggeri della Fincantieri

Nasce la nave da Formula Uno

La Spaak insidiata da un manager folle di passione

Telefonate, inseguimenti: arrestato uomo di 57 anni

il Teatro con le stelle

ilRossetti

Prosa, Musical & Grandi eventi

La stagione 2002-2003 sarà presentata lunedì 16 settembre



TORNA LA PAURA

PORDENONE «Sì, l'ho visto. Era accasciato lì, vicino a quell'auto rossa. Non piangeva nemmeno, però tremava... spaventato». A parlare è Valter, un uomo residente a Cusano di Zoppola, che ha seguito le due donne e il bambino mentre stavano uscendo dall'Emmezeta di Pordenone. Pochi metri di distanza, ma nel momento in cui Valter attraversa le porte del centro commerciale, l'esplosione è già avvenuta, il bimbo è già ferito e sanguinante, disteso accanto ad una Citroen rossa targata Afi (Air force Italy, la targa dei veicoli della base di Aviano). Attorno a lui Valter vede la madre e la zia, anch'esse ferite agli arti inferiori. «La zia - spiega - aveva due strappi nel vestito e altrettante lacerazioni sulla gamba». Sono loro, le due donne, che versano lacrime, sconvolte dall'accaduto e terrorizzate dalle ferite evidenti sull'addome del bimbo e sulla sua mano. «Ho cercato di aiutarle - racconta ancora l'uomo - e di rassicurarle. Le ferite non erano gravi, ma il bimbo era davvero molto spaventato».

È trascorsa quasi un'ora ma Valter rimane lì, davanti al supermercato, sperando che qualcuno gli dica come sta il piccolo ferito. Se ne andrà poco più tardi, quando dall'ospedale fileranno le prime notizie: solo graffi e contusioni, nulla di grave.

Alcuni dipendenti del centro commerciale trascorrono la maggior parte della serata rispondendo alle domande degli inquirenti. Qualcuno, la cui testimonianza è già stata raccolta, esce per andare a casa. Come Stefania, una commessa dell'Emmezeta. «Eravamo in chiusura, verso le 19.30 - racconta - e sì, ho notato quelle persone che si stavano dirigendo verso la cassa di Miriam. Poi non ci ho più fatto caso. Quan-

Un testimone oculare che stava a pochi passi dal bambino racconta quei terribili attimi: «Ho cercato di aiutare le due donne e di soccorrere il poveretto»

«Ho visto il piccolo a terra tremare di paura»

I clienti in fila alle casse lasciano i carrelli pieni: nessuno ha il coraggio di portare a casa niente

do ho sentito un urlo, mi sono precipitato fuori e ho visto il bambino, ferito, disteso pochi metri più in là delle porte di uscita».

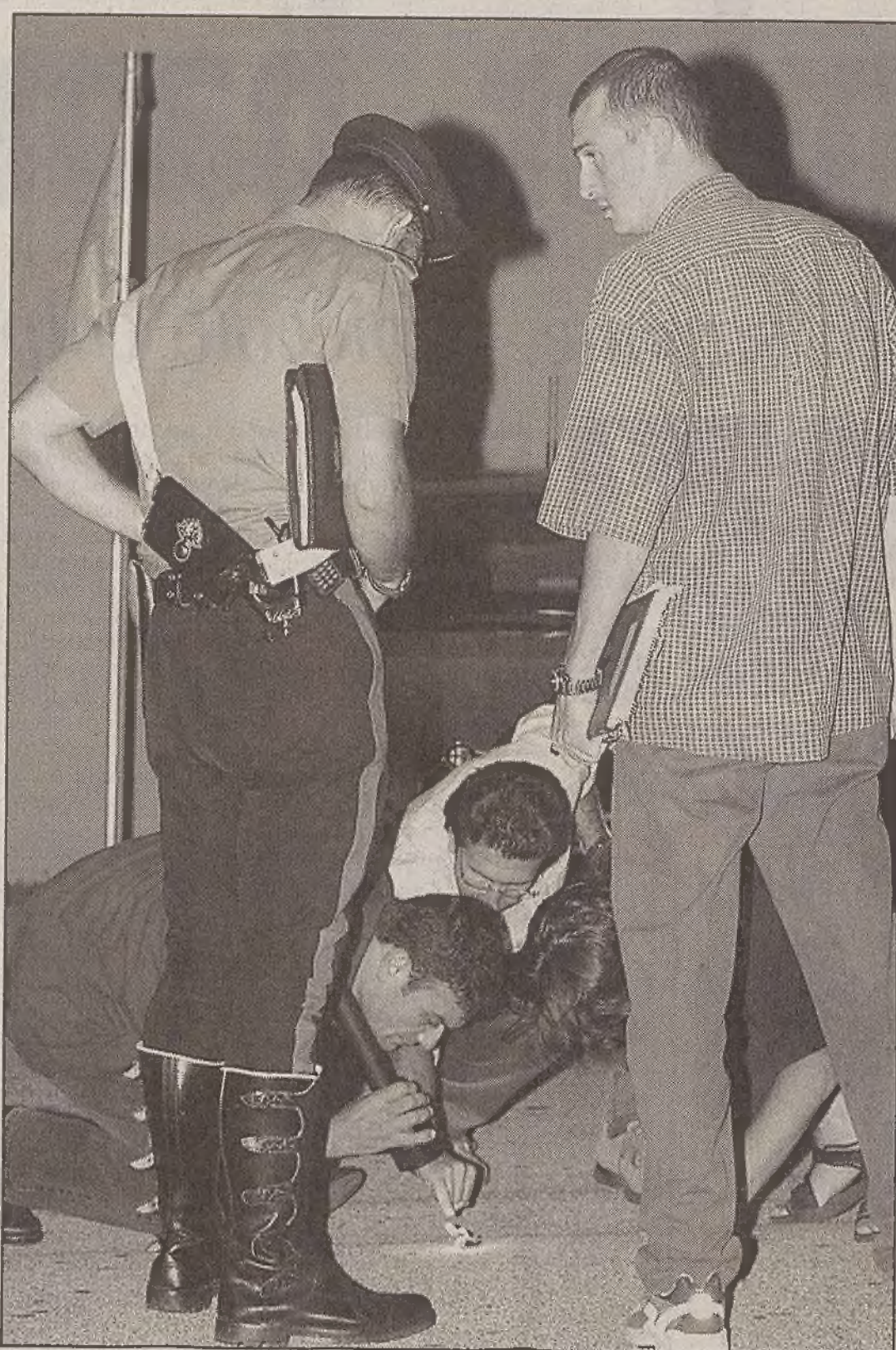
Concitatamente qualcuno spiega: un tubetto di plastica «un tubetto di bolle di sapone», racconta una signora. «E quel povero bambino...». Nessuno lo nomina, ma è nei pensieri di ciascuno: è stato lui, è stato Unabomber.

I clienti del Mercatone, tutti quelli che sono lì, ordinatamente in fila davanti alle casse, lasciano la merce abbandonata sui carrelli o sul nastro trasportatore. Nessuno più vuole portare a casa quel che aveva scelto passeggiando tra gli scaffali. In parte perché nulla sembra più così importante. In parte perché il timore che tra quei prodotti possa essere stato nascosto un altro ordigno, c'è, esiste, lo si avverte.

Lentamente il centro commerciale si svuota di potenziali acquirenti per lasciare il posto a poliziotti e carabinieri che prendono possesso dell'area, la delimitano impedendo l'accesso ai curiosi, e iniziano a ricercare i reperti, i frammenti del vasetto di plastica esplosivo e quel che rimane del congegno abilmente inserito all'interno dell'acqua saponata e che si è disintegrato nel momento in cui il bambino ha esercitato una sufficiente pressione sul coperchio. Il teatro di questo dramma, che avrebbe potuto avere ben più terribili conseguenze, cambia scenario. Non più un luogo dove approvvigionarsi di accessori, piccoli e grandi elettrodomestici, giocattoli, telefonini, ma un luogo da cui stare lontani. Un luogo dove Unabomber ha colpito. Ancora una volta.

e.d.g.

Gli investigatori pordenonesi si concentrano su un frammento dell'ordigno che era contenuto nella confezione di bolle di sapone. Gli esperti della scientifica hanno raccolto ogni più piccola traccia sul piazzale del centro commerciale dove il bambino è rimasto ferito: la speranza è che il folle dinamitardo stavolta abbia commesso una seppur minima disattenzione che possa portare le indagini fino a lui.



ARTIFICIERI USA DA AVIANO

PORDENONE Un gruppo di artificieri americani, provenienti dalla vicina base Usaf di Aviano, in provincia di Pordenone, sono arrivati ieri sera nel supermercato Mercatone Zeta dove è stata acquistata la confezione di bolle di sapone che, esplodendo, ha ferito il bambino di cinque anni.

Gli artificieri americani sono entrati nel supermercato portando alcuni cani specializzati nella ricerca di ordigni esplosivi per verificare se, all'interno della struttura commerciale, sono state lasciate altre ordigni. Oltre a quelli americani, nel supermercato sono al lavoro anche gli artificieri dei carabinieri e della polizia.

Sulle tracce di Unabomber

Il profilo psicologico di Unabomber stilato dal pool di investigatori che si occupa del caso e dal criminologo Francesco Bruno

Età: tra i 30 e i 50 anni
Sesso: uomo
Stato civile: scapolo
Livello di studi: medio

Ingegnoso: gli esplosivi che fabbrica sono artigianali ma molto sofisticati

Le polveri esplosive, ricavate artigianalmente, indicano una conoscenza professionale della chimica: probabilmente è un perito chimico o ha avuto trascorsi militari

Ironico: gli ordigni esplosivi (il tubetto che schizza, l'uovo che scoppia) evocano lo scherzo

Conflitto con la madre: la scelta degli obiettivi indicherebbe un rapporto conflittuale con la madre, con la quale Unabomber vivrebbe ancora

IL COMPUTER. Milioni di dati - relativi a scontrini fiscali, targhe di automobili, date, località, ricoveri,

testimonianze e altri elementi di varia natura ritenuti utili alle indagini - sono stati immagazzinati nei

ALLA RICERCA DI INDIZI

Gli strumenti radiografici in dotazione all'aeroporto domani verranno utilizzati per controllare la merce sospetta

A Ronchi 295 tubetti di conserva ai raggi X

PORDENONE Fin prima di apprendere dello scoppio di ieri sera, la Procura di Pordenone aveva disposto che domani 295 tubetti di salsa di pomodoro che si sospetta possano essere stati manipolati da Unabomber, siano sottoposti a esami radiologici con le apparecchiature in dotazione all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, per accertare l'eventuale presenza, al loro interno, di tracce di esplosivo.

Alle 19.30 del 4 settembre, quando il piano dei voli sarà completato, i carabinieri del Comando provinciale di Pordenone consegneranno i 295 tubetti, sequestrati nei giorni scorsi, agli uomini della vigilanza privata «Italtip», la stessa incaricata del controllo dei bagagli in transito, e inizierà l'accurata operazione di controllo. At-



traverso la procedura «Fep scan», saranno individuati eventuali ordigni confezionati da Unabomber. In pratica si ripeteranno, con una procedura diversa, gli stessi controlli attuati qualche settimana fa, dopo l'esplosione del barattolo di Nutella acquistato da una donna a Porcia. In quell'occasione erano state sequestrate decine di migliaia di confezioni alimentari sottoposte a verifica con uno speciale macchinario giunto dalla Germania. L'attività commerciale dell'ipermercato era rimasta chiusa. In questa circostanza, l'esiguo numero di pezzi posti sotto sequestro e da monitorare ha indotto gli inquirenti a far uso dell'apparecchiatura in servizio all'aeroporto. L'operazione dovrebbe concludersi in poche decine di minuti.

Mentre il ragazzino all'ospedale reagisce con vivacità e buon umore

La rabbia dei compaesani: «È stata una vigliaccata»

PORDENONE Un po' incredulo, spaesato, ma di buon umore, vispo, il piccolo ferito ha ricevuto la visita del questore e del sindaco di Pordenone al quinto piano del padiglione «A» dell'ospedale Santa Maria degli Angeli. I medici lo hanno visitato più volte riscontrandogli escoriazioni e ferite non gravi. Potrebbe essere dimesso già oggi.

A Pasiano, intanto, lo sconcerto aumenta a mano a mano che si diffondevano le notizie. Il bimbo è l'unico figlio di una coppia di immigrati sardi, originari della provincia di Sassari: il padre è operaio in un mobilificio, così come la madre, originaria di Sorso, un paese situato a una quindicina di chilometri dal capoluogo sassarese, è impiegata nello stesso mobilificio. Abitano da circa due anni a Pasiano.

Sconcerto, orrore e rabbia. Mischiati insieme segnano i volti di chi conosce bene il piccolo ferito. Alla Casa della gioventù si è appena conclusa l'assemblea degli insegnanti e dei genitori degli allievi della scuola materna quando arriva la notizia. «È stata una vigliaccata. Ma perché se la deve prendere con un bambino?». Trattiene a stento le lacrime Noelia Bressan, direttrice dell'istituto infantile. E lei la più sconvolta. Il piccolo è ben voluto proprio da tutti quelli che lo conoscono per la sua innata simpatia.

Il bambino è nato a Sassari nel giugno 1997, e in questi giorni si apprestava a cominciare l'ultimo anno di asilo. Con il suo inseparabile peluche, è sempre fra i primi a giungere a scuola. Entrambi i genitori rimangono fuori casa tutto il giorno per motivi di lavoro, per cui il bimbo passa fra le maestre, le cuoche e le ausiliarie la gran parte del tempo.

Amico di tutti e semplice, è ben presente

nei pensieri della direttrice Bressan. «Un bambino tanto buono. È incredibile che possa essere successa una cosa del genere. Frequenta questo asilo già da due anni e non l'ho mai visto piangere né arrabbiarsi. Un amico di tutti. Se posso definirlo con una sola espressione direi che è un bambino entusiasta di vivere. Quando alla sera la mamma lo viene a riprendere, di ritorno dal lavoro, le raccontava tutto delle attività che aveva svolto durante la giornata.



Sguardi attoniti e preoccupati dietro le vetrine del centro.

Un bambino con una grande capacità di adattamento.

«È tranquillo, non ha dolori», ha detto il medico di guardia che l'ha accolto e visitato, subito dopo la prima medicazione al pronto soccorso. «È forse più spaventato dalla confusione che si è creata attorno a lui». Questa mattina, è sicuro, tutta Pasiano si stringerà attorno ai genitori e alla piccola vittima.

gi. be.

Arruolati psicologi e psichiatri ma alla fine il profilo dell'attentatore resta sfuggente. Nessuna indicazione dalla mappa dei siti delle esplosioni

TRIESTE Le hanno provate proprio tutte, Polizia e carabinieri, nonché specialisti appositamente distaccati sul caso, per cercare di identificare e catturare il misterioso attentatore che da otto anni, ovvero dall'estate del 1994 quando un tubo scoppia a Sacile, semina tirapelle esplosive e panico in giro per i centri del Nordest d'Italia: dai computer alla cabala, dai profili psicologici alla geografia, dalle testimonianze alla sequenza delle date.

Unabomber, però, è sempre riuscito a farla franca: finora non ha lasciato tracce dietro di sé, non ha commesso passi falsi e apparentemente non ha dato agli investigatori alcun indizio in grado di fornire un appiglio che porti fino a lui. Oltre a quelle tradizionali, sono queste le strade e le tecniche investigative seguite, in nove anni d'indagine, per tentare di catturare Unabomber.

LE ANALISI BIOLOGICHE E IL DNA. È - forse - l'unico indizio «pesante» in mano agli investigatori: sul nastro adesivo di una confezione di uova nella quale un paio di anni fa Unabomber aveva nascosto un ordigno, nel supermercato «Il Continente» di Portogruaro, in provincia di Venezia, sono state trovate minime tracce di saliva. Da quelle si è risaliti al Dna del presunto attentatore: finora è stato confrontato (con risultati negativi) con alcuni sospettati, ma - secondo gli investigatori - potrebbe essere l'elemento che, insieme ad altri, alla fine «inchioderà» l'imprendibile Unabomber.

Gli investigatori hanno raccolto migliaia di dati ma manca il particolare in grado di incastrare qualche sospettato

Dna, cabala, computer: è caccia globale

Il maniaco ha lasciato un'unica traccia: un po' di saliva su un nastro adesivo

files di un computer in grado di elaborarli, incrociarli e tirar fuori associazioni e scenari assolutamente inimmaginabili per una mente umana. Da quanto si sa, finora è venuto fuori di tutto, ma non il volto e il nome di Unabomber.

LA CABALA. «Andate a cercare l'11 e il 17: in ogni attentato questi numeri si ripetono»: è la pista indicata da uno degli indagati, Andrea Agostinis, il professore friulano sospettato di essere il responsabile degli attentati del 1996, poi prosciolto perché del tutto estraneo alle esplosioni. I due numeri, insieme ad altri (come il 19), in realtà ritornano in molti attentati ma, finora, non hanno portato da nessuna parte.

LA GEOGRAFIA. Polizia e carabinieri hanno uni-

to, su una cartina geografica, i punti dove sono avvenuti gli attentati nel tentativo di individuare un qualche filo logico, una «costante geografica» o una sorta di «disegno» in corso di realizzazione da parte di Unabomber. Anche questa strada, però, non ha portato finora al misterioso attentatore.

I PROFILI PSICOLOGICI. Sono stati fatti tutti gli studi possibili e immaginabili. Psicologi, psichiatri e sociologi hanno tentato di dare un volto, se non reale, almeno virtuale, a Unabomber. È stato applicato anche il metodo della Sezione di scienza del comportamento di Quantico, in Virginia, ma «tutto questo - come ha spiegato ieri il Procuratore della Repubblica di Treviso, Gianfranco Can-

diani - non ci ha portato da nessuna parte».

LE DATE. È l'ipotesi secondo la quale Unabomber agisce in maniera ciclica, con scansioni temporali precise, prediligendo l'estate, i fine settimana, i periodi di festa, come Natale o Carnevale. Gli investigatori cercano eventuali collegamenti, relazioni, indizi, ma alla fine mancano sempre il «filo rosso» che unisce tutto e un movente, reale o apparente che sia.

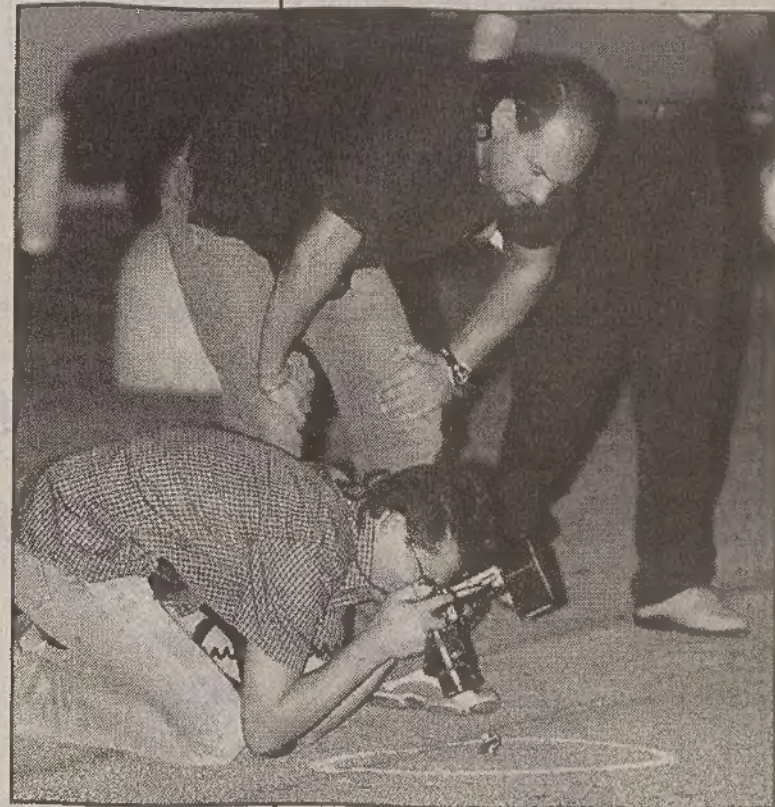
LE TESTIMONIANZE. Sono centinaia, forse migliaia, quelle raccolte da decine e decine di poliziotti, carabinieri e magistrati delle quattro Procure coinvolte (Pordenone, Udine, Venezia e Treviso) che in più di otto anni hanno indagato su Unabomber. Ci sono le persone (una decina in tutto) rimaste ferite nelle esplosioni, ma anche commesse e impiegate di supermercati (più di 60 solo quelli di Porcia), passanti, turisti, testimoni reali o presunti: nessuno però - da quanto si sa - ha finora dato un nome e un volto a Unabomber.

Tecnica e bersagli nuovi, una delirante escalation

TRIESTE Continua a colpire nel mucchio. I luoghi affollati restano il terreno ideale per le sue scorribande perché sa che sono difficili da controllare anche con i sistemi più sofisticati di te-

È radicalmente cambiato l'obiettivo attraverso il quale Unabomber vuole trasmettere il suo delirante messaggio di «castigo» ed è cambiata, facendosi ancora più raffinata, la tecnica di

confezionamento del mini-ordigno al quale Unabomber destina il compito di seminare terrore e insicurezza, non solo tra gli scaffali di un supermercato e la gente che fa la spesa, ma anche in un immaginario collettivo ancor più vulnerabile ed esposto. È un segno che l'attentatore ha continuato, non si sa né dove né come, a «studiare», a sperimentare i suoi ingiginiti pensieri per sfregiare, sfigurare, ma non per uccidere. Finora, uomini e donne - il mondo degli adulti - i bersagli senza volto di questo accanimento distruttivo al quale psicologi e psichiatri hanno tentato inutilmente di dare un minimo di logica. Da ieri si sa che Unabomber ha scelto deliberatamente di colpire con il suo disegno di sangue anche i bambini, il simbolo per eccellenza dell'«innocenza», le vittime che più suscitano pena e angoscia. Unabomber nella sua escalation di autopromozione mediatica ha fatto una macabra operazione di marketing della paura.



Pordenone: ancora accertamenti dopo lo scoppio.

lesorveglianza. Ma stavolta, Unabomber pare aver fatto davvero un doppio salto rispetto all'oscuro disegno di terrore e sangue che ha alimentato in tutti questi anni con un inquietante tempismo e una lucidità che hanno disorientato gli investigatori più preparati.



TORNA LA PAURA

PORDENONE Un bimbo felice, in mano un coloratissimo tubetto di bolle di sapone, al suo fianco mamma e zia che lo osservano sorridenti. Sono le 19.30 di un lunedì qualsiasi, il supermercato Emmezeta di Pordenone sta per chiudere i battenti. Le due donne e il bimbo si affrettano alla cassa, pagano gli acquisti e si avviano all'uscita. Il bambino gira il tappo del contenitore e, di stinto, il suono di un'esplosione sorda. Frammenti raggiungono il piccolo al ventre e alla mano. Si accascia, stupito, tremante, un visino attento dal quale non spuntano nemmeno le lacrime. È lui la nuova vittima di Unabomber, il folle che da più di otto anni dissemina di tubi esplosivi la provincia di Pordenone, ma non disdegna di colpire fuori dai confini provinciali, a Lignano e Bibione, sulle spiagge affollate di turisti, nel Portogruarese, tra i figli della vite.

Il bambino, cinque anni, di Pasiano di Pordenone, figlio di una coppia di immigrati provenienti dalla Sardegna, viene immediatamente soccorso dai sanitari del 118 accorsi nel piazzale del centro commerciale situato in via Nuova di Corva, nell'immediata periferia pordenonese. Al suo fianco, senza poter trattenere le lacrime, la mamma e la zia. È ricoverato alla Santa Maria degli Angeli, i sanitari in un primo momento, considerata l'età, si riservano la prognosi, ma poi preannunciano una guarigione in una decina di giorni. Fortunatamente sono abbastanza lievi le lacerazioni provocate dalla deflagrazione della bomba che il folle aveva celato in un contenitore di sostanza saponata.

Nell'esplosione alcuni frammenti hanno raggiunto gli arti inferiori anche la zia e la mamma, provocando leggere escoriazioni. «Il contenitore di plastica ha mitigato gli effetti dello scoppio», spiega un investigatore. «Se si fosse trattato

Investito dallo scoppio di una confezione del gioco acquistata ieri pomeriggio al centro commerciale Emmezeta di Pordenone

Ha cinque anni la nuova vittima di Unabomber

L'ordigno in un tubetto di bolle di sapone. Il piccolo ferito a mani e addome, ustionate mamma e zia

Il sindaco Bolzonello: «Una follia» Tondo: «Ora bisogna prenderlo»

PORDENONE «Follia pura»: è il primo commento del sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, alla notizia dell'esplosione di una confezione di bolle di sapone in serata nella città friulana. Parlando con i giornalisti, Bolzonello ha fatto esplicito riferimento alle vicende di Unabomber e ha evidenziato il fatto che gli ultimi ordigni sono messi in un vasetto di Nutella e in una confezione di bolle di sapone. «È una cosa folle - ha commentato - e di fronte a un folle si è come disarmati». Per Bolzonello, è necessario «non farsi prendere dal panico e collaborare tutti» per cercare di individuare e bloccare Unabomber.

Altrettanto sconvolto, ma molto lucido e deciso, il presidente della Regione Renzo Tondo. Appresa al telefono la notizia, Tondo parla di «mostruosa escalation del cinismo di questo criminale che, tra Nutella e bolle di sapone, negli ultimi due attentati ha evidentemente cercato di fare del male a qualche bambino indifeso». Per il presidente ormai è ora di finirlo: «Le autorità preposte stavolta devono fare di tutto per prenderlo. Più che un auspicio, ormai è una necessità assoluta».

di un contenitore metallico, le conseguenze sarebbero state ben più gravi».

Sono decine i frammenti in cui quel tubetto multicolore si è dissolto. Gli uomini della polizia scientifica, che hanno delimitato l'area nella quale è avvenuto lo scop-

pio, li hanno meticolosamente cercati con del gesso bianco. Sopra ciascun pezzo del metal detector ha pazientemente rivelato l'esistenza di residui metallici, quel che rimane dell'innesco e delle batterie. Il pezzo più grande ha la dimensio-



I carabinieri davanti al centro commerciale Emmezeta di Pordenone, dove è avvenuta l'esplosione che ha ferito un bimbo di appena cinque anni. L'ordigno era nascosto in una confezione di bolle di sapone. (Foto Missinato)

ne di una noce, è di un bel rosa fucsia, gli altri sono minuscoli, sparsi in un'area di 50 metri quadrati.

Polizia e carabinieri setacciano la zona esterna mentre all'interno del supermercato gli inquirenti ascoltano le testimonianze delle cas-

siere, dei dipendenti, di coloro che hanno assistito all'episodio.

Sul posto il questore di Pordenone, pochi minuti più tardi Pietro Montrone, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Pordenone, che ha

disposto il sequestro dell'area. Non rilascia dichiarazioni a caldo il magistrato, ma è probabile, così come avvenne solo poche settimane fa a Porcia, disponga un prolungato sequestro del centro commerciale per passare al setaccio le merci ed

escludere la presenza di altri ordigni.

Il questore, Vincenzo Stinson, da poco nel Friuli occidentale e al suo secondo «incontro» con il bombarolo, prudentemente spiega che «saranno necessari ulteriori accertamenti, ma «esistono

Gli inquirenti: esplosivo simile a quello già usato in passato

PORDENONE Il congegno esplosivo inserito nella confezione di bolle di sapone scoppiata ieri sera a Pordenone nelle mani di un bambino è, ad un primo esame degli investigatori, molto simile ad un altro ordigno, pure attribuito ad Unabomber, scoperto nel novembre dello scorso anno a Portogruaro. Lo si è appreso da fonti della polizia. In quella occasione, l'ordigno fu trovato in una confezione di maionese comprata in un supermercato. La donna che aveva fatto l'acquisto, tuttavia, rilevò qualcosa di strano nella confezione, si insospettì e la consegnò ai Carabinieri. Gli artificieri scoprirono che conteneva il congegno, costruito con un tubetto di seltz all'interno del quale era stata messa una sostanza esplosiva.

Ieri sera a Pordenone le auto dei carabinieri e della polizia sono rimaste a lungo parcheggiate a fianco delle ambulanze. Non è una sera come le altre al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone. Nei corridoi, insieme agli infermieri, vanno e vengono gli uomini in divisa. Nelle sale d'aspetto la gente si guarda con occhi increduli. Finché lo stupore non si mescola all'angoscia, quando si capisce chi c'è nell'ultima stanza in fondo a un lungo corridoio. Dietro le porte un bambino di 5 anni, l'ultima vittima di Unabomber, torna a colpire. Una bomba piccola, ma micidiale, congeniata con lucida follia per far del male a un innocente. Una carica di esplosivo sistemata in un tubetto di bolle di sapone, per tramutare il più

innocuo dei giochi in una forma terribile di terrore senza volto, che colpisce nel mucchio. Fortunatamente il piccolo non è stato ferito in modo molto grave. Se la caverà.

Iniziano a spuntare i fotografi, le telecamere, i giornalisti. Arrivano dall'ingresso illuminato a giorno. Attraversano le sale d'aspetto dove è raccolta la gente. Si fermano a qualche decina di metri dalla stanza del piccolo, dove non ci sono più solo i medici e gli infermieri, ma anche gli uomini dell'Arma e infine il sindaco Sergio Bolzonello, che giunge per vegliare sulla città nuovamente ferita, a solo pochi mesi di distanza da quando un ordigno era stato sistemato in un barattolo di Nutella.

a.s.

tutti i presupposti per ritenere che il «nostro amico» sia ritornato», e il tono, ovviamente, è ironico.

Una rentrée, quella di Unabomber, che avviene a poche settimane di distanza dall'ennesimo attentato, la manipolazione di un vasetto di Nutella acquistato, alla fine di luglio, all'Ipermercato Standa di Porcia, sempre in provincia di Pordenone. Un ordigno che non provocò conseguenze perché la giovane donna che aveva comperato il vasetto di crema al cioccolato, si era bloccata nell'atto di aprire il contenitore a causa di un filo di fumo che stava fuoriuscendo. Il vasetto, appoggiato sul davanzale della finestra, esplose, ma senza conseguenze.

In questo piazzale illuminato a giorno dai fari dei veicoli della polizia e dei carabinieri, affollato da gente in divisa e in borghese, c'è una rabbia che serpeggia, la rabbia determinata da un senso di impotenza, dallo scorrere incessante del tempo che non sta però producendo il risultato più atteso: la cattura del responsabile.

Attente anche alcune commesse dell'Emmezeta. Dalla giovane cassiera, che ha staccato lo scontrino della famiglia che aveva effettuato l'acquisto, ad un'altra giovane impiegata che è stata tra i primi a cercare di portare soccorso al bimbo e alla madre.

Nella tarda serata, arrivano le prime tranquillizzanti notizie dal nosocomio pordenonese: il bimbo sta benino, se la caverà in pochi giorni. Seppure sconvolto, dolente, choccato, trova in sé la grinta per rispondere per le rime al questore che, sorridendo, gli aveva chiesto se fosse stato lui il responsabile di quello scoppio di mortaretti fuori dal supermercato. «No, non sono stato io», replica.

È vero, non è stato lui. Il responsabile è un mostro senza nome né volto che pare aver raggiunto un altro dei suoi perversi obiettivi: annoverare un bambino tra le sue vittime.

Elena Del Giudice

I PRECEDENTI L'agghiacciante ricostruzione delle gesta del dinamitardo. Nell'estate del '94 l'esordio alla Sagra dei Osei

Dai tubi-bomba alla Nutella, 8 anni di terrore

Una scia di sangue costellata di persone sfigurate e con gravi menomazioni

Dai tubi-bomba alle bolle	
Sacile (Pn): 3 feriti alla Sagra degli Osei. Esplode un tubo-bomba riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio	Cordignano (Tv): un tubetto di pomodoro esplode tra le mani a una donna. La mano sinistra rimane spappolata
Pordenone: davanti alla Standa esplode un tubo bomba. Il giorno dopo succede lo stesso sul sagrato della chiesa di Aviano. Nessun ferito	Rovereto in Piano (Pn): la cliente di un supermercato scopre un ordigno all'interno di un tubetto di maionese
Azzano Decimo (Pn): esplodono due tubi bomba poco prima della sfilata dei carri di Carnevale. Danneggiate alcune auto	Motta di Livenza (Tv): un ordigno nascosto in un ceto esplode nel cimitero. Una donna rimane ferita gravemente
Pordenone: esplodono un ordigno che ferisce gravemente un'anziana	Pordenone: un vasetto di cioccolata esplode in una abitazione. La padrona di casa, insospettita, si allontana poco prima dello scoppio
Lignano (Ud): sulla spiaggia scoppia un tubo-bomba. Ferito un bagnante	Pordenone: un bambino apre un contenitore di bolle di sapone che esplodendo gli ferisce le mani e l'addome
Lignano (Ud): sempre sulla spiaggia, esplode un tubo-bomba e ferisce gravemente al viso un carabiniere in pensione	
Portogruaro (Ve): in un supermercato una confezione di uova viene disinnescata dagli artificieri	

TRIESTE È comparso quasi ogni anno, con le sue trappole esplosive, a partire dall'agosto 1994, lasciando alle sue spalle pochissimi indizi sui quali le Procure della Repubblica di quattro città (Pordenone, Udine, Venezia e Treviso) stanno lavorando per cercare d'individuare.

Investigatori e magistrati utilizzano anche un sofisticato sistema informatico che consente di incrociare milioni di dati (come scontrini fiscali, targhe di automobili e, finanche, una mappa di Dna), ma del misterioso Unabomber non si è ancora riusciti a ricostruire l'identità. A lui gli investigatori attribuiscono una trentina di episodi di esplosioni, avvenute tutte negli ultimi otto anni in una vasta zona al confine fra Friuli e Veneto. E anche per lo scoppio della confezione di bolle di sapone avvenuto ieri sera a Pordenone, secondo gli investigatori, non ci sono pochi dubbi: è stato ancora lui, Unabomber.

L'ESORDIO CON I TUBI-BOMBA. La prima comparsa di Unabomber risale al 21 agosto 1994: alla Sagra dei Osei, a Sacile, l'esplosione di un tubo-bomba, riempito con polvere da sparo e biglie di acciaio, provoca tre feriti. È l'esordio: altri tubi-bomba esplodono, nei mesi successivi, davanti alla Standa, a Pordenone (il 17 dicembre



Il cimitero di Motta di Livenza, teatro di un attentato.

1994), e, il giorno dopo, sul sagrato della chiesa di Aviano (senza causare feriti). Unabomber ricompare il 5 marzo 1995: due tubi-bomba esplodono ad Azzano Decimo poco prima della sfilata dei carri di Carnevale, danneggiando alcune au-

to. Il 30 settembre due ordigni esplodono a Pordenone.

LA PAURA

ARRIVA IN

SPIAGGIA. E

il 4 agosto del

'96: sulla spiag-

gia di Lignano, lo

scoppio di un tubo-bomba

ferisce grave-

mente Roberto

Curcio, di 33

anni, di Domo-

dossola, in vacanza in Friuli. Pochi giorni dopo, sulla

spiaggia di Bibione è un ba-

gnino (che fa solo una fiam-

mata). Le esplosioni si sus-

seguono a Claut, in provin-

cia di Pordenone, Bannia

di Fiume Veneto, e altre lo-



Il tubo-bomba esploso sulla spiaggia di Lignano nel 2000.

calità fino al 6 luglio del 2000: un carabiniere in pensione - Giorgio Novelli, di 79 anni, di Bologna - trova, sempre sulla spiaggia di Lignano, un tubo-bomba che esplode ferendolo gravemente al viso.

UOVA E TUBETTI

ESPLOSIVI AL SUPERMERCATO. Pochi mesi dopo, Unabomber sembra cambiare strategia: il 31 ottobre, Giorgio Mandinelli acquista una confezione di uova nel supermercato «Continente» di Portogruaro; s'insospettisce e scopre

È il figlio del provveditore agli studi della Carinzia. Confezionava ordigni per tossicodipendenti e skinheads

Bombarolo per hobby preso a Klagenfurt



L'ipermercato «Il Continente» di Portogruaro: è il novembre 2000.

VIENNA Un giovane di 22 anni, figlio del provveditore agli studi della Carinzia, Heiner Zechmann, è stato arrestato dalla polizia di Klagenfurt con l'accusa di aver confezionato e consegnato bombe fabbricate artigianalmente in casa propria.

Nell'appartamento del giovane (del quale gli inquirenti non hanno reso pubblico il nome) sono stati trovati, durante una perquisizione condotta dalla polizia venerdì scorso, alcuni ordigni esplosivi già pronti, altri in «costruzione» e strumenti per l'assemblaggio.

Il ragazzo, originario di Villach (Austria meridionale, sul confine con l'Italia), non ha negato di aver costruito tali ordigni, anzi ha di-

chiarato che costruire bombe è il suo «hobby». Secondo gli inquirenti, per i quali il motivo che avrebbe spinto il giovane a compiere queste azioni non sarebbe ancora chiaro, le bombe «fatte in casa» dovevano essere consegnate (a quanto appare sembra gratuitamente) ad ambienti di tossicodipendenti e skinheads.

Non ci sono prove invece che il ragazzo avesse qualche intenzione di utilizzare le bombe contro proprietà private. E invece sicuro che alcuni ordigni sono stati sperimentati nei dintorni di Ferlach, sempre in Carinzia, a pochi chilometri da Klagenfurt.

a.n.

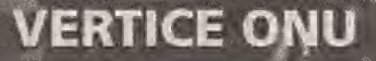
Il passo ama colpire nei luoghi affollati: dalle feste popolari alla spiaggia, dal cimitero nei giorni dei morti ai supermercati

che una delle uova contiene un ordigno, che viene poi disinnescato dagli artificieri. Nello stesso supermercato, pochi giorni dopo, il 7 novembre, Nadia Ros, di 37 anni, di Cordignano (Trevi-), acquista un tubetto di pomodoro che le esplode fra le mani. Quella sinistra rimane spappolata.

Un anno dopo, il 18 novembre 2001, è Maria Grazia Redico, di 38 anni, di Rovereto in Piano (Pordenone), ad acquistare, sempre al «Continente», un tubetto di maionese; s'insospettisce e lo consegna ai carabinieri. Gli artificieri scoprono che, in effetti, contiene un micidiale ordigno.

UNA BOMBA ANCHE AL CIMITERO. Unabomber torna il 2 novembre scorso: un ordigno, nascosto in un ceto, esplode nel cimitero di Motta di Livenza. Vicino vi è una donna - Anita Buosi, di 63 anni - che rimane gravemente ferita. Un'esile traccia: il custode del camposanto dice di aver visto una persona sospetta aggirarsi tra le tombe. Ma la pista non porta a nulla.

VASETTO DI CIOCCOLATA CON ESPLOSIVO. L'ultimo episodio attribuito a Unabomber, prima di quello di ieri sera a Pordenone, risale al 23 luglio: un vasetto di cioccolata, di Nutella per essere più chiari, acquistato in un supermercato della zona esplode in un'abitazione, a Pordenone, mentre Pamela Martinello, di 35 anni, tenta di aprirlo. La donna, insospettita da strani rumori, s'allontana dalla confezione un attimo prima dello scoppio, per cui resta illesa.



Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Nei primi otto mesi dell'anno i conti pubblici hanno registrato un incremento del «rosso». Incombe una manovra correttiva di 30 miliardi di euro

Deficit da paura: impennata del 60 per cento

Il ministro Tremonti: «Rispetteremo gli impegni». Castagnetti della Margherita: «Riferisca in Parlamento»

ROMA Arrivano i dati del fabbisogno di agosto (3 miliardi di euro in più) e quelli dei primi 8 mesi (34,1 miliardi, 60% in più rispetto allo scorso anno) e scatta l'allarme, anche all'interno della maggioranza. La Finanziaria potrebbe contenere una manovra di correzione di circa 30 miliardi di euro, quasi 60 mila miliardi di vecchie lire. Incombono la riforma fiscale, il Patto per l'Italia, i contratti, ma la spesa pubblica sembra non avere freno. «Il momento è abbastanza complesso. È in discussione la Finanziaria, ci sono in atto complessi fenomeni di carattere internazionale», dice il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, tradendo disagio. E subito dopo annuncia che, comunque, «il Patto per l'Italia sarà rispettato e la riforma fiscale sarà annunciata con la busta paga di gennaio».

È Bruno Tabacchi, Udc, presidente della commissione Attività produttive della Camera, che lancia il segnale più forte: «Una correzione significativa dei conti pubblici si impone. Il governo farebbe bene a mettere in primo piano nella sua agenda la questione economica e dei conti pubblici».

Ma non ci sono solo segnali politici, durissimi quelli dell'opposizione. Minaccia lo sciopero Luigi Angeletti, leader della Uil, che contesta «l'alibi» del governo, quel riferimento continuo alla congiuntura internazionale. «Il dato sul fabbisogno - dice Angeletti - non giustifica il non rispetto dei patti. Non ci sono alibi, non siamo entrati in guerra. Il governo deve trovare le risorse per la riduzione delle aliquote. Se il governo non rispetta il Patto per l'Italia allora si



che scioperiamo». Poi ci sono gli esperti di settore che forniscono proiezioni sul rapporto deficit-Pil sempre più fosche. «Sulla base dei dati di oggi - dice Vincenzo Guzzo, Morgan Stanley - c'è il rischio che possa essere vi-

cino se non superiore al 2,5%. Il risultato concreto che si va delineando è una manovra («pesantissima» dice Castagnetti, Margherita, che chiede al governo di riferire in Parlamento) per centrare l'obiettivo dello 0,8%.

Manca l'Irpeg. Il Tesoro spiega che il saldo di agosto è dovuto anche allo spostamento a luglio dell'autoliqui-

dazione Irpeg. Ma ammette che più in generale il maggior fabbisogno riflette l'andamento non soddisfacente dell'economia e delle entrate tributarie, come del resto sta accadendo negli altri Paesi europei.

Scarso rigore. «Il dato era atteso, le entrate fiscali vanno male ben oltre l'andamento dell'economia, i segnali che sono venuti dal fronte fiscale sono stati tutti di scarso rigore e queste cose si riflettono immediatamente sui comportamenti della gente», commenta Vincenzo Visco, Ds, ex ministro del Tesoro. Pierluigi Bersani, responsabile economico della Quercia, parla di una «manovra da 15 miliardi pura, al netto, cioè di operazioni che il governo avesse in mente su fisco, scuola, pubblico impiego».

30 miliardi. Nel 2003 con una crescita tendenziale del Pil al 2,7% l'indebitamento dovrebbe essere all'1,6%, l'obiettivo è lo 0,8%, il che significa che per centrare l'obiettivo si devono fare tagli per lo 0,8% del Pil, ovvero circa 11 miliardi di euro. Ma se il Pil crescerà meno lo Stato incasserà meno tasse, risultato: la manovra dovrà essere più sostanziosa. I tecnici del ministero parlano già ora di 2 miliardi in più (Bersani di 4). Al netto delle riforme, 5 miliardi servono per quella fiscale, altri soldi, circa due miliardi per i contratti, poi c'è la scuola, ci sono gli ammortizzatori sociali. In tutto si arriva a 10 miliardi in più, siamo a 25 nell'ipotesi peggiore. Qui si presenta il nodo cartolarizzazioni, ovvero la capacità di far cassa sugli immobili. Ieri l'annuncio del Tesoro, arrivano 7 miliardi di euro da questa operazione. Se così non fosse ogni soldo in meno lo ritroveremo nella manovra.

Alessandro Cecioni

Prove tecniche di autunno caldo, aria di sciopero nel pubblico impiego

Cisl e Uil: i patti vanno onorati Scontro fra Pezzotta e Maroni

ROMA Tira una brutta aria tra sindacati e governo. I rinnovi contrattuali si aprono in un clima di tensioni e i sindacati restano divisi sulle scelte di fondo. Oggi ci sarà un incontro per il rinnovo del pubblico impiego e già si parla di sciopero generale di tutto il settore. Sul versante delle polemiche poi, Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, paladino dell'accordo separato di fine luglio con l'esecutivo, mette in guardia dall'ipotesi che il tasso di inflazione programmato sia all'1,4 per cento contro un tasso reale più alto di almeno un punto. «Tutti sono tenuti al rispetto degli accordi - tuona il dirigente cislino - l'1,4% non consente di fare rinnovi contrattuali che garantiscano il potere di acquisto dei salari».

Per Pezzotta, anche l'iniziativa di bloccare le tariffe rischia di incidere poco, perché «è un impegno politico, con una portata molto limitata», mentre mancano «cose concrete». E aggiunge: «Il governo rispetti gli impegni presi sul fronte della riduzione della pressione fiscale. L'affermazione non piace al ministro del Wel-

fare il quale rileva una anomalia nel comportamento del sindacato, primo firmatario del Patto per l'Italia. «In tutti questi anni - osserva - il modo di comportarsi è stato quello di partire dal tasso di inflazione programmato e poi recuperare l'inflazione. Se qualcuno ha cambiato idea lo dica chiaramente». In-

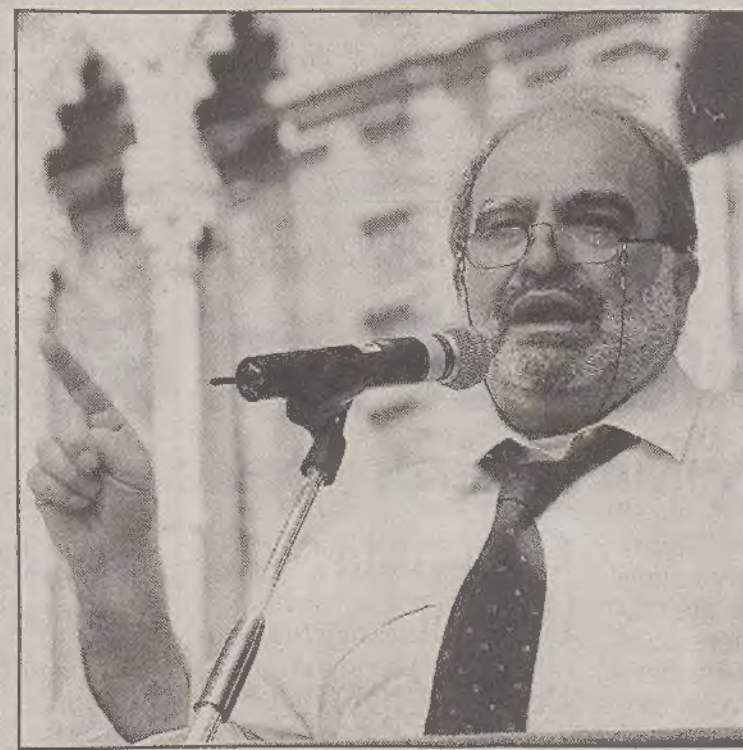
Ma probabilmente il ministro non fa i conti con lo scontento dilagante e Pezzotta si sente in dovere di replicare: «Non ho mai pensato di mettere in discussione la politica dei redditi. Per noi l'1,4 per cento è troppo basso. Significa che in piattaforma si chiederà di più». E Luigi Angeletti, segretario generale Uil,

gli fa eco: «Per me i meccanismi e commercio ci affideremo alle valutazioni dei maggiori istituti di ricerca sulle previsioni di inflazione. Noi non vogliamo cambiare le regole ma l'inflazione programmata si concorda. In questo caso non è stata concordata. Non ci sentiamo vincolati».

E proprio sul recupero del potere d'acquisto dei salari rischia di naufragare prima di cominciare la trattativa per il pubblico impiego. Tutte e tre le federazioni di categoria che oggi incontreranno

l'agenzia che tratta per conto del governo i rinnovi contrattuali pubblici, sono decise a non accettare il tasso dell'1,4 per cento. Sono negoziati che alla fine coinvolgeranno 3 milioni di persone.

Antonella Fanto



Il leader della Cisl Savino Pezzotta.

I vescovi: «A rischio i bilanci delle famiglie»

ROMA Con un lungo editoriale diffuso ieri l'agenzia stampa dei vescovi, il Sir, ha fatto il punto sull'attuale fase della vita politica italiana. L'organo della Cei ha tracciato una diagnosi allarmata in cui emergono diversi fattori di crisi: il perdurare di un violento scontro politico e l'incapacità dei due schieramenti di procedere a una reciproca legittimazione, il conseguente prolungarsi dell'«interminabile» transizione italiana, un quadro sociale ed economico sempre più preoccupante. E in questo contesto che la gente giu-

dicherà i diversi attori impegnati sulla scena politica sulla base dei risultati concreti, anche perché si è ormai diffusa «una preoccupazione nuova. E quella sui conti e sui bilanci familiari che sta serpeggiando in un corpo sociale in cui le distanze sembrano aumentare, con conseguenze, se confermate, imprevedibili nel medio periodo». Insomma, fa capire l'organo dei vescovi, si annuncia un periodo difficile per le famiglie italiane, con il rischio di nuove spaccature fra i diversi ceti sociali.

CENTROSINISTRA

Ai partner non basta la «regia» allargata
Piace l'Ulivo di Fassino ma sulla guida di Rutelli è ancora guerra fredda

ROMA L'idea del «nuovo Ulivo» lanciata da Piero Fassino con l'obiettivo di giungere alla stesura di un programma comune e di costruire rapporti più stretti con la società e i movimenti piace agli alleati del Centrosinistra. Tutti apprezzano la lettera con la quale il segretario della Quercia chiede un «cambio di passo» ma la possibilità che a guidare l'Ulivo sia ancora Francesco Rutelli, seppure affiancato da una «cabina di regia» composta dalle personalità più significative della coalizione, non convince l'Italia dei valori, i Comunisti italiani, i Ver-

sioni sulla leadership, il processo di rinnovamento dell'Ulivo sarà guidato da Rutelli che sarà affiancato da una «cabina di regia» nella quale potrà trovare posto anche qualche elemento nuovo come Di Pietro.

L'ex pm fa sapere di apprezzare il percorso abbozzato da Fassino («Nuovo Ulivo? Sono presente») ma sulla possibilità di dare via libera al pieno ingresso dell'Italia dei Valori nella coalizione pone alcuni paletti. «Costruiamo la nuova casa dell'Ulivo ma - precisa Di Pietro in un'intervista - prima si mette in piedi il condominio e poi si sceglie l'amministratore». Rutelli se ne deve andare? «Voglio considerare il riferimento a Rutelli come l'estremo atto di riguardo verso chi ha guidato un ciclo che si chiude», precisa l'ex pm - è lui stesso che si è autodegradato da leader della coalizione a capo della Margherita».

La discussione su come riorganizzare le truppe verrà affrontata lunedì prossimo in una riunione dei leader della coalizione. Nell'attesa di capire quali saranno le priorità dell'Ulivo, Marco Rizzo (Pdci) chiede che vengano formulate al più presto «proposte programmatiche». Massimo Cacciari propone una sintesi tra Prodi e Cofferati e chiede la costituzione di una federazione mentre Ugo Intini (Sdi) vorrebbe impedire l'ingresso di Di Pietro nella coalizione.

Gabriele Rizzardi



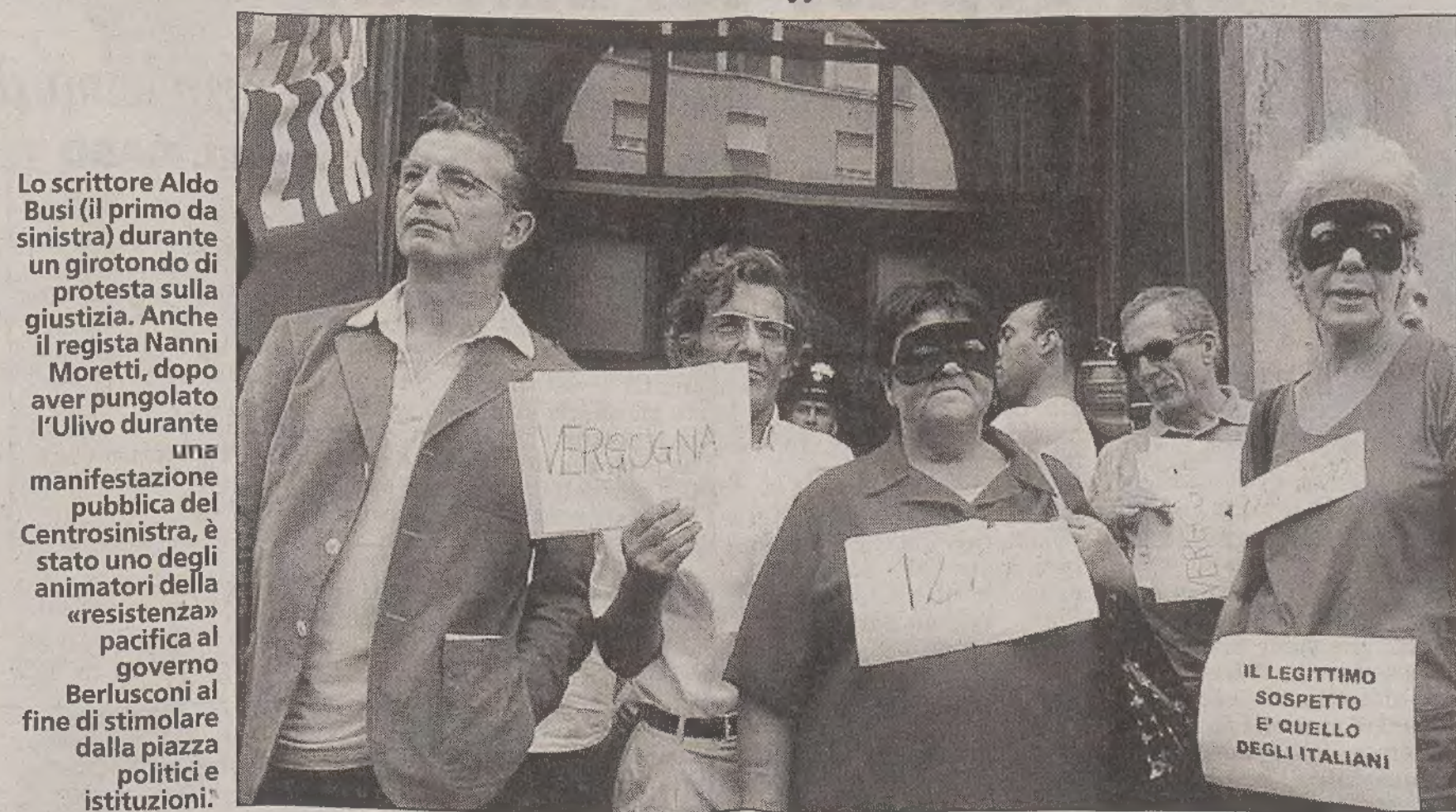
Nubi sulla leadership di Rutelli.

di e l'Udeur. Il dilemma, insomma, è sempre lo stesso: chi guiderà l'Ulivo fino alle prossime elezioni politiche? Nella Margherita ripetono che la strada è già tracciata e assicurano che lo stesso segretario dei Ds con la sua lettera non ha voluto mettere in discussione l'attuale gruppo dirigente. «È chiaro che nel discorso di Fassino la leadership di Rutelli si rafforza» spiega Enrico Letta per il quale il segretario della Quercia sembra lanciare un messaggio chiaro: basta discus-

Montecitorio riapre oggi i battenti. La conferenza dei capigruppo deciderà il calendario sul contestato provvedimento Cirami

Camera, arriva la legge bufera sul legittimo sospetto

La Casa delle libertà lancia un'offensiva diplomatica. L'opposizione pensa all'ostruzionismo



Lo scrittore Aldo Busi (il primo da sinistra) durante un girotondo di protesta sulla giustizia. Anche il regista Nanni Moretti, dopo aver pungolato l'Ulivo durante una manifestazione pubblica del Centrosinistra, è stato uno degli animatori della «resistenza» pacifica al governo Berlusconi al fine di stimolare dalla piazza politici e istituzioni.

Tutelati 1178 fra collaboratori di giustizia e testimoni, più quattromila familiari. Spesi circa 33 milioni di euro

Pentiti, un esercito sotto protezione

ROMA In tutto è un piccolo esercito di 1.178 persone, cui vanno aggiunti circa quattromila familiari. Sono i collaboratori di giustizia e i testimoni che vanno protetti e tutelati da possibili ritorsioni da parte di organizzazioni criminali. Lo Stato per garantire loro la necessaria tutela ha speso 33 milioni e 460 mila euro solo nel secondo semestre del 2001. Ma i costi sono in calo di circa il 32%. E quanto si ricava dalla «Relazione sui programmi di protezione, sulla loro efficacia e sulle modalità generali di applicazione» elaborata dal ministero dell'Interno e consegnata al Parlamento.

Vediamo al dettaglio: i collaboratori di giustizia o pentiti, come usualmente vengono definiti, sono 1.104; nel 1995 erano 1.052. Se ne ricava che quello dei pentiti è uno strumento e un fenomeno tutt'altro che in declino; stesso discorso per i testimoni: 67 nel 1995; 74 al dicembre del 2001. Quanto alle aree criminali di provenienza 391 sono pentiti di mafia; 149 della 'ndrangheta calabrese; 237 ex camorristi; 91 affiliati alla Sacra corona unita, la mafia pugliese; 236 di altre organizzazioni criminali.

Per quanto riguarda i testimoni tredici quelli per delitti commessi da gruppi della 'ndrangheta; diciannove quelli per reati di mafia; ventuno di camorra; quattro per quanto riguarda la Sacra corona unita; diciassette, infine, i testimoni che hanno reso informazioni su contesti criminali diversi.

Schiacciante la prevalenza numerica degli uomini sulle donne: 1.067 contro 37, a dimostrazione ulteriore che le strutture del crimine organizzato sono ancora prevalentemente occupate dai primi. La situazione dei testimoni si presenta diversa. Qui il divario tra uomini e donne, pur vedendo i primi in maggioranza, non è così ampio; sono infatti 45 i testimoni maschi, e 29 le donne. Interessante un altro dato relativo alle dimensioni transnazionali delle attività criminali: venti collaboratori di giustizia sono di nazionalità estera: la provenienza è varia: tre sudamericani, due cinesi, tre nord-africani, due iraniani, un serbo, un croato, un montenegrino e un albanese. Tra i testimoni, cinque sono stranieri: due albanesi, due somali, un polacco.

g.v.

ROMA Montecitorio riapre oggi i battenti e si ricomincia dallo scontro sulla giustizia. La maggioranza vuole approvare in tempi rapidi la legge sul «legittimo sospetto», l'ormai famosa legge Cirami. Il Centrosinistra non ci sta e prepara una opposizione durissima, «usando tutti gli strumenti regolamentari - annuncia Luciano Violante - per evitare l'approvazione di una legge che servirà a una sola persona per evitare di essere sottoposto a giudizio». Il cerino arriva subito nelle mani di Pier Ferdinando Casini.

La conferenza dei capigruppo deciderà oggi il calendario. La Casa delle libertà non vuole perdere tempo. Punta così a far esaminare la legge già da domani in commissione Giustizia. In modo da farla arrivare in aula il 23 settembre, cioè subito dopo la ripresa ufficiale dell'attività, fissata per il 16, ma soprattutto ancora in tempo utile per bloccare le requisitorie dei pubblici ministeri al processo Imi-Sir di Milano, in cui è imputato Cesare Previti, e che dovrebbero iniziare il 27 settembre. Al più tardi, il Centrosinistra prevede di arrivare ai primi di ottobre.

La maggioranza mostra però anche qualche preoccupazione di andare al muro contro muro e lancia una offensiva «diplomatica». Franco Frattini propone così di far viaggiare insieme la legge Cirami e quella sul conflitto di interessi. «E il

classico danno oltre la beffa - gli replica però Pierluigi Mantini (Margherita) - poiché non è che da due leggi cattive ne venga una buona». Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, offre invece all'Ulivo la possibilità di ridiscutere il merito della legge e «dimarla» insieme, a patto però di approvarla.

Perfino Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia e uno dei collaboratori più fidati di Berlusconi in questo momento, sottolinea: «Siamo impegnati, ora come sempre, a portare legna per alimentare il dialogo».

Dall'Ulivo, che ieri ha riunito i capigruppo della Camera per mettere a punto la strategia, si risponde con molta diffidenza. Ci vorrebbe, sottolinea Anna Finocchiaro (Ds) un «cambiamento di rotta» della Casa delle libertà. Perché «questo provvedimento non è urgente, ma inutile e dannoso» e interessa solo «Berlusconi». Il Centrosinistra chiede così innanzitutto che la legge sul legittimo sospetto sia esaminata dalle commissioni congiunte Giustizia e Affari costituzionali. Il presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella, già dice di «no», ma la decisione spetta direttamente a Casini che sarà così chiamato a prendere la prima decisione spinosa. L'Ulivo prepara però anche l'ostruzionismo e medita di far intervenire tutti i suoi parlamentari in commissione.

Andrea Palombi

L'INCHIESTA Nuovi sviluppi sulle indagini della droga al ministero dell'Economia: un verbale di 14 anni fa riporta inequivocabili dichiarazioni dell'attuale sottosegretario

Nell'88 Micciché rivelò: «Uso cocaina, non la spaccio»

La dichiarazione di allora contrasta con quanto detto di recente agli inquirenti: «Mai preso stupefacenti»

ROMA Sarà acquisito dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sulla «coca al ministero», il verbale di polizia redatto a Palermo nel gennaio dell'88 e firmato da Gianfranco Micciché: «Sono un consumatore di cocaina ma non uno spacciatore». Dagli archivi della squadra mobile del capoluogo siciliano, salta fuori un fascicolo di quattordici anni fa intestato a Giovanni (detto Gianfranco) Micciché, nato a Palermo il primo aprile del 1954. Allora, l'attuale viceministro aveva 34 anni ed era già entrato a Publitalia.

Nell'ambito di un'inchiesta su traffico e spaccio di cocaina a Palermo, Micciché venne fermato e interrogato. Era sospettato di essere un pusher. Qualche mese più tardi la squadra mobile arrestò gli spacciatori accusati di aver fornito la cocaina ad alcuni atleti del-

la compagnia teatrale di Massimo Ranieri, a Palermo con la commedia «Rinaldo in campo», e all'attuale viceministro. La storia si chiude lì: gli inquirenti credettero alle parole di Micciché e la sua posizione fu archiviata. Il verbale dell'interrogatorio, firmato dal capo della squadra mobile dell'epoca, fu consegnato alla Procura di Palermo, all'ex pm, oggi senatore della Margherita, Giuseppe Ayala. Che oggi non ricorda più.

Di quell'episodio rimane



Nuove rivelazioni sul «caso Micciché».

soltanto una segnalazione alla Prefettura di Palermo. E adesso proprio quel verbale potrebbe tornare utile

«E ADESSO BERLUSCONI LO RIMUOVA»

ROMA «La vicenda Micciché è diventata ormai una valanga che coinvolge chiunque lo abbia difeso, direttamente o indirettamente»: lo sostiene Rino Piscitello dell'esecutivo della Margherita, relativamente agli sviluppi delle indagini sul caso della cocaina al Ministero. «Si viene a sapere ora dell'esistenza di un verbale di interrogatorio, risalente al 1988, in cui Micciché, nell'ambito di una indagine su un traffico di droga a Palermo, sosteneva testualmente di essere un assunto di cocaina», sottolinea Piscitello.

Lo stesso Micciché, invece, come riportato lo scorso 7 agosto da «La Repubblica» in un articolo che non è stato smentito dal viceministro, avrebbe sostenuto davanti ai magistrati di non avere mai fatto uso di cocaina in vita sua. «Delle due l'una», sostiene Piscitello: «o Micciché mentì nel 1988 o mente oggi da viceministro», incalza Piscitello. «Non è più tempo di dimissioni - conclude - Micciché va rimosso dal presidente del Consiglio, con un'assunzione diretta di responsabilità. Solo una scelta di questo tipo evi-

ta il coinvolgimento delle istituzioni in uno scandalo che ha ormai dell'incredibile». «Rimuovere Micciché? Un delirio». Lo dice il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, che aggiunge: «La verità è che questo stillicidio di articoli stampa sembra sempre più il copione di un romanzo a puntate, scritto e dosato nei tempi da menti raffinate che, di certo, non amano il centrodestra. Ce n'è quanto basta per rimoverne quantomeno esterrefatti e privi di parole a commentare».

tano si è difeso sostenendo di non avere mai portato cocaina al ministero delle Finanze né a Micciché. Ma i sostituti romani hanno in mano le intercettazioni in cui Martello si accorda con il suo fornitore, Luca Antinori, per l'acquisto della coca.

Almeno dieci chiamate per un appuntamento rinviato fino a sera, quando è lo stesso Antinori ad accompagnarlo al ministero. Micciché, che ha chiesto ai pm di essere sentito,

dal canto suo, ha dichiarato che quella sera era in ufficio ma non ha incontrato Martello. Che il giovane palermitano sia entrato con un «accredito» della segreteria del viceministro e che Micciché si è dichiarato, seppure quattordici anni fa, «un assunto abituale di cocaina» sono elementi emersi successivamente e potrebbero portare a una svolta nell'inchiesta. Adesso si lavora sui tabulati telefonici dello stesso Martello. Se sul cellulare del palermitano risulteranno chiamate in entrata e in uscita, da e per i numeri privati del viceministro, proprio in quel 10 aprile, Micciché potrebbe essere iscritto sul registro degli indagati per false attestazioni ai pm. La svolta potrebbe coincidere con l'udienza del riesame di Martello. Una data non ancora fissata.

Valentina Errante

L'ANNIVERSARIO

Il prefetto di Palermo, assassinato nell'82, sarà commemorato nel capoluogo siciliano e a Roma. Sarà emesso anche un francobollo

Dalla Chiesa, 20 anni dopo rimane il giallo del movente

DALLA PRIMA PAGINA

Sapeva che la Sicilia (oltre a connivenze e ambiguità) era già stata capace di esprimere posizioni di contrasto al potere mafioso, anche a livello istituzionale, spesso pagate col sangue. Decise così di impiegare buona parte dei suoi «cento giorni» come Prefetto di Palermo ad incontrare «studenti nelle scuole e operai nei cantieri navali, per fare cultura antimafia e orientare le coscienze. Sapeva bene che l'antimafia «delle manette» deve combinarsi con l'antimafia della cultura e dei diritti, altrimenti qualunque successo sul piano investigativo-giudiziario rischia

Cosa resta di quei cento giorni

di essere effimero. Forte del suo prestigio, si propose come garante di un modello di stato non subalterno alla mafia, ma ricco di valori propri, di diritti non più negati ma finalmente riconosciuti. Per la mafia, questo mix di intelligenza, competenza, prestigio e «appeal» sulla gente per bene, costituiva un pericolo mortale. Per questo la mafia ha ucciso il generale dalla Chiesa pochi giorni dopo

il suo insediamento a Palermo. Ma anche da morto il Generale è riuscito a rendere al Paese un servizio - purtroppo nel più tragico dei modi - di straordinaria importanza, costringendoci a prendere atto, dopo circa un secolo di «disattenzione», che la mafia esiste. Perché è dopo la morte di dalla Chiesa che viene inserito nel codice penale un articolo (il 416 bis) che configura la mafia come delitto. Prima non era così e gli strumenti di contrasto della mafia erano decisamente spuntati. E' grazie al sacrificio di dalla Chiesa che si comincia a contrastare questo lassismo.

Gian Carlo Caselli

PALERMO «Se la vecchia mafia non controlla più la mente ed il portafoglio dei cittadini, la nuova mafia, quella del capitalismo senza regole e dei profitti, è sempre più rampante. Questo in Sicilia ma non solo in Sicilia può significare purtroppo il ritorno ad una triste e drammatica stagione di stragi».

Lo ha detto, in una nota, Leoluca Orlando in occasione del ventesimo anniversario dell'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, ucciso la sera del 3 settembre 1982 in via Isidoro Carini il cui movente resta ancora un mistero. Nell'agguato commesso dai killer di Cosa nostra rimasero uccisi anche la giovane moglie del prefet-

to, Emanuela Setti Carraro, e l'agente di polizia Domenico Russo. L'uccisione del generale verrà ricordata in numerose manifestazioni, in Sicilia e a Roma.

Nella capitale il sacrificio di Dalla Chiesa sarà ricordato oggi con l'emissione di un francobollo commemorativo. A Corleone, sempre oggi, l'ex sindaco Pippo Cipriani, Leoluca Orlando e lo scrittore Vincenzo Consolo, con inizio alle 20, ricorderanno la figura del generale. L'iniziativa, che si svolgerà presso il Centro di documentazione sulla mafia, sarà seguita dalla proiezione del film «Cento giorni a Palermo» di Giuseppe Ferrara. Per la concomitante presenza del summit delle religioni Dalla Chiesa verrà ricordato a Palermo dopo domani, 4 settembre.



Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, venne ucciso la sera del 3 settembre 1982 in via Isidoro Carini. Oggi, vent'anni dopo quel delitto, il movente resta ancora un mistero.

È prevista la presenza, tra gli altri, del presidente della Camera dei deputati, Pierfrancesco Casini, del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e del Capo della polizia, Gianni De Gennaro. Alle manifestazioni indet-

te a Paternò, nel catanese, per ricordare la morte del generale Dalla Chiesa, sarà presente anche il coordinamento nazionale antimafia con la coordinatrice Adriana Musella in rappresentanza del presidente Antonino Caponnetto. «Il delitto Dalla

Leoluca Orlando: «Oggi la nuova mafia può aprire un'altra stagione di stragi»

Chiesa, che qualcuno ha definito un irrisolto giallo di Stato - è scritto in una nota del coordinamento - ci riporta all'intercetto perverso tra mafia, politica e affari. Ad un articolato sistema di potere, al connubio tra cosa nostra e cosa pubblica. A Palermo in pochi anni furono decapitati i vertici dello stato. Tutti quei delitti restano senza mandanti, ma tutte le inchieste giudiziarie e parlamentari, lasciamo intravedere una trama di interessi e relazioni che conducono al sistema di potere di cui la mafia è parte integrante ma non esclusiva. Dov'è ognuno è non dimenticare perché solo la conoscenza di ciò che è stato renderà comprensibile il presente e prevedibile il futuro».

Il primo cittadino: «Nessuno scandalo, è solo una bella ragazza che si mette in mostra». Ma i maschi di Missaglia non pensano ad altro

LECCO Preoccupate, coi volti scuri, vanno verso il Comune di Missaglia, in provincia di Lecco. I volti non sono rabbiati per una tragedia, ma per il pericolo che può costituire per la quiete familiare una bella ragazza che prende il sole in topless sul suo balcone. Le prime inquietanti avvisaglie si sono avute quando i mariti con insolita solerzia hanno cominciato ad offrirsi di portare fuori il cane, facendo fare a «fido» lunghe ed insperate passeggiate. Destinazione, quel palazzo, anzi, quel balcone dove un'avvenente ventenne prendeva il sole in topless. Topless di giorno e ovviamente, per far notare l'abbronzatura, vestitini mozzafiato di sera. Dunque andirivieni di



giorno sotto il balcone e occhi spalancati di sera aspettando di vedere passeggiare nel paese di ottomila abitanti l'avvenente ventenne già soprannominata «Venere della Brianza». Insomma perennemente distratti. Che dire della giovane don-

na? È stata in vacanza sulla riviera Romagnola ed ha deciso che vuole mantenersi la tintarella. Nulla di meglio del comodo balcone di casa. Una teoria che non ha convinto un gruppetto di donne stupefatte di vedere i mariti con la testa tra le nuvo-

le, con gli occhi puntati sul balcone e non più la testa impegnata ad occuparsi delle cose di casa. Molte l'hanno pensato, in tre l'hanno fatto, proprio come nella celebre «Bocca di Rosa» di Fabrizio De André: sono andate dal sindaco Marta Casiraghi della Lega Nord e le hanno chiesto di fare cessare «lo scandalo».

«Nessuno scandalo» ha replicato la prima cittadina. «È una ragazza che si fa notare, tutto qui - dice sorridendo il vicesindaco Piera Comi - noi non faremo nulla per impedirglielo, caso mai è un problema del condominio». Già, il condominio.

Qui, fino a poco tempo fa Missaglia la «nuova Venere» era a dir poco sconosciuta. Era arrivata da due mesi, non aveva mai avuto modo di dar sfoggio della sua ormai riconosciuta bellezza fisica. Poi, galeotta è stata la vacanza in Emilia Romagna che le ha regalato una tintarella che proprio non era intenzionata a perdere.

LA GARZA RESTA NEL NASO

Per aver «dimenticato» un pezzo di garza nella cavità nasale di un giovane, di 21 anni, operato nel dicembre del 1995 per rimuovere un deficit respiratorio, un chirurgo è stato condannato dal tribunale di Genova a pagare oltre 10 mila euro per danni biologici e morali, spese di lite, e onorari di avvocato, oltre agli interessi legali. Al giovane infatti è stata riconosciuta un'invalidità temporanea di 10 giorni, un'invalidità parziale al 50% di altri 120 giorni e postumi invalidanti permanenti del 2%. Il giudice ha la clinica privata, dove era avvenuta l'operazione, citata a sua volta in giudizio, perché aveva solo fornito i locali e le attrezzature necessarie all'intervento.

ne di Missaglia sono destinati a durare ancora un po'. Sempre che il cane non iniziino a portarlo giù signore lasciando a casa i mariti che ormai hanno in mente un solo balcone. Non tutto il paese però è con le tre agguerrite signore. «È a casa sua e può fare quello che vuole - dice un'inquilina dell'ultimo piano, per me non è un problema, siamo in un paese libero».

«Ad averlo saputo prima che prendeva il sole in topless sul balcone - dice un signore che è venuto a trovare il figlio nel palazzo dello «scandalo» - non avrei perso un giorno di visita».



La metà delle casalinghe sono potenzialmente depresse.

Frequentare altre persone 3) Preoccuparsi degli altri, non solo dei propri familiari 4) Non seguire un'agenda rigida delle cose da fare 5) Evitare di parlare solamente dei propri problemi 6) Affrontare gli imprevisti nel rapporto di coppia

7) Cambiare abitudini nel fare l'amore 8) Lasciare perdere le foto del proprio passato 9) Osservare ogni giorno dei digiuni di un'ora per combattere la fame da depressione 10) Fare il bagno in una vasca riempita con fiori.

Una ricerca rivela che la routine quotidiana e le incomprensioni con mariti e figli provocano il «male oscuro» nel gentil sesso che non lavora

Depressione, a rischio una casalinga su due

ROMA Rischio depressione per una casalinga su due con il ritorno alla routine di tutti i giorni dopo le ferie, i mariti che pensano solo a se stessi e al loro lavoro, ed una società che tende a ridicolizzarle e ad escluderle sempre più. Il 45% di esse, secondo la rivista Riza Psicomatica, correrebbe un reale rischio di depressione.

E le conseguenze sono drammatiche. Un aspetto fisico che peggiora giorno per giorno, i chili in più che si accumulano per reazione, la stanchezza cronica

LA CARTELLA CLINICA NON È SEGRETA

La cartella clinica è un atto riservato ma non segreto, pertanto non commette reato di violazione di segreto d'ufficio il sanitario che ne rilascia copia a una persona che la richiede senza essere il diretto interessato. Lo afferma la Cassazione nella sentenza che respinge il ri-

corso del Pm del tribunale di Trapani contro l'assoluzione di un marito che si era fatto dare da un impiegato dell'ospedale civile Sant'Antonio Abbate di Milano una copia della cartella clinica della moglie senza l'autorizzazione della donna.

ca e una costante autocommiserazione. Così, una casalinga su cinque (21%) ricorre agli psicofarmaci per tentare di star meglio. E l'Italia? Il male oscuro, rivelano i dati dell'inchiesta di Riza è femmina. Anzi casalinga. Tra i depressi

in Italia, ben il 68% appartiene al gentil sesso, mentre solo il 32% sono maschi.

E l'identikit è presto fatto: casalinga, coniugata, con un'età di circa quarantacinque anni, senza distinzioni geografiche.

Tra le donne colpite dal male oscuro una su tre (33%) ha tra i 45 e i 55 anni. Si salvano le giovani: solo il 6% delle donne a rischio ha tra i 18 e i 24 anni.

I mariti sotto accusa nessuna gratifica la casalin-

Pubblicità
La nuova crema riducente

Per ridurre il «grasso corporeo»

È già disponibile nelle Farmacie italiane

È arrivata la nuova crema cosmetica per la riduzione delle adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre. Ossessionati dai centimetri di troppo, i patiti hanno accolto con gioia la notizia che nei Laboratori della società Sirky è stata scoperta una crema riducente contenente un reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, in grado di favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.

Test d'uso di efficacia e sicurezza sono stati eseguiti presso Laboratori di ricerca, su volontari con evidenti accumuli di grasso. I risultati hanno evidenziato che l'applicazione locale del preparato, massaggiato su cosce, glutei e ventre, ha coadiuvato una sensibile riduzione dello spessore adiposo con una effettiva diminuzione in centimetri delle circonferenze delle zone trattate.

La nuova pomata riducente distribuita nelle Farmacie italiane dalla società Sirky si chiama «Adipo Reduction» ed è stata sviluppata in formulazioni diversificate per uomo e per donna, con dosaggi differenziati in base ai diversi stadi di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato, forte.

Ambulante di Caltanissetta non riesce ad accettare la separazione dalla moglie. In una lettera all'ex consorte le ragioni del gesto: «Mi hai spezzato il cuore»

Soffoca i due figli e si lancia dal sesto piano

Macabro rituale per farla finita: compone i corpi dei bambini, ne espone le foto e si veste con l'abito delle nozze

CALTANISSETTA Ha soffocato con un cuscino i due figli di 9 e 2 anni, ha composto i corpi sul letto, sul tavolo ha sistemato le foto dei momenti felici, ha indossato l'abito del matrimonio, ha acceso lo stereo e si è lanciato nel vuoto dal sesto piano. Lo strazio per l'abbandono della moglie e la convinzione di essere stato tradito hanno scatenato un corto circuito di follia nella mente di un venditore ambulante di abbigliamento di Caltanissetta, Maurizio Gisabella, 38 anni, separato dalla moglie, che l'altra notte ha ucciso Carmelo, 9 anni, e Gaia Lucia, di 2, e si è suicidato lanciandosi dal balcone.

Appesa ad uno specchio gli investigatori hanno trovato una straziante lettera indirizzata alla moglie, due pagine scritte poco prima della tragedia che raccolgono la disperazione dell'uomo per la separazione e il suo amore trasformato in odio violento per la consorte e per la suocera: «Spero - ha scritto il venditore ambulante - che la tua vita e quella di tua madre possano essere un vero incubo e mi auguro che vivrete abbastanza a lungo per soffrire con questo rimorso». E poi: «Mi hai spezzato il cuore sei, sempre stata la donna più importante della mia vita, quella che ho sempre amato, adesso non ho più nulla».

Separato da otto mesi circa, il venditore ambulante non era riuscito a farsi una ragione del distacco coniugale. La coppia si era separata una prima volta nel dicembre scorso e aveva tentato una riappacificazione a maggio. Ma anche questa volta i contrasti tra i coniugi avevano prevalso sulla capacità di ricostruire il rapporto: dopo venti giorni la donna era tornata nell'abitazione dei genitori, insieme con i figli. Un fallimento che Gisabella attribuiva, secondo quanto si evince dalla lettera, alla moglie.

Anche se i familiari e gli

Arrestato nella notte con l'accusa di omicidio. Decisivi i risultati dell'autopsia e la verifica dei tabulati telefonici sui colloqui tra i due giovani

TORINO E' stato arrestato per omicidio Antonio Rizzo, 28 anni, il fidanzato di Nadia Meneghini, l'operaia a ventenne trovata morta nella sua abitazione di Torino sabato mattina dai genitori rientrati dalle vacanze. Dopo un lunghissimo interrogatorio alla presenza del pm Roberto Sparagna e di un difensore d'ufficio, Bruno Nicola, nella notte la clamorosa svolta: il giovane ha confessato di aver strangolato Nadia e di averla soffocata con un cuscino. Dalle poche indiscrezioni che trapelano dagli uffici della questura, il movente potrebbe essere che lei lo volesse lasciare per sempre e che lui che già aveva fortemente osteggiato la passione della ragazza di chattare in Inter-



Il punto in cui l'ambulante siciliano suicida (nel riquadro) si è schiantato al suolo.

amici avevano notato la condizione di prostrazione psicologica in cui era caduto l'uomo, nulla faceva presagire la tragedia. «Maurizio è

sempre stata una persona allegra, mai un broncio - ha detto un amico, Massimo Cefalù - anche se questa vicenda della separazione lo ave-

va fatto cadere in uno stato di profonda depressione. Per aiutarlo gli avevo detto che avremmo fatto un viaggio insieme, per svagarsi».

MISTERI

CAGLIARI Due delitti, due misteri. Sembrano queste, per ora, le caratteristiche dei due omicidi compiuti in Sardegna. Indagini difficili e moventi apparentemente inspiegabili caratterizzano, infatti, sia l'uccisione a colpi di pietra dell'emarginato algherese Gianni Palmas, che quella del giovane servo pastore Mike Sini.

A 24 ore di distanza dall'omicidio avvenuto nella Riviera del Corallo, gli investigatori sardi sono alle prese con un altro delitto che appare inspiegabile, quello del servo pastore trucidato a colpi di fucile caricato a pallettoni, la notte scorsa a Orotelli.

Due giorni fa, il 31 agosto, il venditore ambulante aveva festeggiato il secondo compleanno di Gaia Lucia, che era nata lo stesso suo

giorno. La piccola e il fratello, Carmelo, erano stati in pizzeria con il padre e i suoi familiari. Era questo il periodo in cui i figli erano assegnati a lui, durante le vacanze estive, per 15 giorni.

Il rituale adottato da Maurizio Gisabella lascia intendere che il gesto era stato lucidamente progettato. Dopo avere ucciso i due bambini soffocandoli nel sonno, ha composto i loro corpi sul letto, ha ordinato tutte le loro fotografie su un tavolo della stanza da pranzo e, alle 3 di notte, ha telefonato al suocero e al marito di una sua sorella. A entrambi ha detto in maniera concitata di «non avere più famiglia» e di essere «disperato». Le telefonate hanno fatto scattare l'allarme tra i familiari che si sono precipitati nella casa dell'ambulante, un'abitazione al sesto piano di una palazzina residenziale, trovandolo però a terra, in una pozza di sangue.

Prima di lanciarsi dal balcone della stanza da pranzo l'uomo ha indossato l'abito del matrimonio, ha scritto la lettera alla moglie, Rosaria Monia Mavilla, di 29 anni, casalinga, e ha acceso lo stereo per ascoltare, a tutto volume, un brano di musica classica. Poi ha finito di scrivere: «Dio mi perdoni per quello che sto facendo. Addio per sempre». Ed è uscito in balcone.

La polizia è giunta poco dopo. Alla donna, sotto choc, non è stato consentito l'ingresso nell'appartamento per evitare lo strazio di vedere i corpi senza vita dei due figli. L'inchiesta è già praticamente chiusa: «tutto è ormai chiaro e con certezza - ha detto il procuratore Francesco Messineo - l'autopsia è stata disposta solo sull'uomo, perché atto dovuto». Gisabella - ha aggiunto il capo della Mobile, Mario Finocchiaro - con il suo gesto ha voluto punire in qualche modo la moglie, perché non accettava la separazione, che pure era ormai acquisita».

IN BREVE

Salerno, maxi truffa all'Inps scoperte 1300 assunzioni false

SALERNO Più di 1300 assunzioni false in sette anni e un danno economico intorno ai due milioni di euro per l'Inps. Queste le cifre della truffa ai danni dell'Inps scoperta dagli agenti. L'inchiesta coinvolge tre imprenditori agricoli della provincia di Salerno che, utilizzando falsi contratti d'affitto di terreni agricoli, assumevano braccianti senza aver bisogno delle loro prestazioni. Gli imprenditori, due originari di Ebroli e uno di Campagna, erano sconosciuti al fisco. Le loro attività si sarebbero sviluppate negli ultimi sette anni nella zona di Ebroli.

Pesaro, croato ruba in chiesa elemosine Per meno di 3 euro scontrerà 6 mesi di carcere

PESARO Ruba 2 euro e 95 cents e finisce in cella per sei mesi. Protagonista dell'episodio un croato di 45 anni, già noto alle forze di polizia, che domenica sera ha tentato di impadronirsi della cassetta delle elemosine in una chiesa di Gabicce. Ma era stato bloccato dai carabinieri chiamati dal vice parroco e processato per direttissima. L'uomo aveva prima tentato di forzare la cassetta delle elemosine nella chiesa di Santa Maria Immacolata. Ma dopo aver attirato l'attenzione del vice parroco, ha deciso di portare via sottobraccio tutta la cassetta.

Vacanze 2002: ancora una strage sulle strade ma ci sono meno morti rispetto all'anno scorso

ROMA 2002 meglio del 2001: diminuiti incidenti, vittime e feriti. Dal primo luglio al 31 agosto di quest'anno, sono state 927 le persone che hanno perso la vita e 27.345 quelle rimaste ferite in incidenti avvenuti sulle strade e autostrade italiane, rispettivamente 61 e 1.222 in meno rispetto allo stesso periodo del 2001. Gli incidenti stradali sono stati in totale 35.479, ossia 717 in meno rispetto ai 36.196 segnalati nello stesso periodo dell'anno scorso. I dati arrivano dal dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno.

Trento, un anziano agricoltore muore schiacciato da una macchina caricafieno trainata da un trattore

TRENTO Un uomo di 61 anni, Elio Visentin, di Amblar è morto ieri pomeriggio travolto da un trattore che effettuava una manovra di retromarcia. L'infortunio mortale è avvenuto in un prato nei pressi del paese, dove Visentin era impegnato con altre persone nella raccolta del fieno. Il mezzo agricolo, che aveva al traino una macchina caricafieno, ha schiacciato l'uomo che si trovava dietro. Il guidatore infatti non si era accorto della presenza di persone sul suo campo di azione. Sul posto sono intervenuti i sanitari del «118» e i vigili del fuoco.

IL CASO

Cinquantenne cremonese non solo non vince ma accumula debiti con le ricevitorie: denunciata per truffa

Donna perde 30 mila euro al Lotto

CREMONA In un solo mese, giocando al Lotto, una donna di 50 anni di Castelleone ha accumulato debiti per oltre 30 mila euro. I titolari delle ricevitorie della zona l'hanno denunciata per truffa e ora della vicenda si occupa la magistratura. La donna, conosciuta e stimata in paese, ha incominciato a giocare nei mesi scorsi, dopo avere perso il lavoro. Ha tre figlie, una delle quali lavora, ma uno stipendio solo per pagare l'affitto e vivere dignitosamente non basta.

Un giorno, suggestionata dalla trasmissione di una cartomante su una tv privata, si illude che il gioco le possa cambiare la vita. Su suggerimento della maga, punta i primi euro su numeri che non escono. Gioca di nuovo e paga regolarmente al botteghino, ma poi inizia a fare debiti. I titolari delle ricevitorie le fanno credito finché la situazione non precipita. I commercianti chiedono di essere risarciti, ma solo a quel punto si



Il padre e lo zio di Nadia in questura a Torino.

net per fare nuove amicizie - non accettasse questa separazione, dopo essersi trasferito dalla Sicilia a Torino proprio per starle vicino.

E' questo l'epilogo di una

giornata che il giovane ha passato interamente in questura. Ufficialmente - aveva spiegato nel primo pomeriggio il vice capo della Mobile Sergio Molino - per evitare l'assedio dei cronisti davanti alla sua abitazione. In realtà con il passare delle ore

scopre che la donna in un mese ha puntato l'equivalente di circa 60 milioni di vecchie lire in tre ricevitorie diverse. A questo punto è scattata la denuncia per truffa.

Intanto, mentre nel mondo si discute di sviluppo sostenibile, c'è chi punta a far soldi investendo nel tabacco, nelle armi o nel gioco d'azzardo. Parte infatti oggi in Gran Bretagna un nuovo fondo comune, chiamato Vice Fund (Fondo del Vizio), che investe soltanto in società che producono sigarette, bevande alcoliche e armi, o che gestiscono casinò. E' l'unico fondo britannico del genere, mentre sono 150 i fondi «etici» (che hanno ricevuto grandi flussi di investimenti nella prima metà del 2002) e oltre 8.000 i fondi comuni tradizionali. «Chi vuole investire in fondi etici per garantirsi sonni sereni - ha detto Dan Ahrens, uno dei fondatori del Vice Fund, il quale fuma, beve alcolici e gioca d'azzardo - fa bene a farlo. Ma io non penso che un investimento debba essere una dichiarazione politica. Si dovrebbe investire soltanto per far soldi». Tra le società che il Vice Fund metterà in portafoglio ci sono gruppi come Philip Morris e American Tobacco (tabacco), Anheuser-Busch (birra), Brown-Forman (alcolici), Harrah's Entertainment e MGM Grand (gioco d'azzardo).

Svolta nella notte nelle indagini sulla morte della ventenne trovata cadavere dai genitori nella sua abitazione

Torino, il fidanzato confessa: «Ho ucciso Nadia»

L'ha strangolata con un laccio. Era geloso e lei lo voleva lasciare per sempre

che potrebbe spostare l'ipotesi sull'ora del decesso più verso le 15.30 che verso le 19.30, i due estremi indicati ieri dall'esame autopsico. Tra gli elementi certi finora emersi dalle indagini: 1) che Nadia non è stata violentata; 2) che è stata uccisa non con le mani, ma con un mezzo meccanico, forse una cordicella, poi soffocata con un cuscino (trovato sporco con una chiazza di sangue); 3) che conosceva il suo assassino che dopo l'omicidio ha chiuso la porta di casa a chiave; 4) che il disordine trovato in tutto l'alloggio è stato fatto ad arte, compreso il fatto che il cadavere sia stato trovato in terra, nel soggiorno, supino, con gli slip addosso, mentre invece la ragazza sarebbe stata u-

cisa sul letto; 5) che Nadia è andata a lavorare e che in ogni caso il delitto è avvenuto almeno un'ora dopo la fine del suo turno nella fabbrica di guanti; 6) che quel giorno a pranzo non aveva mangiato; 7) che sono spariti il suo cellulare, le tre schede telefoniche e le chiavi dell'abitazione.

Molti sono state sentite molte persone e forse è proprio dalle loro testimonianze e da altri elementi acquisiti dalle indagini, a evidenziare incongruenze nel racconto del fidanzato. Pare certo che lui e Nadia abbiano litigato il giorno prima del delitto, durante il lavoro. Li hanno sentiti e visti i colleghi e pare che il motivo stesse nella grande gelosia che lui provava per Nadia.

Dalla Danimarca un prodotto che consentirà di abbandonare la siringa

Diabete, arriva l'insulina spray

ROMA Via libera al primo dispositivo per l'insulina polmonare: è regolato da un sistema elettronico e miniglierà la vita ai milioni di diabetici in tutto il mondo costretti a sottoporsi quotidianamente alle iniezioni sottocutanee per tenere sotto controllo il diabete. Si chiama Aerx iDMS ed è stato presentato ieri al Congresso europeo sul Diabete a Budapest. Il meccanismo che lo regola è come una sorta di semaforo che avverte, con luce verde, gialla o rossa, se la quantità assimilata è quella giusta.

Sin dal 1922, anno d'inizio del suo impiego clinico, i ricercatori hanno provato a mettere a punto un sistema di somministrazione dell'insulina che fosse meno invasivo. La possibilità di abbandonare la siringa per assumere insulina si fa ora molto più concreta. Non si tratta di un prototipo, ma di un prodotto definitivo che ha già superato le prime fasi di sperimentazione.

Lo studio clinico di Aerx iDMS (questo il nome del dispositivo), multicentrico e multinazionale, ha arruolato 107 non fumatori con diabete di tipo II. I partecipanti sono stati successivamente divisi in due gruppi: al primo sono state somministrate tre inalazioni

zioni di insulina polmonare tramite Aerx iDMS, il secondo gruppo, invece, ha assunto insulina umana solubile per via sottocutanea. Ad entrambi i gruppi, infine, è stata somministrata una dose notturna di insulina basale (NPH).

Al termine dello studio - coordinato dall'University Hospital di Aarhus, in Danimarca, e durato 12 settimane - entrambi i gruppi hanno fatto registrare un significativo decremento di emoglobina glicata, ma il gruppo che si era sottoposto all'insulina polmonare ha mostrato un decremento ancora più netto.

Inoltre, il gruppo trattato con insulina polmonare ha fatto registrare un numero minore di crisi ipoglicemiche: 151 contro i 211 dell'altro gruppo. I buoni risultati di Aerx aprono al dispositivo le porte della fase tre, necessaria per ottenere l'approvazione alla messa in commercio.



Per i diabetici in arrivo l'insulina spray.

fornisce al paziente la risposta su come ha assunto l'insulina polmonare: una luce rossa indicherà un'assunzione di insulina troppo rapida, il giallo un'assunzione troppo lenta, il verde infine indicherà un'assunzione corretta.

Giovane torinese violentata su una spiaggia in Liguria. I compagni tentano anche di venderla a un immigrato. Due già in manette

Ragazzina stuprata e messa in vendita da tre amici

Prostituta seviziata e rapinata. Espulsa

FERRARA Minacciata, picchiata, violentata, derubata, e infine espulsa perché clandestina. Tutto questo è accaduto sabato notte a una prostituta nigeriana di 23 anni che lavora a Ferrara. La donna è stata avvicinata da un operaio albanese di 36 anni residente a Rovigo. I due si sono accordati, dopo un breve colloquio, per una prestazione al prezzo di 100 euro e il cliente si è recato con la donna a casa propria. Qui la donna ha chiesto la somma pattuita, ma al posto del denaro si è vista puntare contro una pistola (rivelatasi poi una scacciafiumi). Sotto la minaccia dell'

arma, la nigeriana è stata picchiata, violentata, quindi derubata di 150 euro. Poi l'albanese l'ha caricata di nuovo in auto e l'ha riaccompagnata, ma la donna prima di scendere dalla vettura è riuscita a togliere le chiavi dal cruscotto e ha chiamato i carabinieri. I militari sono subito intervenuti e hanno dichiarato in arresto l'albanese per violenza e rapina impropria. Ma non era ancora finita: la nigeriana è stata denunciata per falsità in atto pubblico, poiché aveva dato falsa generalità. La donna è risultata clandestina e quindi è stata espulsa dal Paese.

TORINO Una quindicenne pinerolese è stata violentata da tre giovani di 15, 18 e 19 anni, suoi amici, durante una gita al mare in Liguria. Tornata a casa, la ragazzina è stata più volte minacciata di non parlare, ma alla fine ha raccontato tutto alla madre e ha permesso ai carabinieri di arrestare i due maggiorenti, F.N., 19 anni, e C.E., di 18.

Il gruppo era andato in Liguria in treno, ma già durante il viaggio, secondo il racconto della ragazza, gli amici avevano iniziato ad avere un atteggiamento violento. Successivamente, dopo essere stata stuprata su una spiaggia isolata, la giovane sareb-

be stata persino oggetto di una proposta di «vendita» a un immigrato, conosciuto casualmente al mare, ma la trattativa è poi finita a vuoto.

A provare la responsabilità dei tre giovani non c'è stata soltanto la loro descrizione da parte della ragazza, ma anche la scena fatta dal trio e da altri amici, sotto l'abitazione della quindicenne, dopo essere venuti a conoscenza della denuncia. Al momento è ancora al vaglio la posizione del minorenni, ma, fanno notare gli inquirenti, è probabile che in tempi brevi sia emesso un provvedimento di custodia cautelare anche nei suoi confronti.

La tecnologia approda al Molo VII per cercare di fermare flussi di immigrati irregolari. Controlli a campione sugli oltre 150 mila autotreni che ogni anno arrivano dalla Turchia

Al Porto di Trieste camion ai raggi X anticlandestini

Una speciale apparecchiatura consentirà di «radiografare» il carico trasportato su Tir e container

Multati per aver acceso i fari su strade dove non è previsto

LATINA Multati per aver acceso i fari su strade dove non è previsto. È capitato a una decina di automobilisti a Latina, nel corso di controlli svolti nel fine settimana dalla polizia stradale. Poi, ieri mattina, è arrivato il dietrofront: ci siamo sbagliati.

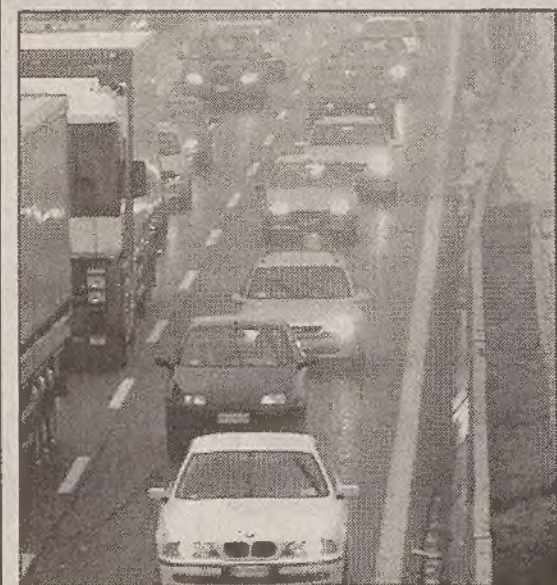
I «trasgressori» secondo la Polizia dovranno pagare 32 euro di multa.

e per l'errata interpretazione della norma che tanto ha fatto discutere di recente gli automobilisti - che per il resto avevano tutto in regola - sono stati multati.

Nel corso degli stessi controlli la polizia stradale ha controllato 250 veicoli e 270 persone, sono state ritirate 12 patenti e 8 carte di circolazione, 23 le multe per eccesso di velocità e 2 per guida in stato di ebbrezza.

Un errore: così l'ha definita ieri sera la polizia stradale di Latina la diffusione della notizia relativa alle multe per l'accensione dei fari a una decina di automobilisti. «Ci siamo sbagliati. Non c'è nessuna multa per i fari. Volevamo intendere quelle comminate per i caschi» hanno riferito dal comando provinciale.

Ieri mattina, nel fare il bilancio dei controlli del fine settimana, era stato riferito a tutte le redazioni dei giornali che si trattava di multe per i fari, citando anche l'articolo 152 del codice della strada che prevede «l'improprio uso dei mezzi di segnalazione» e l'importo della multa che è di 32 euro. Poi l'improvviso dietrofront.



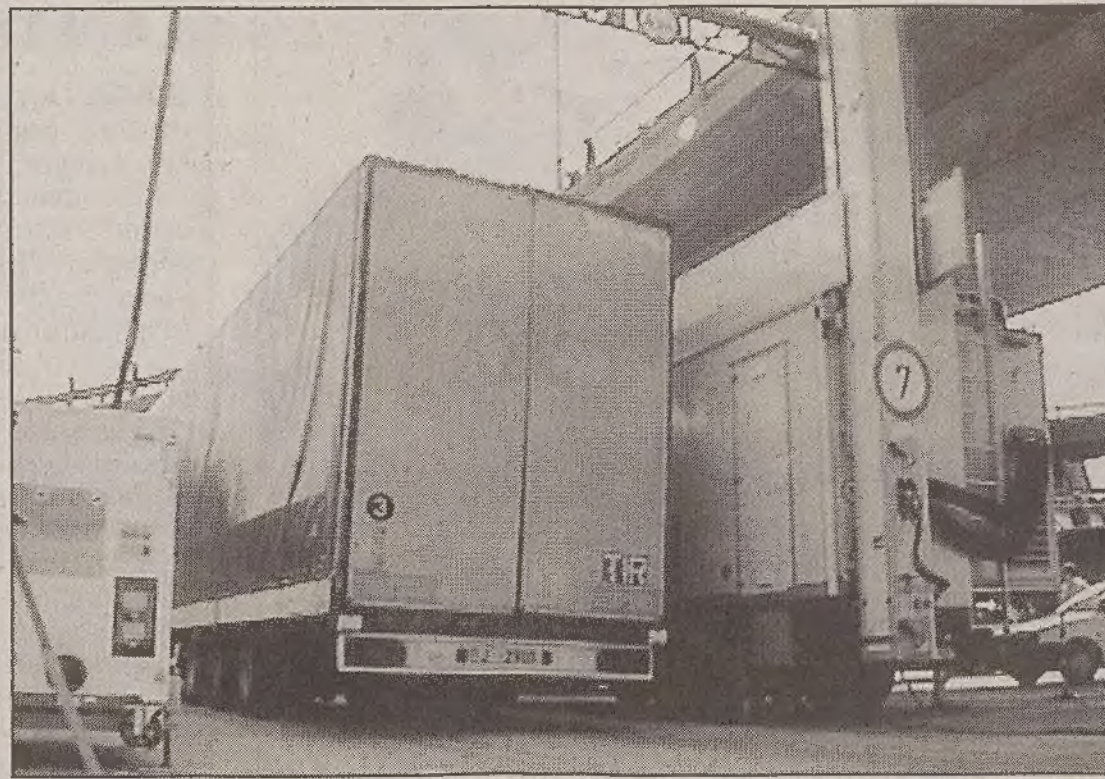
Fari accesi, prime polemiche.

Nei loro confronti è stato applicato l'articolo del codice della strada che stabilisce le modalità di accensione dei fari. Le recenti disposizioni riguardano, infatti, solo le autostrade e le strade extraurbane principali. In provincia di Latina neanche la Pontina è considerata tale dall'ente proprietario. Non si debbono accendere i fari durante il giorno, quindi,

TRIESTE La lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di droga e di armi sposa l'alta tecnologia. E, infatti, un vero e proprio gioiello «High-Tech» lo scanner mobile (montato su un camion) che è da alcuni giorni operativo a Trieste e che in grado di passare ai «raggi x» il cassone degli autocarri o di individuare i container al loro sbarco dalle navi. Uno strumento che può individuare non solo la presenza nel carico di armi o di sostanze stupefacenti, ma anche quella di eventuali clandestini stipati tra la merce o in qualche doppioposto. E dopo la morte per asfissia dei cinque immigrati curdi che avevano cercato di giungere in Italia nascosti nel rimorchio di un Tir sbarcato dalla Grecia a Bari e in viaggio verso Napoli, lo scanner di Trieste diventa uno strumento indispensabile per evitare che simili tragedie si possano ripetere.

Lo scanner, prodotto in Germania dalla «Heimann System» di Francoforte, è un po' l'uovo di Colombo, in quanto sviluppa, su un'altra scala, il sistema con cui negli aeroporti si controllano i contenitori dei bagagli prima del loro imbarco sull'aereo. Da chiuso si presenta come un grande furgone da cui vengono, durante la fase operativa, estratti i due elementi principali che compongono lo strumento: una unità per l'emissione di «raggi x» e una specie di ponte a essa collegato. Sotto di esso vengono fatti transitare pianissimamente, a soli 7 chilometri all'ora, i camion o i container il cui contenuto deve essere «ispezionato».

Installato a Trieste uno scanner in grado di radiografare il carico dei camion e dei container al momento dello sbarco dalle navi giunte in porto. Nella foto piccola il Tir in cui sono morti asfissiti i 5 clandestini curdi.



Un fascio sottile di «raggi x» li investe e il carico appare, proprio come negli aeroporti, su uno schermo installato nella cabina del furgone

adibita a ufficio di manovra. Il fascio interagisce con la densità della materia che incontra sul suo percorso e a ogni sostanza viene a cor-

rispondere un particolare colore sullo schermo di controllo. Di un fucile, ad esempio, si riesce a scorgere perfettamente la sagoma, così come

non può sfuggire l'eventuale presenza di un essere umano tra il carico in esame.

L'intera apparecchiatura

rechiatura possa funzionare al meglio.

ra - spiega Giovanni Muro, capo ufficio sezione della dogana del Porto franco nuovo del porto di Trieste - del costo di circa 650 mila euro, è simile ad altre venti acquistate qualche mese fa dall'amministrazione delle dogane e che in queste settimane stanno diventando operative nei maggiori porti italiani in aggiunta ad altri quattro impianti fissi installati a Napoli, La Spezia, Genova e Gioia Tauro. «Quello di Trieste», conclude Moro - è uno dei primi scanner in via di attivazione in Italia e prevediamo così di radiografare i controlli annui da cinquecento a mille». La sofisticata apparecchiatura di controllo sarà operativa alla radice del molo VII, luogo che i tecnici hanno individuato come il più adatto (le dogane volevano sistemarlo all'uscita del Porto nuovo) perché privo di vibrazioni, fattore questo indispensabile perché la sofisticata apparecchiatura possa funzionare al meglio.

Lo scanner è considerato «strategico» a Trieste, vuoi perché dai traghetti provenienti dalla Turchia sbarcano ogni anno 150 mila camion diretti poi in tutta Europa, vuoi perché una delle principali rotte della droga e del traffico di armi vede proprio lo scalo portuale giuliano come uno dei suoi snodi più importanti. I controlli saranno fatti a campione perché, anche se si impiegano solo 5 minuti per l'intera operazione, un esame sistematico di ogni camion in arrivo provocherebbe un'intasamento dell'area portuale.

m. manz.

Dal centro lucano non giungono però conferme della volontà di acquisizione da parte di uno degli uomini più ricchi al mondo

Il sultano del Brunei vuole comprare i Sassi di Matera



Il sultano del Brunei.

MATERA L'ipotesi che il sultano del Brunei - uno degli uomini più ricchi del mondo, che abita in un palazzo con un numero di stanze imprecisato (fra 1700 e circa duemila) - voglia acquistare alcune unità immobiliari negli antichi rioni «Sassi» di Matera per farne la sede di una società di import-export, non ha scosso più di tanto gli abitanti di una città dalla storia millenaria.

Del desiderio del sultano dello Stato situato nella foresta vergine del Borneo - indipendente dagli inglesi dal 1984 - si parla nella città molisana con un certo interesse, ma anche ieri fonti dell'ufficio comunale che si occupa dei «Sassi» (che

sono patrimonio dell'umanità, per decisione dell'Unesco, dal 1993) hanno ribadito che nessuna richiesta è giunta in municipio da quel lontano Paese, né nessun contatto è stato avviato.

Del resto, i Sassi - parola usata in un documento che risale addirittura al 1204 e che li indica propriamente come «rioni pietrosi abitati» - hanno attraversato preistoria e storia e sono oggetto di progetti, idee e programmi che tendono a renderli in grado di sfidare altri secoli, per continuare ad affascinare (anche se non sempre la loro visita ha suscitato sentimenti di meraviglia) turisti e uomini di cultura provenienti

da ogni parte del mondo.

Prima del sultano di Brunei, la Valtur, due anni fa, aveva proposto di realizzare nei Sassi un «villaggio di città»: cento o 200 posti letto per offrire turismo culturale e del tempo libero legato proprio agli antichi rioni. Il recupero dei Sassi, comunque, è per ora uno dei frutti migliori prodotti dalle antiche grotte di tufo, dove peraltro vi sono chiese con affreschi incantevoli: le tecniche applicate a Matera vengono studiate per realizzare interventi di recupero anche nella zona antica dell'Avana, a Cuba, e nella casbah di Algeri. Materiali simili, atmosfere ugualmente suggestive.

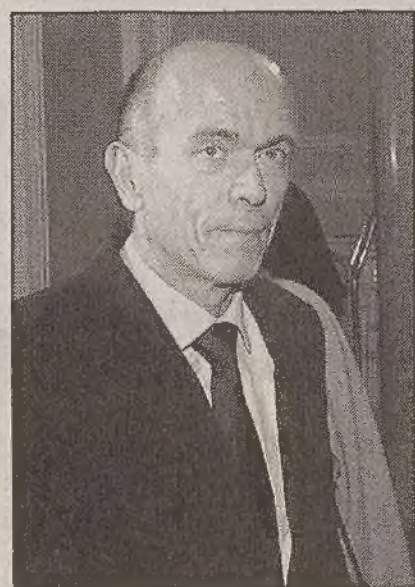
È scattata la macchina elettorale per il voto previsto il 10 novembre quando si eleggeranno anche i sindaci in 193 municipalità

Presidenziali in Slovenia, Drnovsek rinuncia. Sfida rosa

Inaspettato ritiro del premier. In corsa Barbara Brezigar (Centrodestra) e Vika Potocnik (Centro)

TRIESTE Sarà una battaglia tutta «rosa». Alle elezioni presidenziali in Slovenia, in programma il prossimo 10 novembre (si voterà anche per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali in 193 municipalità), sarà il sesso debole a fare la parte del leone. Perché il candidato, o meglio la candidata, del Centrodestra (all'opposizione) sarà Barbara Brezigar, magistrato ed ex ministro della Giustizia durante i sei mesi del governo di Andrej Bajuk. E perché a contrastare le sue velleità presidenziali sarà con ogni probabilità Vika Potocnik, la sindaca della capitale Lubiana, la quale subentrerà, a meno di clamorosi ripensamenti dell'ultima ora, a Janez Drnovsek. L'attuale primo ministro aveva dapprima annunciato pubblicamente (in un'intervista radiofonica a «Radio Celje») che non sarebbe entrato in lizza per sostituire il capo dello Stato uscente Milan Kucan, il quale, avendo ricoperto la carica per due mandati, in base alla Costituzione slovena, non può più ricandidarsi.

Un mese più tardi però lo stesso Drnovsek aveva di nuovo stupito tutti rimangiandosi la decisione precedente. Salvo però precisare di non voler rassegnare anticipatamente le dimissioni dal premier in vista della campagna elettorale per le presidenziali. Drnovsek, infatti, aveva fatto sapere che sarebbe rimasto al suo posto fino a dicembre per non lasciare il timone del governo durante l'attuale fase, decisiva per Lubiana, di adesione all'Unione europea e alla Nato. Per ora non c'è ancora niente di ufficiale, ma nei corridoi della sede di partito del premier la Lds (liberaldemocratici) fonti vicine all'entourage del primo ministro preannunciano che entro il prossimo fine settimana sarà proprio Drnovsek ad annunciare la sua seconda, e questa volta definitiva, rinuncia a candidarsi per la carica di capo dello Stato.



Janez Drnovsek



Vika Potocnik

Indiscrezioni che tra le ovattate stanze di partito hanno già il crisma della certezza visto che si è subito scatenata la lotta per designare chi sarà a questo punto - la campagna elettorale è formalmente scattata proprio ieri - il candidato della forza politica, la Lds per l'appunto, che detiene la maggioranza relativa in Slovenia e che sfiderà Barbara Brezigar. Due sono i nomi che trapielano: quello del ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel e quello del sindaco di Lubiana, la signora Vika Potocnik. Ma se Rupel sembra non riuscire a coagulare

il consenso unitario della Lds, la signora Potocnik sembra avere invece tutte le carte in regola per diventare il candidato liberaldemocratico alle presidenziali.

Lo scenario comunque non è così lineare come può apparire. A poche ore dall'inizio ufficiale degli adempimenti di legge per l'appuntamento con le urne di novembre (primo turno il 10 con eventuale ballottaggio il 24 novembre) sono già dieci i candidati: Zmago Jelenc (estrema destra), Barbara Brezigar (Centrodestra), Tomaz Rozman, Marko Kozar, France Arhar, Janez Drnovsek o Vika Potocnik (Centro), Lev Kreft (ex comunisti), Jure Cekuta, Stefan Hudobivnik e Anton Bebler. I tre più votati saranno, senza ombra di dubbio, la Brezigar, la Potocnik e Kreft, quest'ultimo, filosofo e politologo, ex parlamentare e docente di estetica all'Università di Lubiana, è supportato dagli ex comunisti della Lista Unita (Zl), partito della coalizione di governo accreditato dai recenti sondaggi del 7% dei consensi. Al ballottaggio (nessuno ce la farà al primo turno) gran parte dei voti di Kreft andranno con ogni probabilità a rimpiangere il carneiere della Potocnik (centro) che ha, a questo punto, grosse chance di diventare capo dello Stato.

Chi, solo qualche mese fa poteva essere l'outsider per succedere a Kucan era France Arhar, ex governatore della Banca centrale slovena e sostenuto da eminenti personaggi della società civile quali il rettore dell'ateneo lubianese Joze Mencinger. Ma pochi giorni fa su Arhar si è abbattuto un vero e proprio tifone scatenato dai media che hanno reso pubblico il suo super stipendio quale presidente della società di assicurazioni «V Zajemna», a partecipazione statale: 3,1 milioni di talleri all'anno, pari a circa un milione e mezzo di euro. E in Slovenia, dove gli stipendi medi mensili si aggirano tra i 600 e i 700 euro per Arhar si è fatto buio pesto.

Mauro Manzini

Secondo il ministro degli Esteri russo Ivanov, che ha incontrato ieri il suo collega iracheno, Baghdad non rappresenta alcuna minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti

Attacco all'Iraq, Mosca pronta a usare il diritto di veto all'Onu

MOSCA Nessun argomento può essere portato a sostegno della tesi che l'Iraq rappresenta una minaccia alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti, nello stesso tempo la comunità internazionale deve avere tutte le garanzie che Baghdad non è in possesso di armi di sterminio di massa. Per questo è indispensabile il ritorno degli ispettori internazionali che lasciarono il Paese nel 1998. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov che per la prima volta ha evocato la possibilità di un veto di Mosca al Consiglio di sicurezza dell'Onu se

si arrivasse a votare su un attacco a Baghdad. Ivanov lo ha detto nel corso di una conferenza stampa a Mosca svoltasi al termine dei colloqui con il suo collega iracheno Naji Sabri. Per quanto riguarda la minaccia di un'azione militare contro l'Iraq, Ivanov ha detto di sperare che la questione non sarà posta al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e che «la Russia non avrà quindi bisogno di usare il suo diritto di veto».

Il ministro russo ha spiegato che «oggi la stragrande maggioranza dei paesi si pronuncia a favore di una soluzione politica del problema iracheno» e che Mosca vede

«grandi possibilità» in tal senso. Ivanov ha aggiunto che si aspetta che il dialogo fra Iraq e Onu «porti alla ripresa dell'attività degli ispettori internazionali» sul disarmo iracheno e che «parallelamente al ritorno degli ispettori - siano ritirate le sanzioni internazionali contro Baghdad. Il Cremlino conta nell'eliminazione delle sanzioni per recuperare crediti per otto miliardi di dollari, la cui restituzione è stata rallentata dopo l'introduzione dell'embargo contro l'Iraq decisa a causa della sua invasione del Kuwait nel 1990.

Nel quadro della storica cooperazione economica tra

Mosca e Baghdad, è stato annunciato il mese scorso un accordo economico tra i due paesi che prevede, in dieci anni, contratti per 40 miliardi di dollari. Attualmente operano in Iraq circa 200 imprese russe. La cooperazione decennale riguarda i campi del petrolio, delle telecomunicazioni, dell'alimentare. La questione di un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Washington fra un diplomatico russo e rappresentanti del Congresso nazionale iracheno (Inc), la principale organizzazione di opposizione che si batte per il rovesciamento del regime di Saddam Hussein, è stata sollevata

nel corso della conferenza stampa. «Si è trattato di un incontro di ordinaria amministrazione per avere un quadro più dettagliato della situazione, ma la posizione politica della Russia nei confronti dell'Iraq non cambia», ha spiegato Ivanov minimizzando la portata dei contatti russi con l'opposizione. Naji Sabri ha detto da parte sua che il leader dell'opposizione irachena che opera all'estero, di cui non ha fatto il nome, «è legato ai servizi britannici» e ha aggiunto che ha dei precedenti per truffa dato che ha rubato durante il suo soggiorno in Giordania.



Igor Ivanov

IN BREVE

Operazioni del gruppo sciita degli Hezbollah

Medio Oriente: esplode anche il fronte libanese, Israele pronto a reagire

GERUSALEMME Torna a farsi caldo il fronte settentrionale di Israele. A destare preoccupazione è l'accentuata attività militare degli Hezbollah, gruppo sciita che ha le proprie basi nel sud del Libano, a ridosso del confine. Ormai da alcuni giorni le artiglierie di questo movimento radicale tuonano contro le postazioni dell'esercito dello Stato ebraico e anche ieri hanno minacciato alcuni centri urbani dell'Alta Galilea. Un soldato che era stato ferito la scorsa settimana è deceduto in ospedale. Il governo guidato da Ariel Sharon ha affrontato la questione in una riunione d'urgenza. Nell'incontro sarebbero stati esaminati rapporti dell'intelligence secondo cui i guerriglieri si starebbero preparando a compiere incursioni in territorio israeliano. Israele non esclude di lanciare operazioni di rappresaglia.

Nigeria, ermafrodito e campionessa di calcio rinuncia alla carriera e decide: sarà donna

LAGOS Campionessa ed ermafrodito: è la storia di Iyabo Abade, 24 anni, capocannoniere del campionato nigeriano di calcio femminile nel '98 con 30 gol. A fermare l'idolo di tifose e tifosi nigeriani non è stato un difensore, ma un test di femminilità non superato per tre anni. Abade infatti, dopo molto gossip sul suo conto, ha ammesso a dei quotidiani nazionali di essere un ermafrodito. E dopo aver dovuto rinunciare al calcio giocato per passare temporaneamente al ruolo di allenatore, la campionessa ha dovuto scegliere: sarà una donna.

Gran Bretagna: arriva il «chip» sotto la pelle per combattere la piaga dei sequestri dei minori

LONDRA Si chiama Danielle Duval e sarà la prima bimba britannica a collaudare, sotto la propria pelle, un microchip antisequestro appositamente messo a punto da Kevin Warwick il più noto ed eccentrico professore di cibernetica del Paese per combattere la piaga della pedofilia. Il chip trasmette la sua posizione in tempo reale, ad intervalli regolari e 24 ore su 24, ad un computer centrale e la famiglia Duval è convinta che - con l'aiuto dell'elettronica - potrà da ora in avanti dormire sonni tranquilli.

Appartengono a duemila soldati napoleonici i resti umani ritrovati nel cuore dell'ex Urss

VILNIUS Un'enorme fossa comune nel cuore dell'ex Unione Sovietica ha conservato per quasi due secoli i resti di 2000 soldati napoleonici morti durante la disastrosa campagna del 1812. La fossa è stata scoperta un anno fa ma solo ora i ricercatori dell'Università di Vilnius sono stati in grado di datare i resti dei soldati: si pensava infatti che le ossa fossero più recenti e appartenessero a dissidenti politici uccisi dalla polizia segreta russa. Napoleone attaccò la Russia nel 1812.

Elezioni regionali 2003: le riunioni di ieri in Prefettura e nel palazzo della giunta confermano il pieno appoggio dei vertici di Forza Italia al presidente in carica

Tondo candidato: il «via libera» verrà da Roma

Antonione, Brunetta e Romoli: placet definitivo entro due settimane. L'assente Saro non si considera un «caso»

Oggi vertice in piazza Unità, presenti anche gli assessori triestini e il sindaco Di Piazza. Trieste candidata a sede del Segretariato per il Corridoio 5

TRIESTE Abbronzatissimi. E abbottonati. Molto, ma non tanto da non lasciarsi scappare qualche battuta sui veri perché di quell'incontro di Forza Italia in una sede impropria come quella della Prefettura. Nell'ultimo mese la politica l'aveva fatta voi giornalisti, scherza ma non troppo Ettore Romoli, colorito simil-caribico e tenuta casual a mascherare una gran voglia di rimettersi quella giacchetta di coordinatore regionale del partito che fa gola a molti. La stessa formazione della squadra, del resto, sembra parlare di scelte già fatte e di «tagli» più o meno dolorosi. Al tavolo del primo piano, attorno al coordinatore nazionale del partito Roberto Antonione si schierano l'euro-parlamentare e commissario dei «ribelli» pordenonesi Renato Brunetta, il presidente della giunta Renzo Tondo e lo stesso Romoli. Chi c'è c'è, e chi non c'è non c'è.

Per il partito, del resto, dopo le battaglie estive di trincea, è il momento delle scelte. E Antonione, vestito blu elettrico e grinta dell'uomo che non deve chiedere mai, pare averle già fatte. Palcoscenico, dunque, per Renzo Tondo, carismatico fedele ma soprattutto candidato ormai irrinnunciabile dopo che il partito, in Friuli Venezia Giulia, si è spaccato proprio attorno al suo

nome. Sarà il candidato della Casa delle libertà nel 2003, Lega Nord e An permettendo, con buona pace, sembra far capire Antonione, di chi ha sperato fino all'ultimo in un ribaltone. Nel dubbio, non è stato chiamato a corte neanche Ferruccio Saro, il cui lungo silenzio non è sembrato prodromo né di pareri a favore né contro Tondo. E lo stesso Saro, però, a smentire la possibilità di un «caso» politico. «Per carità - sottolinea il parlamentare e coordinatore azzurro udinese - non ero invitato e non c'entravo niente, perché teoricamente si doveva parlare delle beghe pordenonesi, se non erro. Non tiratemi in mezzo, non ne so niente».

Tra i due lati di piazza Unità, e cioè tra il Palazzo della Prefettura (dove, parola dei convenuti, si sarebbe parlato solo del Corridoio 5 «vista la presenza dell'eurodeputato Brunetta...») e quello della Regione l'inedito quartetto ha messo comunque molta carne al fuoco. Per Tondo, ad esempio, si prepara una vera «nominazione». Su proposta di Brunetta, che rivendica tale ruolo, il prossimo comitato di presidenza del partito (previsto per la metà del mese) dedicherà un siparietto anche alla questione Friuli Venezia Giulia. Un'ottima maniera per ufficializzare la questione Tondo, e farlo arrivare alla convention regionale pre-

referendaria immediatamente successiva con in tasca il mandato scritto di Berlusconi e Antonione in persona. Una mossa, detto per inciso, che lo stesso Elio De Anna, forzista e presidente della Provincia di Pordenone chiederà con apposita lettera ai due referenti principali del partito.

Brunetta ci ha messo comunque del suo per assicurare a tutti, prima della riunione pordenonese del pomeriggio, che la cosa che gli stava più a cuore, a Trieste, era di parlare del Corridoio 5. E dunque ha fini-

piazza, dedicata «allo sviluppo della città di Trieste ed alla crescita del suo ruolo internazionale», la richiesta governativa di insediare nel capoluogo regionale il Segretariato Ue dedicato al Corridoio paneuropeo numero 5, la direttrice di trasporto subalpina (ferroviaria e stradale) che porta verso il Centro-Est Europa.

Sguardi sfuggenti, infine, sulla collocazione del possibile, primo congresso di Forza Italia, in programma indicativamente ad aprile. A mezzogiorno, sia Antonione che Brunetta



Il vertice in Prefettura. Da sinistra: Brunetta, Romoli, Antonione e Tondo. (Foto Lasorte)

to per anticipare la «sorpresa» che avrebbe voluto far annunciare stamane ad Antonione e Tondo, nella conferenza stampa che terranno congiuntamente gli assessori regionali Sergio Dresti, Franco Franzutti e Federica Seganti, e al sindaco di Trieste Roberto Di-

hanno fatto capire che la scelta del Friuli Venezia Giulia sembra scontata, mentre un po' meno lo sarebbe quella di Trieste (motivi di opportunità del coordinatore nazionale o pressioni della «base» friulana?).

Furio Baldassi

Incontro surriscaldato tra i coordinatori comunali e il commissario

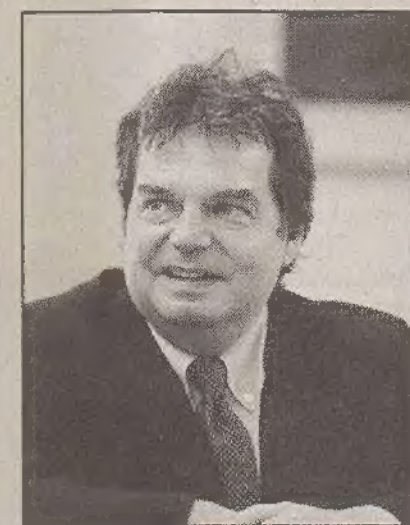
A Pordenone sfiorata la rissa Poi Brunetta zittisce Pedicini

PORDENONE Una riunione a porte chiuse ma a finestre aperte. Quel che basta per ascoltare un vivace scambio di battute tra il commissario di Forza Italia a Pordenone. Ren-

so l'ingresso in sala dell'allibita scorta dell'euro-parlamentare, la querelle rientra. Ma la sensazione di un gruppo azzurro, quello pordenonese, sull'orlo della secessione, rimane. Michelangelo Agusti, il «ribelle» che, con raro tempismo, è passato ieri pomeriggio sotto la sede dell'incontro mentre la polemica divampava, spara un giudizio apodittico: «Prendo atto che il commissario considera il problema della democrazia e della libertà d'opinione una bazzecola». E via con un graffiante invito a Brunetta ad occuparsi d'economia, «che l'Italia in questo momento ne ha tanto bisogno». Agusti, nel frattempo, si è visto con il trapanese Primo Rovi, critico a sua volta su molti comportamenti della Regione e di certi esponenti di Forza Italia, trovando dichiaratamente molti punti di contatto.

Al termine dell'incontro, facce scure e dichiarazioni scarse tra i coordinatori comunali invitati. Lo stesso Brunetta, pur con la consueta disponibilità e affabilità, evita di spiegare ai giornalisti cosa è realmente successo, trin-

cerandosi dietro a un secco «Sono fatti nostri». La ricostruzione del fattaccio vede comunque un Pedicini che incalza Brunetta, in apertura dei lavori, proponendogli ben cinque questioni fondamentali: se il congresso di Forza Italia a Pordenone si svolgerà entro ottobre; se esiste chiarezza su chi farà le liste per le elezioni regionali 2003; se verrà costituito il gruppo della Casa delle libertà alla Provincia di Pordenone; se



Renato Brunetta

che chi continuerà ad avere atteggiamenti «arroganti» può ritenersi da subito fuori dal partito. Di qui la bagarre, poi rientrata senza che Pedicini raccogliesse l'invito di Brunetta ad abbandonare la sala.

Alla fine Brunetta parla di «incontro proficuo, visto che anche quanti in un primo momento avevano manifestato un loro dissenso, hanno poi confermato la loro volontà di lavorare», e di «bellissimo gruppo dirigente». Anticipando la possibilità di andare a congresso «solo quando saranno ripristinate accettabili condizioni di vita politica all'interno del partito a Pordenone». Nel frattempo, però, è già partita la raccolta di firme tra i coordinatori comunali sulle richieste avanzate dai «dissidenti». Niente dubbi: o si sta con Agusti o con Brunetta. A costo, a questo punto è più che chiaro, di salutare definitivamente Forza Italia.

Respinte al mittente le richieste del presidente del Consiglio provinciale. Agusti: «Una bazzecola ormai la libertà d'opinione»

esiste una candidatura dell'attuale presidente della Provincia De Anna alle stesse «regionali»; per quale motivo, infine, sia stato commissariato il partito.

Brunetta non accetta e non raccoglie. Parla, a quanto pare, di «modo non accettabile» di porre le questioni, aggiungendo

I pareri dell'attuale e dell'ex presidente della Commissione Sanità

Castaldo e Giacomelli in coro: «La riforma Fasola va attuata»

TRIESTE Dare piena attuazione alla riforma sanitaria (giudicata buona ma applicata solo in parte secondo la recente relazione della Corte dei conti) per migliorare il servizio in Friuli Venezia Giulia e andare incontro alle nuove esigenze dell'utenza. Giovanni Castaldo e Sergio Giacomelli, attuale ed ex presidente della Commissione consiliare della Sanità, a distanza di anni dall'introduzione della riforma, coronano sulla stessa lunghezza dell'ex assessore alla Sanità e «padre» della legge 13, l'allora leghista Gianpiero Fasola, chiedendo di seguire l'indirizzo previsto. Poco importa se il colore politico dei due è lo stesso (An) perché Giacomelli, che da anni si è ritirato dalla vita di partito per dedicarsi al proprio studio di avvocato, ha ricoperto quell'incarico dai banchi dell'opposizione, mentre Castaldo lo occupa stando nella maggioranza.



Giovanni Castaldo



Sergio Giacomelli

scelte strategiche territoriali. Serve una maggiore forza politica, secondo l'esponente di An, ma anche una precisa spiegazione ai cittadini «di scelte che possono sembrare impopolari».

«La sanità non è né di destra, né di sinistra, né di centro ma semmai l'interesse supremo di tutti. La mia critica all'esecutivo vuole essere costruttiva, una ragione motivata da un minimo di esperienza. Bisogna

giustamente individuato una spesa pubblica esagerata. C'era un eccesso di posti letto per malati cronici, da accogliere invece in altre strutture adeguate, mentre gli ospedali dovevano ricevere quelli acuti. L'unico modo per evitare gli sprechi e migliorare il servizio era la conversione degli ospedali piccoli: la riforma ne indicava quattro (Civide, Gemona, Maniago e Spilimbergo), ma le piccole questioni di campanile hanno bloccato la riforma», spiega Giacomelli, spostando il problema dalla politica alla geopolitica. «La rivalità Trieste-Udine qui c'entra davvero poco, è una questione interna al Friuli. Non accettano la razionalizzazione, e poi ci lamentiamo se il Friuli Venezia Giulia ha i macchinari più obsoleti d'Italia: semplicemente le risorse vengono disperse nei numerosi ospedali, in una Regione di appena un milione e 200 mila abitanti, e sono gli stessi friulani a rimetterci. Con i collegamenti stradali che ci sono e gli elicotteri per le emergenze - sostiene Giacomelli - gli ospedali si raggiungono in pochi minuti. Riesco però a capire le contrazioni economiche che la città subirebbe con un simile ridimensionamento e, a tale riguardo, all'epoca avevo pensato a una sorta di risarcimento. Personalmente stimo molto il presidente Renzo Tondo e provo a mettermi nei suoi panni: è di Tolmezzo, collegato al collegio a Gemona. Quell'ospedale non lo chiuderà mai, sarebbe un suicidio elettorale».

Pietro Comelli

I due esponenti di An concordano: «Siamo in possesso di una legislazione di prim'ordine, la maggioranza non dovrebbe temere le proteste di campanile»

compiere delle scelte obbligate, è l'aumento di determinate patologie che ce le impongono», sostiene Castaldo, con la mente rivolta ad esempio al raddoppio dei posti Rsa (ricoveri socio assistenziali) o al potenziamento delle Adl (assistenza domiciliare).

Ma se Fasola e Castaldo sono entrambi dei «tecnici della materia», diversa è l'impostazione di Giacomelli, che da presidente della Commissione sanità aveva sposato il progetto dell'allora assessore. «Fasola aveva

La compagnia aerea sbarcata da qualche mese a Ronchi dei Legionari, traccia un primo bilancio dei nuovi voli

Gandalf: «Bene Bruxelles, male le rotte con l'Est»

Il vicepresidente Dalle Donne: «Dobbiamo migliorare». In perdita calante il semestrale

RONCHI DEI LEGIONARI «Abbiamo affrontato e risolto la questione legata alla necessità di solidificare la nostra struttura azionaria ed ora guardiamo al futuro con maggior ottimismo e rinnovata fiducia». Fernando Dalle Donne, vicepresidente di Gandalf Airlines, fa preciso riferimento all'ingresso, con una quota del 4%, del nuovo socio, quell'imprenditore bresciano Marcello Gabana che, secondo indiscrezioni uscite su un quotidiano economico, non avrebbe nascosto la sua volontà a recitare un ruolo di primo piano all'interno del vettore bergamasco, da qualche mese in pista anche sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E proprio per quel che concerne l'atterraggio nel Friuli Venezia Giulia, Dalle Donne non nasconde alcune preoccupazioni. «L'andamento generale delle diverse rotte non è del tutto soddisfacente - continua - anche se sapevamo bene che operare sulle tratte verso l'Est Europa non era facile. Ma ci conforta il fatto che segnali incoraggianti arrivano dalle prenotazioni sul volo per Bruxelles effettuate per il mese di settembre. L'estate

non è periodo sicuramente propizio per i collegamenti business, mentre per il resto dobbiamo rimboccarci le maniche perché la nostra offerta risulti più incisiva ed efficace. Il nostro ingresso a Foggia? Ci sono contatti per un possibile avvio di alcune rotte, ma mi

sembra strano un nostro reale interessamento al consorzio aeroportuale foggiano. Una base a Brescia? Non lo vedo vantaggioso.

Mancuso: «Minerva pronta alla sinergia anche sulle linee»

RONCHI DEI LEGIONARI Nessun «divorzio» tra Minerva e Gandalf. Anzi la strada è quella di una collaborazione tra le due compagnie che potrebbero integrarsi puntando alle rotte sull'estero (Gandalf) e su quelle nazionali (Minerva). A smentire quanto uscito nei giorni scorsi, quando si parlò della conclusione dell'accordo di codestare sul collegamento Parma-Roma, è il presidente del vettore con base d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Giovanni Mancuso. «Il consiglio di amministrazione - esordisce Mancuso - non si occupa direttamente di questioni relative



Un velivolo della Gandalf sulla pista di Ronchi. (Meta)

al network e, comunque, non mi risulta siano state ancora prese decisioni definitive. Mi sembra riduttivo pensare ad una rotta. Minerva e Gandalf sono i più importanti operatori di Dornier in Europa e dei vettori regionali fra i più importanti. La collaborazione è dunque destinata ad ampliarsi. Abbiamo studiato aree di sinergia per ridurre i costi di entrambe ed a seguito a ciò è stato trova-

Trasferire una flotta in un bacino d'utenza poco remunerativo mi sembra un'operazione poco sensata».

Gandalf Airlines esce dal

un accordo nel settore della manutenzione. Ciò rappresenta una base per ulteriori collaborazioni, anche di stampo commerciale. Ed intanto «Minerva Airlines» traccia un primo bilancio, alla prima stagione da operativa in proprio dopo tre stagioni di «wet-lease» per Alitalia. I primi risultati sono confortanti: un «load-factor» del 69,7% con una quota sul mercato nazionale del 2%.

lu.pe.

recente appuntamento con l'approvazione della relazione semestrale. I ricavi netti ammontano a 26,4 milioni di euro, contro i 25,7 del 2001, mentre la perdita consolidata è stata di 9,2 milioni di euro, con un miglioramento del 36% rispetto al dato del primo semestre del 2001 quando la perdita era stata di 14,3 milioni di euro. Il margine operativo lordo, inoltre, risulta pari a -7,9 milioni di euro, contro i -10,4 milioni dell'esercizio precedente. Nel primo semestre del 2002, inoltre, i passeggeri trasportati da Gandalf Airlines, che oggi conta 218 dipendenti contro i 307 del 30 giugno 2001, sono stati 152.899 contro i 147.156 del giugno 2001 e con un trend che è quindi del 4%. Il «load-factor» medio è stato complessivamente del 61%, contro il 42% dello stesso periodo dello scorso anno. Nel futuro del vettore bergamasco s'individuano, infine, il rinnovo della collaborazione con Air France, l'avvio di nuove rotte dallo scalo rognese, quella per Venezia e quella per Cluj, e nuovi collegamenti internazionali dall'aeroporto milanese della Malpensa.

Luca Perrino

Piogge, grandinate, trombe d'aria in giugno e luglio La Regione chiede al governo lo stato di calamità

TRIESTE La Regione ha chiesto al governo la dichiarazione del carattere di eccezionalità delle grandinate, delle piogge alluvionali e della tromba d'aria che hanno colpito le province di Udine, Pordenone e Trieste nei mesi di giugno e luglio.

In particolare, la grandinata del 28 giugno ha interessato le località di Baraz-

petto, Nogaredo di Prato, la zona di riordino tra Barazetto e Flaibano, in comune di Coseano. Le piogge alluvionali dal 5 al 7 giugno hanno causato danni alle coltivazioni intorno ad Arta Terme, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Lauco, Prato Carnico, Sauris, Sutrio e Zuglio.

La tromba d'aria del 4 luglio ha invece danneggiato le colture in comune di Sedgiano, nelle località Ri-

vis, casali Bertoli, San Giraldo, Stradate e lungo la statale fino al Tagliamento. La gradinata del 24 luglio ha interessato in comune di Duino-Aurisina la località di Prececnico di Corno, Superiore e Inferiore, San Pelagio, Prepetto di San Pelagio, Ternova Piccola.

Le piogge alluvionali del 5 al 9 giugno in provincia di Pordenone hanno riguardato le località Villanova, Val-

le Noncello, Piccin, San Leonardo, Case Levade e Case Mariz in comune di Pordenone; Ghirano, Villanova, Peressine, Trentin e Prata di Sopra, e varie altre zone del comune di Prata di Pordenone; le località Randover, Palse e Rosai Piccolo e la zona delle strade interpoderali Pasut e Sist e di quelle vicinali Della Dogana in comune di Porcia; di quelle vicinali Della Dogana, la località C.Belvedere in comune di Pasiano di Pordenone, Santa Lucia Sudin in comune di Budoia nonché Caneva Sud, Stevens Sud, Sarone Sud, Fiaschetti, Col De Fer e Fratta in comune di Caneva.

La cordata guidata dagli industriali friulani conferma la volontà di rilevare la quota (34%) ceduta dal Tesoro. Ma si ritrova un concorrente in casa

Mediocredito ai privati, si profila un derby

A sorpresa spunta l'ipotesi di offerta d'acquisto delle Banche di credito cooperativo: oggi la decisione

Battagliero il presidente degli istituti territoriali, Del Negro: «Ci considerano piccoli, ma 40 milioni di euro li possiamo spendere». Arduini soddisfatto

UDINE L'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini, che per un mese non aveva visto farsi avanti nessuno nella corsa al 34% del Mediocredito dismesso dal Tesoro, vede spuntare due cordate in un giorno solo: una è nota, l'altra è una sorpresa. Entrambe sono regionali, ed è quello che conta di più per una conferma, voluta da tutti, del ruolo strategico dell'istituto a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

A pochi giorni dalla scadenza del termine per la manifestazione di interesse all'acquisizione del pacchetto

(valutato circa 40 milioni di euro), l'incontro col presidente dell'Assindustria udinese, Adalberto Valduga, produce una prima fumata bianca: la cordata locale costituita da industriali e istituti di credito presenterà al ministero dell'Economia, entro il termine ultimo del 16 settembre, una «manifestazione di intenti». La novità non esclude dalla corsa altri soggetti («Tecnicamente - conferma Arduini -, trattandosi di una gara, nulla vieta che ci siano concorrenti») e infatti, in serata, si fa strada l'ipotesi clamorosa che le Banche di credito coo-



Pietro Arduini

perativo si svincolino dall'attuale cordata presentando a loro volta un'offerta: «Ci considerano piccoli - conferma Italo Del Negro,

presidente della Federazione che le riunisce -, ma non escludo che possiamo presentarci come alternativa. Domani (oggi per chi legge) ci riuniamo in consiglio e valutiamo l'opportunità di muoverci da soli».

Valduga, da parte sua, resta piuttosto abbottonato, ma ammette il passo avanti della cordata formata da banche e associazioni: «Abbiamo manifestato all'assessore la nostra intenzione di presentare un'offerta, per ora non posso dire di più». Arduini si dice soddisfatto: «Ho voluto sapere a che punto fossero. Avuta l'assicurazione del loro interesse, la Regione si libera del "peso" di dover prendere sue iniziative».

Il gruppo - costituito dal



Adalberto Valduga

pool delle banche (Crup, Carigo, Banca di Cividale e, al momento, Banche di credito cooperativo), dalle Assindustriali di Udine e Pordenone

e dalle Camere di Commercio - è sceso dunque ufficialmente in campo un mese dopo che il ministero dell'Economia, lo scorso 31 luglio, aveva pubblicato sulla stampa l'annuncio di invito a presentare offerte d'acquisto, un invito aperto a soggetti «italiani o esteri, purché muniti di personalità giuridica ai sensi della legislazione del Paese di appartenenza, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa italiana». Di qui il timore di una «scaccia al tesoro» e di un'operazione puramente speculativa portata avanti da soggetti di fuori regione. Ieri, a poche ore dall'incontro con Valduga, l'assessore Arduini non nascondeva i suoi timori di fronte all'assenza di

proposte locali: «La Regione è chiamata a fare la sua parte per mantenere il controllo sull'istituto. In assenza di cordate del posto, direttamente o indirettamente, dovremmo provvedere a mettere in campo iniziative adeguate a far sì che la quota posseduta dal Tesoro rimanga sul territorio. Ma se nessuno si fa avanti, le soluzioni sul "come" sono tutte da trovare». Preoccupazione tramontata. Perché ora la corsa è davvero aperta.

«Si tratta solo di un primo passaggio - dice Del Negro -. La quota vale 40 milioni di euro: resta una cifra alla quale possono arrivare molti». Anche il «piccolo mondo» del Credito cooperativo. Pronto al derby per il Mediocredito.

Marco Ballico

Strade-killer
Auto tamponata nel Sacilese:
muore un uomo di Brugnera

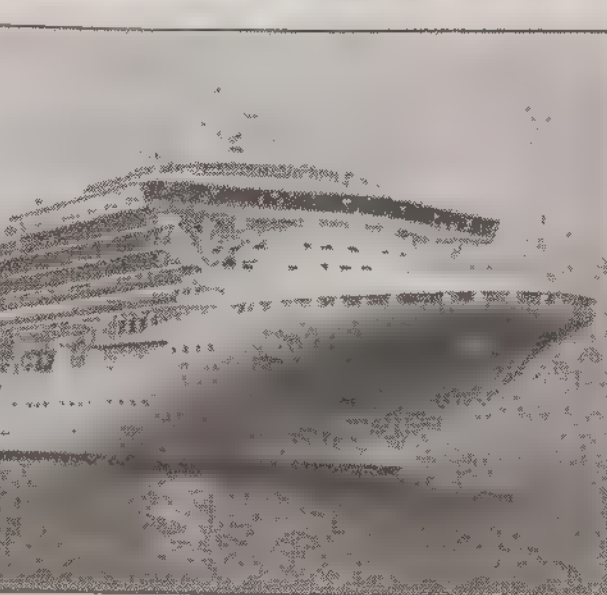
PORDENONE Ancora sangue sulle strade del Friuli. Carlo Pessotto, di 59 anni, di Brugnera, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nella zona artigianale di Sacile. L'uomo era alla guida di un'automobile rimasta coinvolta in un violentissimo tamponamento; soccorso e trasportato nell'ospedale di Pordenone, è morto poco dopo il ricovero.

Le indagini per ricostruire la dinamica e le eventuali responsabilità del tamponamento, i cui contorni sono rimasti ancora piuttosto nebulosi, sono coordinate dai carabinieri di Sacile.

Salto tecnologico alla Fincantieri di Monfalcone: due ponti della quarta gemella di «Grand» saranno costruiti in alluminio per renderla più leggera

Navi da crociera, una «Principessa» da Formula Uno

MONFALCONE La nuova gemella della «Grand Princess» sarà una Formula Uno dei mari. L'enorme nave da crociera, ancora senza nome e il cui primo blocco sarà impostato nel bacino dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone a inizio novembre, sarà infatti più «dege-» grazie all'impiego di alluminio su vasta scala. Gli interi ultimi due ponti della gemella della «Grand» (e di «Golden» e «Star», consegnata il 25 gennaio 2002) saranno realizzati proprio in alluminio. L'obiettivo è perdere peso per abbassare il baricentro e contemporaneamente accorciare il «corpo vivo» dell'unità, cioè la parte immersa. Proprio per controllare l'altezza del corpo morto (54 metri nel punto massimo) la parte immersa della «Grand» era passata dagli 8,30 metri del progetto sulla carta agli 8,50 metri della costruzione finita. Venti centimetri non sono forse molti, ma rischiano di avere la loro importanza quando si esce dal porto di Venezia, come ha fatto la «Golden» anche quest'estate sfiorando la sabbia del fondale. O quando, in prospettiva, la crociera potrebbe svolgersi lungo



Grand Princess: supertecnologia per la quarta gemella.

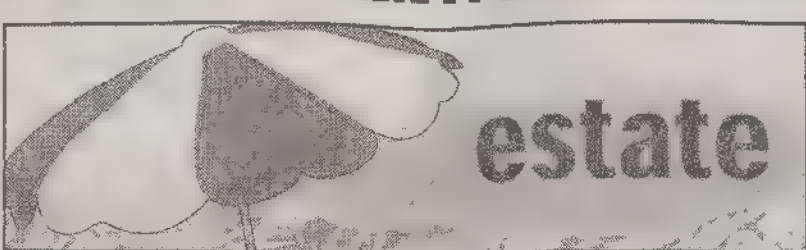
un fiume dalla profondità non eccezionale. Non è una boutade, visto che «Conquest», che è appena rientrata dalle prove tecniche e sarà consegnata il 25 ottobre a Carnival Corporation, potrebbe incrociare addirittura nelle acque del Mississippi. I Caraibi, del resto, sembrano troppo sovraffollati e il mercato interno americano, ma non solo, potrebbe essere alla ricerca di alternative ai soliti circuiti. Caraibi, appunto, e poi Alaska e Mediterraneo nel periodo estivo.

La realizzazione di due ponti interi in alluminio rappresenta comunque una sfida per lo stabilimento, sottolinea il delegato Fim della Rsu Gianpietro Turus. Anche se non si tratta di una tecnica inedita per il cantiere di Panzano che in alluminio ha ad esempio costruito la discoteca della

tecnica anche sotto stress, potrebbe rappresentare un'ulteriore carta vincente per consolidare il ruolo di leader del nostro stabilimento nella costruzione di grandi navi da crociera». La saldatura dell'alluminio richiede maggiore attenzione e un impiego rigoroso delle misure previste dall'antifurto, sottolinea Giuseppe Torracca, delegato Fiom della Rsu. Dopo l'incontro con l'azienda, la Rsu provvederà quindi a informare i lavoratori coinvolti nella realizzazione dei due ponti in alluminio. La nuova gemella della «Grand» dovrebbe essere impostata in bacino a inizio novembre, subito dopo il varo di «Carnival Glory». L'unità dovrebbe essere varata alla fine della primavera per poi essere consegnata tra fine 2003 e inizio 2004.

la. bl.

APPUNTAMENTI



GRADO Oggi alle 21: Teatro in piazza» Grado Teatro propone «Ondate» di Otto von Leitzgeb al Giardino del municipio.

Domani alle 10: Exotic Golf 18 buche, torneo al Golf Club.

LIGNANO Oggi alle 21: concerto della banda Garzoni al parco San Giovanni Bosco di Sabbadoro.

SAURIS Domani alle 21: musica dal vivo all'albergo Righlarhaus di Latis.

FORNÌ DI SOPRA Oggi alle 21: musica live con Guido in piazza Centrale.

AMPEZZO Oggi alle 21: festival transnazionale di burattini e teatro da strada, in frazione Voltois. Sarà proposta la commedia per bambini «Il baule delle favole, Sakeburake, l'agguile».

ARTA TERME Oggi alle 21: serata dedicata all'osservazione delle stelle in compagnia degli astrofili. Ritrovo all'hotel Miramonti.

Sino all'8 settembre: mostra collettiva di pittura «Arte in Arta» presso l'ex albergo Savoia Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

SUTRIO Oggi alle 15: corso d'arte dedicato alla ceramica e alle tecniche di decoupage. La durata del corso è di tre ore. Ritrovo e iscrizioni all'hotel Borgo Diffuso Soandri (0433-778921).

Alle 17.30: corso di ricamo, con lezioni dal martedì al giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, all'hotel Borgo Diffuso Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921.

TARVISIO Domani alle 8.30: escursione culturale naturalistica alla fortezza alpina dello Jof di Miezegnot. Tempo di percorrenza 4-5 ore. Ritrovo alla ex scuola di Dogna. Iscrizioni al 347/4913787.

Alle 14.30: «Vivere il bosco con la danza dei meridiani» un'esperienza per riacquistare l'equilibrio energetico, adatta a tutte le età. Ritrovo con mezzi propri alla chiesa di Ugovizza. Iscrizioni allo 0428-60265.

Alle 14.30: «Creare con un filo di carta», corso di artigianato artistico all'agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allo 0428-40296.

(a cura di Anna Pugliese)

I consiglieri regionali della Margherita ribadiscono: «Dopo il referendum, Tatarellum da correggere»

UDINE Per il gruppo regionale della Margherita, riunitosi ieri a Udine, «è necessario che il Centrosinistra si metta subito al lavoro per iniziare, all'indomani del risultato referendario del 29 settembre, un iter legislativo che porti all'approvazione della nuova legge elettorale regionale».

Il gruppo, nel solco delle decisioni maturate sabato scorso a Gradisca nella riunione collegiale dell'Ulivo regionale, ha quindi ribadito il proprio «no» al Tatarellum, la legge elettorale con il quale il Friuli Venezia Giulia potrebbe andare al voto nella primavera del 2003, se il referendum dovesse bocciare la nuova legge approvata la primavera scorsa dal Consiglio regionale e se, nel frattempo, non venisse raggiunto alcun accordo per una sua riforma. «Il gruppo della Margherita - ha precisato Gianfranco Moreton - ha predisposto ipotesi legislative per meglio adattare il Tatarellum alla realtà regionale e mette a disposizione dell'intero Centrosinistra le proprie riflessioni per trovare comuni convergenze».

Secondo Moreton, in sostanza, «dopo il 29 settembre dovranno essere messe in campo tutte le iniziative atte a raggiungere un accordo per una nuova legge elettorale. E su questa strada - ha aggiunto - prima ci si muove e meglio è».

La riunione di Udine è stata poi occasione per formulare ulteriori proposte di programma per le prossime elezioni regionali.

nisse raggiunto alcun accordo per una sua riforma. «Il gruppo della Margherita - ha precisato Gianfranco Moreton - ha predisposto ipotesi legislative per meglio adattare il Tatarellum alla realtà regionale e mette a disposizione dell'intero Centrosinistra le proprie riflessioni per trovare comuni convergenze».

Secondo Moreton, in sostanza, «dopo il 29 settembre dovranno essere messe in campo tutte le iniziative atte a raggiungere un accordo per una nuova legge elettorale. E su questa strada - ha aggiunto - prima ci si muove e meglio è».

La riunione di Udine è stata poi occasione per formulare ulteriori proposte di programma per le prossime elezioni regionali.

X ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Nel ricordo, nel cuore, ovunque.

Moglie e figlia

Trieste, 3 settembre 2002

+

Luigi Batic

Il fratello GIOVANNI con la moglie MIMA, la sorella VIDA e i nipoti lo ricorderanno sempre con grande affetto.

Trieste, 3 settembre 2002

Franco Dubaz

I soci, il consiglio d'amministrazione, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Autamarocchi Spa partecipano commossi al grave lutto della famiglia DUBAZ.

Trieste, 3 settembre 2002

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI



ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 ORARIO 14.00 - 21.00

✓Tariffa base (ediz. regionale): Necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva Ringraziamento - trigesimo anniversario 3,30 euro a parola + iva Partecipazione 4,50 euro a parola + iva Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Postir

Lo annunciano la moglie, i figli e il genero unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 3 settembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Romans.

Romans d'Isonzo, 3 settembre 2002

Ciao

nonno

- LEONARDO e GIANGIA-COMO

Romans d'Isonzo, 3 settembre 2002

Ricordano con affetto il caro

Tullio

le sorelle ADA MARIA e ADRIANA con familiari.

Trieste, 3 settembre 2002

Addoloratissimi siamo vicini a SANDRA e a tutta la sua famiglia.

- GIANMARIO, MARIAEMMA e CRISTINA; LUCIANO e ADA; MATTEO, MARCELLA; RAIMONDO, RITA e DAVIDE.

Trieste, 3 settembre 2002

DILETTA, ENNIO e CLAUDIO PRESCHERN con le rispettive famiglie si stringono commossi a SILVANA, SANDRA, GIAMPAOLO e familiari ricordando con immutato affetto la figura di

Tullio Postir

Gradisca d'Isonzo, 3 settembre 2002

ANTONIETTA, TIZIANO, DIANA e ANNA BORTOLUZZI con MIRCO annunciano la dipartita della amatissima

Angelica Valvassori (Angelina)

I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 9 presso la Chiesa di San Giusto.

Gorizia, 3 settembre 2002

I familiari di

Giuseppe Cerqueni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 3 settembre 2002

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Daniilo Brozic

lo ricordano con immutato amore la moglie, i figli, i parenti, gli amici e dipendenti.

Trieste, 3 settembre 2002

+

Il 30 agosto ci ha lasciati

Ottavio Vergani

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e FULVIA assieme a LIDIA e DARIO e agli adorati nipoti GABRIELE, CLAUDIA e RICCARDO.

Si ringrazia tutto il personale di Medicina Clinica di Cattinara e del Reparto Narciso dell'Istituto per la costante attenzione prestata al nostro caro.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipano al dolore la sorella GIULIETTA, l'adorata nipote SILVA e famiglia.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipano al lutto famiglie CALLIGARIS e SVARA.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipiamo con sincero affetto e grande dolore al lutto della famiglia VERGANI per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Ottavio

- Famiglie SIMONUT LINO, PIERPAOLO e STEFANO

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipa commossa famiglia CONCINA.

Trieste, 3 settembre 2002

Ricordando con affetto il papà scomparso WALTER e famiglia.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipa al lutto famiglia BU-SCEMI.

Trieste, 3 settembre 2002

ADALBERTO VERGANI con ADELE, OTTAVIO, MARIANA, GABRIELLA, UGO, ANDREA, ELEONORA, piange il fratello

Ottavio

Trieste, 3 settembre 2002

+

È mancata

Giuseppina Giorgi ved. Leary (Pina de Londra)

Lo annuncia con tristezza la cugina PINA assieme ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 4 settembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 settembre 2002

+

Si è spento serenamente

Claudio Chiaruttini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia CHRISTIA con ALDO e i nipoti ILARIA e GIULIANO.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 6 settembre alle ore 18, nella chiesa di

Notre Dame de Sion.

Trieste, 3 settembre 2002

BO e CRISTIANO sono affettuosamente vicini.

Trieste, 3 settembre 2002

Un commosso addio a

Claudio

dai fratelli amici GUIDO e ODA MUSITELLI con GIORGIO e MARINA.

Trieste, 3 settembre 2002

Affettuosamente vicini GIAM-PAOLO e BEATRICE de FER-RA partecipano al dolore per la scomparsa di

Claudio Chiaruttini

Partecipa al dolore della signora CHRISTIA LEGGERI e famiglia tutto il personale dell'Istituto di Clinica Chirurgica.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipano con fraterno affetto al dolore di CHRISTIA e famiglia: LUCIANO, LORI, GIULIO e CARLO.

Trieste, 3 settembre 2002

Si associano al lutto famiglie CRAVAGNA, FORNASARO.

Trieste, 3 settembre 2002

Partecipano al dolore dei familiari GIANNI e GIULY PALADINI.

Trieste, 3 settembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Alba ved. Strano

Lo annunciano la sorella ETNA con LIVIO, la nipote RITA con NEVIO e ALESSANDRO; il fratello UMBERTO e famiglia.

I funerali seguiranno mercoledì 4 settembre, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2002

Ciao

zio Giuliano

- MARCO e MATTEO

Trieste, 3 settembre 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Aprilis

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA e il figlio LUCIANO.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di San Pier d'Isonzo, mercoledì 4 settembre alle ore 10.

Si ringraziano tutti coloro che saranno vicini.

San Pier d'Isonzo, 3 settembre 2002

PIRANO Confronto in mare tra croati e sloveni che fortunatamente si è risolto con uno scambio di ingiurie e minacce

Pescatori: «battaglia» a parolacce

Ma oggi i responsabili del settore, Novogradec e Kolec, hanno deciso di incontrarsi

UMAGO Seppur contestato, il presidente istriano accusa gli estremisti delle due parti

E Jakovcic fa il pompiere

UMAGO «Gli estremisti croati e sloveni fanno a gara per far lievitare la tensione nel golfo di Pirano. La situazione, di questo passo, potrebbe diventare pur troppo pericolosa. Mi auguro però che non si arrivi a tanto e che tutti contribuiscano a stemperare il clima di tensione per arrivare a un accordo che soddisfi le parti interessate». Non si tira indietro il presidente della Giunta regionale istriana, Ivan Nino Jakovcic, nel cercare di calmare una situazione che si sta facendo incandescente. Da buon regionalista, interessato a condurre una politica di cooperazione transregionale e transfrontaliera, Jakovcic getta tonnellate d'acqua su un contenzioso che ormai quotidianamente occupa le prime pagine dei quotidiani sloveni e croati.



Ivan Nino Jakovcic

«In qualità di zupano - aggiunge - sono continuamente in contatto con il premier Racan, con i dirigenti delle municipalità istriane di confine, nonché con i politici dell'Istria slovena. Quello che ci vuole ora è il dialogo per poter superare la situazione di crisi». Parlando delle possibili soluzioni, Jakovcic si è detto convinto che andrebbe ripristinato lo status quo sul golfo, ovvero quanto avveniva prima dell'intesa Racan-Drnovsek.

«Si dovrebbe tornare alla linea di demarcazione stabilita agli inizi degli anni 90 - spiega - poi le due parti avrebbero il compito di risolvere quanto risolubile, lasciando all'arbitrato internazionale i problemi sui cui Zagabria e Lubiana non riescono a trovare l'accordo». Parlando della dichiarazione del presidente dell'Assopescatori del Buiese, Daniele Kolec, che aveva detto «O l'arbitrato o la guerra», lo zupano si è detto estremamente preoccupato. «Queste

grida di guerra - aggiunge - non fanno parte del nostro abito mentale e riguardano altre regioni, altri tempi e altri uomini. Purtroppo i pescatori non sono maturi politicamente, né in grado di risolvere il contenzioso».

Pronta la replica piuttosto pepata degli stessi pescatori umaghesi e salvorini, i quali tramite comunicati hanno rilevato «che nemmeno Jakovcic è stato capace di risolvere la questione e di tutelare i nostri interessi». Secondo la categoria, lo zupano «è bravo soltanto nell'acquistare villaggi a proprio uso e consumo e nello svendere l'arcipelago di Brioni agli stranieri». Il riferimento è al villaggio di San Giorgio vicino a Grignana, che il presidente della Regione Istria ha comperato e ristrutturato. Una compravendita che è stata contestata e sulla quale i magistrati devono ancora pronunciarsi.

I pescatori hanno rimarcato inoltre di aver votato alle ultime elezioni proprio per Jakovcic. «Purtroppo il suo operato è stato deludente e noi ci sentiamo traditi». Una bella rognia per la Dieta democratica istriana che si trova a gestire un conflitto, alimentato dai nazionalisti dei due Paesi.

Andrea Marsanich

PIRANO Sono volate parole grosse e minacce e sono intervenute anche le motovedette della polizia croata e slovena, ma alla fine ognuno è tornato a casa propria. Nel golfo di Pirano ieri pomeriggio è tornata la calma, ma poteva finire davvero male l'incontro-scontro che ieri mattina ha visto protagonisti un gruppo di pescatori croati e i loro colleghi sloveni. Dopo che in mattinata avevano costretto un pescatore di Isola ad alzare in fretta le proprie reti ed andarsene, poche ore più tardi cinque pescherecci croati hanno letteralmente circondato due pescherecci sloveni, invitando gli equipaggi piranesi ad alzare le ancore, altrimenti avrebbero distrutto le loro reti. Entrambi gli inci-

denti, con le due motovedette della polizia slovena e croata che si sono limitate a osservare il duello verbale tra i pescatori, si sono svolte nello specchio di mare a sud della linea mediana del golfo, tra la linea di demarcazione riconosciuta dalla polizia slovena e quella mediana riconosciuta dalla polizia croata.

Vittima del primo incidente è stato Brane Grgurovic. Come ha raccontato ai giornalisti, è stato circondato da sette pescherecci croati a circa tre miglia dalla costa piranese. I croati hanno iniziato a offenderlo e minacciarlo, ma è riuscito comunque ad alzare le reti e andarsene. Subito dopo, sul luogo si sono recate due imbarcazioni di pescatori piranesi, cui

è toccata la stessa sorte: circondati e minacciati. Nel frattempo, comunque, nella zona erano giunte anche le motovedette delle due polizie. Gli agenti però non sono intervenuti, si sono limitati ad osservare il confronto tra i pescatori su chi avesse diritto a pescare. Per entrambi non ci sono dubbi: i croati rispettano come linea di demarcazione la linea mediana gli sloveni la linea più a sud. Entrambi convinti che i pescatori dell'altro stato violano i loro diritti e il loro spazio di pesca.

Finora, le autorità dei due Paesi non sono riuscite a trovare una soluzione soddisfacente per evitare incidenti, che sono sempre più frequenti e sempre più pericolosi. Ne dovrebbero parlare, entro



Barche di pescatori nel porto di Umago.

tro la fine della settimana, i premier Janez Drnovsek e Ivica Racan. Oggi intanto, è previsto un faccia a faccia tra i pescatori dei due Paesi. Consapevoli dei rischi comportati dagli «incontri ravvicinati» in mare, l'incontro è stato concordato direttamente dai due esponenti più in vista dei pescatori sloveni e croati, il presidente dell'Assopescatori della costa slove-

na Zlatko Novogradec e il presidente della sezione pesca presso l'Associazione artigiani di Buie, Daniele Kolec. Lo stesso Kolec, venerdì scorso, al termine dell'incontro con il premier croato Racan, aveva dichiarato che la situazione nel golfo è tanto esplosiva che, se le due parti non si affideranno all'arbitrato, è possibile anche che scoppi una guerra.

c.p.

CAPODISTRIA L'esponente sloveno, incarcerato a Pola, pone una serie di condizioni impossibili per desistere dalla sua protesta

Joras disposto a sospendere lo sciopero della fame

CAPODISTRIA Josko Joras, il cittadino sloveno che dal 21 agosto si trova nel carcere di Pola, è disposto a interrompere lo sciopero della fame, ma ad alcune condizioni. Come ha fatto sapere il suo avvocato Danijel Starman, Joras pagherà le multe che gli sono state comminate dal giudice per le trasgressioni di Umago e ricomincerà a mangiare nel momento in cui Lubiana rinuncerà ufficialmente all'Accordo sul piccolo traffico di confine con la Croazia e si dichiarerà svincolata «politicamente e moralmente» dagli impegni dell'Accordo sui confini (parafato ma non ancora firmato né

ratificato dai due Paesi). Josko Joras, dunque, continua la sua battaglia per far sì che il villaggio nel quale abita, Mulini, sulla sponda sinistra del Dragogna, sia considerato a tutti gli effetti territorio sloveno. Al suo rifiuto di riconoscere la giurisdizione croata a Mulini sono legate anche le multe che, non essendo state pagate, sono state tramutate in trenta giorni di carcere.

A favore di Josko Joras, da alcuni considerato solo un provocatore, da altri invece un «combattente per giusti confini» e dunque una specie di eroe sloveno, hanno manifestato sabato scorso

anche alcuni intellettuali sloveni. Per discutere dell'arresto di Joras, il suo avvocato Danijel Starman ha ha auspicato la convocazione di una seduta straordinaria del Parlamento sloveno. Il comitato esecutivo del partito Nova Slovenija, secondo Starman, si sarebbe già espresso a favore di questa seduta straordinaria della Camera. Mulini, come altri tre abitanti sulla sponda sinistra del Dragogna, al momento dell'indipendenza dei due Paesi, faceva parte del comune di Buie (Croazia), ma anche del comune catalano di Sicciole (Slovenia).

c.p.

IN BREVE

Regioni dentro e fuori dell'Ue si confrontano ad Abbazia

ABBZIA Si terrà dall'8 al 12 settembre, all'hotel Ambassador, la Scuola estiva adriatica dell'Assemblea delle regioni d'Europa, organizzata dalle Regioni Istria, quarnerino-montana, ragusea e dal Friuli Venezia Giulia. Tema centrale: l'«Apporto delle regioni al processo sullo sviluppo sostenibile». Presenti ad Abbazia i rappresentanti di 23 regioni, tutte associate all'Assemblea. Come rilevato nella conferenza stampa di presentazione si tratta del più importante progetto dell'Assemblea, che si propone lo scambio di esperienze tra i Paesi dell'Europa comunitaria e quelli che ambiscono a farne parte.

È incominciata la campagna elettorale a Pola per il rinnovo dei vertici della Comunità italiana

POLA La locale Comunità degli Italiani ha avviato le procedure per il rinnovo dei propri organismi: assemblea, giunta e presidenza. Si andrà alle urne per eleggere i nuovi consiglieri il 29 settembre prossimo, alla scadenza del mandato biennale degli attuali dirigenti. Avranno diritto di voto 4843 associati. Il termine per la consegna delle liste di candidatura è fissato per venerdì 13 settembre. Al contrario della gran parte delle altre Comunità italiane, che nel giugno scorso erano andate alle urne per il rinnovo delle proprie assemblee e di quella dell'Unione italiana, a Pola si era votato solo per i candidati dell'Unione.

Volosca, 148 artisti provenienti da cinque Paesi hanno animato la kermesse «Mandrachio 2002»

VOLOSCA Il pittore fiumano Slavko Grcko è il vincitore della 17.esima edizione del «Mandrachio 2002», manifestazione artistica internazionale che si è svolta lo scorso fine settimana a Volosca, promossa dalla Comunità degli Italiani di Abbazia e patrocinata dalla municipalità locale. Ad Alen Alebic è andato invece il primo premio dell'ex tempore «Mandrachio 2002», del valore di 4 mila kune. L'edizione di quest'anno della manifestazione ha visto la partecipazione di un numero record di artisti, ben 148, provenienti, oltre che alla Croazia, anche da Italia, Austria, Slovenia e Germania.

Diciassette eventi in programma fino a fine anno nella catena di alberghi della «Liburnia Riviera»

ABBZIA Alla Liburnia Riviera Hotels registrati 575 mila pernottamenti nel periodo gennaio-agosto, cifra che su base annua rappresenta un aumento del 2 per cento. Lo ha dichiarato Sandra Martincic, a capo del settore Vendite della Liburnia, la quale ha fatto presenti quelli che saranno i programmi nel corso della stagione autunnale. Rilevato che all'hotel Excelsior, a Laurana, sono cominciate le «Giornate della cucina macedone», alle quali seguiranno la «Marronat» (la manifestazione dedicata alle castagne) e le «Giornate della cucina slovena». Saranno 17 le manifestazioni di vario genere che sino al termine dell'anno si terranno negli impianti della Liburnia.

CAPODISTRIA Ieri il primo giorno in aula Scuole italiane in Slovenia: lieve aumento degli iscritti alle elementari e ai licei

CAPODISTRIA In tutta la Slovenia sono cominciate le scuole. Ovviamente sono tornati sui banchi anche i 700 ragazzi che frequentano gli istituti con lingua di insegnamento italiana di Capodistria, Isola e Pirano. Un anno scolastico che parte con dati abbastanza confortanti riguardo agli iscritti. Il primato spetta alla scuola elementare capodistriana «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» che quest'anno ha trenta alunni in prima classe (15 nella sede centrale, 8 in quella periferica di Crevatini, 4 in quella di Bertocchi e 3 a Semedella). Un bel salto rispetto allo scorso anno quando erano 17. In totale la scuola conta 188 alunni mentre lo scorso anno ce n'erano 182. Lieve incremento pure per l'elementare «Dante Alighieri» di Isola dove le nuove entrate sono dieci (due in più dello scorso anno). In totale sono 98 gli alunni (quattro in meno rispetto allo scorso anno). Alla «Vincenzo de Castro» di Pirano gli iscritti in prima sono soltanto otto, tutti nella sede periferica di Santa Lucia che è stata ampliata e ristrutturata. In totale sono 132 i ragazzi che frequentano l'istituto, un calo preoccupante rispetto allo scorso anno quando erano 150 e due anni fa 159.

La situazione delle scuole elementari si ripercuote nelle medie. Al liceo «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria sono 13 gli studenti della prima (7 in meno dello scorso anno) per un totale complessivo di 60 alunni. Alla «Pietro Coppo» di Isola nei cinque indirizzi di studio sono 32 gli studenti nuovi dei quali uno proveniente da Umago (lo scorso anno erano in 33) per un totale di 135 alunni (due in più dello scorso anno ma ben 23 in meno rispetto al 2000). Va rilevato che la diminuzione di allievi è da ascrivere all'assenza di studenti provenienti dalle scuole elementari di Buie e Umago che venivano a studiare a Isola.

Il liceo di Pirano «Antonio Sema» invece già da qualche anno registra un lieve ma costante aumento degli iscritti. Quest'anno sono 25 i nuovi studenti di prima (contro i 24 dello scorso anno), 4 vengono da Buie ed Umago. Complessivamente sono 81 gli studenti di quest'anno, due in più rispetto all'anno scorso.

PARENZO Terzo incidente di questa estate, sulle spiagge croate, con modalità analoghe

Impigliato in una corda, annega

Vittima un ragazzo tedesco di 14 anni morto dopo due giorni

PARENZO Un tuffo dal pontile della spiaggia del villaggio turistico «Plava Laguna» si è trasformato in tragedia. Michael Bair, un ragazzo tedesco di 14 anni, in vacanza nella cittadina istriana assieme ai genitori, è morto ieri mattina all'ospedale di Pola in seguito alle conseguenze del bagno mentre si trovava al mare con mamma e papà. Era il pomeriggio di sabato scorso quando il ragazzo aveva deciso di andare ad immergersi vicino a una delle barche ancorate nel porticciolo di «Plava Laguna». E' successo tutto in pochi minuti: una gamba impigliata in una cima, e poi l'agitarsi frenetico del giovane nuotatore per liberarsi dalla presa mortale. Pochi minuti sufficienti a non farlo riemergere più.

Era già in stato incosciente, il corpo riverso nell'acqua, quando i genitori hanno chiamato aiuto. Le condizioni del ragazzo erano apparse subito gravissime al personale medico di un'autoambulanza intervenuta



La spiaggia di Plava Laguna dov'è avvenuta la disgrazia.

ta sul posto. I vari tentativi di rianimarlo sulla spiaggia, e poi nell'ambulanza, erano stati del tutto inutili. Trasportato all'ospedale civile di Pola, il ragazzo giunseva intubato e veniva trasferito al reparto rianimazione già in coma. Due giorni di cure, e ieri matti-

na purtroppo, il decesso, tra la disperazione dei genitori. Come sia potuto succedere, non sono ancora riusciti a spiegarlo, né i familiari, né i bagnanti che sabato pomeriggio gremivano le spiagge della località turistica istriana. Si fa fatica a

comprendere come un ragazzo di 14 anni possa annegare in pochi metri d'acqua in un caldo pomeriggio di fine agosto. Eppure è successo.

Si tratta della terza disgrazia avvenuta con modalità analoghe in pochi mesi in Croazia. E' della settimana scorsa, come abbiamo pubblicato, la notizia della bambina austriaca di dieci anni che si era tuffata per una nuotatina da un pontile nell'insenatura di Dumici, sull'isola quarnerina di Arbe, e non era riuscita più a emergere, morendo annegata, impigliata nella cima dell'ancora dello yacht del padre.

Del tutto simile al tragico incidente di Parenzo l'episodio avvenuto a inizio luglio in un porticciolo della Dalmazia orientale, dove un ragazzo del posto morì dopo essersi tuffato tra le barche. Anche lui rimase con una gamba impigliata tra le corde delle imbarcazioni e non riuscì più a riemergere.

i.b.

FIUME Luce verde da parte della Commissione ministeriale che ha effettuato ieri un sopralluogo nell'area

Il terminal di Buccari sarà «zona franca»

Proseguiranno anche d'inverno i collegamenti del «Dubravka» tra costa e isole del Quarnero

FIUME Il catamarano «Dubravka», appartenente alla fiumana Jadrolinija, continuerà a collegare il capoluogo quarnerino e le principali isole altoadriatiche anche a stagione estiva conclusa. L'iniziativa di introdurre il collegamento, che ha il supporto del competente ministero, ha avuto successo e non solo in campo turistico, ma si è rivelata d'indubbia utilità anche per la popolazione della regione insulare per cui le autorità isolane hanno chiesto il prolungamento. È certo dunque che il servizio resterà inalterato sino alla fine dell'anno, mentre a Zagabria sono in corso colloqui per far sì che il catamarano della Jadrolinija sia in funzione nel Quarnero anche nei mesi invernali e primaverili del prossimo anno.

BUCCARI Per agevolare gli investimenti e per tenere testa ai porti concorrenti, il porto di Fiume ha avuto luce verde dal governo croato per la creazione di una zona franca nel terminal rinfuse di Buccari. Manca solo l'ultimo sì del ministro dell'Economia e dal 15 settembre la zona, circa 160 mila metri quadrati, avrà il suo nuovo status.

Entro la fine dell'anno arriveranno le attrezzature coreane fornite dalla Samsung per le quali il governo ha assicurato un credito di 24 milioni di dollari. Il terminal, che oggi manipola

soprattutto minerali di ferro e carbone, aumenterà notevolmente le proprie capacità senza provocare, assicurano all'Authority fiumana, un impatto ambientale eccessivo in una zona come quella della Baia di Buccari, già devastata dalle industrie. Il bacino portuale buccarano infatti è quello che ha risentito maggiormente dei cambiamenti in Croazia come sui mercati internazionali, degli eventi bellici e di una gestione che negli anni 90 non ha saputo reagire alle nuove realtà.

Ieri l'area è stata visitata dalla Commissione istitu-



La commissione ministeriale in visita a Buccari.

ta dal governo che ha espresso parere favorevole assieme ai rappresentanti del Comune di Buccari. Dopo la cokeria, chiusa nel

'94, non per motivi ecologici, gli abitanti della cittadina temono tutte le novità, anche quando si parla di ampliamento del porto. In

Entro la fine dell'anno la struttura sarà dotata di nuove attrezzature

passato vi venivano scaricati fosfati a cielo aperto e altre sostanze pericolose che finivano o in mare o nell'aria. Le attrezzature in arrivo dovrebbero consentire il trasporto su nastro di circa 5.200 tonnellate di minerali all'ora in piena sicurezza.

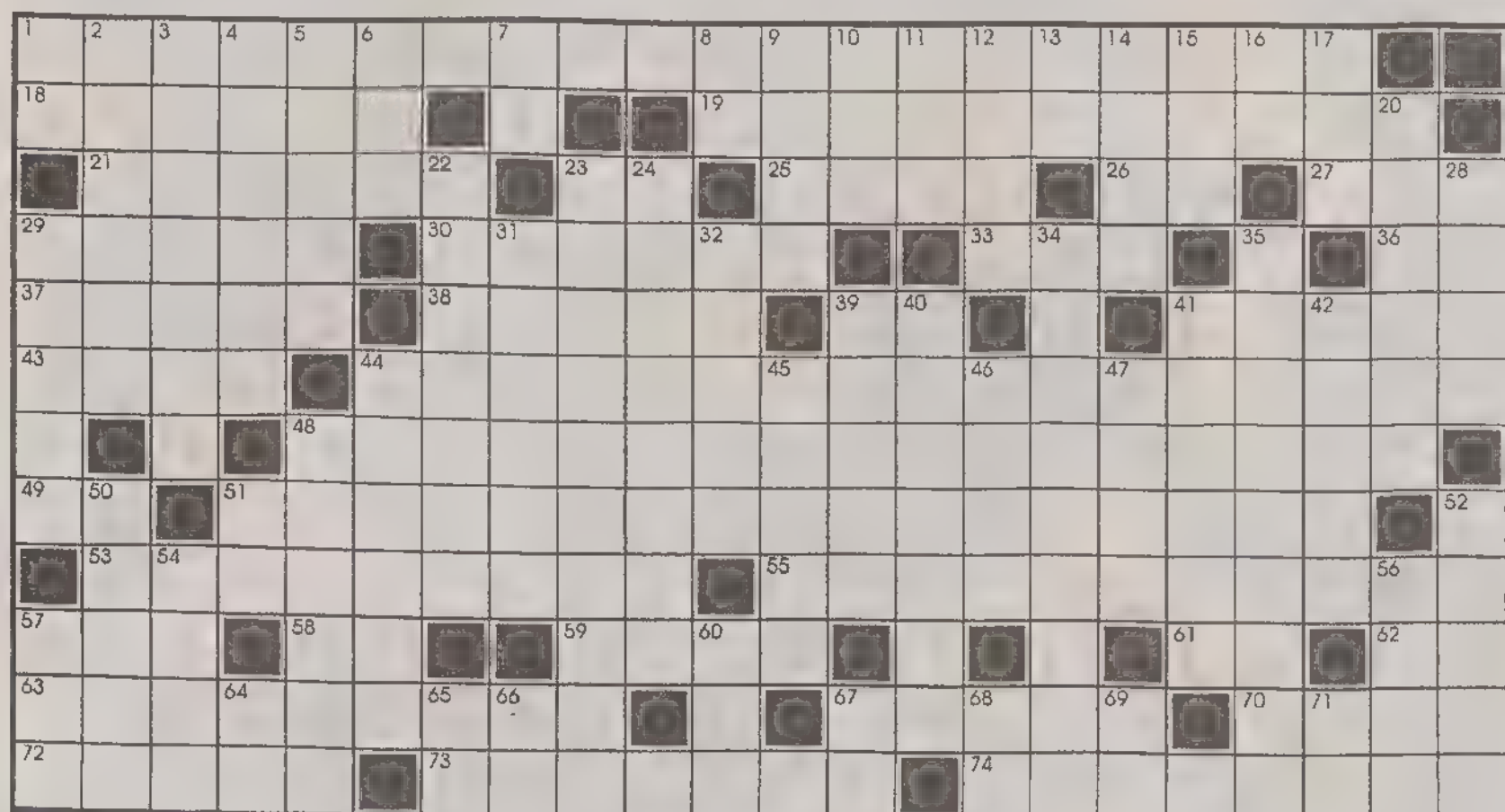
Sul rispetto delle norme ambientali ha insistito il vicesegretario dell'Ambiente, Zlatko Uzelac, membro della commissione, il quale ha chiesto all'Authority fiumana di provvedere al risanamento delle superfici ricoperte da detriti.

r.r.

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1346 Euro	
CROAZIA	
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 184,70 = 0,81 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,53 = 0,89 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 150,40 = 0,66 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banca Koper d. d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della tassa sulla vendita di carburante

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Uno sport praticato sul ghiaccio.
18. Il segno zodiacale di chi è nato il 9 aprile.
19. Inestetismo frequente che spesso insorge nel corso di una gravidanza.
21. Una gara tra le iole.
23. Principio di santità.
25. Le Y sulle strade.
26. E' errato prima di nove.
27. Lo gridano gli sportivi per incitare i ciclisti.
29. Ha per capitale Katmandu.
30. Un'umiliante sconfitta.
33. La dea romana raffigurata con la cornucopia.
36. In marzo e in aprile.
37. Cittadina delle Marche famosa per le fisarmoniche.
38. Una capiente borsa da viaggio.
39. Bollettino Straordinario.
41. E' facile perdersi.
43. Brulicano in estate.

44. Il... muletto nelle industrie.
48. Un capo... molto caro.
49. Esempio in breve.
51. Arma per il tiro celere.
53. Grande cassone metallico di dimensioni standard.
55. Tale è il regime che non ammette assolutamente l'opposizione.
57. Preposizione articolata.
58. Provincia sarda (sigla).
59. Intorpidisce le membra.
61. Vestire... senza veste.
62. Ora cambiano... in norma.
63. Si suonavano con una manovella.
67. Il pezzo merlato degli scacchi.
70. Combattono contro i topi in un celebre poemetto pseudo-americano.
72. Amabile e affabile... nel Veronese.
73. Edificio... aggirabile.
74. Una ricchezza dell'Arabia Saudita.

VERTICALI

1. Fanno capanne con canne.
2. Come coloro... che hanno alzato le mani.
3. Leggermente caldo.
4. Recipienti del cuoco.
5. Il nome di un Calvino.
6. Un fallo del tennista.
7. Iniziali di Gaber.
8. Simbolo dell'osmio.
9. Coppia che... si punta.
10. Rivali... dei network.
11. Train Grande Vitesse.
12. L'antica Troia.
13. Affermazione.
14. Siffatti, analoghi.
15. Andato.
16. Due quinti... di cuore!
17. In questo istante.
20. Svelto, solerte.
22. Azioni di attacco.
23. Empia violazione.
24. Privare della vista.
28. E' temerario farlo.
29. Nick, noto attore.
31. Il divo Brando.

32. Pigia-pigia.
34. Riuscire a imporsi.
35. Veicolo con tre ruote.
39. Rumore spaventoso.
40. Allettato, circuito.
41. Fortemente sbalorditi.
42. Emette ultrasuoni.
44. Il nome di Lombroso.
45. Antico strumento.
46. Utensile con dentini.
47. Danno l'uva.
48. Pelle per borsette.
50. Chiaro al contrario.
51. Pena senza pari.
52. Muore con Giulietta.
54. Il nome della Villi.
56. Hanno test solenni.
57. Un disperato appello.
60. L'ex tennista Pericoli.
64. Favole... senza fole.
65. Segue la esse.
66. Sigla di Trieste.
67. Due quinti di torta.
68. Risposta Pagata.
69. Iniziali della Taylor.
71. Il nome di Pacino.

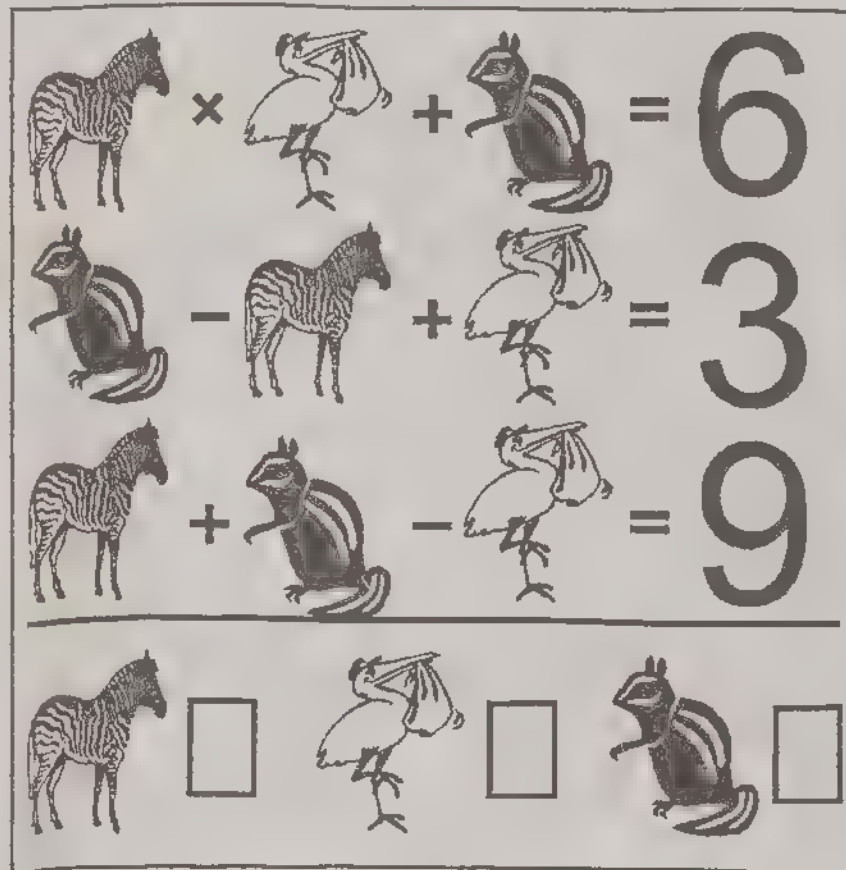
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 7,8)

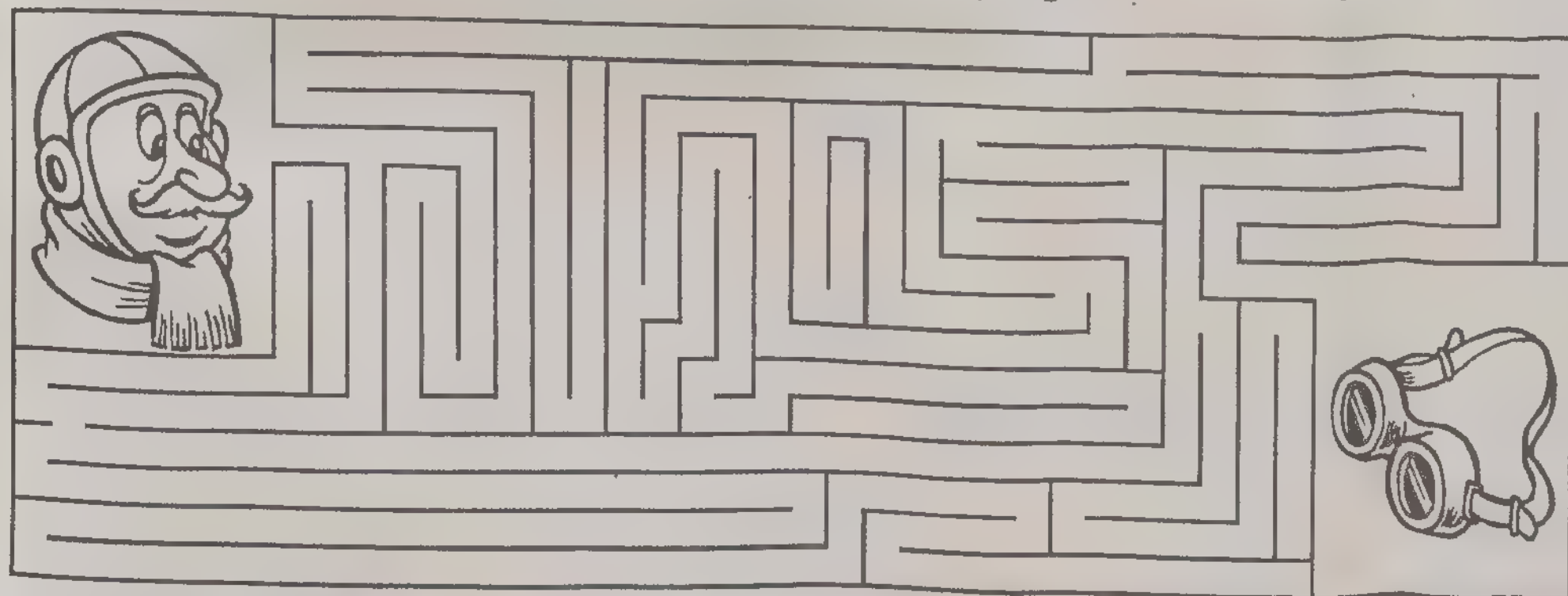


Rebus (frase: 7,4)

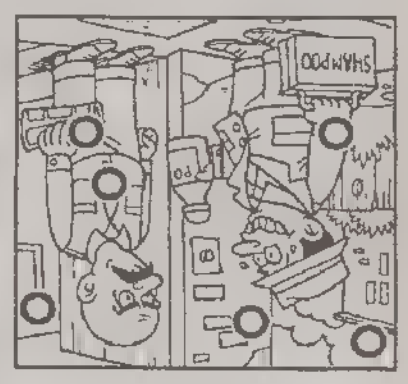
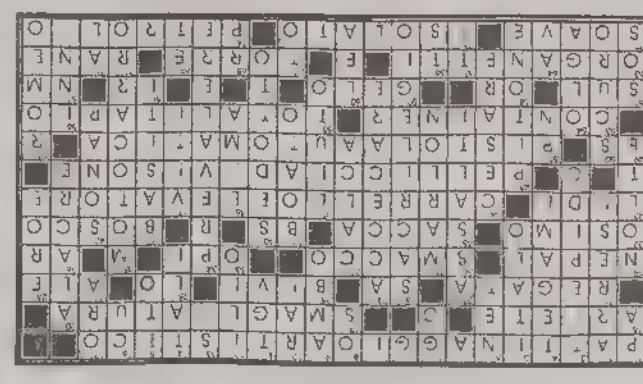
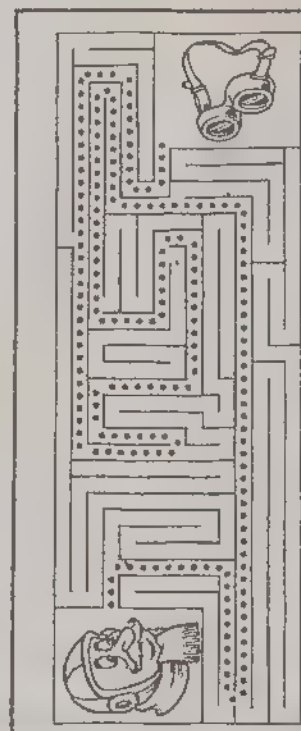


Labirinto

Che strada deve fare l'aviatore per raggiungere i suoi occhiali?



Soluzioni



Le tre espressioni sono le seguenti:
 $3 \times 0 + 6 = 6$; $6 - 3 + 0 = 3$; $3 + 6 - 0 = 9$
 REBUS
 T a dir: S odi: SC orso = Tedioso discorso.
 REBUS
 Prete S; Eva NE = Prete e Vane.

Offerta di lavoro E-mail Shopping Sport

News Servizi extra

Salute Cinema Meteo Community

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

www.kataweb.it **KataWeb**

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.28**
tramonta alle **19.40**
La Luna: si leva alle **1.27**
cala alle **17.50**

36.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangono 119.

IL SANTO

San Gregorio Magno

IL PROVERBIO

Un uomo di stato deve avere il cuore nella testa.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **33**
Via Carpineto µg/m³ **40**
Via Svevo µg/m³ **43**
Via Pitagora µg/m³ **---**
Muggia µg/m³ **43**

MAREE

Alta: ore 9.14 **+25** cm
ore 20.00 **+32** cm
Bassa: ore 2.17 **-43** cm
ore 14.30 **-6** cm

DOMANI

Alta: ore 9.35 **+35** cm
Bassa: ore 2.52 **-52** cm

TEMPO

Temperatura: **21,3** minima
26,2 massima
Umidità: **50** per cento
Pressione: **1022,1** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **25,9** km/h da E-N-E
Mare: **23** gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/8181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Giornata campale per la banca che da poco ha cambiato nome in «Unicredit banca Cr Trieste»: il sistema informatico non risponde all'appello

Il cervellone della CrT lascia la gente senza pensione

Code chilometriche agli sportelli. L'istituto di credito rassicura: «Tutto è già tornato normale»

Una «supercar» riemerge dal mare

Un'auto che si libra sull'acqua davanti all'albergo Savoia. «Tuffarsi» in mare l'hanno vista in pochi, la sua riemersione dai flutti è stato invece uno spettacolo che ha avuto migliaia di spettatori. Il timore che ci fosse qualcuno a bordo è stato ben presto fugato, ma per la famiglia slovacca che aveva messo la macchina poco prima in regolare parcheggio a pettine a un paio di metri dalla fine della banchina, nei pressi del molo Bersaglieri, tornare a riprenderla, non trovarla e scoprire che era l'oggetto di una grande mobilitazione di mezzi e uomini di soccorso è stato uno shock.

L'auto, un'Audi A6 all road avant, quattro ruote motrici, costa un patrimonio, un centinaio di milioni di vecchie lire o giù di lì. Agganciata all'autogrù dei vigili del fuoco ha ballonzolato per un'oretta, tra mezzogiorno meno un quarto e l'una meno un quarto dinanzi agli occhi di un muro di curiosi e spettatori: automobilisti, passanti, portuali, camionisti austriaci, operai che stavano finendo di smontare la pista del ghiaccio. In prima fila il giovane che la guidava e che ha seguito tutte le fasi del recupero digrignando i denti. «Siamo slovacchi, di Bratislava. Sono arrivato qui con mio fratello e mio padre, eccoli là più indietro. Niente turismo, siamo qui per business. Se avevo messo il freno a mano? I don't know».

In acqua due sommozzatori del nucleo regionale dei vigili del fuoco, un gommone della polizia, una motovedetta della guardia costiera; a terra una squadra di cinque pompieri del distaccamento del portovecchio coordinati dal caposquadra Andrea Sergi con autogrù, furgone di supporto e altri tre vigili del fuoco giunti dalla centrale di via D'Alviano e ancora una pantera della polizia con una pattuglia della squadra volante della questura. Un'operazione di grande impatto scenografico che ha attirato l'attenzione da piazza Unità a piazza Venezia.

La famiglia slovacca dovrà ora pagare i costi del complesso intervento di recupero e delle costose riparazioni, oltre all'auto a noleggio con la quale ieri si apprestava a tornare a casa.

Silvio Maranzana



L'auto ripescata con attenzione dai vigili del fuoco

Molte centinaia di pensionati inviperiti perché non hanno potuto ritirare la pensione. Code chilometriche, e senza esito, davanti agli sportelli. La redazione del nostro giornale tempestata di telefonate di protesta.

E' stata una giornata campale quella di ieri per la Cassa di Risparmio di Trieste, che da qualche settimana ha modificato il proprio nome in «Unicredit banca Cr Trieste», per effetto della recente e nota fusione con l'importante gruppo bancario nazionale. Cos'è successo? Che nel primo giorno feriale del mese, quello che per definizione vede i pensionati ritirare il loro mensile, il sistema informatico dell'istituto non ha risposto all'appello. E' rimasto inesorabilmente bloccato per l'intera mattinata, rifiutandosi di fare il servizio per il quale è stato realizzato: permettere cioè a chi ne ha diritto di incassare i propri soldi.

Un black-out totale risolto soltanto nell'arco della sosta che va dalle 13,30 alle 14,30, ma a quel punto i pensionati, delusi e amareggiati, erano già tornati a casa. «Dovevo pagare l'affitto», «ho in sospeso il conto al supermercato», «volevo aiutare mia figlia dandole qualche soldino» sono state alcune delle frasi sentite in mezzo alla gente che ha sostato, invano, in attesa che qualco-

sa si sbloccasse all'interno della banca. Ma non c'è stato nulla da fare.

«E' un inconveniente che può capitare - ha spiegato il direttore generale dell'Unicredit banca Cr Trieste, Gio-

normalmente accreditato, e con la valuta giusta, mentre quelli che effettuano l'operazione direttamente allo sportello, ritirando contanti, potranno effettuare l'operazione domani (oggi, ndr)».

to anche le procedure informatiche hanno subito delle modifiche: «Quando abbiamo effettuato, qualche tempo fa, le prove tecniche, proprio in vista di queste importanti scadenze - ha precisato Ravidà - tutto è andato alla perfezione. Quando si è trattato di andare sul campo, con i clienti davanti allo sportello - ha aggiunto - purtroppo non tutto ha funzionato a dovere. Ma si tratta di inconvenienti che adesso abbiamo risolto una volta per tutte. D'altra parte - ha concluso - in passato tutti debbono ricordare che le disfunzioni erano di durata ben maggiore e qualche ora di attesa spero non abbia comportato conseguenze irreversibili».

Ovviamente soltanto gli anziani della città che hanno canalizzato la loro pensione sul maggiore istituto bancario di Trieste hanno patito l'inconveniente informatico. Quelli che hanno rapporti con altre banche o ritirano la pensione in Posta, hanno vissuto un primo giorno lavorativo del mese alla pari di tutti gli altri. «Non vorrei si drammatizzasse troppo l'accaduto - ha affermato Ravidà - perché il sistema nella sua globalità funziona. Abbiamo soltanto avuto un problema di assestamento di sistemi informatici che non si ripeterà».

Ugo Salvini



vanni Ravidà - e che ha visto la normale operatività sospesa soltanto per qualche ora. Nel pomeriggio - ha aggiunto - tutto è tornato alla normalità. In questa maniera, coloro che sono titolari di un conto corrente o di un libretto - ha proseguito - si sono ritrovati l'importo atteso

Chissà se a tutti quelli che aspettavano questa giustificazione potrà bastare? Di certo la confusione è stata considerevole e molti hanno criticato l'operatività della banca. Va anche sottolineato, per la verità, che proprio per effetto della fusione con il gruppo dell'Unicredi-

Il 31 agosto è scaduto il mandato dei commissari nominati dal prefetto per sostituire i sindaci dissidenti

Le carte d'identità in Carso tornano bilingui

Pangerc, Sardo e Krizman: «Se qualcuno vuol denunciarcì, faccia pure»



Boris Pangerc (San Dorligo)

I tre qualche giorno fa hanno ricevuto dalla Prefettura una lettera con la quale venivano chieste notizie riguardo alle loro future intenzioni

«Firmaremo soltanto carte d'identità bilingui. E se qualcuno per questo vorrà denunciarci, non ci preoccuperemo, perché non sarà un problema nostro. Abbiamo fatto una scelta di principio, non di opportunità». Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo della Valle, ha parlato con chiarezza ieri, facendosi portavoce anche delle intenzioni dei colleghi Mirko Sardo (Sgonico)

e Alessio Krizman (Monrupino).

Ieri era una data importante: era il primo giorno di lavoro dopo un mese di commissariamento. A decidere la sospensione pro tempore dei tre sindaci «dissidenti» («ma la unica vera dissidente è la norma che ci vogliono imporre - replica Krizman - perché viene strumentalizzata contro di noi, che vogliamo invece

semplicemente sia applicata la legge sulla tutela della minoranza slovena») era stato poco più di trenta giorni fa il Prefetto, Vincenzo Grimaldi. Vista l'indisponibilità dei tre a modificare il loro atteggiamento, dopo che avevano dichiarato che non sarebbero stati disposti a firmare carte d'identità scritte nella sola lingua italiana, il rappresentante del governo centrale non aveva avuto altra scelta che commissariare le tre amministrazioni della Provincia di Trieste, sospendendo dalle loro fun-

zioni Pangerc, Sardo e Krizman. Il 31 agosto, cioè sabato scorso, il mandato dei commissari è scaduto.

«E non è arrivata nessuna comunicazione da parte della Prefettura - ha spiegato ieri pomeriggio Pangerc, che ha rovistato con attenzione fra la corrispondenza conservata nell'Ufficio protocollo del Municipio di San Dorligo della Valle, consapevole che l'arrivo di una lettera di proroga della nomina dei commissari avrebbe modificato la situazione in maniera sostanziale - perciò ci riteniamo



Cartelli bilingui. Così torneranno tutte le carte d'identità.

nuovamente nel pieno possesso delle nostre facoltà di sindaci. E non abbiamo cambiato idea - ha proseguito - perciò rifiuteremo qualsiasi richiesta di carte d'identità scritte in lingua italiana».

Per quanto concerne la

decisione della Prefettura, essa potrebbe derivare dalla volontà di concedere qualche giorno di riflessione in più ai sindaci; Pangerc, Sardo e Krizman infatti avevano ricevuto qualche giorno prima della scadenza del mandato dei com-

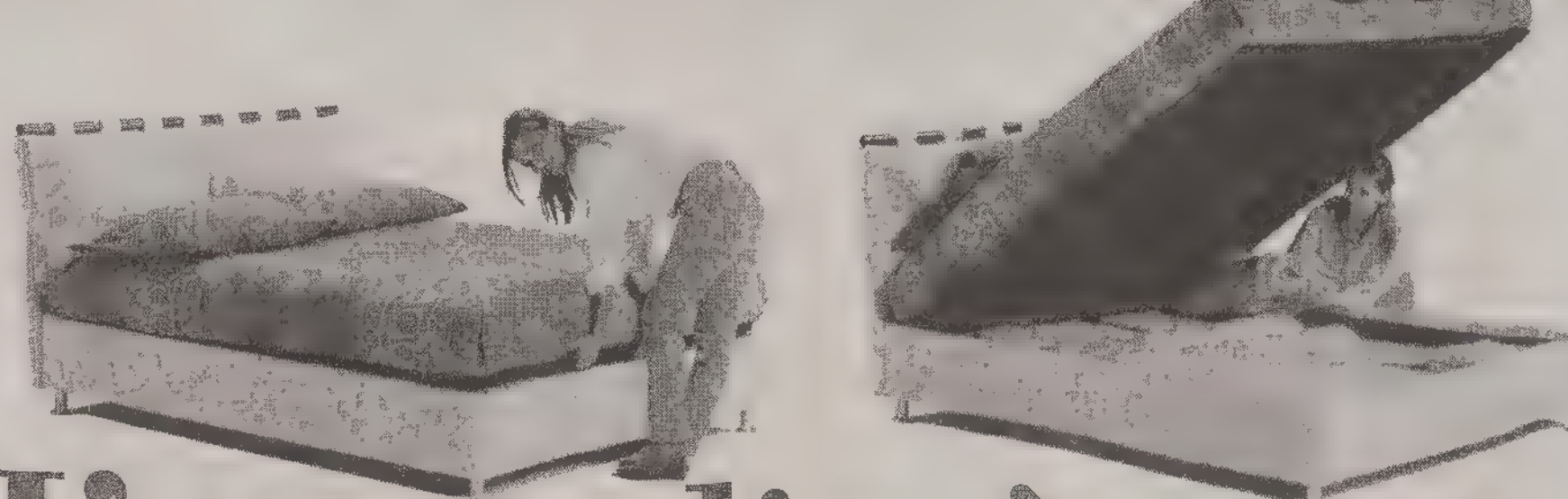
«Se ci sospenderanno ancora - aggiungono i primi cittadini - ce ne andremo tutti al mare, oppure a lavorare nei campi»

missari, una lettera di Grimaldi, con la quale si chiedevano lumi sulle loro intenzioni.

Adesso però tutto è chiaro e definito: i tre sindaci dell'altopiano non si sono mossi di un solo millimetro dalle posizioni di partenza e attendono con fermezza qualsiasi decisione possa giungere dall'alto. «E chiaro che se ci sospenderanno nuovamente non potremo fare altro che adeguarci. Vuol dire - ha concluso - che andremo al mare o a lavorare in campagna. La stagione è favorevole».

U.S.

CENTRO LETTI CONTENITORE



OGGIONI
[GLI ORIGINALI]

L'armadio è sotto il letto

GRUPPO ARREDO

CASA MIA

IN
GALLERIA FENICE

Gli organizzatori del tour sul ghiaccio rilanciano dopo il successo dello show

«Ice gala a Capodanno»

«E la pista resterà aperta ai cittadini per 15 giorni»

Attenzioni «hard» verso le artiste Arrestato, resiste agli agenti

Gli sono piaciute talmente tanto le pattinatrici che ha cominciato a manifestare con parole e gesti il suo apprezzamento. Protagonista della performance è stato Ivan Capponi, 30 anni, abitante a San Felice Circeo ma domiciliato in città. L'episodio si è verificato l'altra sera in riva Mandracchio durante lo spettacolo «Ice world tour».

Uno spettatore si è trovato suo malgrado ad assistere alla scena tutt'altro che edificante: parole irripetibili e gesti espliciti verso le artiste che si stavano esibendo. Alla fine è arrivata una pattuglia della squadra volante. L'uomo è stato invitato a tranquillizzarsi, ma non c'è stato verso. Alla fine si è preso con i poliziotti. Inevitabile l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Mentre lo stavano accompagnando in questura Capponi ha pure danneggiato la vettura della polizia.

«Stiamo pensando a uno spettacolo per la notte di Capodanno, in modo da lasciare poi la pista di ghiaccio a disposizione dei triestini per una quindicina di giorni, nel periodo delle festività natalizie».

Gli organizzatori di «Ice gala world tour», lo spettacolo sul ghiaccio, svoltosi con un notevole successo di pubblico, domenica sera davanti alla Stazione marittima, hanno preferito questo addio ieri, poco prima di lasciare la città.

I circa 600 spettatori che hanno riempito quasi tutte le sedie a pagamento e il migliaio di coloro che sono stati costretti a cercare soluzioni di fortuna (più di qualcuno si è arrampicato

sul monumento a Nazario Sauro, pur di poter assistere alle evoluzioni dei campioni del pattinaggio che si sono esibiti) hanno evidentemente testimoniato dell'entusiasmo della città per questo show.

Dopo il rinvio di 24 ore (inizialmente «Ice gala world tour» si doveva svolgere il sabato sera, ma problemi nella formazione del ghiaccio ne hanno obbligato lo spostamento alla sera successiva), il successo è stato superiore a ogni rosea previsione.

«Anzi - hanno promesso gli organizzatori - per la prossima edizione cercheremo delle migliori soluzioni logistiche, vale a dire delle tribune, che permettano a tutti, in particolare a chi



Un'immagine dello spettacolo di pattinaggio su ghiaccio.

paga, di veder più comodamente».

Simona Tagli, la presentatrice dell'altra sera, elegante e brava (una tiratina d'orecchi se la merita però, perché si è impaperata quando si è trattato di ricordare il nome del piazzale

sul quale è stata realizzata la pista) ha poi condito la manifestazione con il suo fascino, illustrando meriti e vittorie dei pattinatori protagonisti dello spettacolo. Forse a dicembre tornerà pure lei.

U. SA.

Tam tam elettronico dei discendenti giuliano-dalmati dell'Ades che chiedono la linea dura al governo e riattualizzano il contraddittorio in seno alle associazioni

Oltranzisti i giovani esuli: «I beni vanno restituiti»

«Restituzione senza alcuna condizione» scrive Vittorio Baccara. «Giustizia e verità per gli esuli significano restituzione dei beni» scrive Claudio Marchesi. «I nostri esuli devono riavere i loro beni e riconoscerli i loro diritti» scrive Fabio Alcamo. Da Milano, Padova, Adria e perfino Trapani fioccano le e-mail, un tam tam on line che vede protagonisti soprattutto i giovani dell'Ades, l'associazione che riunisce i discendenti degli esuli giuliano-dalmati. Sono un centinaio e sono particolarmente agguerriti sullo scottante tema dei beni abbandonati. Ma guai a chiamarli così, come si è abituati, meglio dire beni nazionalizzati.

«Il calarsi le braghe alla democristiana non fa parte del nostro Dna» aggiunge Marchesi. E sono tutti solidali con il loro presidente Pietro Luigi Crasti che, in una nota, aveva chiesto maggiore visibilità per il suo sodalizio, lamentando l'esclusione dalla Federazione delle associazioni degli esuli. Esclusione di cui ha accusato il presidente della Federazione stessa, Guido Brazzoduro. Ma, in merito va segnalata la precisazione di Giorgio Varisco del Libero Comune di Zara in esilio (una delle associazioni ricomprese nella Federazione) il quale ricorda che durante la discus-

sione in sede di giunta non è stata presa alcuna decisione in merito all'adesione dell'Ades, che era all'ordine del giorno, ma la questione è stata messa all'attenzione dei direttivi delle cinque associazioni (oltre al Libero Comune di Zara ci sono quelli di Fiume e Pola, l'Unione degli Istriani e l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Anvgd) e sarà poi discussa nella prossima riunione del consiglio delle associazioni aderenti alla Federazione.

Precisato un tanto, va detto che l'attivismo dei giovani dell'Ades dimostra come la discussione su restituzione dei beni o indennizzo sia quanto mai viva nella diaspora giuliano-dalmata. Discussione peraltro non nuova. «Sei anni fa l'Anvgd - ricorda Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale - fece un sondaggio tra gli esuli da cui risultò che il 50 per cento era interessato a riavere i beni». Posto che sia così, c'è un altro 50 per cento che preferisce l'indennizzo perché non ha nessuna intenzione di tornare nelle terre perdute. «Ai giovani attivisti dell'Ades bisognerebbe chiedere se hanno chiesto il parere dei loro padri e nonni» aggiunge Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani. Uno che peraltro si è sempre battuto per

la restituzione. «Ma - sottolinea - vanno temperate le esigenze di tutti».

A riattualizzare il contraddittorio con una buona dose di velle polemica ci aveva pensato l'avvocato italo-americano Giovanni De Piero, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, il quale ha posto la questione in termini assoluti: restituzione di tutti i beni. La proprietà è uno dei diritti umani - questo il suo ragionamento - universalmente riconosciuti. Tale diritto è stato violato anche dai trattati internazionali; perciò i giuliano-dalmati hanno diritto a vedersi riconosciuto questo torto e ad essere reintegrati nella loro proprietà. Se Slovenia e Croazia, come eredi della vecchia Jugoslavia, non ottempereranno non potranno essere accolte né nella Nato né nell'Unione Europea. E l'Italia dovrà far valere il proprio diritto di veto.

Un discorso duro che mette sotto accusa anche cinquant'anni di politica estera italiana che De Piero bolla come «rinunciataria» e che trova antusiasmi adesioni tra i giovani dell'Ades.

Pierluigi Sabatti

Annunciata la disponibilità del libro, ma la «comunicazione» interna latita

Il Comune vende l'elenco prezzi? In Municipio non ne sanno nulla

Chi intende procurarsi la pubblicazione deve prima effettuare un versamento sul conto corrente postale intestato alla Tesoreria, poi recarsi negli uffici

Sabato scorso, in conferenza stampa, l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi dice che il libro è in vendita. Per la precisione, stando al comunicato emanato qualche ora dopo dall'ufficio stampa del Municipio, «acquistabile da tutti gli interessati presso gli uffici comunali». I giornalisti, presane opportuna nota, debitamente riportano. Gli interessati a questo punto si fanno avanti. E ieri mattina puntuali telefonano o si presentano alle portinerie dei palazzi municipali. Dove dell'«elenco prezzi» relativo alle opere edili e impiantistiche - 317 pagine cui all'assessore hanno intensamente lavorato per mesi - nessuno sembra saper nulla. Telefonate, peregrinazioni da un ufficio all'altro: tutto inutile. Qualcuno al massimo si rimedia una lezione su quegli ingegneri che si fidano sempre dei giornalisti...

Quello dei prezzi insomma ieri mattina ai più risultava essere un elenco fantasma. Il piccolo mistero si è risolto in poche ore, quando negli uffici di piazza Unità ci si è resi conto che l'esistenza del volume era stata divulgata all'esterno del palazzo - con tanto di conferenza stampa nel salotto azzurro, presenti numerosi

esponenti del settore - in misura ben maggiore che all'interno. Forse poi nessuno si aspettava da parte dei cittadini - meglio, degli addetti ai lavori - un interesse così immediato nei confronti dell'operazione. Quanto all'assessore, lui degli aspetti più precisamente pratici della vicenda ovviamente non si era occupato...

Il volume insomma è effettivamente reperibile, ma bisogna sapere come fare per procurarselo. Ecco dunque le istruzioni comunicate ieri dall'assessorato. Usando un modulo a tre sezioni, occorre fare un versamento sul conto corrente postale numero 00205344 intestato alla Tesoreria comunale di Trieste, causale «acquisto Elenco prezzi». L'importo è di 15 euro per chi voglia avere il volume, oppure di 20 euro per chi preferisca acquistare assieme al volume anche il relativo Cd-rom. Muniti del cedolino che attesta il versamento, si può infine andare a ritirare il librone al quarto piano del palazzo dell'Anagrafe (quello di passo Costanzi), nelle stanze 417 oppure 418 o 420 o 441, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.

p.b.



La copertina del prezziario.

Porta i capelli annodati in una codina ancora più appariscente nell'istituzionale piatezza degli abiti blu tra i quali è abituato a muoversi. Acconciatura a parte, Massimo Panzini se ne resta sempre in seconda fila. Ma è l'uomo che ha curato la vincente campagna elettorale dell'allora candidato sindaco Roberto Dipiazza. Oltre a lui c'era in quel periodo Marina Maroncelli, in cui favore però dopo l'elezione del primo cittadino non è mai arrivato alcun incarico sostenuto da documenti giuntali. Accanto a Dipiazza Panzini è invece ufficialmente rimasto, occupandosi dell'immagine del sindaco e dell'istituzione Comunale in generale.

I risultati sono arrivati. «Ottimi». Tant'è che, forte di quest'ultimo aggettivo scelto e ripetuto nel relativo documento, la giunta municipale ha rinnovato «senza soluzione di continuità» l'incarico di consulenza che a Panzini fu affidato nel luglio 2001 dal ne-



Massimo Panzini cura da tempo l'immagine del Comune.

E l'immagine dei reggitori resta curata dall'esperto

insediato sindaco. Per un compenso di 19.367,13 euro più Iva, Panzini continuerà a lavorare sino a dicembre «per l'espletamento di attività di consulenza e supporto in ambito di comunicazione e promozione dell'immagine dell'amministrazione comunale». Per il Comune

l'impegno di spesa complessivo sarà di 23.240,56 euro. Nella delibera, datata 23 agosto, si spiega che «l'immagine dell'ente e dei suoi rappresentanti, quale erogatore dei servizi, va particolarmente curata onde garantire un'indispensabile omogeneità di rappresentazione che (...) consenta al-

Portinerie e uffici vari non erano in grado di indirizzare i cittadini interessati: al di fuori dell'assessorato le informazioni mancavano

l'ente di comunicare i concetti di efficacia, efficienza e trasparenza che ne permeano l'azione». L'incarico in questione è un esterno anche perché «tra il personale del Comune non vi erano le figure professionali in grado di svolgere le attività richieste per il raggiungimento delle finalità suesposte, non riferibili a una già esistente struttura organizzativa».

Nato ad Ancona, 59 anni, laureatosi mentre lavorava alla Stock, nel 2001-2002 Panzini ha tenuto un corso di teoria e tecniche delle relazioni pubbliche nella sede goriziana dell'Università di Udine. Suggestore d'equilibrio - e, si dice, non molto gradito ad An che su alcuni temi forti in questo primo anno di governo cittadino avrebbe preferito posizioni più nette - Panzini resta dunque in sella. L'immagine dell'Ente Comune è curata. «Peccato che l'ufficio relazioni con il pubblico intanto resti chiuso», commenta il consigliere comunale di sinistra Fabio Omero.

LA REPLICA

L'assessore Seganti: «Ne parleremo a Roma» Affitti, detrazioni tagliate: «La Regione deve adeguarsi alle direttive nazionali»

L'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti interviene in merito all'articolo pubblicato nell'edizione di domenica con il titolo «Affitti, duecento famiglie senza aiuti» nel quale si evidenziava come nel bando di concorso fossero state tagliate le detrazioni per figli e familiari a carico, prefigurando una situazione che vedrebbe decine e decine di nuclei familiari perdere il diritto all'abbattimento di una quota dell'affitto.

L'assessore Seganti, pur annotando la difficoltà a districarsi tra leggi nazionali, regionali e relativi regolamenti, esorta dunque a «non fare di ogni erba un fascio» e vuole spiegare come l'abbattimento degli affitti derivi dalla volontà di andare incontro alle necessità delle famiglie meno abbienti con iniziative, prese in momenti diversi, di Stato e Regione.

«Noi abbiamo sempre tenuto conto dei parametri di abbattimento del reddito - dichiara l'assessore - come dimostra il fatto che nel bando per la prima casa verrà preso in considerazione il reddito familiare pro capite, più vantaggioso, per il cittadino, rispetto ad una semplice detrazione sul reddito familiare tout court».

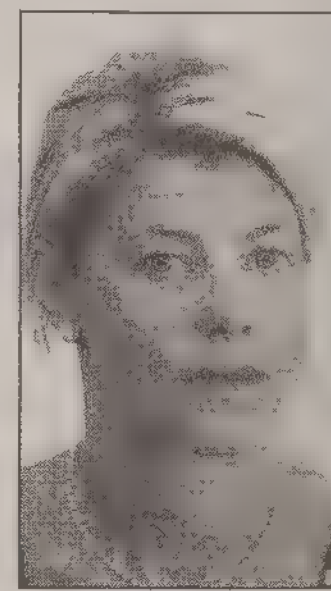
«Intendiamo muoverci così anche in prospettiva ed è evidente che la misura adottata dal Ministero, a proposito delle schede relative al reddito imponibile del nucleo familiare, non ha la nostra approvazione, anche se abbiamo dovuto adeguarci, per il momento, alle direttive nazionali» continua l'assessore, ricordando che, per una valutazione più approfondita del problema ha già previsto un incontro a Roma, il prossimo 26 settembre, con le competenti Commissioni parlamentari.

Resta il fatto che «il Fondo nazionale per il sostegno alle locazioni, erogato in base alla legge nazionale 431/98, risulta sempre più ridotto a fronte di una domanda che è andata aumentando di anno in anno» spiega l'assessore, rilevando come, in assenza di un regolamento che stabilisse con chiarezza i parametri per l'erogazione dei fondi la

Regione, per i primi due anni, ha ritenuto di applicare quelli, sostanzialmente più favorevoli, previsti dalla legge regionale 75/82 relativa all'edilizia agevolata.

«Purtroppo - commenta ancora Seganti - il Ministero si è accorto che, per la distribuzione delle risorse statali del 2002, non esistevano, a livello nazionale, criteri di riparto omogenei da cui risultassero il numero delle famiglie interessate ed il reale fabbisogno».

La nota inviata dall'assessore regionale all'Edilizia fa ancora notare come per uscire dal caos e fissare perlopiù il reddito di accesso (la maggioranza delle Regioni aveva preso come riferimento il reddito imponibile Irpef, altre l'Ise e alcune, come appunto il Friuli-Venezia Giulia, un reddito convenzionale con ab-



Federica Seganti

«Purtroppo il ministero si è accorto che non esistevano a livello nazionale criteri di riparto omogenei»

battimenti di vario genere), la Regione Lombardia ha ricevuto così l'incarico di predisporre, entro ottobre, una ipotesi di applicazione dell'Ise che possa essere adottata da tutte le Regioni italiane.

Poiché era inoltre necessario mettere in grado l'Osservatorio per la condizione abitativa, istituito con la medesima legge 431/98, di disporre dei dati necessari ad effettuare il riparto, in occasione della predisposizione del bando comunale per l'abbattimento dell'affitto è stata inviata ai Comuni stessi una scheda in cui viene richiesto il reddito imponibile di ogni singolo nucleo familiare.

«Da ciò i mutati criteri di riferimento per l'erogazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Fondo nazionale per il sostegno alle locazioni», conferma l'assessore: «Criteri evidentemente diversi da quelli richiesti, in regione, per l'edilizia convenzionata e quella sovvenzionata, ma anche da quelli previsti per i fondi erogati da un altro canale di finanziamento per l'abbattimento degli affitti, questa volta prettamente regionale e individuato dalla legge regionale 4/2001, che tra l'altro tiene in considerazione situazioni di disagio come, ad esempio, uno sfratto, o la presenza nel nucleo familiare di persone disabili e anziane».

Oggi alla Stazione Marittima l'assemblea dei lavoratori dello scalo convocata dalla Cisl (aderiscono Ultrasporti e Ugl). Dura nota della Filt-Cgil che parla di ricatto e accusa l'Authority

Molo Settimo, chiesta la convocazione del Comitato portuale

Si riscalda il clima in porto dopo il piano varato dal consiglio di amministrazione della Tict (gestore del Molo Settimo) per risanare il bilancio, che prevede il rientro degli 85 «distaccati» all'Authority portuale e la successiva riassunzione di una parte di essi, ma con un nuovo contratto. La palla adesso è nelle mani dell'Authority, cui spetta di dare una risposta alla Tict.

Ieri, intanto, alcuni componenti del Comitato portuale (Gallitelli, Bessi, Mandolini, Ricci, Fusco e Gosdan) hanno esaminato la complessa questione e deciso di chiedere la convocazione urgente del Comitato con all'ordine del giorno un unico punto: il terminal contenitori.

A testimoniare la preoccupazione con cui viene vissuta la situazione del Molo Settimo, oggi alla Stazione Marittima (dalle 13 alle 15, sala del Cral) si terrà l'assemblea di tutti i lavoratori del porto, indetta dal segretario generale della Cisl, Paolo Coppa, alla quale hanno già aderito Ultrasporti e Ugl.

La Cisl ha inviato all'assemblea anche la Filt-Cgil, ma questa organizzazione sindacale non sembra porsi sulla stessa linea delle altre. In una lunga nota, il segretario

provinciale Angelo D'Adamo parla di «porto ormai alla deriva» chiedendosi «se il conflitto, aperto e mai sopito, fra Authority portuale e Luka Koper (socio di maggioranza della Tict), con le richieste miliardarie di risarcimenti sia fondato su basi vere o su uno scherzo».

D'Adamo rileva poi che, se i fatti contestati erano concreti, la verità deve essere accertata e messa disposizione di tutti, per costruire un rapporto di fiducia tra impresa e lavoro. «La Tict - domanda il segretario della Filt-Cgil - ha trovato ostilità a Trieste? Se sì, da parte di chi? La Tict ha violato i patti sottoscritti con l'atto di concessione? L'Authority portuale non ha rispettato gli accordi?».

Crediamo che il conflitto stia continuando, prosegue D'Adamo, e, come da copione, quando le cose non vanno nel verso giusto si cercano capri espiatori su cui scaricare le responsabilità del fallimento.

«La struttura dell'organizzazione del lavoro e dei costi - rimarca il segretario della Filt-Cgil - era un dato conosciuto nei minimi particolari, era parte integrante del bando di gara. Non crediamo che sia stato questo l'elemento che ha fatto ritirare prima gli olandesi dell'Ect ed ora ha mes-

so in crisi i piani della Tict e del loro più importante socio sloveno».

Per come è stata prospettata, la situazione, sempre secondo D'Adamo, pare si avvii «verso un ineluttabile epilogo: l'abbandono da parte della Tict oppure la rinegoziazione di tutta la partita "lavoro", e non solo. Siamo di fronte a un ricatto - sostiene - complice l'Authority portuale, che difficilmente saremo disposti a tollerare. L'Authority portuale avrà un bel da fare a inventarsi attività alternative per ricollocare propri dipendenti che da un giorno all'altro diverrebbero degli esuberanti».

La Filt-Cgil dice quindi di aspettare con ansia una convocazione da parte dell'Authority, già da tempo richiesta, per essere messa a conoscenza di come si intende affrontare le diverse questioni, e in cui vengano date risposte esaurienti a tutte le domande poste da tempo.

«Nel frattempo - conclude D'Adamo - il nostro rimane un giudizio sospeso, prima di concludere con certezza quali siano le azioni che la Tict intende intraprendere e quale sia il piano di impresa che ci verrà posto per il necessario confronto sindacale».

Il Tribunale aveva già riconosciuto Serena e Paolo Gaetano eredi dei cinque miliardi di Alfred Gramonte

Chiesa augustana a mani vuote

L'ultimo testamento, «ai figli della amata Carla», è valido

L'ex direttore dell'Economato comunale è morto il primo luglio all'ospedale Maggiore dov'era ricoverato per una banale frattura al braccio

Il Tribunale di Trieste si è già espresso sul testamento da cinque miliardi di Alfred Gramonte e ha assegnato l'eredità ai nipoti Serena e Paolo Gaetano.

Il giudice civile ha riconosciuto la validità del documento datato 24 giugno 2002, in cui l'anziano ex direttore dell'Economato del Comune «nel pieno possesso delle facoltà mentali e in piena libertà, conscio degli errori fatti in vita» revocava ogni precedente disposizione testamentaria a favore della Comunità augustana.

Nel documento, scritto di suo pugno, Alfred Gramonte, nato nel 1924, era scivolato nella sua abita-

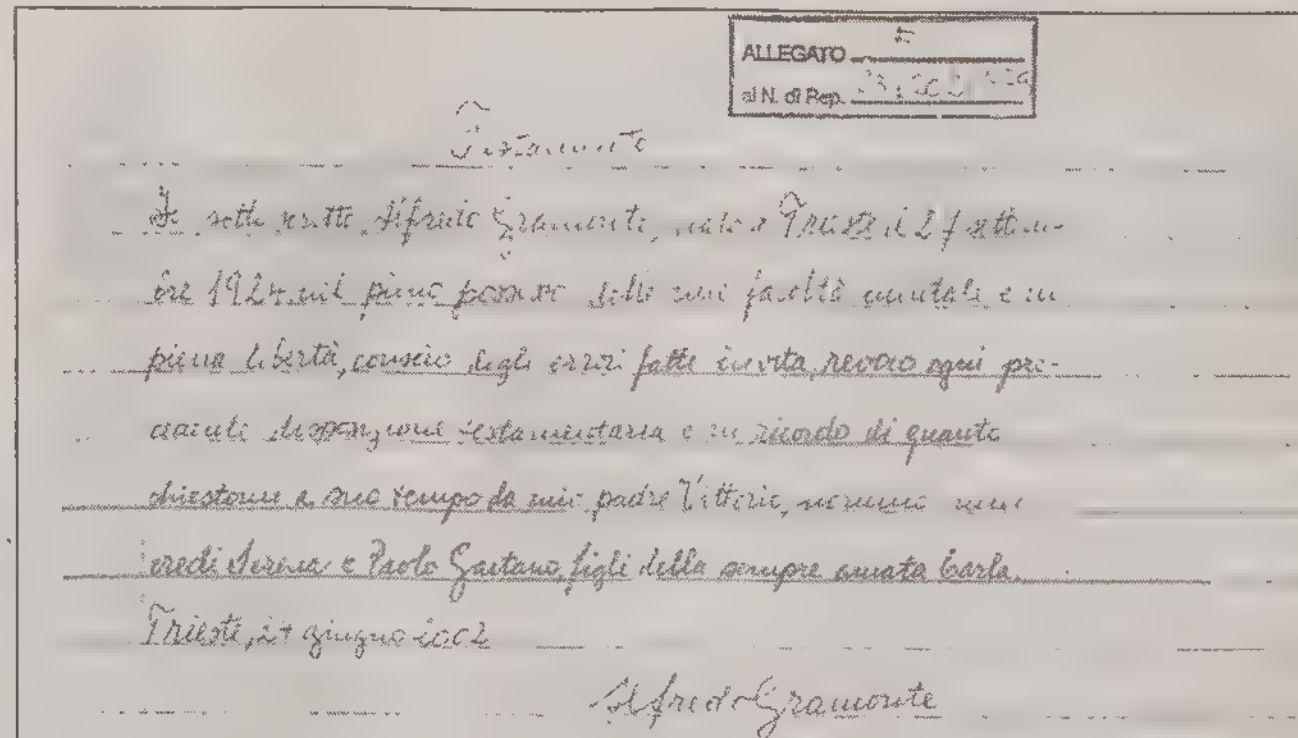
zione di viale XX settembre e si era fratturato un braccio. Sembrava una cosa da nulla. Era stato ricoverato all'ospedale Maggiore dove all'improvviso le sue condizioni si erano aggravate. Poche ore più tardi era morto. Accanto a lui alcuni amici e confratelli della Comunità augustana, ma nessun parente. La morte sarebbe stata determinata da un embolo.

«Nessuno ci ha avvisato del suo ricovero e della sua morte», ha affermato ieri Paolo Gaetano, 58 anni, commerciante e, nel 1970, primo rivenditore a Trieste della moto Honda. Ieri è passato al contrattacco e ha raccontato le ragioni per cui quei cinque miliardi di eredità spettano per legge a lui e a sua sorella Serena.

Attorno a questa eredità miliardaria c'è comunque battaglia. La Chiesa augustana e Roberto Hausbrandt junior, venerdì, quando il giudice civile aveva già assegnato il possesso dell'eredità a Paolo Gaetano e alla sorella, hanno presentato un esposto in Procura per fare chiarezza tra i due testamenti. Il primo, che risale al novembre 2001, aveva assegnato l'ingente proprietà a una fondazione collegata alla Chiesa evangelica luterana. Il secondo, quello redatto il 24 giugno 2002, ha invece revocato la disposizione assegnando il possesso dei cinque miliardi a Paolo Gaetano e a sua sorella Serena.

Ieri mattina l'ex conces-

sionario Honda, si è presentato nella sede della Banca Commerciale in piazza della Repubblica accompagnando l'avvocato Carmelo Tonon. Scopo dichiarato quello di entrare in possesso dei fondi di investimento depositati dallo zio Alfred in quell'istituto di credito. Nella banca di piazza della Repubblica si è presentata contemporaneamente anche la sorella. E' stata trasportata fin lì in barella da un'ambulanza e Paolo Gaetano l'ha fotografata mentre a braccia veniva portata nel salone per apporre la propria firma sui documenti. «Attorno un capannello di passanti e clienti. «Non possiamo mandare alcun funzionario in un'abitazione privata per raccogliere il consenso» ave-



Il testamento olografo di Alfred Gramonte del 24 giugno di quest'anno.

vano dichiarato poco prima i responsabili dell'istituto di credito. Da qui la necessità dell'ambulanza e della barella.

La procedura con cui l'eredità è stata assegnata ai nipoti dell'anziano ex direttore del Comune è quella delle «eredità giacenti». Il meccanismo scatta quando il possessore dei beni del defunto non è di chi viene indicato come erede nel testamen-

to. Il giudice Camerlengo, attivato dall'avvocato Carmelo Tonon, ha nominato curatore il commercialista Mauro Pavan e la procedura si è chiusa in breve tempo dopo l'esibizione del testamento olografo.

Alfred Gramonte ha lasciato ai nipoti oltre a denaro e titoli anche un palazzo in via Diaz 21 e quattro appartamenti in viale XX Settembre, via Canova, via Gat-

teri e via Diaz. Inoltre un locale adibito a officina in via Venier e un seminterrato in via Colombo.

«Era molto legato alla Chiesa augustana», ha confermato ieri una ex collega d'ufficio. «Viveva modestamente. I beni li aveva ereditati dai genitori. Suo padre era stato dirigente del Lloyd triestino».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Convenzione Comune-Fism Asili, 48 posti a disposizione

Il Comune ha stipulato una convenzione con la Fism (Federazione italiana scuole materne) di durata triennale per il servizio di scuola d'infanzia rivolto a utenti della fascia 3-6 anni. E' previsto così l'accoglimento in scuole private di un massimo di 48 bambini iscritti in lista d'attesa nelle graduatorie per gli asili comunali. Le scuole pronte ad accogliere i bambini sono: Sacro Cuore (15 posti), Casa San Giuseppe (13 posti), Opera San Giuseppe (7 posti), Beata Vergine (8 posti), Collegio Dimesse (3 posti) e Anelle della Carità (2 posti). In questi giorni l'assessorato all'Educazione sta contattando le famiglie in lista d'attesa.

Il titolare della pelletteria «Il raid è stato solo una bravata»

«Non sono mai stato minacciato e non ho mai pagato tangenti, ma scherziamo. Qui certe cose fortunatamente non accadono».

Lo ha dichiarato Alessandro Ballarín, titolare dell'omonima pelletteria di via Dante la cui tenda esterna è stata, l'altra sera, incendiata da due persone poi arrestate dalla polizia.

Secondo il commerciante si è trattato di un banale danneggiamento, non certo di un episodio legato alla criminalità organizzata.

Gli agenti della squadra volante avevano arrestato Gabriele Somme-gna e Michele Vurro.

Dalla Guardia costiera Santa Croce, donna soccorsa via mare

Sentitisi male in una zona della costiera triestina difficilmente raggiungibile via terra, una donna - F.D., 24 anni - è stata soccorsa la scorsa notte grazie all'intervento di una motovedetta della Guardia Costiera. L'episodio è accaduto ieri poco dopo le 3 del mattino nei pressi del porticciolo di Santa Croce. I sanitari del 118, intervenuti sul posto, hanno chiesto l'intervento dei mezzi della Capitaneria di Porto, che ha inviato sul luogo una motovedetta. A bordo dell'imbarcazione, la giovane ha raggiunto via mare la zona dell'ex Idroscalo, dove era attesa da un'ambulanza.

Il padre di uno dei piccoli triestini colpiti dall'esplosione dell'altra sera a Pulfero: «È stato un miracolo se i bambini si sono salvati».

Erano detonatori quelli finiti tra le fiamme

«E' andata bene. E' stato un vero e proprio miracolo che i bambini non abbiano riportato ferite gravi». Le parole sono quelle del padre di uno dei due ragazzi rimasti feriti nell'esplosione avvenuta l'altra sera a Pulfero in Friuli. Abita a Trieste da molti anni. L'uomo era assieme alla famiglia composta dalla moglie e da due figli. Avevano deciso di trascorrere la domenica in una casa avuta recentemente in eredità dalla suocera. Nell'occasione erano andati a Pulfero alcuni amici della coppia, pure residenti a Trieste.

«Il falò - ricorda l'uomo - non lo avevamo acceso noi, ma un vicino di casa. Poi noi avevamo pensato di gettare tra le fiamme alcune cassette in legno che erano in soffitta. I ragazzini erano distanti dalle fiamme».

L'esplosione - secondo gli accertamenti dei carabinieri di Cividale - è stata provocata da alcuni piccoli detonatori finiti tra le fiamme. Il particolare è emerso ieri al termine del sopralluogo effettuato dai militari nella zona. E' stata dunque smentita la notizia secondo la quale a provocare il botto erano stati alcuni proiettili che si trovavano in un vecchio baule di proprietà del vicino di casa dei triestini.

Gli investigatori stanno cercando proprio di capire l'origine dei detonatori che sarebbero stati fabbricati in tempi recenti. Le indagini dei carabinieri puntano proprio in questa direzione. Di chi erano? E a cosa dovevano servire? E come mai qualcuno aveva voluto disfarsene? Un vero e proprio mistero.

«Credevo fossero vecchi proiettili e non certo detonatori», ha affermato il triestino, padre di uno dei bambini rimasti feriti. «Posso solo dire - ha aggiunto - che l'altra sera c'è stata una violenta esplosione seguita da altre e che, solo per un miracolo i bambini non hanno subito gravi lesioni. Certo è che ci siamo spaventati. Ma l'importante è che la vicenda si sia conclusa nella maniera migliore. E pensare che avevamo adottato tutte le precauzioni tenendo i ragazzi lontano dalle fiamme. Ma mai avremmo pensato che in una cassa c'erano i detonatori che poi sono scoppiati».

I giovanissimi feriti (uno ha 8 anni, l'altro 11) sono stati subito trasportati da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Udine e dimessi in tarda serata con una prognosi di pochi giorni.

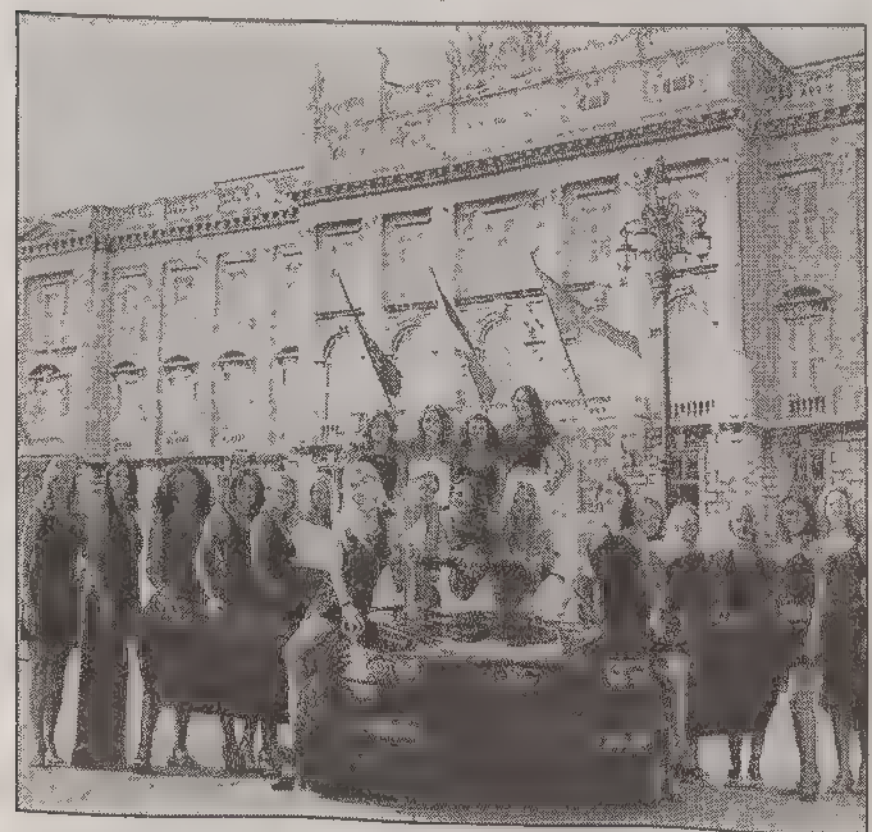
c.b.

Una bomba inglese scoperta a San Dorligo

Una bomba da mortaio da 2 pollici inglese risalente alla seconda guerra mondiale è stata scoperta l'altro pomeriggio in un campo nella zona di Draga Sant'Elia da un abitante che ha subito avvisato i carabinieri di San Dorligo.

L'ordigno era in buono stato di conservazione e secondo i carabinieri avrebbe potuto esplodere. Per questo motivo già nella giornata di ieri è stato fatto intervenire un artificiere che lo ha fatto brillare. Si è trattato di un intervento che è durato alcune ore nelle quali la zona è stata chiusa. Quindi in tarda mattinata è stato dato il via libera.

Sabato 14 settembre la finale del concorso «Miss Trieste» fa il salto di qualità e punta a distinguersi dalle altre manifestazioni locali



Il gruppo delle finaliste di «Miss Trieste» 2002.

Sarà «Estyle» il nome della manifestazione di tre giorni dedicata allo stile e alla moda durante la quale è stata inserita quest'anno la 56.a edizione di «Miss Trieste». All'interno di una tensostruttura a campata unica di ben 1600 metri quadrati si alterneranno modelle, indossatori e le partecipanti al concorso. La finale si terrà sabato 14 settembre.

Come spiega il presidente del Comitato organizzatore di «Miss Trieste», Fabio Antonazzo, «l'intenzione principale è quella di dare spazio all'eleganza e allo stile e di slegarci dall'aspetto provinciale». Ecco il perché della decisione di far slittare il concorso in un periodo diverso da quello classico di fine luglio. Per di più il concorso locale non è mai stato in relazione diretta con quello nazionale di Salsomaggiore e sarebbe stato difficile far intervenire i responsabili delle agenzie di moda e spettacolo durante i mesi estivi.

«Il livello qualitativo della manifestazione è notevolmente aumentato da quando la copertura economica è data dall'acquisizione di pubblicità», continua Antonazzo. «Viene a crearsi così un vantaggio reciproco per le attività commerciali, che legano alle bellezze il loro nome, e per le ragazze, che non devono sborsare un centesimo per qualsiasi genere di attività di produzione».

Quattro anni fa Fabio Antonazzo, erede giuridico di Fulvio Marion, ha rilevato il marchio e creato un Comitato promotore con l'intento di incentivare questo concorso: saranno invitate infatti a osservare le 19 finaliste di quest'anno agenzie quali l'Elite di Milano, la Riccardo Gay e anche la storica responsabile del casting Mediaset Gianna Tani.

«E se rimarrà presidente - continua Antonazzo - spero di riuscire a allestire una mostra fotografica per il 60.º anniversario del concorso sull'evoluzione dei costumi».

Federico Filippa

La chiusura della zona provoca code, intasamenti e inquinamento sulle rive e in corso Italia con disagi e lamentele

Teatro romano, perché bloccare così il traffico?

I vigili replicano: «Non si poteva fare diversamente, anche per motivi di sicurezza»

La situazione si ripeterà domani e poi ancora sabato, domenica e, infine, sabato 14. Gli spettacoli al «rinato» Teatro romano, con grande successo di pubblico e critica, si portano comunque dietro un piccolo strascico negativo: i disagi, gli intasamenti e gli inquinamenti provocati dalla chiusura al traffico di via Diaz (dall'intersezione con via Boccardi in direzione di via dell'Orologio) e di via Mercato vecchio (dall'intersezione con la riva del Madracchio) oltre che della stessa via del Teatro romano. Di conseguenza i veicoli si incolonnano lungo le rive e il corso Italia, le code si allungano e il tasso di inquinamento della zona non può che aumentare.

«E' un provvedimento che non ha alternative - replica il comando della polizia municipale - la chiusura di via del Teatro romano deve avvenire per motivi di sicurezza, dato che nell'imminenza degli spettacoli l'afflusso e il deflusso del pubblico, in quella zona stretta, si riversano anche sulla strada. E poi, soprattutto per motivi di inquinamento acustico dato che il passaggio del traffico proprio davanti all'anfiteatro non permetterebbe la fruizione dello spettacolo. E per poter chiudere via del Teatro romano l'unica soluzione è quella di deviare il traffico in questo modo».

Nelle giornate di spettacolo la zona in questione viene chiusa al traffico tra le 20.15 e le 23.30. Vi sono poi

anche limitazioni alla sosta e addirittura alla circolazione dei pedoni, tra il numero 7 e il numero 2 di via del Teatro romano e sulle due scale adiacenti il teatro che collegano quella via con via Donata. «Data anche l'ora tarda in cui avvengono queste limitazioni - replicano ancora i vigili urbani - al nostro centralino non sono giunte particolari proteste».

Le limitazioni e i disagi si ripeteranno comunque già domani allorché andrà in scena «Cabaret Tabarin». Sabato 7 e domenica 8 sarà la volta di Jesus Christ Superstar in concerto. Infine, sabato 14 settembre, gran finale con il recital di Gigi Proietti per il quale i biglietti sono già esauriti.



Gran pubblico al «rinato» Teatro romano (F. Tommasini)

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA			
SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO • ORE A SOLI 1.50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE			
SOLO ALLE 16 AMBASCIATORI 17.30 • 19.50 • 22.10 MEL GIBSON WE WERE SOLDIERS fino all'ultimo uomo	15.40 • 17.50 • 20 • 22.15 VERTICE D'INTENSIONE 16 • 18	NAZIONALE 16 • 18 SPIDER MAN 20.15 • 22.15 AVENGING	15.45 • 17.20 • 18.55 • 20.30 STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS HUGH LAURIE
GIOTTO CINEMA MULTISALA 16 • 17.30 • 19 • 20.40 • 22.25 THE ONE DAL REGISTA DI "FINAL DESTINATION"	OGGI INGRESSO A SOLI 5 €	efellini 16 • 17.30 18.55 • 20.30 22.20 Love me tender love me Stich THE EXPERIMENT	SUPER 16 • 18 • 20.05 • 22.15 THE EXPERIMENT

Nessun intoppo nella prima giornata di chiusura della strada che attraversa il comprensorio nel rione di San Giovanni

Ex Opp, si circola solo col permesso

Bruna Tam: «Il problema diventerà grave con la riapertura delle scuole»

Il divieto di passaggio a chi non opera nel comprensorio si è reso necessario per consentire i lavori di sistemazione della viabilità interna

Nessuna chiamata al centro operativo della Polizia municipale, né proteste di altro tipo. Traffico scorrevole all'interno del comprensorio e limitato ai possessori di permesso. È andata via liscia la prima giornata di chiusura della strada che attraversa l'ex Opp nel rione di San Giovanni, ordinata dall'amministrazione comunale, che da qualche giorno ne è proprietaria, per permettere lo svolgimento dei lavori di sistemazione dell'asfalto e di posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale. Come si ricorderà, vener-

di scorso l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, aveva annunciato, di concerto con il collega della Provincia, Piero Tononi, l'acquisizione della proprietà della strada, oggetto negli ultimi mesi di polemiche e discussioni, rilevandola appunto dall'amministrazione provinciale.

«In questa maniera - aveva precisato - possiamo assumerne anche la gestione. Sarà necessario però - aveva poi annunciato - chiuderla al traffico per un mese, cioè per tutto settembre, per permettere la realizzazione delle opere indispen-



L'accesso su via Valerio da ieri è chiuso. (Lasorte)

sabili a garantire un attraversamento sicuro del comprensorio».

Ieri, dunque, prima giornata di chiusura, dopo anni di passaggi, più o meno leciti,

di migliaia di automobili. Il temuto caos però non c'è stato, probabilmente perché la città sta appena «risvegliando» dalle ferie. «Il problema si rivelerà

in tutta la sua gravità non appena riapriranno le scuole - afferma Brunna Tam, consigliere circoscrizionale del rione di San Giovanni - perché l'attraversamento dell'ex Opp serve soprattutto a quei genitori che debbono accompagnare i figli a scuola, utilizzando la vettura, e che cercano così di evitare di essere bloccati nel caotico traffico delle zone vicine».

In sostanza la Tam accusa l'amministrazione comunale di non aver pensato con buon anticipo, rispetto all'avvio dell'anno scolastico, a individuare una soluzione valida. «Se sono così bravi a collaborare fra Comune e Provincia - aggiunge, replicando a Piero Camber, capogruppo di Forza

Italia in consiglio comunale, il quale aveva parlato di "positivo allineamento dei pianeti", riferendosi al fatto che sia in piazza dell'Unità che a palazzo Galatti governa una maggioranza di Centrodestra "capace di trovare subito soluzioni efficaci per i problemi più diversi" - perché non hanno pensato a fare quest'operazione in agosto, quando in città c'è poca gente e siamo lontani dagli obblighi scolastici?».

Insomma la calma piatta di ieri avrebbe poco significato, mentre si attende con apprensione l'apertura delle scuole, che vedrà la strada inaccessibile ai più fino al completamento dei lavori.

u. sa.

Il presidente della Sesta circoscrizione

«I vigilanti privati di notte controllino anche le zone verdi»

Il servizio di vigilanza privata, utilizzato dal Comune per il controllo notturno di alcune sue proprietà, estendendo i propri servizi pattugliando alcuni spazi verdi cittadini, con particolare riguardo per il bosco Farneto. È l'idea del presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, preoccupato per la sorte di alcuni pregiati angoli verdi del proprio territorio, in questi mesi oggetto di numerosi raid vandalici da parte di ignoti.

«In questi giorni - afferma Pesarino Bonazza - cresce il dibattito cittadino sul tema della vigilanza armata e sulla necessità di istituire i vigili di quartiere. Già a suo tempo avevo invocato la necessità di rinforzare la sicurezza nei nostri rioni, attivando nuove figure capaci di garantire l'ordine nelle zone periferiche». Per quel che riguarda la circoscrizione di San Giovanni-Chiadrino Roz-

zoli, il presidente si riferiva in particolare al Boschetto, un parco urbano bonificato e restaurato dalla giunta Illy con i soldi della Comunità europea, dove diversi manufatti sono stati barbaramente distrutti.

Non è il solo, purtroppo, a subire i danni da parte dei soliti imbecilli. Anche il parco di Villa Giulia, ormai lasciato all'incuria da troppi anni, è stato oggetto in diverse occasioni di atti vandalici, lordato in alcune sue parti con scritte sataniche, e a rischio di fuochi da parte di inconsapevoli baccanti.

«Mi rendo conto - continua Pesarino Bonazza - che non è possibile istituire il vigile di quartiere in quattro e quattrino. Stesso discorso per l'armamento: sono tante le condizioni da verificare prima di pensare di dare una pistola a un vigile urbano. Vi sono poi tutti i problemi connessi all'economicità di simili operazioni. Per questa ragione bisogna cercare innanzitutto di sfruttare quello che si ha in casa».

In altre parole, il presidente del sesto Consiglio circoscrizionale ha pensato a quei vigilantes privati che da tempo stanno garantendo la sorveglianza a parecchi palazzi ed edifici di proprietà comunale, e che potrebbero garantire una sorveglianza agli spazi verdi cittadini.

«Mi sono documentato - afferma Bonazza - Trieste è priva di un servizio di pattugliamento notturno. Dalle 21 alle 2 di notte gira una sola pattuglia di vigili urbani. E dalle 2 alle 7 nessuna. Ovviamente ci sono le diverse forze dell'ordine, ma le esigenze di pattugliamento sono tante. Per garantire un po' di controllo al Boschetto, perché non avvalersi del servizio di sorveglianza privata? Forniti di mezzi e delle chiavi di accesso ai viali principali, i vigilantes potrebbero effettuare durante le ore serali o notturne almeno un giro all'interno del bosco. Questa soluzione, proposta tra l'altro dal consigliere Paolo Rovis (Fi) in sede di consiglio comunale, potrebbe rappresentare un utile deterrente contro i malintenzionati».

Maurizio Lozei

MUGGIA La rinuncia all'acquisto della struttura espressa in una delibera della giunta. Giovedì l'azienda trasporti porterà la proposta in consiglio di amministrazione

Caliterna, il Comune vuol cedere il parcheggio all'Act

Con una delibera dello scorso giovedì, la giunta del Comune di Muggia ha messo nero su bianco l'intenzione di rinunciare all'acquisto del costruendo parcheggio di Caliterna, pur non entrando ancora nei termini precisi della cessione. A subentrare sarà l'Act, che porterà tale delibera al prossimo consiglio di amministrazione, previsto giovedì 5 settembre. Poi la questione passerà anche al vaglio del consiglio comunale a Muggia.

Ciò che finora era rimasto a livello di incontri e colloqui preliminari si fa dun-

que più concreto. Negli scorsi mesi il sindaco Gasperini aveva ammesso l'intenzione di far subentrare qualcuno al contratto di compravendita, stipulato a suo tempo con la ditta costruttrice.

Una scelta dettata dalla mancata vendita dei posti auto (erano disponibili 100 posti a quasi 40 milioni di lire l'uno, ma è stata venduta meno di una decina, anche se non sono stati forniti dati aggiornati). I ricavi dalla vendita sarebbero serviti per saldare il conto con la ditta: quasi 4 miliardi di lire, da due anni già inseri-

ti in bilancio fra le entrate previste.

Sulla scelta di cedere il parcheggio diversi consiglieri avevano posto delle riserve, soprattutto sui termini dell'accordo e sul «prezzo da pagare», visto che dai primi contatti sembra che l'Act abbia chiesto anche altre aree di parcheggio a pagamento da gestire nel territorio muggesano.

«A Muggia i parcheggi a rotazione sono già sufficienti, perché farne altri?», aveva dichiarato Dario Grison (Fi). «Bisogna tutelare quei cittadini che dal cantiere non hanno subito che dan-

ni», aveva detto Andrea Mariucci (Per Muggia). Sulla certezza di vendere i parcheggi si era espresso persino l'ex sindaco Roberto Dipiazza: «Caliterna è la cosa più bella che ho fatto per Muggia. A voce, all'epoca, avevo raccolto già una cinquantina di prenotazioni», aveva dichiarato.

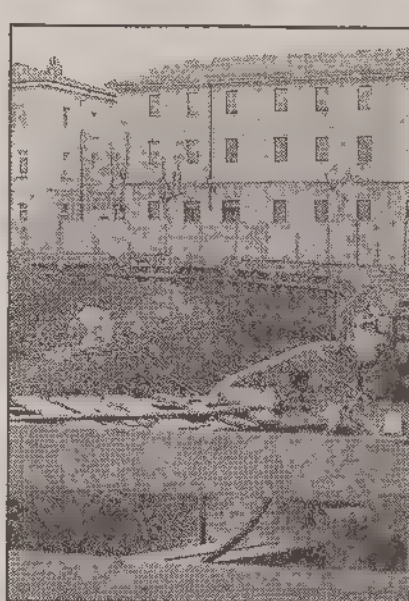
A confermare, invece, la volontà di «liberarsi» di Caliterna, la scorsa settimana la giunta ha approvato la ricordata delibera: «Attesta la volontà di cedere il parcheggio - precisa Gasperini - ma costituisce anche un primo documento sul quale

l'Act potrà discutere concretamente nel prossimo consiglio di amministrazione».

L'Act, come detto, ne discuterà il 5 settembre, anche se non tutto è definito. «La delibera giuntale non specifica quanto cedere, né il quadro economico previsto. Se ne parlerà più avanti. E seguiranno altre delibere, anche del consiglio comunale», aggiunge il sindaco.

Gasparini, tuttavia, prevede una conclusione delle trattative con l'Act entro due mesi, prima comunque del termine dei lavori, fissato a fine anno.

Sergio Rebelli



Il cantiere all'ex Caliterna

DUINO AURISINA Incontro fra i vertici del Comune e il presidente dell'Ater

Case popolari, la soluzione è ristrutturare vecchi edifici

Incontro sul difficile tema dell'edilizia popolare a Duino Aurisina. Dopo i primi «abboccamenti», via comunicati stampa, tra l'assessore competente e vicesindaco, Massimo Romita, e il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, si torna a parlare in maniera concreta di case popolari nel comune, a seguito di un incontro tra lo stesso presidente dell'Ater, il vicesindaco e il sindaco Ret, svoltosi nei giorni scorsi.

Si è trattato di un incontro a carattere operativo: è stato infatti fissato un calendario di argomenti e ulteriori riunioni, per trovare tra amministratori una soluzione alla questione, che ormai si trascina da anni, dell'edilizia popolare.

Il problema, a Duino Aurisina, riguarda la difficoltà a individuare siti dove costruire case popolari: alcuni erano già stati individuati dall'amministrazione Voci, ma si trattava di terreni «complessi», nella proprietà dei quali entrava la gestione delle Comunelle.

Argomento ancora aperto e scottante, che ha congelato di fatto ogni possibilità di cessione da parte del Comune.

In una seconda fase, anche per non perdere contributi regionali, che poi, nel corso degli anni, non sono



stati invece utilizzati, il Comune aveva individuato quale possibile sito per una quindicina di alloggi una grande abitazione in rovina, Casa Stofa, che avrebbe potuto in parte risolvere l'emergenza abitativa nel piccolo comune. Ma nemme-

no questa soluzione ha visto l'accordo tra le parti. Da circa un anno si attende di conoscere ulteriori soluzioni.

Nel corso della riunione è comunque emersa la volontà della nuova amministrazione comunale di favorire la ristrutturazione di edifici in rovina, piuttosto che la cessione di terreni per la costruzione di nuove case: «Obiettivo dell'amministrazione - ha dichiarato il vicesindaco Romita - è di riuscire a dimezzare la domanda di case in edilizia convenzionata».

A favore dei cittadini meno abbienti, rileva in una nota il Comune, è già stato emanato e approvato il regolamento per l'abbattimento dei canoni di locazione a favore dei cittadini meno abbienti, uno strumento che deriva dall'applicazione di una legge regionale - dichiara ancora Romita - che «dovrebbe contribuire ad alleviare la situazione di disagio di alcune famiglie».

fr. c.

Un intenso programma di assistenza verrà svolto dagli studenti attraverso la loro associazione di volontariato

Il Collegio del Mondo unito guarda al sociale

Delineati progetti in collaborazione con il Comune, la Regione e l'Università

DUINO AURISINA Assessori e consiglieri impegnati in un estemporaneo torneo di calcio

Trieste batte la provincia per 6-1

L'assessore comunale ai lavori pubblici di Trieste, Giorgio Rossi, goleador alla pari di Pippo Inzaghi. La collega Svara, del Comune di Duino Aurisina, perfetta fra i pali, ma ammirata soprattutto (a detta degli assessori maschi) per la «prosperosità» che si poteva indovinare sotto la maglia n. 1. Il consigliere del Comune di Trieste, Salvatore Porro, veloce e imprendibile nel puntare alla rete avversaria.

Sono state queste alcune delle note più divertenti e inusuali registrate nel corso del triangolare di calcio organizzato dall'Assessorato allo sport e al tempo libero del Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la società sportiva Latte Carso, a conclusione delle manifestazioni estive denominate «Duino-Aurisina Estate 2002».

Per la prima volta siamo riusciti a mettere tutti assieme, in un campo di calcio, i pubblici amministratori di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, oltre che ovviamente del nostro - ha commentato l'assessore dell'amministrazione ospitante, Massimo Romita - dimenticando per qualche ora maggioranze e opposizioni, partiti, cor-

renti. Il tutto per contribuire a raccogliere fondi da destinare all'Agmen».

«È un segnale importante, che abbiamo voluto far partire proprio dal nostro Comune - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - per poter dimostrare che la politica è fatta anche di momenti aggregativi e di amicizia come questi, ma soprattutto per stemperare i toni che la politica spesso riserva».

Per la cronaca, la vittoria è andata al Comune di Trieste, per l'occasione rinforzatosi con le presenze di consiglieri della Provincia e di alcune Circoscrizioni, che ha superato (6-1) la squadra formata dai rappresentanti delle amministrazioni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino e (4-2) quella di Duino-Aurisina. Quest'ultima formazione ha perso anche lo scontro diretto per la piazza d'onore, risultando così all'ultimo posto dell'estemporanea graduatoria.

Festeggiatissimo alla fine l'assessore Giorgio Rossi, 55 anni, un ginocchio malandato «ma ancora tanta voglia di giocare e segnare - ha detto - perché mi sento in forma».

u. s.

Un intenso programma a carattere sociale verrà svolto dagli studenti del Collegio del Mondo Unito, attraverso la loro associazione di volontariato «Mondo 2000», di cui il rettore Marc Abrioux è presidente. Obiettivo primario di questo programma è partecipare attivamente, assistere e aiutare, attraverso progetti speciali, disabili, anziani e minori.

Si tratta, in sostanza, di un avvicinamento dei giovani studenti (quest'anno 205, da 81 Paesi) alle realtà della provincia bisognose di assistenza, attraverso un'attività che si estrinsecherà nelle case di riposo, nei rioni e nelle scuole. E ciò, attraverso iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e alla diffusione del volontariato.

Il programma, che coinvolgerà anche alcune scuole superiori della provincia, si articola in alcune linee guida.

Innanzitutto, con l'Area Servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste saranno attivati due progetti: il primo nelle strutture comunali di tipo ricreativo, il secondo a carattere tecnico-creativo. Il Collegio cercherà inoltre di partecipare al progetto Habitat (varato da Comune, Usl e Ater) che prevede interventi socio-assistenziali nei rioni di Grotta, Valmaura e Borgo San Sergio.

Altri due progetti nel campo della multiculturalità e dei servizi sociali saranno attuati grazie all'intervento finanziario del Servizio di volontariato della Regione.

Un progetto in collaborazione con l'Università è infine in fase di studio, per organizzare una serie di conferenze attraverso le quali sensibilizzare il mondo accademico e studentesco dei Paesi dove la soglia di povertà è molto bassa, Paesi in cui si vive in difficili condizioni economico-sociali e ambientali.

Domenica scorsa si è svolta la 30.a edizione della «Cibiciada», il raduno dei discendenti di Valentin

Cibic, in 180 da tutta Europa a Prosecco

Giunta alla 30.a edizione, la «Cibiciada», raduno internazionale dei discendenti di Valentin Cibic e dei loro parenti, ha riunito domenica scorsa a Prosecco, in una dolina denominata «Bosket», di proprietà della famiglia, più di 180 partecipanti provenienti da varie parti d'Europa.

Il tutto risale a 112 anni fa, ovvero al 28 ottobre 1890, giorno della nascita di Carlo Cibic, ultimogenito del capostipite Valentin. La prima riunione della famiglia Cibic, fu organizzata a Prosecco proprio dai fi-

gli di Valentin e venne ripetuta poi in occasioni solenni.

Per quel che riguarda Valentin, invece, nasce a Prosecco nel 1851 e sposa Maria Stoka di Contovello. Dalla loro unione verranno alla luce ben sei figli maschi, Stefano, Giuseppe, Giovanni, Rodolfo, Francesco e Carlo e due femmine, Maria ed Elisabetta. Di questi, quattro emigrano, Giuseppe e Carlo, Francesco e Giovanni: gli altri rimangono in paese.

Con il passare del tempo i nipoti di Valentin hanno

voluti calcare le orme dei padri. «È stato di carattere tecnico - raccontano Boris Cibic di Lubiana, «cronista» della famiglia e Ivan, il «poeta» - il primo incontro «fuori casa» con i nostri genitori nel 1949. Riuscitissimo, abbiamo deciso di ripeterlo dopo un anno allargando l'invito agli altri parenti».

Gli appuntamenti si sono susseguiti così annualmente in varie località della Slovenia. Nel 1978 fu deciso di riportare il meeting a Prosecco, con cadenza triennale, possibilmente su un ter-

reno appartenente alla famiglia.

«Di nuovo - spiegano Boris e Ivan - per motivi tecnici e... per «limiti di età», tre anni fa abbiamo deciso di consegnare «il comando» alla terza generazione, già ricca di esperienze in materia». Ora il testimone è passato a Damir Cibic.

Come vuole la tradizione, vari piccoli rappresentanti della famiglia si sono esibiti domenica sul palco. Damir e Boris, tra uno sketch e l'altro, hanno invitato a parlare i parenti provenienti da più lontano. So-



Gli oltre 180 componenti la grande famiglia Cibic presenti domenica scorsa a Prosecco.

no poi stati distribuiti diplomi a quelli che nell'arco dell'anno festeggiano il compleanno «tondo» (8, 70, 60...) ed è stato applaudito Stanko che, alla veneranda età di 97 anni, non ha voluto mancare all'appuntamento.

Ai partecipanti è stata anche donata una copia del giornale della stirpe di Valentin e dell'albero genealogico.

L'entrata trionfale nel «Bosket» della famosissima torta, ancora una volta ha stupito i partecipanti: per

questa specialissima 30.a edizione Zdenka, Mira, Nadia, Andrej e Arianna hanno riprodotto «dolcemente» il portale carsico con il numero 213, numero della casa natale dei figli di Valentin e «Mina» (Maria).

Cristina Sirca

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

MANZONI
A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Solidarietà ed etica

Rispondo alla lettera di lucida speranza della signora Imelde Fabbro apparsa su Segnalazioni di sabato 31 agosto. Sono proprio quelli da lei citati, libertà, solidarietà ed etica, i valori ai quali mi sono ispirato durante i due mandati di sindaco di Trieste e saranno gli stessi che mi accompagneranno nell'eventuale impegno futuro in Regione.

Riccardo Illy

Una multa amara

Il giorno 19 aprile, in occasione dell'Alcol prevention day, mi recai con il mio scooter in piazza della Borsa per portare materiale didattico dell'As.Tr.A. (Associazione trattamento alcol-dipendenza), associazione che il sottoscritto presiede, nel gazebo sito nella piazza.

Giunto sul posto alle 10, chiedevo gentilmente a un vigile se potevo lasciare il mio scooter per pochi minuti nella piazza all'altezza del 14 per depositare il plico, mi rispose che andava bene, faccio presente che non era d'intralcio alcuno; venti minuti dopo lo parcheggiavo dietro la Camera di commercio come gli altri motorini.

Sorpresa: il giorno 26 agosto mi viene recapitato a casa un atto amministrativo dal Comune di Trieste, che indicava gli articoli di legge per la violazione contestatami e quindi la «giusta» contravvenzione pari a euro 105,75, che ho regolarmente pagato il giorno 28 agosto.

Sarebbe inutile da parte mia esprimere qualsiasi considerazione pubblica e al sindaco che tanto parla, però... la magnanimità non credo sia zelo.

Giancarlo Zorzetto

Un'attività proficua

Ho letto con una certa sorpresa (cui prodotta?) l'articolo: «Sulli non possiede i requisiti...» apparso su «Il Piccolo» del 30 agosto scorso. Spiace il fatto che il signor Frömmel entri pubblicamente nella mia vita privata con la classica

IL CASO

Non sono state rispettate tutte le volontà del barone Revoltella

Manca la scuola di disegno



Negli ultimi anni il Museo Revoltella è stato protagonista di una continua evoluzione.

Il Palazzo Revoltella è stato donato al Comune di Trieste dal barone Revoltella che per volontà testamentaria - 1869 - doveva essere adibito a «Museo d'Arte e Scuola di Disegno». Il Palazzo è diventato museo, è stato ampliato, sono aumentate le opere d'arte, esiste una grande sala di congressi

e di concerti ma la scuola di Disegno, funzionante sino al 1998, non c'è più.

Perché non si rispettano tutte le volontà? Gradirei una cortese risposta da chi di competenza. Un'artista triestina che non può stare zitta.

Lettera firmata

scorrettezza del «sembra», che dimostra soltanto la sua disinformazione (ma non è di sua competenza) sulla mia attività lavorativa, che comportava responsabilità decisionali avendo avuto il sottoscritto la qualifica di quadro aziendale.

Per quanto riguarda il Cda invece, ricordo che il sottoscritto ha già fatto parte del Cda del Verdi

dal 1995 al 1998. Evidentemente il signor Frömmel poco o nulla sa del Verdi. L'attuale nomina pertanto è un riconoscimento per la proficua attività svolta a suo tempo.

Inoltre sulla frequentazione al Verdi quale musicista e appassionato del Teatro, basta chiedere a chi il Verdi e gli altri teatri, ovviamente, frequenta, e non certo a chi probab-

mente non sa nemmeno dove sia.

Bruno Sulli

Riscaldamento insufficiente

Il mio appartamento è ubicato in una unità condominiale costituita da tre stabili con impianto di riscaldamento centralizzato. I condomini nella maggioranza

sono anziani, anche ultranovantenni, che vivono dignitosamente.

Per quanto riguarda il mio stabile il riscaldamento era considerato adeguato, non ottimale sino all'anno scorso. Il nuovo amministratore con l'intento di garantire il miglior godimento, ci ha proposto la ristrutturazione della centrale termica con la collocazione di tre valvole termostatiche,

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprendibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

una per ogni singola colonna. Illudendosi che la valvola sarebbe stata il toccasana per placare la nostra fame di calore invernale, abbiamo acconsentito nonostante l'aggravio di spesa.

Risultato: nell'ultimo inverno il riscaldamento è stato insufficiente. Abbiamo investito e scoperto che la nostra tanto discussa valvola non è stata e non sarà utilizzata visto che il circuito dell'impianto comune di riscaldamento consta di due condutture, manca quella che porta l'acqua calda direttamente al nostro caseggiato. Quindi siamo dipendenti dalla conduttura di un altro stabile dotato di valvola funzionante e tarata in modo da ovviare al rialzo termico nelle rispettive abitazioni, mentre noi veniamo penalizzati.

L'amministratore al corrente della nostra situazione, a tutt'oggi non si è espresso.

In fondo si è trattato di una svista, di un semplice errore di valutazione nel progetto d'opera e di una modica (milionaria), inutile spesa a nostro carico.

Paradossalmente ci propone in forma unitaria e sollecita, quale comfort ottimale, l'installazione di un impianto di contabilizzazione del calore (valvole termostatiche e centraline ai radiatori) dei singoli appartamenti.

Ferruccio Vranich



Alvaro, 50

Alvaro ha 50 anni. E oggi riceve gli auguri dalle sue donne.



Lo scempio edilizio

Il Partito pensionati del Friuli Venezia Giulia ritiene gravissimo che il governo, pur di reperire soldi, stia valutando il varo di una sanatoria edilizia e un condono fiscale, oltre ad altri tipi di condono. Il Partito pensionati ritiene questi provvedimenti offensivi per le persone oneste e rispettose delle leggi e delle regole e un premio per chi ha pensato di fare il «furbo». Uno Stato non può dare l'idea che comunque sia, prima o poi, un condono è una sanatoria, non si nega a nessuno.

Lo scempio edilizio dovrebbe essere oggetto di un solo provvedimento: l'intervento delle ruspe. Il condono fiscale? Perché? Si attino al massimo i controllori e si facciano pagare le tasse a chi le deve pagare e i soldi entreranno nelle casse dello Stato, nella maniera giusta... altro che condono.

Luigi Ferone segretario regionale Partito pensionati Fvg

Giornalismo televisivo

Ferdinando Camon su Il Piccolo del 9 agosto «punge» con un dotto e condivisibile editoriale dal titolo «Rissa sulla Tivù, ma si litiga sulla stupidità». Alla corretta analisi di Camon e alle sue critiche mi permetto avanzare alcune proposte rispetto a questa nostra tanto amata e allo stesso tempo odiata televisione. Parto da un interrogativo: dov'è finito il giornalismo televisivo d'inchiesta? Credo, infatti, che questa sia la vera domanda che tutti dovremmo porci in estate, quando come scrive Camon, le televisioni si svuotano totalmente

di ogni contenuto, ma anche durante le altre stagioni. Perché scandali alla Wanda Marchi esplodono solo grazie a una trasmissione satirica come «Striscia la notizia» e non a causa d'inchieste del Tg1, di un altro qualsiasi tg pubblico o privato che sia, o anche di altri mezzi d'informazione?

Perché una battuta così determinante e di vera svolta politica come quella relativa al giudizio di Fini su Mussolini viene lanciata da una trasmissione come «Le iene» e non da un notiziario informativo?

Forse che il giornalismo non segue più le inchieste, non porge più le domande al momento giusto alla persona giusta? Sono interrogativi cui credo occorra dare risposte favorendo un'analisi e un confronto a tutto campo. Ciò che s'impone, infatti, credo sia un momento di riflessione comune, aperta, senza pregiudizi sul futuro dell'informazione.

Perché? A mio parere essenzialmente perché siamo dinanzi a un fallimento, quello della Rai dell'Ulivo che ha fallito, sostanzialmente, nel non elaborare una proposta culturale alternativa ai soliti modelli televisivi, quelli delle soap opera, dei quiz e di quanto altro ci propone la televisione privata, i modelli della cultura dell'edonismo, per intenderci.

Il giornalismo investigativo, quello che punta alle indagini, non c'è più. Qualche rara eccezione la propongo, talvolta, Michele Santoro, quando non fa il fazioso o il meridionalista (quest'ultima definizione ha il copyright di Camon), più spesso Piero Marrazzo con «Mi manda Raitre», ma tutto finisce lì o quasi.

Riflettere su tutto ciò penso non sarebbe affatto negativo. Il Comitato regionale per le comunicazioni

(Corecom) del Friuli-Venezia Giulia si sforza di farlo e recentemente ha promosso una ricerca sul rapporto tra i giovani di questa regione tra gli 11 e i 14 anni e la televisione e Internet. Di estremo interesse i dati emersi che potrebbero e dovrebbero essere analizzati da chi fa comunicazione in televisione. I giovani chiedono una tivù con più programmi musicali, sportivi, ma anche sulla natura e dibattiti sui problemi giovanili e sul loro futuro. Insomma chiedono una televisione di qualità.

Daniele Damele Presidente Corecom Friuli-Venezia Giulia

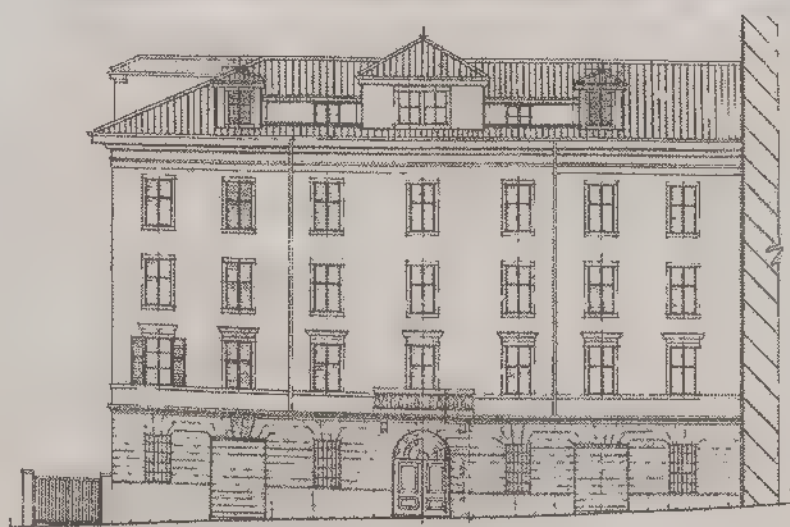
I Vigili di quartiere

Ho presentato in Consiglio circoscrizionale una mozione per chiedere al Comune l'istituzione dei vigili di quartiere equipaggiati per pattugliare le aree urbane e per l'istituzione di una centrale unica operativa interforze per le diverse forze dell'ordine operanti sul territorio. La mozione chiede inoltre una maggiore distribuzione territoriale della Polizia municipale. Infine, si chiede di promuovere un sistema di videosorveglianza delle aree comunali per un maggiore controllo del territorio, compatibilmente con i diritti di riservatezza dei singoli. La mozione è stata approvata dalle forze della Casa delle libertà. Per quanto riguarda le polemiche sull'armamento dei vigili di quartiere, continuo a essere convinto che fra gli obiettivi di ogni civile ed efficiente Amministrazione comunale debbano esserci la tutela dei cittadini e la tutela di coloro che tutelano i cittadini.

Pietro Degraisi consigliere della 4.a Circoscrizione Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Città Vecchia per Forza Italia

Nostra realizzazione:

Via FABIO SEVERO n° 10



- fronte TRIBUNALE -

è in fase di ristrutturazione prestigioso stabile d'epoca. Proponiamo uffici, appartamenti, attici, mansarde, box e posti macchina, ascensore, aria condizionata, poggiali, terrazze a vasca e giardino condominiale.

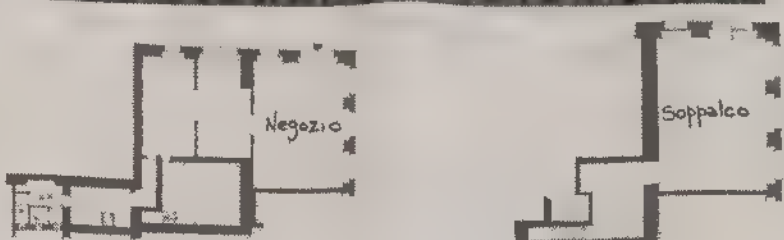
Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

Piazza SANSOVINO



Appartamento in ottime condizioni, completamente arredato, piano alto con ascensore, composto da: atrio, salone con ampio poggio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, Euro 155.000,00 oppure in affitto a Euro 650,00 mensili

Zona GARIBOLDI - D'ANNUNZIO



- NEGOZIO d'angolo -

con 6 vetrine, 145 mq + 50 mq di soppalco o magazzino, ottime condizioni, impianti a norma, in AFFITTO.

Nostra realizzazione:

Via MATTEOTTI n° 11 e 13

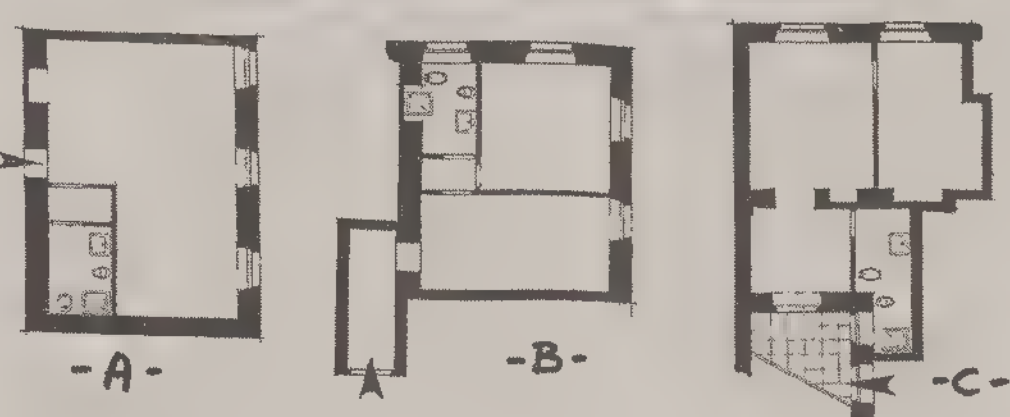
in palazzine completamente ristrutturate stiamo per consegnare appartamenti primoingresso di varia metratura con riscaldamento autonomo, porte blindate, travi a vista negli ultimi piani e rifiniture ricercate; inoltre box e posti macchina condominiali.

Informazioni e visione planimetrie in ufficio.



Nostra realizzazione:

Via MATTEOTTI n° 38



In stabile d'epoca completamente ristrutturato, vendiamo ultimi appartamenti primoingresso, monolocale e bilocali, riscaldamento autonomo, a partire da: Euro 65.000,00

ABITA s.r.l.

Costruzioni generali,

Consulenze e Servizi immobiliari

via Torrebianca, 37

040.3480981

... e inoltre

- ♦ LARGO BARRIERA, adatto imprese o investimento, vendesi intera palazzina parzialmente da ristrutturare con sei appartamenti e autorimesse.
- ♦ Zona FABIO SEVERO, - Locale commerciale, 100 mq, impianti a norma, adatto a laboratorio artigianale; Euro 600 mensili.
- ♦ CENTRALISSIMI appartamenti USO UFFICIO di grande metratura, in pronta consegna, in stabile completamente ristrutturato; ottime rifiniture, impianti a norme, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore, in AFFITTO.
- ♦ ROVIGNO (Croazia) a 100 metri dal mare, vendiamo: Albergo - Ristorante già avviato, completamente ristrutturato nella primavera del 2002, arredi nuovi, con giardino, posti macchina, terrazze e appartamenti; Fabbricato al grezzo da completare nelle rifiniture, da adibire ad Albergo o Residence, con varie tipologie di alloggio o camere; con grande giardino, taverna, discoteca, terrazze panoramiche, parcheggi.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club
Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 allo StarHotel Savoia. Il prof. Enrico Bombieri terrà una conferenza su «Il ruolo della matematica».

Circolo
fotografico

Questa sera, alle 19 alla sede del Circolo fotografico triestino, in via Zavenoni 4, Umberto Tognoli presenta «Atacama 2000: tra grotte e vulcani» proiezione in dissolvenza incrociata con accompagnamento musicale. Ingresso libero.

Lorenzo Pilat
in concerto

Il Centro culturale «Giorgio La Pira» propone anche quest'anno il consueto appuntamento settembrino dedicato alla musica popolare triestina. Quest'anno canterà Lorenzo Pilat, venerdì 6 settembre alle 20.30, sul piazzale della chiesa parrocchiale di S. Pio X, in via Revoltella 130.

Famiglia
Montonese

Verrà celebrata una santa messa in occasione della Fiera di Subiente a Begliano domenica 8 settembre. Dopo la funzione religiosa sarà offerta una bicchierata ai presenti. Per informazioni telefonare al n. 040/636098 orario ufficio.

Corsi Rec
pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia (Fipe-Confcommercio) informa che lunedì 9 settembre prende il via il 3° corso di preparazione all'esame Rec pubblici esercizi organizzato dal Cat Trieste terziaria Srl. Le iscrizioni si accettano ancora nella sede di via Roma n. 28.

Istituto
Nautico

Gli allievi delle classi prime sono convocati all'Istituto tecnico nautico domani dalle ore 9 alle 10.30; gli allievi di tutte le altre classi dalle ore 10.30 alle 11.30. Le lezioni inizieranno regolarmente lunedì 16 settembre con orario 9-12.

Fipe,
orari degli uffici

La Fipe (via Roma 28) informa che gli uffici hanno cambiato l'orario di apertura al pubblico. Tutte le mattine dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.30, i pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 13.30 alle 16. Chiuso venerdì pomeriggio e sabato.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Giannastica 47 rimane chiuso. La Pro Senectute organizza come ogni anno per i propri soci la festa dell'anziano a Tricesimo per il giorno 29/9. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Amici
della lirica

Sono ancora disponibili alcuni posti per l'opera Lucrezia Borgia (Donizetti), per il 28 settembre al Teatro Arcimboldi di Milano. Rivolgarsi in sede, via Trento 15, secondo piano, giovedì 5 settembre o venerdì 6 settembre. Segreteria aperta ore 10-12. Telefono 040/369500.

Gruppi
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Punto
Alzheimer

L'associazione «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che è operativo il «Punto Alzheimer insieme». Chiunque fosse interessato può contattarci in piazza Barbican n. 4/b con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuativo) o allo 040/3223427 347/4605555.

Cral Porto
Gruppo podistico

Il gruppo podistico Porto di Trieste informa i soci che le iscrizioni per la ginnastica di mantenimento avranno inizio nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 20 alla palestra del Cral, alla Stazione marittima. Informazioni telefonando 339/5794363 040/303903.

Unuci, teatro
e abbonamenti

Si comunica ai soci che, agli uffici della Sezione Unuci di Trieste, sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale 2002-2003 per il Teatro stabile «La Contrada». Prenotazioni nelle normali giornate di apertura. Telefono 040/634845.

Servizio
docce

Il Comune informa che con domani sarà riattivato il servizio docce al bagno di via Paolo Veronese, dopo la consueta interruzione estiva per l'effettuazione dei necessari lavori di manutenzione. Il servizio verrà garantito con i consueti orari, e cioè: dalle 9.30 alle 18.30 nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 7.30 alle 18, e il sabato e dalle 7.30 alle 12 la domenica.

Yoga
e Ayurveda

S'iniziano le iscrizioni per i corsi di yoga con orario mattino, pranzo, pomeriggio e sera, per la scuola di massaggio ayurvedico amatoriale al centro di cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Tel. 040 / 220384, segreteria ogni lunedì 18-20 e mercoledì 11.30-13.

Attacchi
di panico

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito, gestito da operatori qualificati, dedicato ai disturbi d'ansia e al disturbo da attacchi di panico. Per informazioni: 040 / 3476437 e 339 / 3669680.

Gita
sociale

L'associazione nazionale mutilati e invalidi del Lavoro (Anmil) comunica che sono in corso di esaurimento le prenotazioni dei posti per la gita sociale in pullman sul Lago di Garda. Le iscrizioni si accettano negli uffici dell'Anmil di Trieste (tel. 040/365225) tutti i giorni (con esclusione del martedì) in orario d'ufficio, fino al 10/9/2002.

Oktoberfest
a Monaco

La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita all'apertura della più famosa festa della birra a Monaco in Germania per i giorni 20-22 settembre. Informazioni allo 040/231481 oppure 335/6767749.

Banca
etica

Il coordinamento dei soci della Banca popolare etica residenti nella provincia di Trieste ricorda che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni. Il punto informativo si trova a Roiano, in via L. Stock 9/A, ed è aperto con il seguente orario: martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). Sono disponibili tutti i moduli e documentazione sulla finanza etica in Italia e nel mondo. Può essere richiesto un appuntamento allo 040/420622 oppure utilizzando la posta elettronica: gitrieste@libero.it.

Associazione
parkinsoniani

Gli operatori della Sezione di Trieste dell'Associazione italiana parkinsoniani sono presenti tutti i mercoledì dalle 18 alle 20 in via Stock 2 presso la palazzina del Distretto Sanitario n. 1 (di fronte alla Genertel). L'Associazione, che non ha fini di lucro, è costituita da persone che portano la malattia di Parkinson, dai loro familiari e da quanti vogliono contribuire in vari modi a migliorare la qualità della vita di coloro che ne sono stati colpiti. Per informazioni telefonare allo 040/3997820 in quell'orario.

In Sicilia
con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral - Autorità portuale informa i soci ed i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per il Tour della Sicilia previsto dal 6 al 14 ottobre. Iscrizioni presso la sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Il Paese
dei balocchi

L'associazione Arciragazzi Trieste - Ludoteca dei popoli, con sede in via Colautti 3 telefono 040/300177, mail arciragazzi@libero.it, informa il pubblico che parte un servizio mattutino di asilo per bambini dagli zero ai cinque anni. Per iscriverli i bambini al «Paese dei balocchi» si può contattare la Ludoteca dei popoli i pomeriggi dalle 15.30 alle 19 via telefono allo 040/300177, oppure tramite mail, arciragazzi@libero.it. Il servizio Paese dei balocchi è gestito da un gruppo di educatori che svolgono attività con i piccoli da molti anni. Le iscrizioni termineranno il 30 settembre.

Aiuti
agli inquilini

L'Assocasa/Ugl, Associazione inquilini informa che anche quest'anno sono arrivate gli aiuti finanziari in favore di coloro che si trovano in difficoltà nel pagare l'affitto (legge 431/98). Nella sede di via Crispi 5, sono in distribuzione i moduli del bando di concorso emanato dal Comune. Attenzione, le domande dovranno essere consegnate al Protocollo generale del Comune, o inviate con raccomandata A/R, indirizzata al Comune di Trieste, Ufficio Casa, piazza Unità 4, entro e non oltre il 16 settembre. Per informazioni: Assocasa/Ugl, via Crispi 5, Tel. 040/661000.

PICCOLO ALBO

Trovato gatto bianco con gli occhi di diverso colore zona via Flavia. Telefonare allo 040/824357, Cristina.

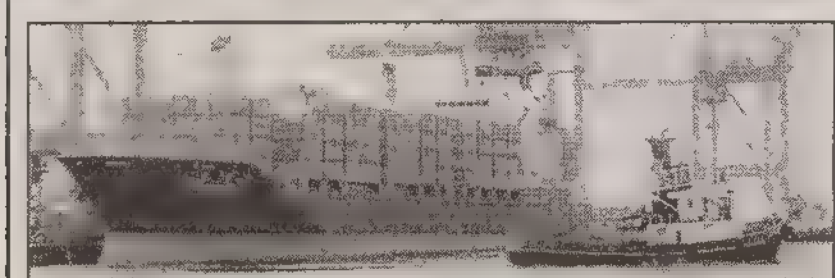
Chi avesse assistito all'incidente avvenuto in via Colautti all'altezza del ricreatorio nella mattinata di mercoledì 28 agosto, nel quale è stata investita una signora, è pregato di telefonare al n. 339/7937507.



Riprendono le attività per gli «aquilotti» della XXX Ottobre

Ripresa delle attività per gli «aquilotti» della XXX Ottobre dopo il soggiorno alpino al rifugio Galassi ospiti del Cai di Mestre. Oggi, alle 18.30, nella sede di via Battisti 22 incontro fra responsabili, ragazzi e genitori del Gruppo di alpinismo giovanile.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	6.00	Gb MAERSK KOPER	Capodistria	VII
3/9	8.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
3/9	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
3/9	11.00	Tu UND ADRIYATIK	Istambul	31
3/9	13.30	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
3/9	16.00	It ISTANBUL	Ambari	39
3/9	18.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
3/9	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/9	1.00	Gr PELLA	Durazzo	15
3/9	7.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambari	39
3/9	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
3/9	8.00	Ma BLACK SEA	ordini	S. Legn.
3/9	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
3/9	14.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
3/9	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/9	16.00	Gr SO. VENIZIOS	ordini	57
3/9	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
3/9	18.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
3/9	18.00	Br MAERSK RAMSEY	ordini	Silone
3/9	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istambul	31
3/9	21.00	Pa HARLAN	ordini	S. Legn.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	

FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	

TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60	

ELARGIZIONI

- In memoria di Luciana Bergomas e Grazia Stebel da Claudio e Lucia 40 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Nella Abrami (29/8) da Allaix e Piola 50 pro Ass. ne de Banfield.
- In memoria del papà Giuseppe Donzelli per anniv. (31/8) da Gino, Eleonora, Donatella 15 pro Missione Triestina in Kenia «Iriamurai».
- In memoria di Emilio Delben nel XXIII anniv. (1/9) dalla moglie 20 pro Ospedale Burlo sezione bambini.
- In memoria di Fulvio Ongaro (1/9) da Giuliana 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Mary Bole (3/9) dalla figlia 50 pro Capuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Cherubini nel XI anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Fumis (3/9) da Luisa 40 pro Ant. Ass. naz. tumori.
- In memoria di Valeria Fontana del Pol nel IX anniv. (3/9) dal marito e figli 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Locatelli nel XXVIII anniv. (3/9) dal nipote Guido Arneris 25 pro Capuccini Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Pahor nel XI anniv. (3/9) dalla moglie Emma e figlia Lidia 50 pro Comunità evangelica elvetica valdese.
- In memoria di Annamaria Marzi da Pia e Grazia 30 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Astad.
- In memoria di Paolo Möller da Gianna e Franco Groppaiz 25 pro Aire; da Franco e Rita Machetta 25 pro Aism; da Gigenti Elide 50 pro Ass. De Banfield.
- Per la cura degli animali da Mosetti Erika 26 pro Enpa.
- Per il pitone Teo da Parovel Liviana 10 pro Enpa.
- Per l'assistenza agli animali da Bersani Chiara 50 pro Enpa.
- In memoria di Silvano Pezzetta dalle fam. Ielusch, Zanin, Bertolini 30 pro Aism.
- In memoria di Piel Costante da Dora 20 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Adriana Rivelli ved. Rocca dalle fam. Muchino, Vetta, Raicich, Sauli, Cocianich 75 pro Oratorio N. S. di Sion.
- In memoria di Giorgio Romano dalla moglie Alba Maria e dalla figlia Claudia 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giordano Saccari dalla sorella Iole, Livia, Giorgio dall'Australia 100, da Glavich Lidia 25 pro Ass. Amici del cuore; dai familiari 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Grazia Sason Tamburriello dalla fam. Vesnaver 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Savron dai figli 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Darco Savron da Alfreider Andreas e Gabriella 50, dai figli 400 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Sessi Elda ved. Andri dalla figlia Marvia 50 pro Comunità di S. Egidio.
- In memoria del dott. Tullio Sottura dalle fam. Alberti, Ballarin, Ceria, De Bortoli, Mattiussi, Parovel, Piscane, Sacerdoti, Sandrinelli, Stigliani 250 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elda Tordinelli ved. Male dai cugini Torriani 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Edda Brusca Aquila vede da Silvio e Julius Skocaj 50 pro Frati di Montuza pane per i poveri.
- In memoria di Edda Cassoni dalla famiglia Pison 50 pro S. Vincenzo de Paoli - X Conferenza.
- In memoria di Loretta Catani dai nipoti Mario ed Edda 20 pro Chiesa Montuza (pane per i poveri).

VETRINA
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Taglio-cucito, maglia, ricamo, corsi Sitam
Via Coroneo 1, tel. 040/630309, ore 10-12, 16-19.
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

TRIESTE TRASPORTI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa tutti i cittadini che a partire dal 2 settembre i vari uffici aziendali osservano i seguenti orari d'apertura al pubblico:

VIA D'ALVIANO n° 15
Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675):
dal lun. al giov. 8.30 - 15.30, ven. 8.30 - 13.00.
Ufficio Illeciti:
dal lun. al giov. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 15.30, ven. 8.30 - 12.30.

VIA DEI LAVORATORI n° 2
Ufficio Acquisizione Tariffe:
dal lun. al ven. 8.30 - 12.30, merc. anche 14.00 - 15.30.
Ufficio Protocollo:
dal lun. al giov. 8.30 - 15.30, ven. 8.30 - 13.00.
Ufficio Responsabilità Civile:
dal lun. al ven. 8.30 - 12.30.

VIA S. CILINO n° 99
Ufficio Cassa e Oggetti Rinvenuti:
dal lun. al giov. 8.00 - 14.00, ven. 8.00 - 12.00.

Numero Verde
800-016675

FARMACIE

Dal 2 al 7 settembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giannastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giannastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televisa.

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile				
TABELLA ORARIA				
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40
p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55	16.05
a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15
molo centrale	9.10	11.20	14.10	16.20
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10
a. TRIESTE	10.10	12.20	15.10	17.20

TARIFFE				
Corsa singola	€ 1,85	€ 2,70	€ 1,10	
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05	
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65	

Linea marittima
TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Molo centrale	8.55	13.35	17.40
p. SISTIANA	9.10	13.50	17.55
a. DUINO	9.20	14.00	18.05
Porticciolo	9.50	14.30	18.35
p. DUINO	10.00	14.40	18.45
a. MONFALCONE	10.30	15.10	19.15
Porticciolo Nazario Sauro	10.40	15.20	19.25
p. MONFALCONE	10.55	15.35	19.40
a. DUINO	11.05	15.45	19.50
p. SISTIANA	11.50	16.30	20.35
a. TRIESTE			

TARIFFE				
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima
TRIESTE - CROAZIA
Dal 3 settembre al 31 ottobre

* MARTEDÌ	* MERCOLEDÌ	* GIOVEDÌ	* VENERDÌ	SABATO
POLA	p. 07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZA	a. 08.15			
PARENZA	p. 08.30			
TRIESTE	a. 09.15	09.30	09.15	09.15
TRIESTE	p. 18.00	18.00	18.00	17.00
PARENZA	a. 19.00			
PARENZA	p. 19.15			
POLA	a. 20.00	20.15	20.00	19.00

* CROCIERE				
BIGLIETTERIA				
Samer & Co. Shipping S.r.l. Stazione Marittima Molo Bersaglieri TRIESTE Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737 Tel.: 040 6702721 Fax: 040 67027300 e-mail: samer@samer.com				

Linea marittima
giornaliera
GRADO-TRIESTE

GRADO-TRIESTE	
Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARiffe

<i>corsa singola</i>	€ 3,50
<i>andata e ritorno</i>	€ 5,35
<i>biciclette</i>	€ 0,55
<i>ciclomotori</i>	€ 3,50
<i>Abbonamenti nominativi</i>	
<i>10 corse</i>	€ 21,45
<i>50 corse</i>	€ 42,90

Progetti scolastici Minoranze linguistiche

Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato la circolare per la realizzazione di progetti nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti a minoranze linguistiche storiche. Per la nostra regione, in particolare, sono il friulano e anche lo sloveno.

Le scuole interessate sono le elementari e le medie inferiori le quali devono inviare entro il 16 settembre un progetto didattico, redatto in lingua italiana e nella lingua minoritaria di interesse, al ministro dell'Istruzione.

Saranno prescelte le proposte provenienti da reti di scuole. Tali progetti devono integrare il piano dell'offerta formativa predisposta per l'anno scolastico 2002/2003.

Tutto ciò in applicazione della legge 482/1999 di tutela delle minoranze linguistiche, nella quale si prevede una spesa di 2 miliardi di vecchie lire a decorrere dall'anno 1999.

«Sono convinto che la circolare non potrà essere applicata», ha dichiarato Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals - dati i tempi ristretti per formulare i progetti e per il non rispetto della legge di tutela che prevede la facoltà dei genitori, all'atto dell'iscrizione dei figli, di avvalersi o meno dell'insegnamento della lingua della minoranza».

E in effetti i tempi sembrano alquanto ristretti, anche tenendo conto del fatto che solo ieri gli insegnanti hanno potuto prendere contatto con la realtà scolastiche e che proprio fra un paio di settimane inizieranno proprio le lezioni.

Sabato dalle 16 alle 23 a Opicina concerto con Lupi e Pilat, chioschi e torta per tutti La musica festeggia i 100 anni del tram



La festa di sabato si svolgerà presso l'Obelisco di Opicina.

Lotta ai tumori, un corso per l'assistenza domiciliare

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 19 ha attivato il decimo corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali oltre a infermieri professionali, rivolto ad infermieri volontari e anche collaboratori non sanitari.

L'invito rivolto dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori e dalla Leado è comunque indirizzato a tutti coloro che si sentono fortemente motivati ad offrire un aiuto pratico ed un valido sostegno psicologico a quei pazienti che si trovino ad affrontare una patologia complessa nei suoi vari e molteplici aspetti.

Gli interessati all'iniziativa altamente meritoria della Lega per la lotta ai tumori possono comunque mettersi in contatto telefonico allo 040/771173 dalle ore 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato, oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Dalle ore 16 alle 23 di sabato 7 settembre si terrà nel piazzale dell'Obelisco di Opicina una manifestazione dal nome «La musica festeggia - I cento anni del tram». Il 9 settembre del 1902 infatti fu completata la prima corsa ed è da cent'anni che la linea pubblica numero due, il «tramvai», si arrampica dal centro città fino sull'altipiano carsico. Indenne negli anni, ha macinato chilometri e resistito ai processi di modernizzazione, tanto da rimanere ancor oggi l'unico tram in tutta Europa ancora funzionante con impianto a trazione elettrica integrato con una funicolare.

Uno dei simboli della nostra città si prepara dunque a festeggiare alla grande: sabato sarà dunque la serata della grande cerimonia. Come ha illustrato ieri nella sede della Provincia l'assessore alla Cultura Guido Galetto, «questo deve essere un momento celebrativo dello storico tram di Opicina. Ecco perché la Provincia, in collaborazione con l'Associazione "La Bavisela", ha pensato di allestire una giornata a carattere rievocativo nel piazzale dell'Obelisco, invitando interpreti assoluti della trinità canora come Umberto Lupi in primo luogo, in quanto ha fatto la seconda edizione della canzone del tram, e Lorenzo Pilat, conosciuto forse più di tutti dal pubblico». L'arrivo della vettura storica sarà alle ore 21, ma gradirei che salissero a bordo anche dei cittadini, non solamente le personalità istituzionali e politiche locali» ha voluto chiarire il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. Che continua: «Era ovvio che partecipassimo anche noi, visto che lo statuto prevede un intervento della Provincia nel settore dei trasporti pubblici: è proprio bello vedere ancora oggi queste vetture storiche».

Come ha illustrato il presidente dell'associazione organizzatrice «La Bavisela», Enrico Benedetti, sul piazzale dell'Obelisco verranno allestiti dei particolari impianti di abbellimento: l'Obelisco stesso verrà illuminato con degli impianti luce che creeranno dei suggestivi giochi luminosi, ma gli effetti più spettacolari saranno dati da una torre multimediale che verrà già montata a partire da giovedì. Su di essa verranno proiettate immagini del tram durante le varie epoche che, a dire di Benedetti, saranno molto suggestive vista la posizione panoramica. La torta gigante, che verrà tagliata dalle autorità, sarà gratuita, mentre all'interno dei chioschi si potrà gustare un «toro allo spiedo». Ci saranno inoltre delle ragazze in costume tipico carsico di 100 anni fa che omaggeranno le signore in presenti con dei fiori, mentre la vettura storica verrà anch'essa allestita con delle composizioni floreali.

«E' la festa di compleanno del tram, e come tutte le feste di compleanno non può mancare la musica», ha precisato Benedetti. Fabio Neri, presidente della Trieste trasporti, ha ribadito come sia importante rilanciare il tram soprattutto come attrazione per il turismo. «Stiamo discutendo assieme alla Regione e alla Provincia di creare una sorta di teatro all'aperto nel piazzale dell'Obelisco dove organizzare manifestazioni di moda e spettacolo, anche perché con uno sforzo finanziario notevole da parte di Act e Fondazione Crt siamo riusciti a recuperare la seconda vettura storica». All'evento sarà presente anche l'Associazione radioamatori italiani, che allestirà un ponte radio all'interno del deposito di Opicina.

Federico Filippa

Domani sera alle 21 spettacolo sulla terrazza del Bastione Lallo Le «Streghe» al castello di San Giusto



Le figure della compagnia teatrale «Petit Soleil» durante lo spettacolo «Streghe».

Nell'ambito della manifestazione «In Castello sotto le stelle» che apre ogni sera (ad eccezione del lunedì) l'affascinante palcoscenico sulla terrazza del Bastione Lallo, domani alle ore 21 (con replica giovedì 5) ritorna il Circolo vizioso con la Compagnia teatrale «Petit soleil» nello spettacolo «Streghe». Un gioco ironico e devastante, una visione, un giro di valzer... - per la regia di Aldo Vivoda (l'ingresso al Castello di S. Giusto dalle 20 alle 24 è di 3 euro).

Dalle sinistre protagoniste dei Macbeth scespiriani, vere regine del male che dominano l'uomo, Vivoda è passato alle streghe che popolano il mondo di oggi domandandosi: «Esistono veramente? Chi sono? In quali forme cangianti si presentano?»

Lo vedremo sulla scena, unico uomo circondato da sette figure femminili, che non hanno un nome ma sono altrettanto folgorazioni che illuminano con dolorosa crudeltà la situazione della donna del nostro secolo. Sono vacui ammiccanti che aspettano di offrirsi all'uomo in controcena; donne che sognano il successo, che hanno una delirante voglia di protagonismo, che sognano la celebrità a tutti i costi. Testimonianze viventi della futilità del mondo di oggi, vaporose come una nuvola di fumo. E tutto si risolve in un gioco ironico che

provoca vertigini dello spirito, come i giochi dei bambini che possono anche essere crudeli.

Lo spettatore si troverà di fronte a un happening, frutto di una ricerca che resta al di fuori del testo scritto, e si esprime con la bellezza del linguaggio del corpo facendo vivere un'esperienza autentica: nello stesso tempo è una critica ironica degli affanni quotidiani che si traduce in frasi smozzicate e coreografie su musiche definite ma indefinibili. Sono lacrime, sogni, umane ambizioni che vanno a finire... in fumo.

Anche in questo lavoro il «Petit Soleil» lascia che i suoi personaggi trascino lo spettatore a considerare che la vita di palcoscenico, come quella vera, è un attraversamento continuo dalla realtà alla finzione e viceversa.

E in questo modo l'attenzione si sposta ancora una volta dagli attori al pubblico proprio in nome di quel comune, e irrazionale, coinvolgimento.

Alla fine di quest'operazione le «Streghe», autrici e insieme vittime, dovranno necessariamente morire. Sarà una morte finta ma talmente autentica da lasciare sgomenti tutti, attori e spettatori.

Liliana Bamboschek

L'escursione prevista per domenica dalla commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre In Slovenia nel parco naturale del Tricorno

La Commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre - sezione del Cai in Trieste - organizza per domenica 8 settembre un'escursione in Slovenia nel «Parco naturale del Tricorno» per salire la cima del Bovski Gamsvec (2392 m), partendo dal rifugio Aljazev (1015 m), dove si giunge tranquillamente in pullman.

Il Bovski Gamsvec (Monte dei Camosci di Bovec) è una vetta arida, ma presso la sommità corre un itinerario attrezzato che facilita i passaggi e

che permette di scendere alla forcella Luknja.

Dalla cima il panorama è stupendo, perché abbraccia tutte le montagne circostanti, ma in particolare la possente parete Nord del Tricorno.

Si partirà dal rifugio Aljazev, ma presto si abbandonerà il sentiero principale per inerparsi lungo il bosco di Bukovlje, arrivando a quota 1500, dove ancora si salirà un pendio di ghiaie e rocce e due facili salti di roccia, facilitati da assicurazioni.

Oltre vi è l'ampio vallo-

ne della Sovatna che divide i pendii dello Stenar e Kriz da quelli del Gamsvec dove sosteranno i meno allenati (panorama della spettacolare parete settentrionale del Tricorno).

Gli altri continueranno per la Sella Vrata (2180 m) dove si vedono guizzanti camosci e lenti stambecchi. Prendendo a sinistra, si arriverà ai piedi della cresta sommitale dove delle attrezzature per brevi salti rocciosi portano alla solitaria vetta, fra monti e cielo.

Attrezzature anche per

la discesa alla Forcella Luknja, poi per comodo sentiero ritorno all'Aljazev.

Per la vetta, sufficienti, ma necessari, casco, cordino e moschettoni. Capogita: Guido Bottin.

Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai, alle 6.30 rientro circa alle 21.

Prenotazioni Cai Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Si può anche visitare il sito internet www.caixxxotobre.it.

Valido fino al 26 ottobre 2002									
PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	2----		BELGRADO	09.20	10.50	2----	
	12.05	13.35	---6-			09.45	11.15	---6-	
	17.10	18.40	----			14.50	16.20	----	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	2----			19.05	21.00	2----	
	16.55	18.50	----			19.25	21.20	----	
	17.05	19.00	1-3-5-			19.50	21.45	1-3-5-	
	17.55	19.50	-----7			20.20	22.15	-----7	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345-			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	-----6						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA	15.00	16.05	12345-7		LONDRA	11.35	14.35	12345-7	
Stansted	19.55	21.00	-----6-		Stansted	16.30	19.30	-----6-	
MILANO	07.20	08.20	#		MILANO	10.50	12.00	#	
Malpensa	11.30	12.40	#		Malpensa	13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	---67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345-	
	16.50	18.00	12345-			18.45	20.55	#	
	17.00	18.10	-----6-						
MOSCA	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
Vnukovo					Vnukovo				
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5-		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5-7	
	13.35	15.10	12345-			15.40	17.15	12345-	
	14.20	15.55	-----6-			16.40	18.15	-----6-	
	20.55	22.30	-----7						
ROMA	06.55	08.05	#		ROMA	09.00	10.10	#	
Fiumicino	10.50	12.00	#		Fiumicino	12.55	14.05	#	
	14.55	16.05	#	non opera sabato fino al 30/9		17.00	18.10	#	
	18.50	20.00	#			22.20	23.30	#	
TIMISOARA	08.00	10.40	#		TIMISOARA	11.10	11.50	#	
TORONTO	17.35	20.35	2----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25	15.50	2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA	11.40	13.30	#	in attesa di app. governativa	VARSAVIA	14.10	16.00	#	in attesa di app. governativa

Frequenze 1=1 lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, 8=giovedì, 9=domenica
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

* Il giorno prima Orari espressi in ora locale

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITA'

ELECTA By LA TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel. Fax 040 303343

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA • GASTRONOMIA CALDA E FREDDA •
Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto

SUPERMERCATO 42
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE •

ARREDO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
P.O. SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9278609
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

FOTOCOPIE

MAGIC DATA
FOTOCOPIE
50 LIRE
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

STAMPA
STAMPA
MAGLIETTE

GIARDINAGGIO

Garden Center
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

OFFICINE

SAN GIUSTO
Via Montfort 8
Tel. Fax 301509
DOMINGO 2111
MOTORI RACING

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. Fax 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

PIZZERIE / GIARDINO

Pizzeria "Allé 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

SPECIALISTI

ISTITUTO Città di Trieste
FISIOTERAPICO
DIRETTORE SANITARIO Dott. Sergio Basso
Dott. Roberto Basso
Dott. Diego Capone
Specialista in fisioterapia
16900

UTENSILERIA E BRICOLAGE

LA LAMA
Coltelleria - Arrotineria
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



C.C.I.A.A. DI GORIZIA

Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

ESTRATTO AVVISO APPALTI AGGIUDICATI

Si rende noto che la C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone Via Terme Romane, 5 - 34074 MONFALCONE (GO) - ITALY - Tel. 0481.414097 - Telefax 0481.414099 ha esposto una gara per l'acquisizione di mutuo quindicennale (euro 12.859.776,78) e che l'appalto non è stato aggiudicato in quanto le condizioni di bando (art. 17) non sono state pienamente soddisfatte.

Il Responsabile del Procedimento geom. Massimo Cicigoi

C.C.I.A.A. DI GORIZIA

Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Si rende noto che, con Bando in corso di pubblicazione presso la GUCE e presso la GURI, è stata indetta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone - con sede a Monfalcone, in Via Terme Romane, 5 - 34074 - Gorizia (GO) - Tel. (0039) 0481.414097; Fax (0039) 0481.414099; Indirizzo e-mail: aspm@sin.it, una gara a procedura aperta, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, delle funzioni di Direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di consolidamento di una banchina e dell'area di coronamento della stessa, della realizzazione di una piattaforma di carico/scarico e di bonifica/consolidamento dei piazzali retrostanti. L'importo del servizio a base di gara è pari a Euro 944.113,52 al netto di oneri previdenziali ed IVA. La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni nonché in base agli artt. 65 e seguenti del D.P.R. 21.12.1999, n. 554. Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 13.00 del giorno 21.10.2002. Gli interessati possono rivolgersi all'ente appaltante, presso l'indirizzo ed i recapiti sopra indicati, per acquisire la documentazione di gara ed eventuali informazioni.

Il Responsabile del Procedimento geom. Massimo Cicigoi

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - Tel. 040.6731 - Fax 040.6732406 - E-mail: Info@porta.trieste.it - sito Internet www.porta.trieste.it. Categoria di Servizio e descrizione: Categoria 6/B - servizi bancari e finanziari - CPC 811, "Stipulazione di un contratto di mutuo destinato ad investimenti portuali, assistito dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia con un contributo annuo costante di Euro 774.685,35 per la durata di 15 anni a partire dal 2002, a copertura delle spese in conto capitale ed interessi." La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 385/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso D.Lgs. n. 385/93, e successive modificazioni ed integrazioni. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: ore 12.00 del giorno 22 ottobre 2002. Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I. all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sulla Gazzetta "Asie e Appalti Pubblici" ed è visibile sul sito Internet di cui sopra. Per eventuali informazioni contattare il Servizio Ragioneria dell'A.P.T. ai n.ri 040.6732255 e 040.6732242. Trieste, 30 agosto 2002 DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO Il Direttore: dott.ssa Marina Monassi

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PROGETTOCASA adiacenze Perugia appartamento ristrutturato, salone, cucina, due camere, servizi, terrazzi, posto auto. Possibilità ulteriore box. 188.506,76 Cod. 543/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Catullo appartamento, vista verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, due balconi, cantina, termoautonomo. 101.000. Cod. 84/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Foraggi zona servitissima, appartamento luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, tre balconi. Cod. 537/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Giovanni alta zona tranquilla villa salone, caminetto, cucina, due camere, bagno, wc, terrazza, taverna, lavanderia, giardino, box. 305.000. Cod. 14/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA viale Miramare appartamento/ufficio, ingresso, cinque stanze, bagno, wc, impianto d'allarme, centralina telefonica, telecamera esterna. Cod. 50/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Zona Industriale (Canale navigabile) ufficio primingresso 180 mq. Possibilità acquisto con agevolazioni fiscali previste Legge Tremonti. Cod. 68/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT occasione! 15.500 Euro graziosissimo locale d'affari piccolo con vetrina e sopralci più wc adiacente. Ottime condizioni. 040/636222.

SIT uso investimento Euro 119.000 semicentrale vendesi locale d'affari di 330 mq interni in parte da ristrutturare in palazzo completamente rinnovato. 040/633133.

SIT Viale Miramare ampio luminosissimo penultimo piano di un bel palazzo epoca con ascensore: atrio cucinona poggolo salone tre stanze tripli servizi. 040/636222.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IN acquisto cerchiamo per nostro cliente zone Baia-monti-Capodistria-Ronchetto cucina soggiorno camera bagno poggolo (definizione immediata). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960.

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCHIAMO urgente operaio panettiere. Telefonare orario negozio 040/369752. (A00)

A.A. BAR gelateria cerca apprendista banconiera/e lavoro annuale ottimo trattamento. 340/3132986.

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481.533209. Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

AGENZIA di animazione per partenze Italia/estero ricerca sportivi (4 assistenti bagnanti, 4 tennisti, 3 aerobica) 8 miniclub, 6 torneisti, 2 deejay, 6 hostess. Anche prima esperienza, possibilità di lavoro continuativo. Non indispensabile conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/972647. (Fil48)

AGENZIA pubblicità selezione n. 10 operatrici/ri telefoniche per nostre promozioni zona Ts - Monfalcone. Tel. 040/367771 - 0481/410012 h. 13.30-14.30 - 18-19. (Fil47)

ARTEL Spa seleziona n. 2 incaricate/le alle vendite per province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità. Offresi: formazione tecnico-commerciale, supporto economico, alte provvigioni e incentivi di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202 - sig. Giust. E-mail: artel.pordenone@libero.it.

BOUNTY Pub cerca giovane serio/a motivato/a referenziato/a per lavoro fisso esposto/a piastra. Per informazioni tel. 040/762952 dalle 19. (A9215)

CERCASI animatrici con esperienza da inserire c/o strutture future per assistenza persone disabili. Telefonare ore uff. allo 040/365410. (A00)

CERCASI apprendisti elettricisti massimo 24 anni. Presentarsi invia Caboto 28 a Trieste. (A9199)

CERCASI fisioterapisti con esperienza. Orario part-time. Tel. ore ufficio allo 040/365410. (A00)

COMPAGNIA di assicurazioni di primaria importanza presente in Trieste con ottimo portafoglio Clienti ed efficientissima organizzazione cerca valido elemento da inserire nell'Agenzia a livello di Coagente. Richiedesi esperienza nel settore assicurativo e/o finanziario. Offresi garanzia di serietà e trattamento economico adeguato alle qualità e potenzialità professionali del soggetto. Inviare curriculum Fermo Posta C.I. n. Ae 8108100. (A9212)

LAVAPIATTI internista cucina, generica, cameriera-a fisso assume Principe di Metternich ristorante Grignano Mare. Telefono 040/224189. (A9031)

SOCIETÀ di telecomunicazioni, partner di Tim, ricerca consulenti commerciali da avviare e certificare per la regione Friuli e la provincia di Venezia. Richiedesi massima serietà e determinazione. Per colloquio contattare il 335/7490787, 0432/548924. E-mail furlanis@sercom.it. (Fil17)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Prestito Personale
fino a 7.500,00 Euro
800-923281
FORUS

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

Giotto
PORDENONE
040 772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A9019)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A9174)

KIMBERLY dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A9191)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 3406257781. (Fil47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 339/7800315 040/412201. (A9207)

OCCASIONISSIMA combinatina monofase banco falegname troncatrice per legno Bevilacqua via Conti 9/1. (A9192)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.

Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova

la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.

Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Sono le polemiche a tenere desta l'attenzione alla Mostra. Tra i film si salvano un paio di pellicole americane e una italiana

Venezia non sa abbattere il Muro della Lagna

C'è voluto Dino Risi, con le sue frecciate alla Loren e Moretti, per ravvivare l'atmosfera

59. mostra internazionale d'arte cinematografica

dalla prima pagina

Con un'aggravante, ovvero la possibilità per ora non sfatata che se rinnovare è difficilissimo quando si trovano realtà in cui si è perseverato per lungo tempo deliberatamente nell'errore di campare sull'andazzo, certo diventa arduo pensare che si possa fare passi avanti aggiungendo lagna a lagna.

Quella di sinistra, su questo piano, può fare il paio di quella di destra. A quando una svolta, se così stanno le cose?

C'è voluto un ultraottantenne, Dino Risi, celebrato finalmente con l'attribuzione del Leone d'oro alla carriera per piazzare qualche colpo al Muro della Lagna dicendo tante cose sul cinema di grande efficacia e soprattutto mettendo sotto accusa i vezzi italici. Ironia e intelligenza viva gli sono serviti per ricordare a Sofia Loren, corsa a Venezia per sostenere il debutto del film del figlio Edoardo Ponticelli, «Beethoven Strangers», che anche chi vive negli Usa può non aver disimparato il retaggio del mamiismo d'Italia, creando (in quanto interprete oltretutto del film) un evidente conflitto d'interesse.

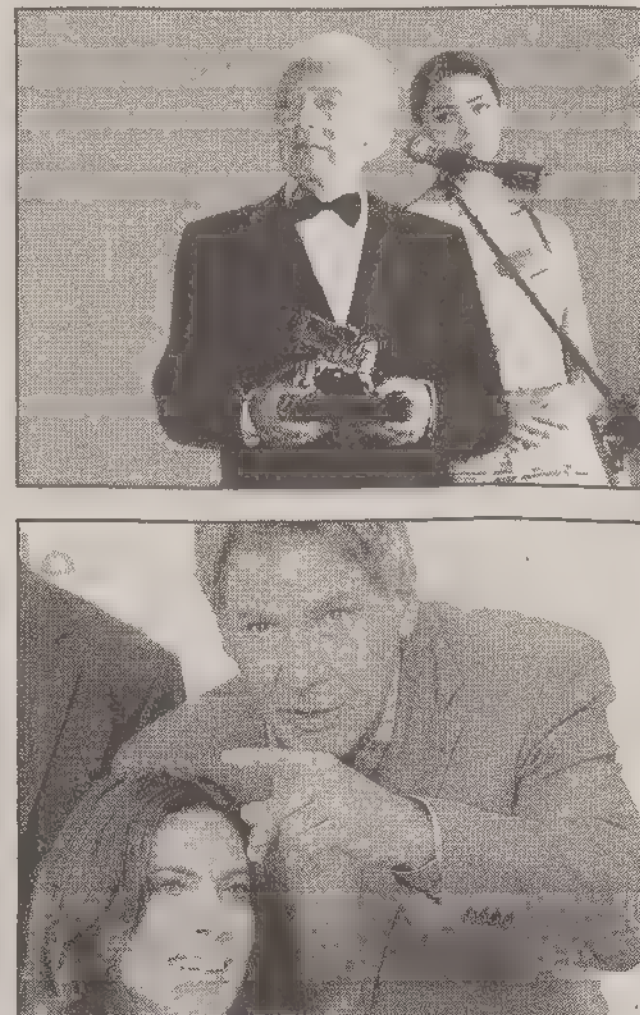
Poi, le stesse qualità personali e l'esperienza hanno portato Dino, ora diventato un classico e non più rozzo, reietto artigiano della commedia all'italiana, si è rivolto paternamente a Nanni Moretti invitandolo a fare un passo indietro nei suoi film, e cioè a raccontare storie vere e a non mettersi sempre in mezzo a far da filtro.

Per inciso, bisogna notare che il narcisismo è una malattia infantile del cinematografismo nazionale.

Sul Muro della Lagna, come provvisori graffiati ricalcati su altri graffi strati, si sono diversificate epoche mostruose veneziane, ogni giorno si registrano altre svenevoli spine e spinelli che il gioco mediatico quotidiano



Da sinistra: Chiara Caselli; Dino Risi, Leone alla carriera; Harrison Ford e Kathrin Bigelow.



s'incarica di enfatizzare. Ad esempio, come il ben noto gioco a rimpatrio tra politici e produttori. Questi accusano i primi di non fare abbastanza per salvare il cinema italiano in un mercato ancora fortemente presidiato dai film americani; i politici rispondono che

loro, i produttori, amano finanziare le loro pellicole con i soldi dello stato o delle televisioni, anziché di accettare il rischio e di investire pescando nel portafoglio che si porta a destra o a sinistra, secondo le convenienze.

Siamo, insomma, allo

spettacolo nello spettacolo. «The Show must Go On», suona un vecchio detto di Broadway diventato cittadino del mondo; e cioè, lo spettacolo deve continuare e chi se ne frega se il pubblico paga il biglietto per prodotti avariati o decotti.

Pessimismo? Il Muro del-

la Lagna ha la memoria lunga e si ricicla mandando in scena con sistematicità le puntate di un eterno romanzo di appendice, quello della chiacchiera e della promessa, quello dello sfoggio delle buone intenzioni e della mano sul cuore al momento dell'Inno di Mameli quando scendono in campo i cinematografari, molti dei quali fanno come i calciatori: non cantano l'Inno o lo trasformano in un coro a bocca chiusa.

Dunque, non pessimismo, ma semplice osservazione con ricerca di imparzialità nel giudizio, in attesa di gesti concreti e di una musica meno scontata. Mentre i film s'incrociano di versare balsamo o benzina sulle piaghe di coloro che ogni giorno sono costretti a farsi strada nel Muro della Lagna o delle Lagne. Ecco una novità, tuttavia: la prima settimana della Mostra è andata abbastanza bene con un paio di pellicole americane che sono piaciute («Road to Perdition» con Tom Hanks e Paul Newman, «Far from Heaven» con Julianne Moore), con un'opera prima italiana che si è fatta onore («Velocità massima» di Daniele Vicari con Valerio Mastrolandrea), e con altre di varie nazionalità.

Gli scandali sono pochi, anzi non ci sono affatto. Non hanno suscitato trop-

pa sensazione una pellicola coreana dedicata ai bagni pubblici e alla deiezione, e una cinese in cui un misterioso mittente di una lettera scrive a una ragazza di comprare un vibratore e di portarlo dentro di sé mentre cammina in minigonna; del resto, le questioni sono trattate con stile e con gusto, e gli spettatori, e non solo gli addetti ai lavori, non se ne sono lamentati. E la controprova che il vero Muro da abbattere è quello che abbiamo detto, un Muro che sta nella testa di non vuole cambiare e di chi continua a sperare che comunque sia la Lagna, comandi Franca o Alemagna, rimanga solidamente eretta.

Italo Moscato

Un geniale «Far from Heaven» in concorso, con la Moore

L'Inferno casalingo di Julianne

VENEZIA Che cosa ci fa Bryan Adams in un film di produzione franco-russa ambientato durante la guerra in Cecenia del '96? Semplicemente, come un principe azzurro formato Mtv, globalizzato e sconvolto dal tubo catodico, sale ogni sera sul treno dei sogni di una ragazza bionda, ricoverata in una casa di cura psichiatrica ai confini fra Inguscezia e Cecenia.

C'è un'evidente vena di follia nell'ultimo, spiazzante film di Andrei Konchalovsky, intitolato «Dom Durakova», ovvero «La casa dei matti» (a Venezia 59 in concorso nella selezione ufficiale).

Un film che si avvale in larga parte di attori non professionisti, reclutati in una clinica e proiettati in questa sarabanda surreale che esplora i confini tra la normalità e tutto ciò che sta oltre la realtà ordinaria, assieme ai correlati dispositivi di travestimento e di mascheramento dei ruoli e delle emozioni. Al momento in cui la guerra esplode, il personale medico sparisce, e i pazienti vivono una imprevedibile libertà d'azione che sfocia inizialmente nel caos, ma ritrova ben presto nuove forme di routine. Quando un gruppo di soldati ceceni invade il manicomio, Janna (Julija Vysotskij, compagna nella vita del regista) finisce per legarsi ad Akhmed, nonostante il desiderio di rimanere fedele al suo virtuale fidanzato roccettario. Ma l'arrivo dei militari russi produce un'improvvisa accelerazione, nella storia e nelle immagini, le quali a loro volta acquistano un ritmo schizofrenico.

Le cinematografie del sud-est asiatico sono rappresentate in concorso dal film taiwanese «Meili shi guang» (titolo internazionale «The Best of Times» - i tempi migliori) di Chang Tso-chi, regista pluripremiato nei festival orientali. Nella periferia di Taipei, i due diciannovesenni Wei e Jie finiscono a lavorare per la banda di Brother Gu, come riscossori di crediti per un casinò clandestino. Wei ha una gemella gravemen-

te malata, e vive con lei un rapporto simbiotico che lo fa soffrire. Ma nuovi guai incominciano quando Wei e Jie sono «premiati» con l'affidamento di un'arma da fuoco. È strano come Jie riesca a sparare e uccidere un uomo nonostante la pistola sia scarica: ma «The Best of Times» è film che gioca sull'assurdo, e cerca di proporre improvvise vie d'uscita ai drammi della vita. Come se il cinema fosse luogo dell'illusione e dei giochi di prestigio, dove si può respirare e fare a pugni sott'acqua come pesci, o dove una stessa scena può essere ripetuta due volte in maniera diversa invertendo il destino.

Todd Haynes (già regista di «Safe» e «Velvet Goldmine») firma il geniale «Far from Heaven», da lui scritto e diretto sotto l'egida di due produttori esecutivi che di nome fanno George Clooney e Steven Soderbergh. Esplicitamente ispirato dai capolavori di John Stahl e Douglas Sirk, «Far from Heaven» è ambientato nel 1957, in una cittadina del Connecticut dove le automobili, i vestiti, gli arredi e perfino le ombre possiedono colori talmente sgargianti da far impallidire anche le tinte burtoniane della «small town» di «Edward mani di forbice». Frank Whitaker (Dennis Quaid) è un manager della società di televisori Magnatech, mentre a sua moglie Cathy (Julianne Moore) sono riservati i compiti della perfetta casalinga e madre di famiglia, ovvero della donna che sta dietro alle quinte nella vita di un uomo di successo. L'apparente graniticità della loro ricca vita borghese è sconvolta quando Frank scopre la propria omosessualità; Cathy si confronta, invece, con i pregiudizi razziali quando inizia a frequentare il giardiniere di colore.

Una straordinaria simulazione dei melodrammi anni '50, ricostruito nello stile e nel decor con cura maniacale in ogni singolo dettaglio, a partire dal lettering e dalle «foglie al vento» dei titoli di testa.

Daniele Terzoli



Andrei Konchalovsky e Julija Vysotskij

Dalla Cineteca di Gemoni Antonioni inedito trovato in Friuli

VENEZIA Alla Mostra ci sarà anche un documentario sulla fabbrica di rayon a Torviscosa, in provincia di Udine, a lungo creduto perduto prima di essere ritrovato dalla Cineteca del Friuli di Gemoni, che lo ha fatto restaurare nel 1994 nel laboratorio olandese Haghefilm. Verrà proiettato nella personale dedicata a Michelangelo Antonioni in occasione del suo novantesimo compleanno.

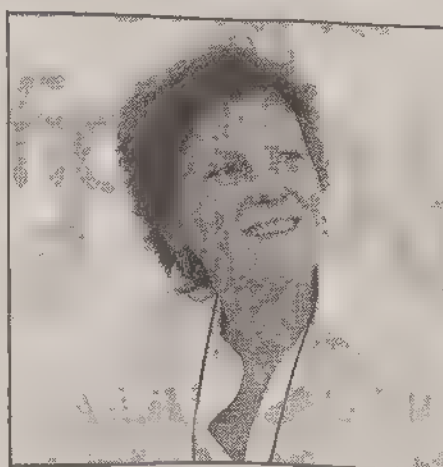
Intitolato «Sette canne, un vestito» fu girato da Antonioni, nel 1948, a Torviscosa, nella fabbrica del rayon, il nuovo tessuto sintetico prodotto proprio nella località della Bassa Friulana.

Liliana Cavani s'è ispirata al complesso personaggio di Patricia Highsmith

Un torbido Malkovich per «Ripley's Game»

VENEZIA Tom Ripley torna sugli schermi, rivelandosi ancora una volta un pozzo da cui attingere creatività. Il torbido e complesso personaggio, nato dalla penna di Patricia Highsmith, dopo aver ispirato Wim Wenders e Anthony Minghella, ha conquistato anche Liliana Cavani, che l'ha proposto ieri alla Mostra di Venezia in «Ripley's Game», presentato fuori concorso.

Il film adatta l'omonimo romanzo del 1974, trasportandolo ai giorni nostri: Tom Ripley è un uomo di mezza età, finalmente giunto all'agiatezza economica che gli permette di vivere in una splendida villa palladiana e attorniarla di oggetti d'arte che da sempre lo affascina. Ama la bellezza, l'eleganza, ha una moglie che ricopre di regali ma nasconde un lato oscuro: è anche un effratto assassino, che uccide per il suo personale interesse trascina nello stesso vortice il debole cornicista Jonathan, alla ricerca di soldi e gravemente malato di leucemia.



Liliana Cavani al Lido.

ch, un Ripley perfetto: «Sono sulla sua stessa lunghezza d'onda - dice, infatti, l'attore - e mi attrae, perché non ha una coscienza, quindi agisce esattamente secondo il suo interesse. È una cosa che molti vorrebbero fare e non ci riescono».

Elisa Grando

Analizza il caos dei rapporti personali in una Gran Bretagna spesso ancora visceralmente insulare e indifferente di fronte alle difficoltà degli immigrati, stigmatizza le chiusure degli estremisti islamici che hanno scambiato una religione per un'ideologia totalitaria, esamina la genesi dell'egoismo di matrice thatcheriana, rievoca il periodo d'oro della musica pop britannica, gli anni Sessanta dei Beatles e dei Rolling Stones, spiega in dettaglio il suo punto di vista sulla narrativa. In «Otto braccia per abbracciarti», che esce domani in Italia da Bompiani (pag. 130, euro 14) lo scrittore anglo-pakistano Hanif Kureishi riassume in forma sagittica i temi che hanno caratterizzato sino ad oggi la sua opera narrativa, imponendoci come uno degli autori più interessanti e rappresentativi della cultura europea contemporanea.

Quarantasette anni, nato dal matrimonio misto tra un asiatico e un'inglese (un «paki», precisa) ha avvertito sin dall'adolescenza le difficoltà di venire accettato in un paese che non smette di prestar fede ai miti di un passato ormai lontano. «Ero un adolescente mentre i discorsi di Enoch Powell riempivano i giornali e i muri delle strade di Londra si coprivano di slogan in suo sostegno», ricorda. «I razzisti acquistavano sicurezza, la gente mi insultava per strada. Un giorno, in un caffè, un tizio si rifiutò di mangiare al mio tavolo. I genitori di una ragazza di cui ero innamorato le dissero che, a uscire coi negri si sarebbe fatta una cattiva reputazione». Laureatosi in filosofia, Kureishi ha ottenuto un precoce successo in teatro prima di diventare sceneggiatore per il regista Stephen Frears. Insieme hanno proposto «My Beautiful Laundrette», fortunatissimo film del 1986 che ha suscitato molto turbamento per il modo originale di

trattare i problemi del sesso e del razzismo nella civiltà moderna, e il successo di «Sammy e Rosie vanno a letto», scandaloso manifesto dei nuovi costumi erotici di quell'epoca, poi castigati dall'esplosione della bomba Aids.

Quando ero un ragazzo, il razzismo in Gran Bretagna era un problema ignorato e taciuto - sottolinea -. Se fossi stato un nero di Detroit avrei capito, avrei sentito l'appoggio di un'intera nazione nera. Invece ero solo, mi sentivo vittima di una condizione personale, la mia insicurezza era psicologica più che razziale e non sapevo bene chi ero perché nessuno mi reclamava». La chiave per uscire dal labirinto e spalancare le porte della percezione venne dalla musica pop, da canzoni capaci di parlare delle esperienze quotidiane dei giovani con molta più precisione, conoscenza reale e arguzia di quanto abbia fatto la narrativa dello stesso periodo. Kureishi spiega che, per lui e per i suoi coetanei, «i Beatles diventarono eroi perché non erano rispettosi. Nessuna autorità poteva mettere in crisi il loro spirito, erano fiduciosi e divertenti, rispondevano per le rime. In seguito diventarono divulgatori di idee dif-



Lo scrittore Hanif Kureishi.

cili, sul misticismo, su forme diverse di coinvolgimento politico e sulle droghe. Erano, di base, bravi ragazzi che diventavano cattivi. E quando diventarono cattivi, un sacco di gente li seguì».

A guardarli prima con sospetto poi con un'ostilità sempre più evidente c'era d'altra parte l'Inghilterra, il Paese che nel 1979 vota in massa per Margaret Thatcher, una nazione borghese, benestante, bianca, numericamente maggioritaria, che odia l'idea stessa della società. Il ritratto di quell'Inghilterra, schizzato a rapide pennellate assistendo a un congresso del partito conservatore a Bromley, è tra le pagine più belle e più intelligenti del volume. «Questa gente - sottolinea Kureishi - non era andata a votare per la Thatcher perché volevano la pioggia acida, o che la polizia punisse i minatori. Era più semplice di così. La Thatcher, sorgendo dalle ceneri della disoccupazione e dall'insicurezza della fine degli anni Settanta, aveva fatto questo per gli abitanti delle mille periferie britanniche: aveva dato loro dei soldi e li aveva liberati dall'incubo di una vita collettiva che non avevano mai avuto. Era il Fai da Te che amavano a Thatcherlandia, non l'avanza-

mento sociale o l'istruzione, ma la proprietà, case più grandi e più belle dotate di ogni confort, la dimostrazione concreta del denaro guadagnato a fatica. Mostrare quello che si possedeva era tutto per loro».

Nella sintesi messa a punto da Kureishi le due metà della Gran Bretagna non solo non hanno mai imparato a parlarsi, ma neppure a tollerarsi. Sono rimaste estranee, lontane, dividendosi anche i nuovi cittadini arrivati dalle terre lontane che un tempo costituivano l'Impero: i genitori a caccia di rispettabilità tutta british (mai concessa dalla maggioranza di pelle bianca), i giovani in cerca di lavoro, creatività e trasgressione. La variegata comunità asiatica descritta da Kureishi non è ampia e solida, protetta da convinzioni comuni e da una forma di vita definita. Risulta, invece, eterogenea, sorprendentemente varia, attraversata da pericolosi fremiti integralisti che andrebbero repressi perché, argomenta lo scrittore, «ci sono casi in cui per andare troppo incontro a qualcuno ti sporgi così tanto oltre lo steccato che finisci per cadere giù».

Agrodolce, qualche volta un po' sentimentale, sempre brillante, Hanif Kureishi offre in questa raccolta di saggi una testimonianza d'autore, libera e irriverente, sulla società contemporanea alle prese - a Londra come in ogni altra metropoli del mondo - con il nodo cruciale del dialogo tra identità diverse. Sul quale riflette nelle ultime pagine del volume per concludere, alla luce degli eventi dell'11 settembre, che «se il razzismo e il fondamentalismo diminuiscono la vita, lo sforzo della cultura deve essere quello di tenere gli altri vivi, descrivendo ed esaltando la loro complessità, e facendo capire che questo non è solo un valore, ma una necessità».

Roberto Bertinetti

LETTERATURA Bompiani manda in libreria domani il volume di saggi «Otto braccia per abbracciarti»

Kureishi: amavo una ragazza, ma per i suoi ero solo un negro

Il mito dei Beatles come «eroi non rispettosi», il razzismo, il fondamentalismo islamico

FESTIVAL In prima assoluta, oggi a Gorizia, la presentazione del nuovo personaggio di Altan

Pippo pettirosso vola al Puppet

In scena un'«operina-cartoon» con testi e musiche originali

Coldplay subito in cima alle hit-parade in Italia

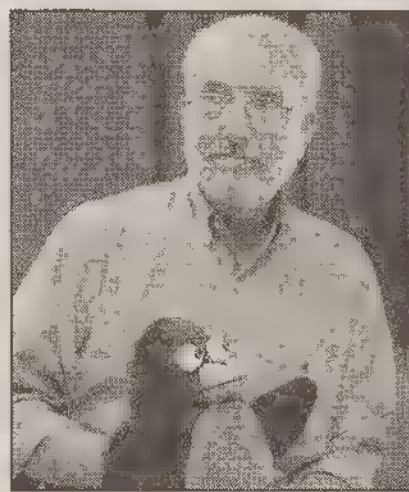
ROMA Un tappeto di tastiere, la voce di Chris Martin che invoca «Give me real, don't give me fake» dammi il vero, non il falso: è «Politik», il brano d'apertura del secondo album dei Coldplay, «A Rush of Blood to the Head», che è entrato trionfalmente al primo posto in classifica in Italia, a una settimana dall'uscita.

Un successo inaspettato per un gruppo nato sulle scene indipendenti londinesi, nato neanche quattro anni fa con un singolo autoprodotti («Safety») e che, passato da una piccola etichetta - la Fierce Panda - a una major - la Polydor - rischia di affermarsi, dopo l'amatissimo primo album «Parachutes», come un incrocio tra i primi U2 e i Radiohead. E tutto solo con la forza delle canzoni, senza strategie commerciali studiate a tavolino, grazie alla determinazione e alla voglia di scrivere musica «reclamabile senza essere finta, positiva senza essere pomposa».

GORIZIA Al Puppet Festival arriva «Pippo pettirosso». L'ultimo personaggio della coloratissima galleria di Francesco Tullio Altan debutta oggi alle 18.30 al Kulturni Center «Bratuz» di Gorizia.

Pippo è un piccolo pettirosso che, uscendo dal nido, si ritrova per la prima volta da solo alla scoperta del mondo. Un meraviglioso «viaggio iniziatico» che sarà presentato oggi al pubblico dell'Alpe Adria Puppet Festival 2002.

La regia dello spettacolo è affidata a Roberto Piaggio, l'interpretazione della partitura alle attrici Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio, con le musiche originali di Aldo Tarabellia, le scene di Belinda De Vito e il light design di Claudio Parrino. Te-



Altan con Pippo pettirosso

sti e figura, naturalmente di Francesco Tullio Altan.

Il giovane pettirosso e tutti gli altri animali che Pippo incontrerà nel suo primo viaggio alla scoperta del bosco si intrecceranno sul pal-

coscenico in una vera e propria «Operina-cartoon». Una pièce coinvolgente per giovani e giovanissimi, delicata e divertente per il pubblico adulto.

Sempre nell'ambito del Festival - divenuto ormai punto di riferimento internazionale per gli appassionati del teatro d'animazione e di figura e che anche quest'anno ospita le migliori compagnie europee del genere - alle 10 al Centro Lenassi, la seconda sessione del laboratorio per bambini sul teatro di carta. Per la sezione «Off» due gli spettacoli in cartello, entrambi alle 16.30. «Storie del color della terra» ala parco del Centro Lenassi e «La principessa del castello d'argento» alla Biblioteca statale isontina.

PERSONAGGI Ieri mattina in una via del centro Catherine Spaak, a Roma, aggredita da un manager

ROMA Catherine Spaak aggredita e molestata da un noto manager romano. Poteva sembrare una notizia da pesce d'aprile, ma è invece ciò che è accaduto ieri mattina nella capitale alla popolare attrice di origine belga davanti alla sua abitazione.



Catherine Spaak

Uscita di casa, l'attrice è stata seguita e raggiunta da un uomo che dopo averla costretta in un angolo ha iniziato a palpeggiarla. Un gruppo di agenti di Polizia, avvertiti una settimana fa dalla Spaak e impegnati in un servizio di appostamento, lo hanno immediatamente arrestato.

L'episodio di ieri, che ha portato in carcere con l'ac-

cusa di violenza sessuale e privata Mario Gaimari, di 57 anni, non è stato che l'epilogo di una serie di molestie iniziata tre mesi fa.

E precisamente da quando l'attrice aveva abbandonato un corso di meditazione in una scuola romana a

breve distanza dall'appartamento in cui risiede. Da quel giorno sono iniziate telefonate e inviti pressanti fino all'aggressione di ieri.

Le telefonate, in un primo momento anonime, si erano poi trasformate in vere e proprie avances sempre più pesanti. Un'ossessione che alternava inviti con mazzi di fiori a frasi oscure ed esplicite, tanto che la Spaak si era recata al commissariato Trevi per segnalare la situazione di cui era vittima. Gaimari verrà ora processato per dirtissima e, pur essendo incensurato, rischia una condanna pesante, dai tre ai sette anni di carcere.

APPUNTAMENTI

Un libro in cerca di verità
L'oscura morte di Ilaria Alpi

ROMA C'è una verità pericolosa dietro l'uccisione di Ilaria Alpi, e la sua morte è legata a oscuri traffici che lei rischiava di portare alla luce. È la tesi del libro inchiesta «Ilaria Alpi, un omicidio al crocevia dei traffici», in uscita oggi da Baldini & Castoldi.

Musica afrocubana a San Giusto
Giovedì al Miela festa per Cage

TRIESTE Oggi, alle 20, nel Castello di San Giusto, «Trova africano» concerto afrocubano a cura dell'associazione culturale «Circolo vizioso».

Giovedì 5 e venerdì 6 settembre, alle 21, al Teatro Miela, la cooperativa Bonaventura e il Conservatorio Tartini rendono omaggio a John Cage per il suo compleanno.

Sabato 7 e domenica 8, alle 21, al Teatro Romano, «Jesus Christ Superstar» con gli allievi della Bernstein School di Bologna.

Sabato 7 e domenica 8, negli orti di Massimiliano del Castello di Miramare (dietro al laghetto dei cigni), l'Orchestra dell'Opera giocosa regionale diretta da Severino Zannerini, propone l'esecuzione dell'opera «Così fan tutte» di Mozart.

GRADO Giovedì 5 settembre, alle 21, per «Musica a 4 stelle», al Palazzo regiona-

le dei congressi, esibizione della «Concordia Chamber Orchestra».

Sabato 7, al Palazzo dei congressi, ultimo concerto delle «Settimane musicali» con l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana.

UDINE Si è aperta la campagna abbonamenti del Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la stagione 2003-2003. Fino al 14 settembre la biglietteria di via Trento resterà aperta per le conferme.

Sabato 7 settembre, alle 18, alla Galleria d'Arte «Nuova Artesegno», inaugurazione della personale di Francesco Totaro. La mostra rimarrà aperta sino al 26 settembre (orario feriali 10-12.30 e 16-19.30, festivi 10-12.30).

PORDENONE Giovedì 5, al Parco Galvani, «Tampi moderni» di Chaplin, a cura dell'Unione Artigiani in collaborazione con Cinemazero.

Ironico e disincantato
il «Sonno» di Luttman

TRIESTE Gli spettacoli di «Revoltella Estate» nell'auditorium del museo si sono conclusi con una prima teatrale, «Sonno» di Enrico Luttman, proposta in forma di lettura scenica. Il testo (che si autodefinisce «delirio in un atto») è ambientato in un museo d'arte contemporanea e il discorso sull'Arte e la sua incomprensibilità ne è il tema principale.

Luttman, triestino, è uno di quegli autori giovani e intelligenti che ci fanno ben sperare sul futuro del teatro: il suo linguaggio è disincantato e ironico ma il gusto per la battuta e la situazione paradossale è il suo modo di affrontare i problemi psicologici e le ossessioni che affliggono la nostra vita. L'incomunicabilità, la solitudine umana sono al fondo di tutto ciò che ci accade attorno perché... «la realtà non esiste, tutto è un effetto ottico, siamo il riflesso di uno specchio». Un uomo si è addormentato su di una delle poltrone del museo e nessuno riesce a svegliarlo, né le guardie che commentano gli eventi con dialoghi beckettiani, né l'Artista che ricorre a una banda di ladri per incassare i soldi dell'assicurazione sulle sue opere e nemmeno la Moglie e il Figlio, completamente estranei e incapaci di comprendere i problemi familiari.

Una dottoressa e un critico d'arte fanno il loro mestiere senza, in realtà, capirne il senso. Guardie e ladri s'ingegnano, le opere d'arte scompaiono e riappaiono (ma si tratta veramente di Arte?...), in un gioco dialettico raffinato e sottile che va molto al di là delle battute esilaranti. L'ottima resa degli attori (fra cui l'Artista e il Critico calzano i propri panni) e la sapiente regia di Marco Casazza permette al pubblico un processo di identificazione coi personaggi che risulta assai divertente ma a tratti inquietante.

Marcello Crea con i Papu
«Cabaret tabarin» dalla gag al balletto

TRIESTE Una serata nel segno delle atmosfere dell'avanspettacolo, quella in programma domani alle 21 al Teatro Romano. Marcello Crea, i Papu e Livio Cecchin saranno i protagonisti di «Cabaret tabarin», offerto al pubblico con ingresso gratuito.

Dialoghi e monologhi, nell'ambientazione tipica dell'antico e fumoso, si alterneranno a numeri di balletto. Coloratissima la galleria di personaggi e caratterizzazioni, battute a raffica che si trasformano in tormentoni esilaranti: questi gli ingredienti dello spettacolo che mette insieme tre grandi talenti comici della scena regionale.

Per accedere allo spettacolo è necessario ritirare i coupons omaggio, in distribuzione alla biglietteria Utat di Galleria Protetti.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI CINEMA MULTISALA QUESTA VOLTA UN "LITTLE TRA I BIG" STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS HUGH LAURIE	NAZIONALE CINEMA MULTISALA STALLONE STOWE BOVA AVENGING ANGEL ULTIMISSIME REPLICHE SPIDER MAN
GIOTTO CINEMA MULTISALA WESLEY ASTUTO VIOLETTA MORTALE	GIOTTO CINEMA MULTISALA DAL MONDO DI "JIMMY NEUTRON" NEANCHE TU PIACI A LORO JEOPERS CREEPERS IL CANTO DEL DIAVOLO
GIOTTO CINEMA MULTISALA WESLEY ASTUTO VIOLETTA MORTALE	GIOTTO CINEMA MULTISALA DAL MONDO DI "JIMMY NEUTRON" NEANCHE TU PIACI A LORO JEOPERS CREEPERS IL CANTO DEL DIAVOLO
GIOTTO CINEMA MULTISALA WESLEY ASTUTO VIOLETTA MORTALE	GIOTTO CINEMA MULTISALA DAL MONDO DI "JIMMY NEUTRON" NEANCHE TU PIACI A LORO JEOPERS CREEPERS IL CANTO DEL DIAVOLO

OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

ARENA ARISTON
Oggi e domani
L'ORA DI RELIGIONE
GIOVEDÌ
RADIO KILLER
VENERDÌ
SCOOPY DOO
SABATO
SAMSARA
DOMENICA
THE OTHERS

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI
XIV EDIZIONE
AGOSTO - OTTOBRE 2002

PORTATE
ANTIPASTO
- Appetitivo
- Stuzzicante assortito della casa

PRIMA PORTATA
- Spiedini di pesce spada alle erbe
- Poloncio all'ortolina

SECONDA PORTATA
- Zuppa di pesce con pane stuzzico

TERZA PORTATA
- Anguilla
- Gambetti di filetto ai ferri
- Erbe ruscio del campo

DOLCE
- Sformato dolce
- Ricche della staffa
- Doni conviviali

5 - 6 SETTEMBRE 2002
Ristorante «AI DUE LEONI»
di Polo Mauro
AQUILERA - Via Belgina, 102
tel. 0431/919587

Relatore: Lucia Salerno
«Gli animali feroci nel mondo romano: tra bestie esotiche e lotte nelle arene»

CONCERTI Fresca e vivace l'esibizione al Teatro Romano dell'Orchestra da camera

Da Salisburgo a Londra sulle ali della musica

TRIESTE Un piccolo gioiello di cultura musicale, un viaggio attraverso l'Europa sulle note dei massimi compositori dal Settecento al Novecento, è quello che l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia ha regalato al pubblico presente domenica sera al Teatro Romano di Trieste.

Sotto la direzione di Romolo Gessi, i venti elementi dell'orchestra hanno accompagnato gli spettatori attraverso un itinerario musicale originale e interessante, connotato di freschezza e vivacità.

«Fantasie musicali» da Salisburgo a Londra, il concerto ideato e curato dall'Associazione Musicale Aurora Ensemble, parte infatti dall'opera di un giovanissimo Mozart, che a soli sedici anni, di ritorno da un viaggio in Ita-

lia, compose il «Divertimento per archi K 138». Si passa poi ad Heinrich Bärmann, clarinetista alla Corte di Monaco alla fine del XVIII secolo, le cui opere rimasero inesorabilmente dimenticate per anni, e al suo contemporaneo e amico Carl Maria von Weber.

Si approda infine oltremontana con l'esecuzione della «Simple Symphony» di Benjamin Britten, senza aver toccato però il Nord Europa grazie alle struggenti «Melodie Elegiche» del compositore norvegese Edvard Grieg.

Un programma insolito quindi, ma estremamente vivace e piacevole da ascoltare, in uno spettacolo che affianca l'esecuzione della musica a notizie e curiosità storiche sugli artisti e sui brani scelti dall'orchestra. Darko Brlek, clarinetista di fama internazionale ospite dell'orchestra per la serata,

regala al pubblico nel primo tempo una splendida esecuzione dell'«Adagio per clarinetto e archi op. 23» di Bärmann e delle «Variazioni in Si bemolle maggiore» di Weber, indubbiamente la parte migliore e più apprezzata dello spettacolo; ma anche la «Simple Symphony» di Britten, eseguita per intero in chiusura, ha suscitato momenti di vero entusiasmo da parte del pubblico.

Non sono mancate le difficoltà, dovute ad un vento piuttosto fastidioso che ha fatto volare più di uno spartito; ma l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia ha saputo fronteggiare i problemi con garbo e simpatia dando vita nella suggestiva cornice del Teatro Romano ad una piacevole serata di musica e cultura.

Maria Giovanna De Simone

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Domani 4 settembre 2002, ore 21 Il Comitato artistico culturale Conifal spettacolo presenta «Cabaret Tabarin» di e con Marcello Crea con la partecipazione di I Papu e con Michela Vitali e Livio Cecchin con le ballerine Elisabetta Cimaror, Ombretta Coppa, Nicoletta Cohen, Marzia Ali, Elena Benedetti, Clarissa Moskaleva. Info Point Utat 040/390613.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandario 12, tel. 040/948471. Ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040/390613.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle ore 20.45 «Sidaja 2002». Incon-

tri Internazionali di Poesia. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Solo alle 16: «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà! A soli 5 €.

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson. A soli 5 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30 (in sala) e ore 21 (nell'arena estiva): «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro dell'autore de «I pugni in tasca».

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso. Riapertura il 6 settembre con «La forza del passato» girato a Trieste da Piergiorgio Guy, con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Cecarrelli.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.50, 20, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Il film acclamato da critica e pubbli-

co alla Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. Sala climatizzata. Oggi 5 euro.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16 e 17.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». Oggi a soli 5 €.

F. FELLINI. 18.55, 20.30, 22.20: «Frailty, nessuno è al sicuro» di e con Bill Paxton. Il film più inquietante dopo «Shining» creato per tenervi col fiato sospeso! Oggi a soli 5 €. Domani e giovedì: «Casomai». A soli 3 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale. Oggi a soli 5 €.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination». Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Al vertice della tensione» con Ben Affleck e Morgan Freeman. Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30: «Stuart Little 2» con Geena Davis. Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE 3. 15.40, 18.50, 20.30, 22.15: «Jeepers Creepers», il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. E affamato. Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Spider-man». A soli 5 €.

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Avenging Angelo» (Vendicando Angelo). Con Sylvester Stallone. Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE ARAC ATTACK mostri a 8 zampe. Ogni giorno 2 spettacoli al pomeriggio alle 17.15 e alla sera alle 22.15. Oggi a soli 5 €.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The experiment»... cercasi cavie umane! Oggi a soli 5 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 19.40, 22: «Windtalkers» con N. Cage. A soli 2,70 € (ultimo giorno).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in

sala): «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Montecarlo» una nuova spettacolare versione cinematografica del celebre romanzo di Alessandro Dumas.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Martedì 3 settembre. Ore 10-12: Centro «O. Lenassi», mostra interattiva «20 anni di Papiù Gledalisco» Papiù Gledalisco (Slovenia) An ban pet podgan ore 11. Seguirà laboratorio di costruzione di burattini di carta su prenotazione (max 40 bambini) (0481-537280 - Info@ctagorizia.it). Ore 16.30 Parco dell'ex Opp. Arcabalena (Bari) «La principessa del castello d'argento». Ore 16.30: Giardino del Municipio; Brujeras del Papel (Trevi) (Storie del color della terra). Ore 18: Kulturni Dom, Kazaliste «Licem u lice» (Croazia) Biancaneve. Ore 21: Kulturni Center «L. Bratuz» Crt (Venezia). Attraversamenti/ Silent Dream. Ore 22.30: Kulturni Dom, Compagnia Gyula Molnar «Gagarin». Per informazioni e prenotazioni: C.T.A., via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 22.15: «Stuart Little 2» con Geena Davis. Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Avenging Angelo», con Sylvester Stallone. Sala Gialla. 17.20,

via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it. Mercoledì 4 settembre. Ore 10-12: Centro «O. Lenassi», mostra interattiva «20 anni di Papiù Gledalisco» Papiù Gledalisco (Slovenia) An ban pet podgan ore 11. Seguirà laboratorio di costruzione di burattini di carta su prenotazione (max 40 bambini) (0481-537280 - Info@ctagorizia.it). Ore 16.30 Parco dell'ex Opp. Arcabalena (Bari) «La principessa del castello d'argento». Ore 16.30: Giardino del Municipio; Brujeras del Papel (Trevi) (Storie del color della terra). Ore 18: Kulturni Dom, Kazaliste «Licem u lice» (Croazia) Biancaneve. Ore 21: Kulturni Center «L. Bratuz» Crt (Venezia). Attraversamenti/ Silent Dream. Ore 22.30: Kulturni Dom, Compagnia Gyula Molnar «Gagarin». Per informazioni e prenotazioni: C.T.A., via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.30: «Al vertice della tensione». Sala 2. 18.10, 20.10, 22.15: «Jeepers Creepers». Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «The experiment».

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore 21.15: «Samsara».

MONFALCONE

KINEMAX 1. «Al vertice della tensione». Orario: 17.15, 19.50, 22.30.

KINEMAX 2. «We were soldiers». Orario: 17.30, 20, 22.30.

KINEMAX 3. «Stuart Little 2». Orario: 16.50, 18.30, 20.15, 22.10.

KINEMAX 4. «Arac Attack - Mostri a otto zampe». Orario: 17.40. «Jeepers Creepers». Orario: 20.10, 22.10. **KINEMAX 5.** Chiusa per lavoro.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dal-

l'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «Al vertice della tensione»: 17.40, 20.05, 22.25. Con Ben Affleck, Morgan Freeman. «I passi dell'amore»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.40. Con Mandy Moore. «Arac Attack - Mostri a otto zampe»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. «Stuart Little 2»: 16.40, 18.55, 20.30, 20.15, 22.05. Con Geena Davis. «Avenging Angelo»: 20.35, 22.30. Con Sylvester Stallone, Raoul Bova. «The Experiment»: 17.40, 20.10, 22.30. Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: 17.25, 19.55, 22.30. Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del Diavolo»: 16.45, 18.40, 20.30, 22.20. Di Victor Salva. Con Justin Long. «The One»: 16.45, 18.40, 20.25, 22.30. Con Jet Li. «Frailty»: 18.40, 20.40, 22.40. Con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: 16.50, 18.40. «Blade II»: 17.40, 20, 22.15. Con Wesley Snipes. «Magdalene»: 17.30, 19.50, 22.10.

Parla l'ex «velina», arruolata da Italia 1 per «Controcampo»

Canalis, il bello del calcio

Dice: «Pensavo di trovarmi a disagio, e invece no»

Luisa Corna canterà con Bocelli

«Un altro duetto? con Ray Charles»

Forse un cd con Andrea Bocelli, ma Luisa Corna pare avere numerosi sogni nel cassetto. Altri duetti illustri in vista? «Il mio sogno sarebbe cantare con Ray Charles, ma anche con Ricky Martin». Il progetto del cd, potrebbe essere anticipato da un singolo, ha annunciato Corna, che a novembre sarà ancora donna-calendario («ma è l'ultima volta») per «Panorama».

Prima del Festival di Sanremo e di «Notti mondiali», a lanciarsi è stato «Controcampo» su Italia 1, che ha debuttato ieri con il nuovo volto femminile Elisabetta Canalis: «L'ho guardato? Certo, ero curiosissima, ma solo negli ultimi minuti, per impegni precedenti. Il calcio? Per ora l'ho abbandonato».

ROMA Soddissfatta del suo fortunato ingresso a «Controcampo», l'ex velina Elisabetta Canalis, fidanzata del bomber dell'Inter Bobo Vieri, ammette: «Non so molto di calcio, ma ne sento parlare ogni giorno a casa, vado allo stadio e leggo i giornali sportivi. Pensavo di trovarmi a disagio in un programma fatto da giornalisti sportivi, ero agitata e invece è andata bene».

La Canalis, che ha preso il posto di Luisa Corna nel programma di Italia 1 con Sandro Piccinini e la new entry Graziano Cesari, si assicura anche di continuare su questa strada. Sono contenta, la trasmissione è andata bene anche dal punto degli ascolti.

Contento del suo arrivo anche Piccinini: «La Canalis è deliziosa - dice -. Che fosse brava si sapeva ma è molto simpatica, disponibile, umile. Dopo tre anni di



L'ex «velina» Elisabetta Canalis.

«Striscia la notizia» poteva venire fuori in modo diverso. Non pensavo si potesse inserire subito con la disinvoltura che ha dimostrato». E la Canalis sottolinea: «Dopo tre anni di non regredire.

Andrò a trovare dietro le quinte, nella prima puntata del tg satirico di Antonio Ricci, le nuove veline per fargli gli auguri. «Striscia» per me è stata una famiglia, ho potuto contare su di loro».

Tifosa dell'Inter, la Canalis interviene anche sulla vicenda Ronaldo: «Capisco - dice - i tifosi isterici, anch'io sono rimasta spiazzata. Si può disapprovare il modo in cui Ronaldo è andato via ma non possiamo sapere quali siano i veri motivi e le sue scelte. Quest'anno l'Inter è una bella squadra e con la crisi del calcio alla fine chi ci rimette sono le squadre piccole».

A chi pensava che Elisabetta Canalis restasse bloccata, nella professione, dall'addio a «Striscia», la bellissima show-girl risponde così. Rimettendosi in gioco, dimostrandosi disposta a ripartire da zero, a esplorare nuove esperienze professionali.

OGGI IN TV



I film

«La storia di Qiu Ju» di Zhang Yimou (La 7, ore 21.30) con Gong Li (nella foto), Yang Liu Chun, Lao Sheng. (Cina, 1992). Nella Cina rurale, Qiu Ju, moglie di un contadino preso a calci dal capovillaggio, cerca giustizia a ogni costo.

«Anni ruggenti» di Luigi Zampa (Retequattro, ore 15.50) con Nino Manfredi, Gino Cervi (Italia, 1962). Un giovane assicuratore che crede nel fascismo arriva, nel 1937, in una cittadina del Sud e viene scambiato per un gerarca. Perderà la fede nel regime.

«Tentazione di Venere» di István Szabó (Canale 5, ore 1.40) con Glenn Close, Niels Arestrup (Gb, 1991). A Parigi per le prove del «Tannhäuser», il regista Zoltan si scontra con beghe sindacali e rivalità professionali. Poi incontra una donna...

«Il grande sentiero» di John Ford (Retequattro, ore 20.50) con James Stewart, Richard Widmark, Carroll Baker (Usa 1964). I Cheyenne rompono l'accordo con il governo e si mettono

La Cina rurale nel film su La 7

La storia di Qiu Ju in cerca di giustizia

in marcia verso il parco di Yellowstone. Il capitano Archer, per evitare lo scontro...

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.05

Religioni in conflitto

In diretta da Palermo, speciale «Primo piano» sul meeting di Sant'Egidio, che quest'anno ha per tema «Religioni e cultura tra conflitto e dialogo». Da Teatro Politeama di Palermo, Maurizio Mannoni con ospiti e servizi sull'annuale appuntamento della Comunità.

Raiuno, ore 6.45

Si parla di calcio a Unomattina

Si parlerà della crisi del calcio con il ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri, nel corso di «Unomattina Estate». Dovrebbe slittare dall'1 al 15 settembre l'inizio ufficiale del prossimo campionato di calcio, mentre si cerca di risolvere il problema dei diritti televisivi delle partite in chiaro. Per quanto riguarda gli italiani, secondo un sondaggio del Cirm, il 77 per cento degli intervistati ritiene corretta l'offerta della televisione pubblica per i diritti televisivi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaum e Paolo Giannini
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 HERBIE IL MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO. Film (commedia '74). Di Robert Stevenson. Con Helen Hayes, Ken Berry.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Il ringraziamento»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA BALLATA DEI MARTIRI. Film (commedia '64). Di Fabrizio Tagliani. Con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate.
15.50 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPIRATO DERRICK. Telefilm. «Sotto una cattiva stella»
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un simpatico gruppo di amici»
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.05 SUPERVARIETA'
20.55 UNA DONNA SENZA SCRUPOLI. Film tv (giallo '97). Di Bill L. Norton. Con Kristy Swanson, Jeremy London, David Chokachi.
22.35 TG1
22.40 NAPOLI PRIMA E DOPO
23.55 VENEZIA CINEMA 2002
0.15 TG1 NOTTE
0.55 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE: INES SASTRI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 CAVALLI PAZZO. Film (western '96). Di John Irvin. Con Victor Aaron, Ned Beatty.
3.30 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm.

RAIDUE

7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. «La scelta»
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. «Felice anniversario»
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. «Il killer delle orchidee»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.05 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. «Corri Gel Gei»
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'AMORE. Telefilm. «Amore, amore»
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. «Il primo amore»
17.20 UFO BABY
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SERENO VARIABILE
18.40 CIOCI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. «Tripla identità»
20.00 POPEYE
20.20 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. «Una nuova vita»
22.45 L'ULTIMO CAPODANNO. Film (drammatico '98). Di Marco Risi. Con Monica Bellucci, Ricky Memphis.
0.25 TG2 NOTTE
0.55 TG2 EAT PARADE
0.55 METEO 2
1.00 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD
1.30 MOTORAMA
2.00 RAINOTTE
2.03 TG2 MEDICINA 33
2.10 DELITTO DI STATO
3.15 CERCANDO CERCANDO
3.40 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD
8.35 RAI EDUCATIONAL - SCANNER. Film (commedia '52). Di Enzo Trapani.
9.05 VIVA IL CINEMA! Film (commedia '52). Di Enzo Trapani.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 STARKY & HUTCH. Telefilm. «Chi è il mandante»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.50 VELISTI PER CASO.
14.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATI MONDIALI
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO: LE CIRQUE DU SOLEIL ALLEGRIA. Con Filippa Lagerback.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.05 SPECIALE TG3 PRIMO PIANO
23.35 LA GUERRA DEL XXIMO SECOLO. Documenti.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 VELISTI PER CASO.
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.20 RAINWETS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDITO
2.00 E N T O
(2.00-3.00-4.00-5.00)
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Addio all'adolescenza»
9.30 PER SALVARE KATIE. Film tv (drammatico '96). Di John Power. Con Patrick Duggy, Steve Jacobs.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Impatto fatale» (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «La cosa giusta da fare»
15.45 IL CORAGGIO DI DUE DONNE. Film tv (drammatico '97). Di Peter Levin. Con Judith Marie Bergan, Leslie Easterbrook.
16.35 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Poteva essere tutto diverso»
18.40 IL MEGLIO DI «CHI VUOL ESSERE MILIONARIO»
19.40 MR. BEAN. Telefilm. «Guarda»
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 BATTITI MORTALI. Film (drammatico '20). Di Paul Antier. Con Penelope Ann Miller, Judge Reinhold.
22.55 CORTO 5: NOTTE DI NOZZE. Film.
23.00 LE RELAZIONI PERICOLOSE. Film (drammatico '88). Di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich.
3.45 VELINE (R)
4.15 STEFANIA. Telefilm.
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e la battaglia di caccia»
11.00 HERCULES. Telefilm. «Hercules e i ricordi»
11.55 AGLI ORDINI PAPA! Telefilm. «La lezione di piano»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. «I tre aspiranti»
14.00 ALL'ARREMBAGGIO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Un giorno da cancellare»
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 ALWAYS POKEMON
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.35 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.35 SHEENA. Telefilm. «Grosso guaio a Maltaka»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. «Serial killer in casa Sheffield»
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Paparone»
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
20.45 DA GIUNGLA A GIUNGLA. Film (commedia '96). Di John Pasquin. Con Tim Allen, Martin Short.
22.50 ASPETTANDO OPERAZIONE TRIONFO
23.40 SPECIALE ANTEPRIMA FESTIVALBAR
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.05 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
2.00 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 UNA BANCA DI SCOPPIATI. Film tv (drammatico '97). Di Travis Fine. Con Jennifer Aspen, Derrek Brady.
4.25 NON E' LA RAI
5.25 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.50 MEGASALVISHOV
6.05 TENERAMENTE LUCIA. Telefilm.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 MARITI IN CITTA'. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Georgia Moll, Franco Fabrizi, Franca Valeri.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 ANNI RUGGENTI. Film (commedia '62). Di Luigi Zampa. Con Nino Manfredi, Gino Cervi.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Frutto dell'albero velenoso»
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 IL GRANDE SENTIERO. Film (western '64). Di John Ford. Con Ricardo Montalban, Richard Widmark, Dolores Del Rio.
23.55 LA SETTIMANA DELLA SPINTE. Film (commedia '90). Di Daniele Luchetti. Con Paolo Hendel, Margherita Buy.
0.35 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 MEO PATACCA. Film (commedia '72). Di Marcello Cioccolini. Con Gigi Proietti, Mariù Tolo.
3.55 MARINAI IN COPERTA. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Sheila Rosin.
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 COME ERAVAMO

LA 7

7.30 PIOVUTO DAL CIELO. Film (commedia '53). Di Leonardo De Mitri. Con Renato Rascel.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.15 A CIASCUNO IL SUO. Film (drammatico '66). Di Elio Petri. Con Gian Maria Volontè, Irene Papas, Gabriele Ferzetti.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm. «Robot»
16.55 TREND. Con Tamara Donat.
17.20 ACAPULCO H.E.A.T. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 CHEERS. Telefilm.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 LA STORIA DI QIU JU. Film (drammatico '92). Di Zhang Yimou. Con Gong Li, Lei Lao, Liu Pei Qi.
23.30 CAROLINE DA VENEZIA. Con Silvia Mauro.
23.50 TG LA7
0.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.10 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: PRATICA E GRAMMATICA
9.00 CIVIL PARADISE. Telenovela.
9.35 IL CUCCIULO
10.00 DAKTARI. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 MISS TRIESTE 2002
14.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.25 IL CUCCIULO
15.15 SQUILLI AL TRAMONTO. Film (western '51).
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 EXPLORER - POPOLI ALL'ORIGINE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MISS TRIESTE 2002
20.30 TERZO GRADO. Film (giallo '90).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MISS TRIESTE 2002
23.15 COLPO DI LUNA. Film (drammatico '95).
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 23.45 (R)
1.15 PRIMA MATTINA: PRATICA E GRAMMATICA

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.00 RASSEGNA STAMPA
9.00 TG D'EPOCA (R)
10.15 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
10.45 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.30 TG D'EPOCA
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
14.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 NON PERDIAMO LA BUSOLA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 IL FIUME ROSSO. Film (western '48). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Montgomery Clift.
22.25 LA VECCHIA STRADA DELLA VALCELLINA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.15 IL TREDICI NON RISPONDE. Film (commedia '47). Di Henry Hathaway. Con James Cagney, Annabella.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 Euronews
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 AMARANTE. Film (commedia '56).
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: FEHMARN. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - 19.25 ALLTALENA
19.50 ALLE ADRIA
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 I MISSIONARI SLOVENI IN COSTA D'AVORIO
21.20 L'ISOLA DEL GABBIANO (PRIMA PUNTATA)
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
23.15 SPEZZONI D'ARCHIVIO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 HOTEL CALIFORNIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ECONOMY NEWS
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

MTV

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 TRV
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV SUMMER LIFE POP CHART
21.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
21.30 BEM IL MOSTRO UMANO
22.00 ALEXANDER
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

10.50 TE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TE GIORNALE
14.15 PILLOLE DI EUROVILLAGE
14.30 TE CONSIGLIA...
18.35 T AND T. Telefilm.
19.30 TE GIORNALE
19.55 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.30 TE GIORNALE
20.50 FILM. Film tv.
22.30 COMINGSOON

TELEPORDENONE

8.30 TRE DONNE IN PERICOLO. Film (drammatico '92).
10.00 BUGS BUNNY
10.30 LA NATURA E L'UOMO: IL QUERCINO
12.15 LA FRESCA ESTATE
13.30 CALCIO D'ESTATE
14.30 TOM E JERRY - BRACCIO DI FERRO
15.45 WILLY IL COYTE
17.30 INCANTESIMI
18.40 FORTEZZA DI OSOPPO
19.15 TELEGIORNALE
20.05 UNIVERSITA' DI TRIESTE
20.20 LE OSTERIE
21.00 BLOCK NOTES
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE
20.30 COMPILATION

RETE A

10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONAZZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.
22.50 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEGRAM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 REGINA SENZA CORONA. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.

TELECHIARA

8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 INTERZONE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 UOMINI E DONNE DEL '900. Documenti.
21.30 VITA DA PRETE
22.00 I VINCENTI. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Go.em; 8.44: Raduno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioandrea; 10.13: Questioni di borsa; 10.19: Il Bar del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.35: Hobo; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.08: Babab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00-19.00-21.00); 19.30: Questioni di borsa; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.06: Radiouno - Musica; 22.00: GR1 (23.00); 22.35: Uomini e canoni; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RadioDue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di RadioDue; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropic del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: Sassi; 13.10: 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione è in vacanza; 15.00: Atlanti; 16.00: Cazzavelli; 17.00: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 (Italia); 1.00: Bravo Radio2; 2.00: Mediterraneo; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlanti (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre

6.00: Matt notte - coffee; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagine; 9.00: GR1; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Speciale dalla Mostra del Cinema di Venezia; 12.00: Sottosviluppato; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Così ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.10: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone: Munich Philharmonic Orchestra; 22.30: Viaggio in Europa; 23.00: Il Cartellone; 2.15: Discoscuola; 2.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 98,1 KHz)
7: Segnale orario - R; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: L'andolino dei ragazzi; 9: Cantanti in allegria; 8.50: Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Il vostro juke box; 12: Incontri con la città; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - R; 13.20: Musica a 50; 14.10: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica leggera slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 19: Segnale orario - R; 19.20: Programmi domini.

Radio Punto Zero

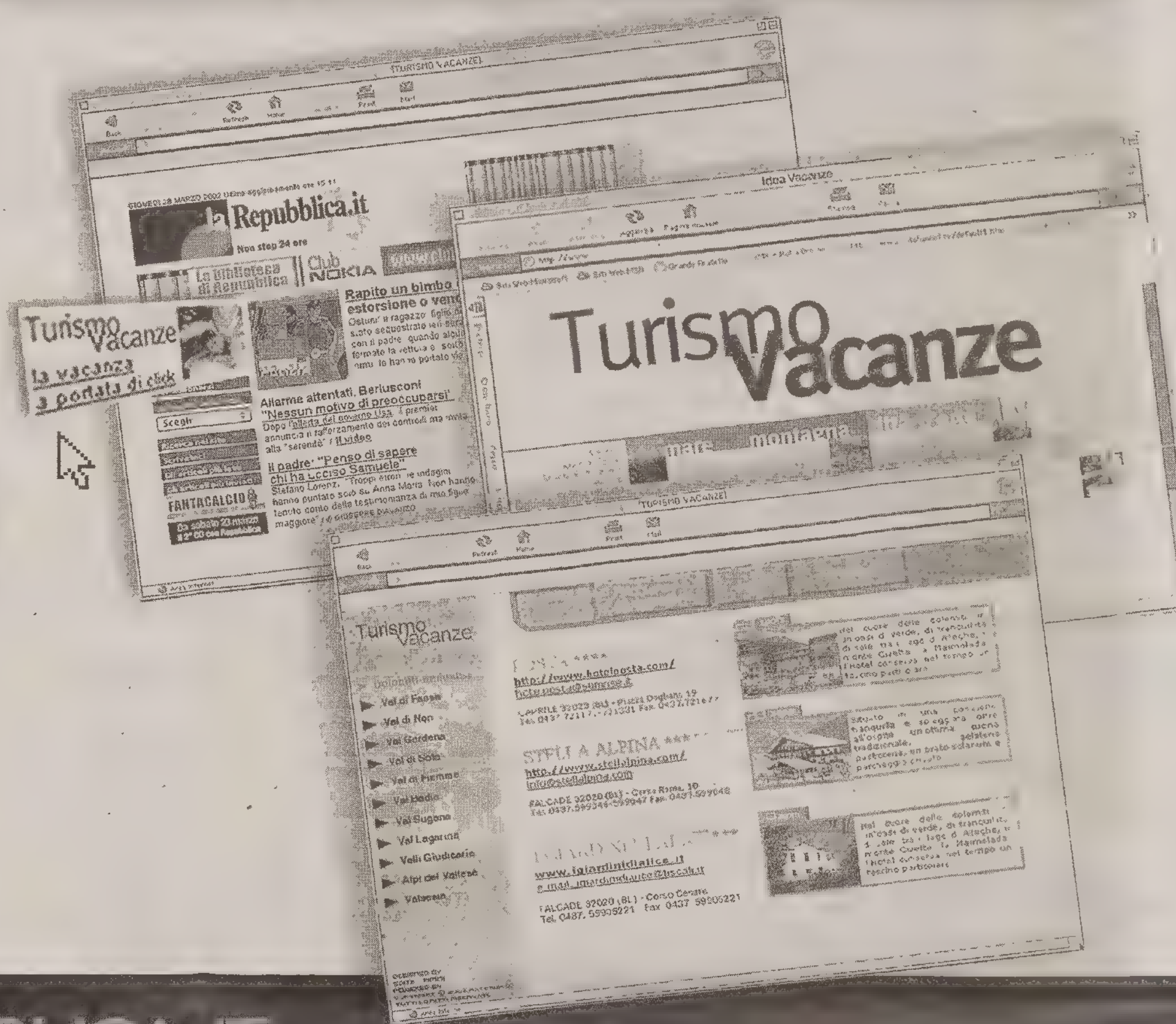
Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.

amc

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

IN CILE IL CALCIO È FERMO

Lo sciopero dei giocatori indetto è cominciato con successo e ha impedito lo svolgimento della quinta giornata del campionato cileno di calcio. Nessuno degli 824 giocatori delle prime due divisioni è infatti sceso ieri in campo. Il presidente del Sindacato dei calciatori ha annunciato che gli stadi rimarranno deserti fino a che non verranno corrisposti gli stipendi arretrati.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport

13.30 Telepordenone: Calcio d'estate
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Mountain Bike: Campionati

Mondiali
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefrilui: Sport in... Sera
19.54 Radiodue: GR Sport

20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 TMC: Sport 7
23.45 Telefrilui: Sport Daily
24.35 Italia 1: Studio sport

SPETTATORI PAGATI

La Torres di calcio femminile, al debutto casalingo, avrà spettatori pagati e non paganti. La squadra sassarese, la più titolata nella breve storia del calcio rosa in Italia, non è nuova a iniziative che richiamano l'attenzione su problematiche più vaste. In occasione del debutto casalingo col Milan, la Torres corrisponderà a ciascuno degli spettatori l'equivalente di mille lire.

Numero Verde

800-700-800

Servizio Necrologi A. Manzoni & C.

SPORT

Numero Verde

800-700-800

Servizio Necrologi A. Manzoni & C.

Consistente avvicinamento tra l'ente pubblico e la Lega sui termini del contratto ma non sull'aspetto economico

La Rai offre 165 milioni per tre anni

Qualcosa si muove anche con le pay-tv. Domani è fissato l'incontro decisivo

ROMA «Siamo d'accordo sui termini del contratto, accordo triennale con parte fissa e parte mobile, ma siamo lontani, molto lontani sulla cifra». Lo ha detto il presidente della Lega calcio, Galliani, al termine dell'incontro con il responsabile di Raitre, Francia, che ha confermato: «Siamo andati avanti per quanto riguarda l'aspetto più propriamente contrattuale, ma sulla cifra c'è notevole distanza». L'offerta della Rai, secondo lo stesso Francia, si aggira sui 165 milioni per tre anni.

«Con la Rai siamo d'accordo su tutto - ha detto Galliani - tranne che sulla cifra. Anzi, su questo c'è notevole distanza. Abbiamo fatto sostanziali passi in avanti per quanto riguarda i contenuti del contratto, stiamo lavorando alla bozza di un accordo ma sulla cifra siamo assolutamente distanti.

In questa fase stiamo smussando tutti gli angoli. C'è volontà di arrivare a una intesa».

«Noi abbiamo fatto diversi passi in avanti verso la Rai - ha detto Galliani - abbiamo accettato l'ipotesi di un contratto triennale che dovrà comunque passare attraverso l'approvazione della assemblea, ma credo che si riuscirà a farlo passare. Abbiamo anche accettato l'ipotesi di una parte fissa e di una piccola parte variabile, legata agli ascolti di «90.0 minuti» per il campionato e all'audience delle partite per quanto riguarda la Coppa Italia. Diciamo che su questo siamo d'accordo, ma lo siamo su tutto tranne che sulle cifre».

Subito dopo aver incontrato Francia, Galliani si è visto anche brevemente con i responsabili di Stream e Telepiù per i problemi che riguardano le otto società di serie A ancora sotto contratto del consorzio Plus Media Trading. C'è qualche novità? È stato chiesto al presidente della Lega, che ha risposto, «Stiamo muovendoci anche su questo. Qualcosa si sta muovendo».

Il direttore di Raitre, Francia, ha confermato: «Sulla parte contrattuale siamo abbastanza vicini. Accordo triennale e 6 o 7 partite la domenica alle 15, mentre è ancora molto forte la distanza sulla parte economica. Mercoledì ci incontreremo con gli avvocati della Lega per mettere a punto la bozza contrattuale ma senza le cifre. Per quelle ci vuole ancora qualche giorno».

Parlando di soldi, Francia ha detto: «Non c'è stata alcuna offerta ufficiale perché dovrà essere il direttore generale a ufficializzarla; l'offerta è vicina ai 165 milioni di euro per tre anni con una parte fissa e una parte variabile come ha autorevolmente dichiarato anche il presidente della Rai Baldassarre. La parte variabile riguarderebbe la condivisione del rischio legata ad audience e pubblicità. Quanto ai dettagli del

contratto, si tratta di tecnici superabili una volta che sarà stato trovato l'accordo sulle cifre».

E mentre il direttore di Raitre si intratteneva con i giornalisti, all'esterno dell'hotel, per una singolare coincidenza il presidente della Rai, Baldassarre, transitava in quel momento in via del Babuino e si è avvicinato, forse per avere le ultime notizie, ma si è rapidamente allontanato quando si è reso conto che insieme a Francia c'erano alcuni cronisti.



Galliani sembra chiedere ancora un po' di pazienza.

Preziosi: «Il campionato non partirà». Ma il governo media

ROMA «A tutt'ora non ci sono le condizioni per far cominciare il campionato di serie A». Enrico Preziosi, presidente del Como, e Luca Campedelli del Chievo, nella pausa cena di una riunione delle otto società di serie A che hanno affidato i diritti tv a Pmt, insistono nell'ipotesi di un ulteriore stop del torneo. «Se Preziosi ha detto così - commenta il presidente romanista Franco Sensi, presente alla riunione - vuol dire che è vero».

È durata oltre 3 ore la riunione tra gli 8 presidenti delle società ancora senza contratti pay tv, poi i dirigenti si sono fermati a cena in un albergo romano prima di riprendere l'incontro. Il presidente del Como Preziosi (che al contrario dei colleghi ha lasciato già l'albergo della capitale dove si sta tenendo il meeting) ha spiegato la situazione: «Galliani - dice - deve essere il presidente di tutti, è sta-

to eletto per questo. Non può fare solo il presidente dei grandi club».

Ma in serata è arrivata una piccola fumata bianca da Palazzo Chigi, dove Gianni Letta per il governo ha incontrato il presidente della Lega Galliani e il rappresentante della nuova piattaforma Plus Media Trading Enrico Benedoni. «Letta è stato straordinario - ha detto Galliani - visto che è riuscito ad avvicinare le parti».

Davanti a centinaia di giornalisti solo una dichiarazione, niente domande e risposte, poi in campo a fare quattro palleggi in maglia bianca davanti ai tifosi

Ronaldo si presenta a Madrid come un vero giocatore del Real

Guadagnerà meno che all'Inter e ha risarcito Moratti con 4 milioni di euro per la perdita dello sponsor tecnico Nike

Dopo Javi Moreno, Albertini e José Mari, anche Contra al club dei Gil y Gil

Ancora affari Milan-Atletico

MILANO Un altro colpo, all'ultimo tuffo: nella notte tra domenica e lunedì Cosmin Contra ha detto sì all'Atletico Madrid. Il laterale romeno ha vinto le tubature grazie ai consigli della moglie che preferisce la Spagna all'Italia, così ieri mattina è salito sull'aereo per Madrid dove nel pomeriggio ha firmato un contratto lungo fino al 2007.

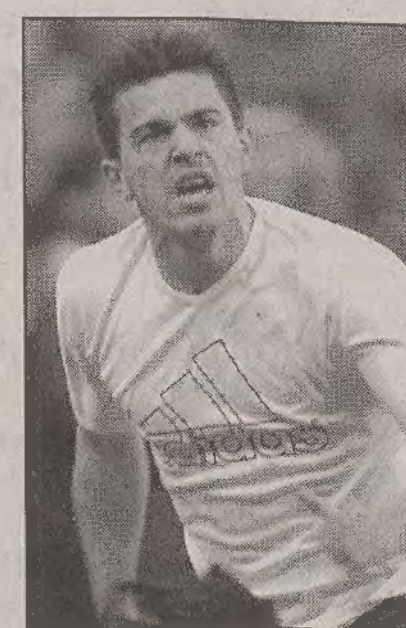
E il Milan dall'operazione incasserà 8 milioni di euro, soldi che serviranno ad allentare il peso dell'acquisto di Alessandro Nesta. Il Milan, sempre in Spagna, avrebbe ceduto volentieri anche l'argentino Chamot, ma il mercato della Liga si è chiuso ieri sera e il consulente Bronzetti non ha fatto in tempo a mettere in piedi una trattativa.

Fortunatamente per il Milan, il mercato sta per riaprire, almeno in Italia. La decisione definitiva spetta al consiglio federale previsto oggi, ma salvo sorprese sarà aperta una finestra interna dal 7 al 13 settembre. Forse l'apertura sarà addirittura anticipata di un paio di giorni.

A ottobre, invece, niente. Si passerà direttamente alla sessione di gennaio, ovvero il mercato invernale. Il Milan, dopo Contra, spera di sistemare Chamot (ma in Italia è difficilissimo), ma anche Ibrahim Ba che essendo all'ultimo anno di contratto rifiuta qualsiasi destinazione e il centrocampista

Christian Brocchi, lasciato fuori dalla lista Uefa per la Champions League. Quest'ultimo è sia nei piani del Piacenza, sia in quelli del Modena: il problema è che ha un ingaggio troppo elevato.

A proposito del Milan: l'ennesimo affare con l'Atletico Madrid fa sospettare che i rossoneri siano in pole position per acquistare il giovane talento di Gil, Fernando Torres. Ov-



Cosmin Contra

viamente alla fine della stagione.

Al mercato che sta per riaprire però si affacceranno in molti. La Lazio, per esempio, che soltanto ieri ha avuto la certezza di poter contare su Bernardo Corradi (contratto di quattro anni da un milione e 300 mila euro a stagione). I biancocelesti proveranno a cedere al miglior offerente Colonnese, Gottardi e Dino Baggio, ma soprattutto

verificheranno se esistono i presupposti per procedere allo scambio Gianmichele Tacchinardi con la Juventus. Domenica i segnali erano positivi, ieri c'è stato un rallentamento. Dipenderà anche dagli sviluppi che prenderà uno dei tormentoni del mercato, rimasto incompiuto, vale a dire il trasferimento di Davide alla Roma.

Sensi, per accontentare Capello, ci riproverà: il problema è che Moggi non può sostituire l'olandese con nessun altro straniero in quanto le frontiere fino a gennaio resteranno chiuse. Intanto ieri la Juventus ha perfezionato la cessione in prestito del portiere uruguayano Fabian Carini allo Standard Liegi.

Capitolo attaccanti. Questa mattina il Chievo potrebbe allungare il contratto (fino al 2005) a Massimo Marazzina. Una mossa che fa saltare lo scambio con Oliveira, progettato insieme al Como. I lombardi proveranno a prendere Godeas del Messina sul quale c'è anche la Reggina. I calabresi vogliono cedere Savoldi (magari proprio al Como), prendere Godeas e magari Maxi Lopez del River Plate, a gennaio.

Nicola Amoroso, che ha detto no alla Reggina, potrebbe finire da Perugia al Brescia in cambio dell'albanese Tare: scambio di prestiti. Mentre il coreano Ahn, cecchino dell'Italia ai Mondiali e spina nel fianco di Luciano Gaucci per le questioni di mercato, potrebbe finire in Giappone.

MADRID Il sogno di Ronaldo è diventato realtà: il Fenomeno ha finalmente potuto indossare la camiseta blanca e calpestare l'erba del Santiago Bernabeu in qualità di giocatore del tanto agognato Real Madrid. Dopo la fuga da Milano scortato dalla polizia, l'arrivo in sordina a Madrid, il Fenomeno prende possesso della sua nuova realtà e viene accolto dalla dirigenza. Per Ronaldo comincia una nuova vita, fortemente voluta tanto da tradire i tifosi dell'Inter e il presidente Moratti.

Di fronte a oltre 200 giornalisti e operatori che attendevano carichi di aspettative l'ingresso in sala stampa del brasiliano, Ronaldo si è presentato sorridente, preceduto da un Fiorentino Perez altrettanto soddisfatto. Ma l'attesa dei media viene delusa perché con il brasiliano non c'è contraddittorio.

Queste le poche parole rilasciate dal Fenomeno: «La mia volontà di venire al Real era molto grande e ora lo è anche la mia responsabilità. Spero di poter essere all'altezza, rispondendo alle aspettative in ogni modo possibile e con molti gol».

«Oggi è un giorno molto importante - ha esordito il presidente delle merengues - finalmente possiamo presentare Ronaldo come giocatore del Real Madrid. Quello che Ronaldo ha fatto per venire a Madrid è fuori dal comune, molti sono stati i sacrifici, così come i desideri e l'affetto che ha riposto in noi».

Parlando di sacrifici, Perez faceva riferimento al fatto che Ronaldo guadagnerà meno al Real di quanto guadagnava all'Inter, cioè 6 milioni di euro netti (come Zidane, Raul e Figo) al po-

sto degli 8 di prima, ha informato la spagnola Telecinco. Il Fenomeno dovrà oltre indennizzare l'Inter con 4 milioni di euro per la perdita del contratto con Nike.

Nel contratto del brasiliano c'è anche una clausola ad hoc per il suo ginocchio: se nel corso



Il Real ha riservato a Ronaldo la camiseta n. 11.

di tre anni il Fenomeno si dovesse fare male e dovesse stare fermo per più di sei mesi, ritornerà all'Inter che restituirà al Real i soldi incassati, mentre il brasiliano non percepirà il suo stipendio.

Ai controlli medici, il ginocchio del brasiliano

è comunque risultato in buono stato sebbene delicato: «Non sta peggio di quanto si credeva», ha infatti dichiarato il capo dei servizi medici del Real, Alfonso del Corral, «e con un trattamento specifico e attento tutto andrà bene. In due o tre settimane Ronaldo potrà giocare».

Perez è orgoglioso della sua nuova stella e promette al brasiliano che verrà ricambiato di tutto l'affetto già dimostrato per il Real: «Sono sicuro che Ronaldo qui a Madrid si troverà come a casa».

Non si risparmiano i complimenti e Perez definisce il Fenomeno universale. «Ronaldo trasmette universalità e tutto ora è perfetto, perché si trova in un club universale come il Real». E se per il presidente delle merengues si sono finalmente unite «due universalità come Ronaldo e il Real», il Fenomeno è da oggi a tutti gli effetti parte della storia del club bianco: «Il Real sarà la squadra migliore del XXI secolo», ha affermato Perez, «e Ronaldo scriverà delle pagine importanti della nostra storia».

Dopo le parole del presidente, il supercampione del Real Madrid Alfredo Di Stefano e presidente onorario del club si è quindi accostato al Fenomeno per consegnargli finalmente l'agognata camiseta con il numero 11: tra i click dei fotografi il brasiliano ha sorriso e ringraziato, per poi dirigersi in campo vestito di «bianco».

Molto più esplicito era stato Ronaldo nell'intervista al sito internet della squadra spiegando che dopo il Mondiale voleva essere felice in una squadra in grado di aiutarlo, lasciando intendere che all'Inter succedeva esattamente il contrario. Ma ora ci sarà da farsi accettare dallo spogliatoio, Raul in testa, dove Morientes è molto stimato.

Da ieri i 22 convocati da Trapattoni lavorano per l'importante incontro contro l'Azerbaigian di sabato sera

Si chiama Pirlo l'uomo nuovo della nazionale

ROMA Riecco la nazionale. Dopo la figuraccia del 21 agosto, nell'inutile amichevole di Trieste con la Slovenia, ora si fa sul serio. Gli uomini di Trapattoni, che nelle ultime sette uscite hanno collezionato quattro sconfitte e vinto una sola volta, sabato sera esordiranno a Baku, Azerbaigian, nelle qualificazioni per l'Europeo portoghese del 2004. E stavolta i tre punti sono d'obbligo, altrimenti certi spifferi avvertiti dopo la cacciata del Mondiale, potrebbero iniziare a diventare un vento freddo.

Da ieri sera i ventidue

convocati si sono radunati a Cerveriano e stamattina sosterranno il primo allenamento. Tra loro c'è regolarmente Gigi Buffon: il portiere della Juve, uscito malconcio dalla sfida di sabato con la Lazio, ha accusato solo una leggera contusione alla coscia, che non dovrebbe impedirgli di essere disponibile, anche se le sue condizioni saranno verificate dai medici (in caso di forfait, subentrerebbe Pelizzoli). La novità di questo raduno è la prima volta di Nesta da milanista e di Marco Di Vaio come juventino, ma soprattutto è la prima con-

vocazione di Andrea Pirlo, l'azzurro numero 50 convocato da Trapattoni, che prende il posto di Matteo Brighi, consegnato a Gentile.

Il centrocampista del Milan, dopo essere stato per due bienni il trascinatore della under 21, si appresta a debuttare con i grandi. L'indisponibilità di Totti dovrebbe lasciare via libera a Doni per il ruolo di fantasista, ma uno spezzone di gara per Pirlo sarebbe negli intendimenti del Trapattoni. Tanto più che il rossoneri è stato reinventato da Ancelotti playmaker davanti alla difesa, un ruolo che potrebbe

aprirgli orizzonti azzurri fino a poche settimane fa inaspettate.

Domani pomeriggio (alle ore 17) è in programma una partitella contro la under 18 di Antonio Rocca. Sarà l'occasione di avere qualche indicazione utile sulla formazione che il ct ha in mente di schierare a Baku. Venerdì, in tarda mattinata, la comitiva azzurra decollerà con un volo privato da Pisa alla volta dell'Azerbaigian. Il rientro in Italia è previsto sabato notte, subito dopo la conclusione della partita.

L'ordine di scuderia è di volare bassi, di evitare di

chiarazioni a effetto, è vero che la paura fa novanta, ma appare impensabile che una nazionale di modesti pedatori come l'Azerbaigian, che in Italia potrebbe giocare il campionato di serie B, possa impensierire Del Piero e compagni. I nostri avversari possono vantare un grado di preparazione sicuramente superiore, ma un'Italia incapace di vincere a Baku inizierebbe nel modo peggiore la corsa agli Europei (facendo un bel regalo alla Jugoslavia, avversaria numero 1 nel girone) e riaprirebbe antiche ferite. Trapattoni è autorizzato a fare gli scongiuri.



CALCIO SERIE B Il presidente Berti aspetta i soldi del finanziere libico per sferrare l'ultima offensiva sul mercato

L'ingaggio di Godeas? Dipende da Gheddafi

Un club juventino a Udine con il nome di Al Saadi ma c'è anche chi ne dice peste e corna

TRIESTE Non è un mistero, il frutto più o meno proibito della Triestina resta il centravanti Denis Godeas il quale è alla ricerca di una sistemazione dopo la rottura con il Messina. Non è neanche un mistero il fatto che l'Alabarda potrà arrivare al bomber solo quando arriveranno i soldi di Al Saadi Gheddafi che, almeno a parole, ha grandi progetti per l'Unione. Il Messina però non fa sconti: niente contropartita tecnica e niente prestiti. La società siciliana vuole denaro sonante per quello che l'anno scorso è stato uno degli attaccanti più prolifici della serie cadetta. Senza un supporto finanziario la Triestina non può certo esporsi per una cifra che si avvicinerrebbe a quasi metà del budget complessivo della società. Comprare Godeas nelle attuali condizioni sarebbe un suicidio (il suo valore si aggira sui tre milioni di euro) ma Berti è sempre molto attento alle questioni di bilancio.

Il problema è anche un altro: all'Alabarda Godeas serve davvero o sarebbe anche una mossa per calamitare più tifosi, i quali ogni anno in questa stagione cominciano la loro piccola crociata («Manca ancora qualcosa davanti»)? Bisognerebbe essere pazzi per rifiutare in B un bomber come Godeas tuttavia Ezio Rossi come al solito dà priorità assoluta agli equilibri appena formati dentro e fuori il campo. Con il gruppo si va lontano, puntando sul singolo (anche se è un virtuoso) si può toppare.

In questo momento sia il presidente che il tecnico non sanno cosa hanno in mano per il semplice motivo che all'Alabarda manca



Al Saadi Gheddafi assieme al presidente Berti ad Ampezzo. (Foto Lasorte)

ancora la verifica del campionato. Amichevoli più o meno serie e le partite di Coppa Italia non bastano per valutare appieno il potenziale dell'Unione. Se Beretta, per esempio, dovesse segnare con una certa continuità come in questa prima

fase, il superbomber diventerebbe un optional o un «di più».

Ma è anche da considerare che il figlio del Colonnello con ogni probabilità vorrà presentarsi sulla porta della Triestina per il suo ingresso ufficiale (dato sem-

pre per imminente) con un piccolo cadeau che potrebbe essere proprio un rinforzo.

Berti contava di avere in regione Al Saadi già questa settimana visto che si era mobilitato per portare in ritiro a Lignano l'Al Itihad, la squadra di cui Gheddafi jr. è proprietario e giocatore. Ai libici però non andava bene la sistemazione.

Sul conto di Al Saadi e della sua famiglia se ne sentono di tutti i colori. C'è chi, come l'imprenditore friulano Diego Volpe Pasini ha appena fondato il «Juventus club Gheddafi», in onore del socio arabo che in ottobre entrerà nel consiglio di amministrazione della società bianconera e chi ne dice peste e corna come Leo-

ne Massa, presidente dell'Associazione per i rapporti italo-libici. In un'intervista rilasciata giovedì scorso al quotidiano «Libero», Massa accusa il governo libico di non pagare le aziende italiane di piccole dimensioni che fanno affari con Gheddafi senior. Molte imprese - accusa - sono fallite per le insolvenze di Tripoli». Il giornale pubblica anche la lunga lista delle ditte che aspettano soldi dalla Libia. Per l'affare Triestina, tuttavia, la storia dovrebbe essere diversa. Innanzitutto Berti è un manager tutt'altro che sprovveduto e poi sul futuro accordo vigila come una sentinella la Juve dato che Moggi in questa operazione si è esposto in prima persona. Gheddafi jr. per finire, a Trieste potrebbe prendere due o tre piccioni con una fava: è ormai assodato il suo interesse per il porto (Tripoli cerca una via adriatica per i suoi traffici) e per l'aeroporto di Ronchi.

Maurizio Cattaruzza

Sabato alle 20.30 il Brescia al «Rocco» (con Roby Baggio)

TRIESTE La Triestina sabato prossimo si metterà a fare concorrenza alla nazionale (in campo a Baku contro l'Azerbaigian) ospitando al «Rocco», alle 20.30, il Brescia per riempire il vuoto lasciato dallo slittamento del campionato. A richiamare a Valmaura il pubblico delle grandi occasioni potrebbe essere la presenza di Roberto Baggio che l'allenatore Mazzone potrebbe schierare almeno per un tempo. Prevendita da domani in Galleria Protti. Anche il Rijeka avrebbe voluto affrontare l'Alabarda ma si è fatto vivo troppo tardi. Mercoledì 11 è invece in programma l'impegno casalingo di Coppa Italia con il Cittadella che potrebbe regalare la qualificazione agli uomini di Rossi.

Per l'incontro di sabato, un autentico prologo al campionato che partirà sabato 14 con Triestina-Venezia, saranno aperte la tribuna centrale (13 euro) e la curva Flavia e Furlan (7,5 euro).

Per quanto riguarda invece gli abbonamenti, la società ieri ha comunicato che a chi li sottoscriverà entro le 12 di domani sarà garantito il rilascio delle tessere a partire dal 10 settembre fino al giorno 13. La Triestina ha anche fissato i prezzi per le partite di campionato: tribuna centrale interi 26 euro, ridotti fascia B 13, ridotti fascia C 6,5; tribuna Grezar interi 16 euro, ridotti fascia B 8, ridotti C 4; curve interi euro 10, ridotti B euro 5,5, ridotti C 3 euro. Possono beneficiare della fascia B le donne e i ragazzi dai 14 ai 17 anni. In fascia C i ragazzi dagli 8 anni ai 13.

Dionigi a Napoli: «In coppia con Stellone farò grandi cose»

NAPOLI «Darò il massimo e mi auguro di intendermi alla perfezione con Stellone. Insieme cercheremo di portare il Napoli molto in alto». Non fa promesse Davide Dionigi, il centravanti che il presidente Naldi ha «regalato» ai tifosi prelevandolo dalla Reggina, nel suo primo giorno napoletano. Ma sa che il suo apporto sarà fondamentale per il ritorno del Napoli in serie A.

L'ex reggino, che ha firmato un triennale fino al 2005, è stato presentato ieri all'Hotel Mediterraneo dal presidente Naldi, dal general manager Giampiero Marchetti e dall'amministratore delegato Luigi Albisinni. Il centravanti indosserà la maglia con il 16, un numero che nella «smorfia» napoletana porta fortuna. «Ho scelto il 16 - ha spiegato però Dionigi - perché proprio quel giorno, a giugno di quest'anno, mia moglie mi ha annunciato che aspettava un bambino». «Sono felice di essere qui - ha aggiunto - Napoli è una piazza importante. Non faccio promesse ma vi assicuro che metterò tutto il mio impegno affinché il Napoli possa arrivare molto in alto. Spero di riuscire al più presto a trovare un'intesa con Stellone, ma sono sicuro che mi troverò bene».

Nessun problema anche con Colomba, nonostante l'anno scorso alla Reggina vi fu uno screzio tra i due. «Con il mister non c'è alcun dissapore - ha detto il centravanti - l'anno scorso c'è stato qualche piccolo problema di lavoro, ma è stato tutto risolto. E poi, vi pare che sarei venuto qui se avessi ancora problemi con Colomba?».

IL CASO

Unione ignorata dagli allibratori oppure offerta a 50 contro 1

TRIESTE Bocciata dai principali quotidiani sportivi (voto 5), inserita nell'ultima fascia della cadetteria e per nulla considerata dagli allibratori. La Triestina si prepara al campionato di B avendo un po' tutti contro. Anche le scommesse della Snai, per non parlare delle indicazioni fornite da altre agenzie, condannano l'Alabarda. Se la squadra di Rossi, prima della chiusura del mercato, veniva quotata a 40 come possibile vincente della serie B, i dati di ieri la fanno proprio uscire dalle tabelle. Scarsa fiducia nella Triestina che, seguendo il percorso adottato dalle agenzie, dovrebbe andare a ruota delle altre collezioni poco considerate quotate a 50 (Ascoli, Cosenza e Messina) assieme a un'altra esclusa, la Ternana. Puntando un euro sul pri-

Le quote in B per la vincente

Sampdoria	3
Palermo	4,5
Napoli	6
Lecce	8
Cagliari	12
Vicenza	14
Ancona, Bari	16
Salernitana, Verona	20
Livorno	25
Catania, Genoa, Siena, Venezia	40
Ascoli, Cosenza, Messina	50

mo posto dell'Unione, nel caso accadesse il miracolo, il tifoso alabardato ne intascherebbe ben 50 a giugno. I parametri delle scommesse promuovono invece a pieno titolo la Sampdoria.

Anche l'«americano» nella lista dei probabili partenti ma vorrebbe una buonuscita

Mezza serie C corre dietro a Gubellini

TRIESTE Rimini, Reggina e Pordenone. Una lista alla quale potrebbe aggiungersi ancora qualche nome. Mezza serie C2 è infatti interessata a ingaggiare Mirco Gubellini. Malgrado i 32 anni sul groppone, uno scatto non più bruciante e qualche acciacchino qua e là, la fama di goleador del Gube tira ancora. A suo favore parlano la cinquantina di reti siglate con la maglia dell'Unione (quarto cannoniere rosso-alabardato di sempre) e l'altra trentina di realizzazioni messe a segno sempre tra C1 e C2.

Dopo l'avventura americana Mirco è rientrato a Trieste a riabbracciare la moglie Miriam, i due pargoletti, i compagni, il suo pubblico di sempre e i due anni di contratto che ancora lo legano all'Alabarda. Ma a ottenerlo anche una sorpresa: il suo nome compariva sulla lista dei possibili partenti siglata dai vertici alabardati. «Se lo



L'alabardato Gubellini a terra, festeggiato dopo un gol.

avessi saputo sarei rimasto al Metro Stars», pare abbia confidato il Gube ad amici e parenti.

E se nella prima fase di calciomercato nulla si è concluso, non si può escludere che alla riapertura ottobre delle liste qualcosa non

accada. «Nulla è da escludersi nel calcio - ha filosofeggiato Gubellini - e se non mi volessero potrei anche andare via dopo sette anni alla Triestina. Chiaro che, nel caso, con il presidente dovremmo fare un bel discorsetto». E l'eventuale incontro, ovvia-

mente, verterebbe sul tema economico. Un'eventuale «retrocessione» dalla B alla C2 (dopo due promozioni conquistate sul campo), comporterebbe per Gubellini una probabile riduzione dell'ingaggio. E visto che su quello siglato con la società alabardata, accanto al biennale e la firma, compare pure una bella cifra, nel caso di partenza verso altri lidi il Gube pretenderebbe una sorta di buonuscita da parte di Amilcare Berti e soci futuri. E, tutto sommato, dopo sette anni di militanza alabardata una liquidazione non sarebbe affatto demeritata. A sua difesa, comunque, ci sono le parole di Ezio Rossi, rivolte a tutti i suoi pupilli dell'attacco alabardato. «Per il nuovo attaccante ci sono state tante trattative ma nessuna soddisfaceva il presidente - ha dichiarato l'allenatore alabardato - così la società ha scelto di aspettare la riapertura del mercato».

Alessandro Ravalico

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



CATALIZZATE TUTTO. ANCHE L'ATTENZIONE.

È il momento di eliminare la vostra auto non catalizzata e di passare a Lancia Y.

Fino al 30 settembre Lancia Y può essere vostra risparmiando fino a € 3.000 (L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una sopravvalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)*** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a 90 giorni.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N. 30 del 28/2/97). **FINO A € 660.000 NEL CASO DI Y DOPO E DI Y UNICA. ***FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730.00 IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.200.00 - DURATA 36 MESI. 34 RATE DA € 182.35 - PRIMA RATA A 90 GIORNI. SPESE GESTIONE PRATICA € 150.00 + BOLLI. TAN 0% TAEG 1,52%. SALVO APPROVAZIONE CREDITO. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

2+

FORMULA UNO Nel prossimo Gran Premio d'Italia la Williams spera di sfruttare nei rettilinei i tanti cavalli del 10 cilindri Bmw

Todt: «Ancora un'altra gara da sogno»

Grande dimostrazione delle Ferrari: «Piloti eccellenti, gomme e motori Ok»

All'autodromo di Monza solo con i mezzi pubblici

MONZA In occasione del 73.º Gran Premio d'Italia, il 15 settembre, l'autodromo di Monza sarà raggiungibile unicamente con i mezzi pubblici predisposti dal Comune di Monza in collaborazione con Regione Lombardia, Atm, Tep, Brescia Trasporti e le Ferrovie dello Stato. Fatta eccezione per quanti dispongono di un lasciapassare di servizio. Bus navetta raccoglieranno gli spettatori in tre capolinea ubicati al Rondo dei Pini, allo stadio e a Villasanta, vicino al supermercato «Gigante». Queste tre linee identificate con i colori verde, blu e arancio raccoglieranno i tifosi che saranno obbligati a lasciare la loro vettura nei parcheggi predisposti (costo giornaliero 13 euro per le giornate di venerdì, sabato e domenica) e concluderanno la loro corsa dentro al Parco di Monza in prossimità delle entrate per l'autodromo. Una quarta linea, di colore nero, farà la spola partendo dalla stazione ferroviaria di Monza.

CALCIO DILETTANTI

LA CURIOSITÀ Domenica riapre l'Ervatti (ore 15) col trofeo Mobili Elio, triangolare internazionale

C'è del nuovo sull'Altipiano, il Primorje

TRIESTE Qualcosa si muove anche sull'Altipiano. Qualcosa di nuovo. Il Primorje riapre il campo Ervatti domenica alle 15 con il trofeo Mobili Elio, un triangolare (tempi di 45') tra, appunto il Primorje, l'Opatija e il Kirchbach.

Potrebbe essere un triangolare come se ne organizzano tanti. Ma c'è la novità, scritta nella nota ufficiale d'invito: «La manifestazione dovrebbe avere un seguito di intensificazione di scambi culturali e sportivi tra paesi e cittadine dell'area mitteleuropea».

L'erba dell'Ervatti era de-

serta da qualche anno, le strutture annesse senza frequentatori. Il complesso è stato destinato a usi civili e assegnato al Primorje che, rinnovando il vertice societario, intende chiudere con i campanilismi che hanno segnato anni e anni della vita nella nostra provincia. Il presidente riconfermato, Vojko Pahor, promuove l'idea di apertura e viene spalleggiato dal vicepresidente Vassili Stocca. C'è ancora qualche resistenza, perché la psiche da assediati mica muore facilmente, ma si tratta solo di una fase di assestamento.

SPA-FRANCORCHAMPS «È stata una gara da sogno, ancora una volta. Non ci sono parole: per questa Ferrari abbiamo usato già tutti i superlativi...». Jean Todt non è tipo da sprecare gli aggettivi, ma la doppietta di Spa - la sesta dell'anno, decima vittoria di Schumacher, e via con tutti gli altri record - ha scosso anche il francese che ha fatto rinascere la Rosse: «Quella di ieri è stata una grande dimostrazione delle Ferrari: piloti eccellenti, macchine straordinarie, motori dalle grandi prestazioni, gomme perfette...».

Gli avversari sono annichiliti, pensano al futuro ma si aspettano ancora lunghi anni di inseguimento. Nei giorni scorsi Patrick Faure, vice-

presidente esecutivo della Renault nonché boss del progetto F1 della casa francese, è arrivato al punto di lanciare l'idea di modificare i regolamenti tecnici per ripartire

tutti da zero. Gerard Berger e Norbert Haug, ovvero Bmw e Mercedes, hanno respinto la proposta. «Non è colpa della Ferrari - ha detto Haug - se la Ferrari ha una

macchina più veloce di tutti. Succede che per un periodo una macchina sia dominante, ma sono anche certo che questo dominio è destinato a non durare per sempre».

Ma è proprio per spezzare questa certezza che Jean Todt, anche nel giorno del trionfo assoluto, ribadisce il suo credo: «Noi non abbiamo mai mollato e non molleremo mai». Nessuna pietà per chi insegue: «Assolutamente no. Tutto quello che si potrà fare per continuare a vincere, si farà. Con tutta la nostra volontà, con tutta la nostra passione, con tutta la nostra energia».

Il 15 il circo sarà a Monza. Un anno fa si corse cinque giorni dopo l'11 settembre, la Ferrari mise il musetto nero e Schumi (che oggi sarà a

Schumi, fatti un caffè ai box

BERLINO Per la Bild la Formula Uno, sempre più uno splendido monologo di Michael Schumacher e della sua Ferrari invincibile, sarebbe diventata ormai noiosa. Ecco quindi che il quotidiano popolare avanza sei proposte dirette a ridare suspense alle ultime tre gare della F1: estrarre a sorte le auto; alle soste ai box Schumi dovrà scendere e bere un espresso; far partire Schumacher dai box; invece che al cervellone Ross Brawn affidare a Bertl Vogta (ex ct della Germania calcio) la tattica di gara della Ferrari; far guidare di nuovo a Schumi il suo «Cetoliolo Rosso» del 1996, la Ferrari che a Spa risultò 7 minuti più lenta di quella di domenica; all'ultimo Gp in Giappone Schumi dovrà guidare con le bacchette (come quelle dei ristoranti cinesi).



Caloroso abbraccio di Schumi al direttore sportivo Todt.

Monza per una serie di prove tecniche) andò in pista contro voglia. «Spero che non ci sia un altro matto nel mondo - dice Todt - che possa impedire alla Ferrari di festeggiare davanti ai nostri tifosi».

Suona come una promessa.

Ma, anche se in casa Williams sperano di poter sfruttare - almeno sui lunghi rettilinei di Monza - i tanti cavalli del 10 cilindri Bmw. Certo è che comunque la F2002 finora è stata virtualmente imbattibile su tutti i circuiti (Montecarlo è un caso a parte).

SERIE D All'esordio in Coppa Italia sconfitto in trasferta un Monfalcone poco concreto. Sanvitese promossa

In testa Italia San Marco e Seveglia

TRIESTE Il primo impatto del Monfalcone di Grillo con la Serie D è stato una sconfitta in Coppa. Per il mister era meglio cominciare con un pari, ma è rimasto comunque soddisfatto del rendimento dei suoi giocatori contro il più esperto (della categoria) Seveglia di Moras. I difetti da rilevare sono la poca concretezza specie sotto porta e in particolare da parte di Ruggiero che oltre a aver colpito un palo ha mancato un paio di occasioni, e qualcosa da recriminare sul gol preso dal giovane sevegliese Grop.

Di positivo è il passo della squadra che è quello giusto per la categoria, la mentalità adatta nell'affrontare l'avversario e cioè voglia e grinta da vendere. Non va dimenticata poi l'assenza dei centrocampisti Arandelovic e

Zentilin che, oltre al mestiere, hanno qualità e il «puntero» Fantina che, per ora, sembra costi caro e il Monfalcone non può permettersi di spendere troppo per un giocatore pur bravo ma che tra due anni è svincolabile.

Il girone ora vede a tre punti l'Italia San Marco (+2 differenza reti) e il Seveglia (0); a zero punti il Monfalcone che il mercoledì 18 ospiterà i gradiscani. Nel frattempo la Sanvitese di Cupini ha passato il turno. Faceva girone con il Portosummaga di Tomei e aveva in dote il 3-0 dell'andata. Il ritorno contro i veneti più agguerriti ha portato ancora una vittoria a tempo quasi scaduto e il sigillo è stato firmato dal migliore e cioè Alex Girgi, seppure su rigore, ma che ancora ha fatto vedere numeri incredibili. Alla squadra di Cupini in ogni caso conti-

nua a mancare sempre una punta di peso ma se il mister fa come ha fatto Flaborea lo scorso anno e cioè andare troppo bene all'inizio, c'è il timore che il presidentissimo Nosella non gli prenda niente.

Malissimo invece il Tamai che lascia con due sconfitte. Anche contro il Santa Lucia la formazione di Morandini ha rimediato una sconfitta, e in casa per giunta. Rispetto a quella della scorsa settimana in trasferta con il Cordiniano (1-2) questa è stata peggiore sia nel punteggio (1-3) sia per come è maturata. Errori a non finire sia dietro e non certo di Arcaba o De Marchi e sia a centrocampo. L'unica nota lieta è il gol del solito Meneghin che ha risposto a Pradolini, Lombardi e il solito Tormen.

Oscar Radovich

BASEBALL-SOFTBALL

Le ragazze sconfitte in casa dal Conegliano
L'Alpina Generali cade a Imola e perde le speranze di play-off
Cadetti imbattuti a Langhirano

TRIESTE Si sono spente a Imola le speranze dell'Alpina Tergeste Generali di raggiungere i play-off della A2 di baseball. I triestini si sono arresi alla seconda forza del campionato per 4-2. I giuliani, terzi in classifica, erano giunti in Emilia con l'obbligo di dover vincere il doppio confronto contro i Redskins per cercare di agganciarli in seconda posizione, l'ultima disponibile per accedere agli spareggi che avrebbero poi dato l'opportunità di giocare il salto di categoria in A1. E invece l'esito del primo incontro ha chiuso i conti, facendo salire a quota sei la differenza di successi stagionali tra le due squadre.

Un gap virtualmente incolmabile, dal momento che al termine del torneo mancano sei partite. Ora infatti i giuliani dovrebbero vincere tutti gli appuntamenti in programma prima della chiusura della fase regolare e Imola dovrebbe incappare in un periodo disastroso, fatto di sole sconfitte.

Anche per questo motivo la seconda gara non si è nemmeno disputata, complice il maltempo, in quanto al 99% si sarebbe rivelata inutile ai fini della graduatoria. Il primo match ha registrato un sostanziale equilibrio fino al sesto inning, quando i padroni di casa sono riusciti a sbloccare la situazione di parità, portandosi sull'1-0. Nella ripresa successiva i locali hanno allungato, mettendo a segno altri due punti, mentre il 2-3 dell'Alpina è arrivato troppo tardi. Nell'ottavo «round» infatti Imola ha ottenuto il 4-2 definitivo. Sabato l'Alpina ospiterà Modena (15.30 e 20.30).

I cadetti dell'Alpina invece si sono aggiudicati il torneo «Città di Langhirano» senza incappare in una sconfitta. In finale hanno battuto gli Athletics Bologna per 6-5, dopo un avvio difficile. È stato un utile test in vista del quadrangolare della prossima settimana, che darà il pass per il concentrato, che metterà in palio il titolo nazionale di categoria.

Nella Coppa Italia di softball l'Alpina è stata superata dal Conegliano per 6-7 a Prosecco. La sfida è stata combattuta: l'inizio è stato favorevole alle venete, portatesi sullo 0-3. Quindi rimonta delle sconfitte, che mettevano il naso avanti (4-3). Un break trevigiano di 4-0 ha reso inutili le due marcate finali dell'Alpina.

Massimo Laudani

CANOA-CANOTTAGGIO

Spettacolo e agonismo nella manifestazione «Al Capo Nord del Mediterraneo» organizzata a Monfalcone dalla Canottieri Timavo

Il neoiridato Cumbo dà spettacolo sul Valentinis

Tra le donne la Russi e la Crnojevic si sono imposte su Mariola e Pellizzari della Saturnia

MONFALCONE Spettacolo e agonismo conditi dall'ottima organizzazione della Canottieri Timavo, il cocktail vincente de «Al Capo Nord del Mediterraneo», manifestazione di canoa e canoa che sabato pomeriggio ha radunato sul canale Valentinis di Monfalcone alcune centinaia di spettatori attirati dall'inusuale attrazione dei quadrupli e dei K2 maschili e dei doppi femminili su distanze brevissime e facilmente gustabili dalla partenza all'arrivo posto all'altezza del porticciolo Nazario Saurò.

Una autentica kermesse del remo e della pagaia che ha visto scendere in acqua nomi noti e meno del panorama regionale, a cominciare dai due portabandiera della Timavo: Matteo Romano neocampione d'Italia nel singolo under 16 e Francesca Russi, meda-

glia di bronzo ai Campionati del mondo juniores in 4 di coppia. Indovinata la formula del match-race che impegnava due imbarcazioni alla volta sulla distanza dei 250 metri, con arrivi molto ravvicinati, e con gare risoltesi quindi sul filo dei centesimi. Nel quadruplo maschile

a spese di un'ottima Timavo con Romano, Cepellotti, Novello e Ruggieri. In campo femminile, hanno dettato legge Francesca Russi e Denja Crnojevic della Timavo che nell'ultimo match si sono imposte su Mariola e Pellizzari della Saturnia.

In un'improvvisata sfida master, successo dell'armo misto Pullino/Timavo (Giraldi, Fonda, Pecchiarri, Cristin) sull'equipaggio del Pool della Sacchetta. Molto combattute anche le gare della canoa, con i K2 del Cmm «N.Sauro»-Epivent a dettar legge. Ha avuto la meglio l'ar-

mo composto da Giulio Tirlini e Stefano Rugo, che hanno regolato di strettissima misura i compagni di squadra Stefano Russo e Giovanni Alberti, terzi Michele Zerai e Marco Stroligo, tutti del Circolo Marina.

Maurizio Ustolin



Francesca Russi e Denja Crnojevic in gara sul Valentinis.

BASKET

SERIE C2 Sabato pomeriggio festeggiamenti nel campo sportivo Cenni di San Giovanni

Il Santos spegne 20 candeline



La formazione del Santos, neopromossa nel campionato di serie C2.

TRIESTE Venti anni di storia celebrati in una serata. Si svolgerà sabato, dalle 17 nel campo sportivo Cenni di San Giovanni la festa del Santos, la società di pallacanestro fondata nel 1982 da Antonio Bellini, Nicola Di Pinto, Marco Sibella e Paolo Tamai.

Una prima stagione nel campionato di prima divisione con in campo una squadra allievi formata dai giocatori nati nel 1968 nella quale il Santos centrò subito la promozione. Da quella volta ha continuato a collezionare buoni risultati con numerose promozioni in campionati di serie D e C2 (ultima quella ottenuta nell'ultima stagione con il gruppo allenato da Romano Marini) schierando in ogni stagione almeno due squadre gio-

vanili. Fiore all'occhiello il titolo regionale juniores conquistato nel 1970. Attualmente presieduta da Antonio Bellini, la società si compone del vicepresidente Angelo Sussi, della storica segreteria Marisa Tranquillini e dei consiglieri Marino Tosolin e

Nicola Porcelli. Tanti gli atleti che hanno vestito la casacca del Santos, quattro quelli che vi giocano ininterrottamente dal lontano '82; essi sono l'attuale capitano della squadra promossa in C2, Emanuele Cosutta, Stefano Canato, Stefano Farci e Davide Tranquillini.

MINIBASKET

Lezioni alla palestra Pacco

MUGGIA Partono il 16 settembre a Muggia, nella palestra Pacco, i corsi di minibasket promossi dalla Pallacanestro Interclub di Muggia che apre così l'attività 2002/2003. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 17 alle 18. In un secondo tempo verranno definiti gli orari di allenamento. Ci saranno gli allenatori del sodalizio muggesano a accogliere gli iscritti. L'Interclub ricorda che è gratuito il primo mese di corso. Per informazioni ci si può rivolgere al dirigente Brunella Zambiasi, telefono 040273511 (ore serali) e 3498620342.

TRIS

Beverino si presenta a Pontecagnano contando sulla sua stoccata vincente

TOTOCALCIO		
Marseille-Auxerre	0-0	X
Barcellona-Atl. Madrid	2-2	X
Dep. La Coruna-Betis S.	2-4	2
Maiorca-Valencia	0-2	2
R. Huelva-Malaga	2-3	2
Rayo Vallecano-Alaves	2-2	X
Real Sociedad-Atl. Bilbao	4-2	1
Siviglia-Celta Vigo	0-1	2
Villareal-Osasuna	2-2	X
Brondby-Eisbjerg	1-1	X
Farum-Odense	2-1	1
Midtjylland-Silkeborg	2-0	1
Viborg-AB Copenhagen	2-1	1
Montepremi: € 364.310,15		
Nessun vincitore con punti 13.		
Al 12	€ 26.022,00	

TOTOGOL	
1	9
15	22
24	26
28	30
Montepremi € 480.769,14	
Nessun 8.	
Al 7 €	4.348,00
Al 6 €	100,00

TOTIP	
1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa + :	3
	7
Montepremi € 941.104,91	
Nessun 14, Jackpot € 739.893,11	
Al 12 €	8.383,83
Al 11 €	441,26
Al 10 €	41,12

PONTECAGNANO Miglio alla pari, protagonisti i 3 e i 4 anni. Così si presenta l'odierna Tris che si disputa a Pontecagnano, con diciotto cavalli al via. Come funghi gli specialisti in materia, con Beverino che può produrre la stoccata vincente pur avviandosi con il numero più alto, ma con Boy d'Asi e Bienvenidos anch'essi in grado di destreggiarsi con profitto. Bene in corsa anche Baba, Beniamino Par e Bonn, mentre Claudio Villa cercherà di ripetere un recente colpaccio ai danni dei più titolati.

Premio Novecento Abbigliamento, euro 28.380, metri 1600, corsa Tris.
A metri 1600: 1) Bagliore Pl (C.B. Terracino); 2) Ciro di Civa (M. Demuru); 3) Biberon Fornys (P. D'Alessandro); 4) Brio Gifar (S. Minopoli); 5) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 6) Claudio Villa (G. D'Alessandro sr.); 7) Baba (L. Guzzinati); 8) Beatles (P. Baldi); 9) Beniamino Par (V. P. Dell'Annunziata); 10) Bamorga Rum (M. Angeletti); 11) Bering (C. Petrucci); 12) Bienvenidos (W. Lagorio); 13) Bonn (S. Kruger); 14) Bario di Piaggia (F. Picchi); 15) Bosso d'Orient (J. N. Bianchi); 16) Boy d'Asi (F. Ferrero); 17) Brigadier (G. Fulici); 18) Beverino (D. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Beverino. 16) Boy d'Asi. 7) Baba. Aggiunte sistematiche: 12) Bienvenidos. 9) Beniamino Par. 6) Claudio Villa.

m.g.

OFFERTE VALIDE FINO AL **7** SETTEMBRE

BENTORNATA *Italia*

Finite la vacanze, ripartite da Iper!

SCONTO 34% COSCIOTTO DI POLLO al kg. € 1,90 € 2,90 L. 3.679	MORTADELLA con e senza pistacchi al kg. € 6,50 L. 12.586	LATTE UHT P.S. LATTEBUSCHE lt. 1 € 0,50 L. 968	SCONTO 35% MOZZARELLA MOZARY INVERNIZZI gr. 125x3 € 1,98 € 3,05 € 5,28 al kg. L. 3.834
GRANA PADANO EUROFORMAGGI conf. kg. 1 c.a. € 7,40 L. 14.328	PROSCIUTTO CRUDO PARMAMEC trancio al kg. € 8,10 L. 15.684	SCONTO 25% SALAME PURO SUINO IPER al kg. € 12,30 CON CARTA VANTAGGI € 9,20 L. 17.814	BIBITE SAN BENEDETTO lt. 1,5 € 0,40 € 0,27 al lt. L. 775
BIRRA CHIARA BAVARIA cl. 33x4 € 1,50 € 1,14 al lt. L. 2.904	ACQUA MINERALE FERRARELLE lt. 1,5 € 0,31 € 0,47 al lt. L. 600	POLPABELLA STAR gr. 400x6 € 2,00 € 0,83 al kg. L. 3.873	SCONTO 29% PASTA DI SEMOLA VOIELLO gr. 500 € 0,71 CON CARTA VANTAGGI € 0,50 € 1,00 al kg. L. 968
TONNO OLIO OLIVA MAREBLU gr. 80x12 € 4,95 € 5,16 al kg. L. 9.585	CAFFE' INTERMEZZO SEGAFREDO macinato gr. 250x4 € 4,30 L. 8.326	MARMELLATE SANTA ROSA gr. 600 € 1,30 € 2,17 al kg. L. 2.517	SCONTO 47% AMMORBIDENTE SPUGNA DI CIAMPAGNA marsiglia lt. 4 € 4,00 CON CARTA VANTAGGI € 2,10 L. 4.066
SCONTO 18% SHAMPOO PANTENE ml. 300 € 3,00 CON CARTA VANTAGGI € 2,45 L. 4.744	SAPONE LIQUIDO SUPERSOAP ml. 300x3 € 3,45 L. 6.680	DETERSIVO LAVATRICE ACE in polvere 60 mis. kg. 5,82 € 9,30 L. 18.007	

Lunedì 14.00 - 20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30
Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato